Anno 100 Numero 91

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 17 Aprile 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.e. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto ptas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 75; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia ptas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

L'Italia che cresce con molte difficoltà

Sono trascorsi già tre anni dalle ultime elezioni generali politiche, e ora ne mancano due alle prossime. Il tempo passa presto, e nel mondo di oggi tutto si trasforma a un ritmo sempre più rapido. Anche la società italiana obbedisce a quel ritmo e muta di continuo. Se teniamo presente l'impetuosa trasformazione della nostra economia da agricola a industriale, possiamo ben dire che negli ultimi dieci-quindici anni la società italiana è cresciuta come non mai nel passato, si è fatta adulta sotto i nostri occhi. E' un impeto che dura tuttora. Anzi, negli ultimi anni ha acquistato un vigore più consapevole; e dal giovane emigrante sardo ai grandi capitani d'industria settentrionali, noi vediamo che tutte le forze vive della nazione premono verso un'ulteriore crescita. E' questa l'Italia che più ci piace; un'Italia inserita nei grandi motivi della civiltà di oggi nel mondo.

Queste cose, il centro-sinistra le ha capite e fatte proprie più dei governi che lo precedettero. Sta qui la sua modernità e la sua insostituibile attualità. Si può dire che nacque dall'evidente constatazione che l'Italia nuova e cresciuta non stava più nei vecchi panni. Coerentemente, il centro-sinistra impostò un programma di riforme in tutti i campi. Erano dettate dalla ragione oppure volute dalla coscienza civile degli italiani, e complessivamente si proponevano di promuovere di pari passo un maggiore benessere e un più alto livello di giustizia sociale.

Com'era prevedibile, quel vasto piano di riforme suscitò critiche e polemiche. Alcune erano interessate, altre no. Come, anche, alcune riforme erano impostate bene, altre no. In ogni modo, ne è scaturito un ampio e vivace dibattito di fronte all'opinione pubblica; e di alcuni problemi vitali hanno finito per impadronirsene persino gli strati meno colti del popolo. E' stato un bene. Da una parte ha dimostrato la validità del metodo democratico che consente la libera discussione e l'approfondimento della verità; dall'altra ha fatto constatare da vicino quanto stretti e frusti fossero gli abiti portati dall'Italia.

Per esempio, oggi è un dato di fatto ormai pacifico che le vecchie bardature della pubblica amministrazione schiacciano il paese con il loro enorme costo e gli impediscono di respirare con l'imposizione di infiniti vincoli, per lo più superflui. Il paese anela a correre in avanti, ma la pubblica amministrazione lo appesantisce e frena. Lo vediamo tutti, ogni giorno. Ci sono norme inutilmente vessatorie, e che tuttavia nessuno spazza via. E sappiamo tutti che esiste un piano ben congegnato di riforme, il quale, se fosse attuato, darebbe subito un immenso sollievo all'intera collettività. Però, che fine abbia fatto quel piano nessuno è in grado di dire. Il ministro Preti se ne stava interessando con molto impegno, ma ultimamente è stato trasferito a un altro dicastero.

Un altro esempio, la legge urbanistica. Il centro-sinistra l'aveva voluta per consentire alle città italiane di adeguarsi alle esigenze di una società che s'inurba e si motorizza in maniera esplosiva, senza peraltro sciattarsi ancora di più. In sé stessa, non era un'idea sbagliata. Dove risultava eccessiva o difettosa, poteva essere corretta. Tuttavia, anche su questa legge è caduto l'oblio. Si farà, non si farà? Nell'incertezza, molte iniziative languono, tutto il settore appare gravemente depresso. Né ha avuto esito migliore la legge sull'edilizia convenzionata che avrebbe dovuto dare lavoro a centinaia di migliaia di operai disoccupati e una casa ai meno abbienti.

Quando il ministro Mariotti pubblicò il « libro bianco » sulla situazione ospedaliera, ci fu davvero un gran sussulto di commozione tra i cittadini. D'un tratto essi si resero conto che, dietro la facciata di una società evoluta, c'era tuttora un'Italia che gemeva nella barbarie. I manicomi risultarono quali in effetti sono: luoghi dell'inferno. Perciò le riforme proposte apparvero cose più che giuste, santissime; e non più differibili. Però, a che punto sono quelle riforme? In quali luoghi sostano o si trascinano?

E non dimentichiamoci del programma economico quinquennale. Se una società, se una famiglia fa i suoi piani per l'avvenire, non si vede proprio perché uno Stato non debba farli per l'economia nazionale, qui dando utili indicazioni, lì stimolando o frenando. Oggi lo fanno praticamente tutti gli Stati del mondo. Nell'America, Johnson lo sta facendo più di Kennedy, e Kennedy lo faceva più di Eisenhower: è un processo che dura da più di trent'anni, precisamente da quando le teorie liberiste furono sepolte dal crollo di Wall Street. Perciò, il centro-sinistra non inventò niente; ebbe solo il merito di riconoscere e di accettare una realtà moderna. E ora, ancora una volta siamo qui a domandarci: dove mai si è cacciato quel programma? Chi lo trattiene dal diventare esecutivo? E lo diventerà mai? Intanto, il mondo economico sta in sospeso, rimanda di continuo iniziative che potrebbero stimolare il Paese a sortire più presto dalla congiuntura.

E' tutto così in Italia. Ogni tanto una fiammata, poi l'oscurità. I medici mutualisti si mettono in sciopero? Ed ecco che di nuovo il sistema assistenziale mostra tutta la sua decrepitezza, le sue piaghe inguaribili e costosissime. Sappiamo però che da qualche parte deve esserci un programma di riforme, chiaro e bene articolato. Quel che tuttavia ignoriamo è se si tratta di un pezzo di carta velleitario o di una precisa volontà.

E le Regioni? Quanto veleno ci siamo fatto e ci stiamo facendo. E la legge per l'edilizia scolastica? E la tanto attesa riforma tributaria? E quella sulla finanza locale, mentre intanto i debiti degli enti locali si fanno astronomici?

Oggi, si diceva, il tempo corre in fretta. Se tre mesi fa gli abiti portati dalla società italiana erano già vecchi e stretti, oggi quegli stessi abiti fanno tribolare molto più di allora; perché da una parte la società italiana è continuata a crescere, e dall'altra perché ha una più esatta consapevolezza della necessità e dell'urgenza di avere abiti nuovi, abiti adeguati al nostro tempo.

Nicola Adelfi

L'«ammiraglia» è entrata in porto con la bandiera a mezz'asta

A New York i passeggeri della Michelangelo rievocano la drammatica avventura sull'oceano

Il piroscafo è arrivato alle 7,30 di ieri (in Italia era mezzogiorno e mezzo) - Notevoli i danni: le ondate hanno aperto nel ponte di comando uno squarcio largo venti metri e alto dieci - Ventisei cabine sono state devastate - Sbarcati e ricoverati i feriti, il capitano dichiara: « E' stata la peggiore tempesta in quarant'anni che navigo » - Una signora americana racconta: « In cabina l'acqua mi arrivava al petto. Stavo per annegare » - Elogi per il comandante e l'equipaggio

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 16 aprile.

La « Michelangelo » è entrata stamane alle 7,30 (le 12,30, ora italiana) nel porto di New York con la bandiera a mezz'asta in segno di lutto per la morte di due passeggeri e di un membro dell'equipaggio nella tempesta di martedì scorso in pieno Atlantico.

I segni della durissima prova erano ben visibili: uno squarcio sul castello di prua largo venti metri e alto dieci; dietro si intravedevano pareti contorte e divelte. Un'ondata mostruosa aveva devastato ventisei cabine di prima classe.

Sulle banchine del molo 90, dove il transatlantico è attraccato, c'era una folla di varie centinaia di persone, in gran parte parenti e amici dei passeggeri. Sette autoambulanze si trovavano sulla banchina in attesa di prendere a bordo i feriti: alcuni sono stati sbarcati su barelle; altri sono scesi senza bisogno di aiuto. Sbarcati i 775 passeggeri sono saliti a bordo un rappresentante della società di navigazione « Italia » e una cinquantina di operai della « Bethlehem Steel Co. » che hanno iniziato i lavori di riparazione più urgenti: una enorme tela nera copriva la parte del cassero più gravemente danneggiata dalle onde e dava l'impressione di una benda.

Il comandante della «Michelangelo», capitano superiore Giuseppe Soletti, ha detto che la tempesta è stata la peggiore della sua carriera in mare durata 41 anni: « L'ondata ha colpito con straordinaria intensità la parte anteriore del ponte sfracellandolo e irrompendo quindi all'interno della nave attraverso cinque finestre ». *Pare accertato comunque che lo scafo della nave non ha subito danni. Soletti ha spiegato che la « Michelangelo » è passata attraverso la tempesta a velocità ridotta (sedici nodi all'ora), e che tutte le misure di sicurezza necessarie erano state prese: gli stabilizzatori contro il rollio funzionavano; i boccaporti e gli sportelli di bordo erano stati chiusi ermeticamente. Le ondate « normali » erano alte circa una decina di metri; quella più violenta fu del doppio.*

Ecco come un passeggero, un italo-americano di New York, Joseph Demarta, ha descritto l'accaduto: « Tutto è cominciato durante la notte. Alle 3,30 mia moglie mi ha svegliato. Le valigie volavano da una parte e dall'altra della cabina. Guardando dal boccaporto ho visto ondate come montagne. Tutti avevamo paura. *Demarta è uscito dalla sua cabina: «* Era tremendo — *ha detto* — la gente correva in giro urlando. Quando l'onda più grossa ci ha colpiti, la nave si è inclinata in basso e si è sentito come un colpo sordo ».

Altri hanno riferito di avere avuto l'impressione che a bordo fosse avvenuto uno spaventoso scoppio: « Davvero, una fortissima esplosione — *ha ribadito il dott. Jay Blaskonivich, un medico americano che vive in California e che ha poi assistito volontariamente i feriti con un'altra passeggera, la dottoressa Valeria Stefanini, bolognese* — è stato davvero terribile, potete credermi ».

« Quando mi sono reso conto che una montagna di acqua si era rovesciata su di noi e ho sentito dei rumori sinistri — *ha detto Anthony Aguis, un canadese di Toronto* — allora ho avuto davvero una paura da morire. Ma è inutile raccontarlo. Bisognerebbe averle vedute quelle onde per capire che in certe circostanze anche il più grosso dei transatlantici diviene come un fuscello di paglia ».

Lo scrittore tedesco Guenther Grass, che viaggiava in prima classe (si trova a un convegno della « Princeton University), ha trascorso le ore della burrasca giocando a carte con la moglie. A un certo punto, un getto d'acqua è entrato nella sua cabina: « Allora — *ha raccontato* — siamo andati in uno dei saloni e ci siamo messi ad aspettare come tutti gli altri ».

Gli altoparlanti di bordo, che trasmettevano continuamente in italiano e in inglese, consigliavano comunque ai passeggeri di rimanere nelle loro cabine.

Chi, anche volendo, non avrebbe potuto disubbidire a questa ingiunzione è stata la signora Laurene Gross, di Milwaukee, che ha raccontato ancora tremando la sua avventura: « Quando l'onda ci ha colpito c'è stata come una esplosione; poi il tetto della mia cabina si è curvato e lacerato e l'acqua ha cominciato a venir dentro. Ho cercato di uscire ma non ho potuto: la cabina era bloccata. L'acqua mi era salita fino al petto. Ho gridato per farmi aiutare e alcuni membri dell'equipaggio sono riusciti ad aprirmi un varco attraverso il ventilatore ».

Per Laurene Gross il comportamento dell' equipaggio è stato assolutamente meraviglioso: « Tutti i marinai sono stati degli eroi. Ci hanno salvati, hanno tenuto il battello a galla ». *Occorre aggiungere che tutti i passeggeri hanno riportato la stessa impressione del comandante Soletti e del suo equipaggio. Dal canto proprio il capitano si è congratulato con i passeggeri che hanno sempre* « mantenuto la calma » *e che* « hanno ubbidito a tutti gli ordini e le istruzioni ».

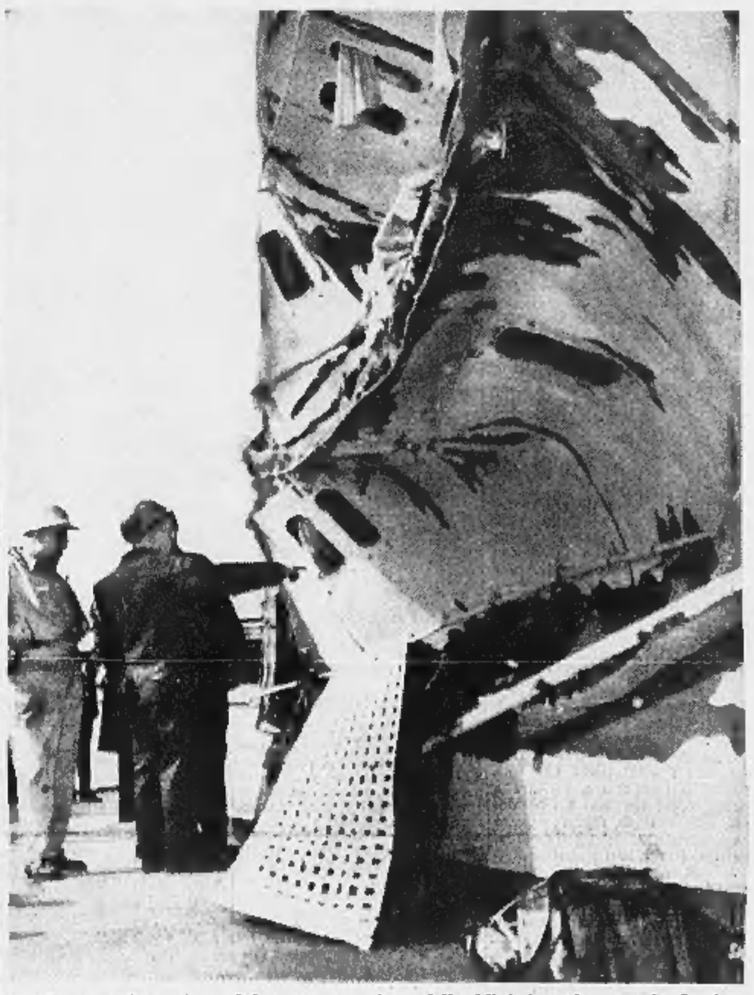
Oltre ai tre morti (Desiderio Ferrari, membro dell'equipaggio e i passeggeri Werner Berndt e John Steinbach) ci sono stati dodici feriti, tre dei quali non gravi. Sei sono stati ricoverati oggi negli ospedali di New York. Il garzone di camera Mario Bianchini ieri era già stato trasportato da un elicottero della « Coast Guard » a Boston.

I feriti più leggeri sono curati all'ospedale del governo a Staten Island: tra essi c'è il comandante in seconda Claudio Cosulich che durante la tempesta si era fratturato un braccio e, dopo essersi fatto medicare alla meglio, era subito ritornato al suo posto.

La «Michelangelo» ripartirà per l'Italia, probabilmente, mercoledì 20 aprile e sarà a Genova entro la fine del mese.

Nicola Caracciolo

L'arrivo della Michelangelo *nelle acque del porto di New York: sullo sfondo i grattacieli di Manhattan. La freccia indica i danni provocati dalla tempesta in Atlantico. Lo squarcio del ponte è coperto da un telone* (Tel. A.P.)



Veduta in primo piano del ponte superiore della Michelangelo *con le lamiere sfondate e squarciate dalla violenta e gigantesca ondata* (Tel. Associated Press)

Mercoledì la nave riparte per Genova

Il bilancio dell'incidente: 3 morti, 11 feriti, 17 contusi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 16 aprile.

La « Michelangelo » ripartirà da New York la sera di mercoledì 20 aprile e sarà a Genova il giorno 28 o il 29. La notizia è stata data oggi, a Genova, in una conferenza stampa dell'« Italia ». I danni al piroscafo, notevolissimi, sono stati illustrati dall'avv. Alberto Boyer, amministratore delegato e direttore della società, e dal dott. Umberto Nordio, su un modellino della « Michelangelo ».

Il transatlantico — in sostanza — si è infilato con tutta la prua nel cavo di un'onda e ne ha ricevuto in pieno, e frontalmente sul cassero, la terribile mazzata di migliaia di tonnellate d'acqua. Ecco il bilancio dei danni: partendo dall'estrema prua hanno resistito gli argani a salpare (che servono per le àncore) mentre sono stati spostati sulle loro basi i verricelli di tonneggio (destinati alla manovra di attracco). Si è leggermente deformato il ponte (in lamiera d'acciaio di quindici millimetri); poi l'onda ha investito le sovrastrutture.

L'urto della massa d'acqua ha deformato il frontale del parapetto dei ponti « Belvedere » e « Lance »; ha abbattuto il parapetto della passeggiata ponte « Lance » per un terzo del frontale. Finestrini e oblò hanno ceduto il schianto; le lamiere, nel punto di contatto fra i ponti « Lance » e « Superiore », si sono lacerate verso l'interno: la valanga d'acqua è entrata a cascata nelle cabine travolgendo ogni cosa.

Per primi sono stati investiti gli alloggi del comandante e del direttore di macchina che si trovano sotto il ponte di comando. Per fortuna non c'era nessuno: il comandante Giuseppe Soletti era in plancia; il direttore, in macchina. L'onda ha anche asportato parte della ringhiera di protezione a prua (la « frisata »).

Il bilancio definitivo, dal punto di vista umano, è di tre morti, undici feriti e diciassette contusi. Le condizioni del marittimo Mario Bianchini, ricoverato all'ospedale di Boston, sono soddisfacenti. E' stato operato al femore e la gamba gli è stata messa in trazione.

f. d.

L'Ordine dei medici conferma lo sciopero

Si svolgerà per tutto domani, lunedì - Non vi partecipano i 23 mila ospedalieri, gli assistenti universitari, gli iscritti alla Cisl, Uil, Cgil, alcune province - Per la vertenza con le Mutue, l'Ordine insiste nel volere che ogni medico chieda il compenso al malato - Il ministro Mariotti ribadisce: l'Ordine dei medici si arroga poteri sindacali che non ha - Il presidente dell'Inam aggiunge: si pretende di conservare nelle Mutue il sistema « a notula » (pagamento in base ad ogni visita) che consente abusi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 aprile.

In vista dello sciopero dei medici proclamato per lunedì (per 24 ore, da una mezzanotte all'altra) dalla Federazione dei loro varii Ordini (Fnoomm) il ministro della Sanità, il presidente dell'Inam e il presidente della stessa Fnoomm, hanno definito oggi le rispettive posizioni.

Il ministro Mariotti, che aveva ieri diffidato gli organi della Fnoomm ad arrogarsi il potere di sanzioni disciplinari contro i medici che non aderiranno allo sciopero, ha rivendicato il proprio diritto-dovere di difendere la libertà dei medici e dei lavoratori assistiti dai medici mutualisti. Ha dichiarato seccamente che la Fnoomm *« ha perso una buona occasione per tacere »*, aggiungendo che è dubbio che essa possa considerarsi l'unica e univoca rappresentante del mondo medico. I 23 mila medici ospedalieri (primari, aiuti, assistenti) non aderiscono infatti allo sciopero; non vi aderiscono gli assistenti universitari, né i medici di alcuni Ordini provinciali, come quelli di Brescia, Pescara, Chieti, Potenza, né quasi tutti quelli iscritti ai sindacati della Cgil, Uil e Cisl.

« I medici che non scioperano — ha proseguito il ministro Mariotti — *sono i più decisi a far sì che le cose nel nostro Paese cambino in modo radicale, e quindi in senso democratico e moderno. Non lo stesso può dirsi della Fnoomm che da quando si parla di realizzare una effettiva riforma ospedaliera ha trovato cavilli e pretesti per cercare di rinviarne la discussione. Per quanto riguarda la riforma previdenziale mutualistica* — ha detto ancora Mariotti — *la Fnoomm, anziché restare al tavolo delle trattative per aiutare il ministro della Sanità a portare avanti il piano quinquennale del governo che prevede l'unificazione degli enti ed il loro trasferimento sotto il controllo del ministero della Sanità, si è posta in una posizione assurdamente "mulistica" e con il pretesto della "libertà professionale" ha iniziato un'azione che non ha possibilità di raggiungere un qualsiasi serio e realistico risultato ».*

Minacciando di sanzioni disciplinari i medici che non parteciperanno allo sciopero, la Fnoomm si è arrogata la singolare quanto impropria qualifica di « magistratura professionale », quasi che gli Ordini medici facessero parte dell'ordinamento giudiziario dello Stato. Essi, in realtà, sono semplicemente enti pubblici, sotto la vigilanza del ministero della Sanità che ne può sciogliere i consigli direttivi, ed hanno compiti limitati alla salvaguardia, al decoro ed all'indipendenza della professione. In questo senso si sono pronunciati di recente in Cassazione ed il Consiglio di Stato, negando agli Ordini facoltà di rappresentanza sindacale. Perciò il ministro della Sanità è intervenuto a tutela dei cittadini che dopo aver versato i loro contributi alle Mutue non è giusto che paghino o anticipino il costo delle parcelle mediche o dei medicinali.

Contro il ministero della Sanità la reazione della Fnoomm è stata oggi vivace. Ha aperto l'offensiva l'Ordine dei medici di Roma e provincia, primo autore delle minacce di sanzioni contro i medici non scioperanti, incominciando col proclamare che la diffida del ministro Mariotti è « illegittima e antidemocratica ». In secondo luogo ha negato che gli assistiti mezzo abbienti potranno trovarsi in condizioni di disagio, candidamente ricordando che « gli enti hanno l'obbligo di rimborsare gli onorari corrisposti ai medici » e promettendo infine l'opera gratuita dei sanitari agli assistiti più poveri.

Lo stesso presidente della Fnoomm, prof. Bariatti, ha poi tenuto una conferenza-stampa, nel corso della quale ha sostanzialmente affermato di essere disposto a riprendere le trattative con gli enti mutualistici, a condizione che questi rinuncino a sostenere il sistema della cosiddetta quota capitaria, consistente nel compensare i medici mutualisti in proporzione del numero dei loro assistiti, anziché in base al sistema della « notula » che tiene invece conto del numero delle ricette spedite.

Il prof. Bariatti si è inoltre lamentato di non essere riuscito a farsi ricevere dal Presidente del Consiglio né dal ministro Piccioni ai quali avrebbe voluto esporre la situazione, ed è infine preso contatto telefonico con il ministro del Lavoro, Bosco, dal quale le mutue tuttora dipendono, in attesa della riforma che le trasferisca alle competenze del ministero della Sanità. Bosco gli ha detto di essere sempre pronto alla ripresa delle trattative, beninteso a condizione che venga ripristinata la normalità nelle prestazioni dei mutualisti, e il presidente della Fnoomm ha replicato di non poter accedere alla richiesta.

Così lo sciopero è stato confermato per lunedì, e dal suo canto il ministro Bosco riferirà mercoledì sulla vertenza alla Commissione Lavoro e Previdenza Sociale della Camera. Il prof. Coppini, intanto, nella sua qualità di presidente dell'Inam, l'ente mutualistico maggiore e come tale il più direttamente interessato alla vertenza in corso, ha fatto alcune precisazioni sul merito delle richieste avanzate e delle garanzie pretese dalla Fnoomm a proposito della « quota capitaria » e della « notula », rispettivamente volute dall'Inam e dalla Fnoomm.

« Il sistema a notula — ha detto il prof. Coppini — *non dà nessuna seria garanzia contro gli abusi e gli sperperi finora riscontrati e quindi contro gli ingiustificati aumenti degli oneri ».* Producendo tabelle statistiche curate dall'Istituto che egli presiede, ha fatto notare che dove e quando i medici mutualisti vengono compensati a notula il numero medio annuo delle prescrizioni farmaceutiche spedite per ogni assistibile è circa il doppio di quello emesse quando e dove il compenso è invece liquidato con il sistema della quota capitaria. Se il medico a notula assiste per esempio fino a cento pazienti, per ciascuno di essi spedisce ogni anno una media di 17,25 ricette, e invece solo 8,59 quello che è compensato a quota capitaria, avendo un minor interesse personale al numero delle sue prestazioni.

Su questi motivi è fondata la proposta adozione di un sistema unico, che prevede la scelta del medico da parte dell'assistito per un tempo indeterminato e sul suo pagamento a quota capitaria. Il sistema della notula presenta infatti inconvenienti non soltanto per quanto riguarda il numero delle ricette spedite: anche il numero delle visite effettuate dai medici a notula è aumentato in cinque anni del 45,71 per cento, mentre quello dei medici a quota capitaria ha avuto un incremento limitato al 9,89 per cento. Il sospetto di abusi è pertanto legittimo, anche se, come ha detto il prof. Coppini, *« si afferma perentoriamente che il medico compensato a notula trova nella propria correttezza deontologica e nella propria consapevolezza sociale l'elemento di remora ».*

Ora tutte le preoccupazioni dell'Inam sono dirette a diminuire nella misura del possibile il disagio degli assistiti. Sono state diramate istruzioni per sollecitare al massimo le pratiche di rimborso delle somme anticipate, e stipulate speciali convenzioni con gli istituti di credito e gli uffici postali.

Vittorio Gorresio

Domani sciopero delle Poste

Roma, 16 aprile.

I posteleegrafonici e i telefonici di Stato sciopereranno lunedì prossimo per ventiquattro ore (il personale viaggiante a partire dalle ore 20 di domani) se — come ormai sembra difficile — non avverranno fatti nuovi.

Per i metalmeccanici i tre sindacati hanno bassato lo sciopero nazionale al 27 aprile.

CRONACA CITTADINA

Un'agitazione che varia da provincia a provincia

Queste le modalità dello sciopero dei medici a Torino e in Piemonte

Torino: per domani sono state invitate a partecipare alla «giornata di protesta» tutte le categorie mediche, libere di aderire o no - I mutualisti, in agitazione dal 4 aprile, lavorano, ma alle tariffe dell'Ordine - Gli ospedalieri non partecipano - *Nelle altre province*: domani sciopero totale salvo i casi urgenti e gli ospedalieri - Da martedì i mutualisti applicheranno gli onorari degli Ordini

Domani, in tutta Italia, si svolge lo sciopero dei medici: si tratta di una *giornata di protesta* a cui la Federazione nazionale degli Ordini ha invitato tutti gli iscritti, senza distinzione di categoria. Gli interessati dovrebbero astenersi da tutte le prestazioni, salvo quelle urgenti. Soltanto l'associazione degli ospedalieri ha dichiarato di non aderire all'invito.

Da martedì a tempo indeterminato l'agitazione prosegue per i mutualisti generici, con il passaggio alla «libera professione». Assicureranno l'assistenza, ma si faranno pagare. A Torino la manifestazione è in corso dal 4 aprile; a Milano da un mese. In altre città non verrà effettuata (vedere in prima pagina).

Da martedì alan a sabato 23 faranno sciopero i medici condotti e i veterinari comunali, per rivendicazioni di categoria. Ecco le modalità degli scioperi nelle province piemontesi.

PROVINCIA DI TORINO — L'Ordine dei medici ha trasmesso a tutti i sindacati di categoria (compresi i liberi professionisti) l'invito alla *giornata di protesta* secondo le norme comuni a tutta Italia: chiusura degli ambulatori privati, garanzia delle sole prestazioni urgenti o di pronto soccorso. Dice il presidente dott. Rigattieri: «*Trattandosi di una disposizione sindacale, i medici hanno ampia facoltà di scioperare o no, nel rispetto della Costituzione*». Le categorie hanno deciso quanto segue:

Mutualisti generici — Il loro comportamento, domani e nei giorni seguenti, sarà identico a quello adottato dal 4 aprile. Avendo denunciato la «decadenza» delle convenzioni mutualistiche, si ritengono «liberi professionisti». Cioè ricevono i mutuati nei loro studi e li vanno a visitare a casa (così faranno anche domani), ma si fanno pagare alle tariffe minime dell'Ordine, e non compilano i moduli della mutua.

Le tariffe sono: 2000 lire per la visita in studio, 3000 per la prima visita a domicilio e 2500 per le seguenti, 4000 per la visita diurna urgente, 5000 per quella notturna. Medicine: le scrivono sul ricettario privato; i farmacisti consegnano gratis i farmaci a patto che sulla ricetta il mutuato indichi nome, indirizzo, numero del libretto.

L'Inam rimborsa per assegno l'onorario corrisposto ai medici: le richieste sono salite a 8000 al giorno, gli uffici sono ingolfati e i rimborsi da qualche giorno subiscono ritardi. La Malf paga in contanti su presentazione della ricevuta. La Camera del Lavoro ha chiesto che almeno dai pensionati i medici non sollecitino il pagamento anticipato delle visite.

Mutualisti specialisti — Il sindacato che li raggruppa aderisce alla *giornata di protesta* indetta per domani: i medici sono liberi di scioperare o no. Gli specialisti ricevono i mutuati presso gli ambulatori degli enti; domani quelli che aderiranno allo sciopero non andranno in ambulatorio e potranno anche tener chiusi i propri studi. Martedì attività normale.

Ospedalieri — Non hanno accettato l'invito a scioperare.

Professori di Medicina — I docenti che hanno rapporti professionali con le mutue manifesteranno la loro solidarietà con le iniziative della Federazione degli Ordini «sospendendo la propria attività mutualistica sia privata che in ospedale» durante la giornata di domani.

Condotti — Aderiscono alla giornata di protesta; domani effettueranno soltanto le prestazioni urgenti (per i poveri gratis, per gli abbienti secondo le tariffe fissate dal prefetto a norma dell'art. 4 Testo Unico legge sanitaria) e quelle di necessità: guardia medica, servizi necroscopici, denuncia e profilassi delle malattie infettive, ecc. Da martedì fino a tutto il 23 proseguiranno lo sciopero per richiamare l'attenzione delle autorità sulle richieste della categoria e degli altri medici dipendenti comunali. Opereranno soltanto «in stato di urgenza e di necessità», ma richiederanno agli abbienti il pagamento delle tariffe minime dell'Ordine.

Medici veterinari — Non effettueranno il controllo delle carni al mattatoio e del pesce al mercato ittico. Il prefetto ha «comandato» tre veterinari militari a questi servizi.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — La categoria medica attuerà le disposizioni nazionali per la giornata di domani e per quelle successive (limitatamente ai mutualisti). Gli ospedalieri non scioperano. condotti e veterinari si.

PROVINCIA DI VERCELLI — L'Ordine aderisce ai motivi che hanno indotto la Federazione a fissare la giornata di protesta e l'agitazione dei mutualisti. Le tariffe che saranno applicate dai mutualisti passati alla «libera professione» sono: 1000 lire in ambulatorio, 1300 a domicilio, 2000 per le visite urgenti (escluse le spese di trasporto), 4000 per le notturne, 1000 per il rilascio del certificato.

PROVINCIA DI NOVARA — Stamane assemblea dei medici all'Ospedale Maggiore. Si ritiene che la «giornata di protesta» sarà attuata da tutta la categoria, salvo gli ospedalieri. I mutualisti generici applicheranno da domani a tempo indeterminato le tariffe dell'Ordine uguali a quelle di Torino.

PROVINCIA DI ASTI — Domani si prevede l'astensione generale, salvo che per gli ospedalieri. Le tariffe che saranno applicate dai mutualisti, in base alle tabelle dell'Ordine sono: 1500 lire la prima visita in ambulatorio e mille le successive; 2500 la visita domiciliare nel concentrico e 3500 fuori; 3500 la visita urgente e 5 mila la notturna.

PROVINCIA DI CUNEO — Anche gli ospedalieri (se nel frattempo non giungeranno disposizioni contrarie) effettueranno la giornata di protesta. I mutualisti applicheranno, a tempo indeterminato, queste tariffe: 1500 lire per la prima visita in ambulatorio e 1200 le successive; 3000 la prima a domicilio, 3000 la visita urgente diurna e 6 mila la notturna.

IN 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 17,8
MINIMA	+ 9,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,8; pressione 729; umidità 70%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** cielo instabile. **Temperatura a Cuneo:** max. +14; min. +10; media +11,7

Mutua o assicurazioni private?

Una buona assistenza sanitaria si può ottenere con una polizza da 40 mila lire pro-capite - E' vantaggiosa per chi non ha persone a carico - Il principio della mutualità è utile, ma va migliorato il servizio

«*Specchio dei tempi*» ha pubblicato ieri una lettera del signor Antonio Pellegrino, che può essere così sintetizzata: «*Guadagno discretamente e l'Inam percepisce sulla mia retribuzione 413.650 lire all'anno. Siamo soli, mia moglie ed io: se invece di versare i contributi all'Inam facessi, per noi due, un'assicurazione contro le malattie, spenderei molto meno e avrei un trattamento sanitario migliore*».

Le compagnie assicuratrici confermano il punto di vista del signor Pellegrino. Con una polizza di circa 40 mila lire annue *pro capite* garantiscono una diaria di 15 mila lire per i ricoveri in ospedale; un rimborso fino a due milioni per interventi chirurgici; per l'assistenza medica e le medicine rimborsano il cento per cento, escluse le prime 35 mila lire.

Questa «franchigia» di 35 mila lire è un punto debole della polizza nei confronti della assistenza mutualistica. Un altro punto sfavorevole è questo: le compagnie assistono l'assicurato colpito da malattia cronica soltanto «al primo insorgere» del male e successivamente non più (di solito non rinnovano la polizza). Il cancro è malattia cronica, lo sono i reumatismi e parecchie altre infermità.

Tuttavia, nonostante le limitazioni, questo tipo di assicurazione è abbastanza diffuso, specialmente tra industriali, liberi professionisti e altre persone che non possono avere la mutua. Ci sono anche dei mutuati che stipulano la polizza per integrare l'assistenza che gli offre il loro istituto, per il quale versano i contributi.

Il signor Pellegrino cita il suo caso, che però non è quello della stragrande numero dei mutuati. Se l'Inam percepisce 413.650 lire sulla sua retribuzione — ci dicono —, vuol dire che egli ha uno stipendio di oltre 300 mila lire mensili (il contributo dovuto all'Inam dal datore di lavoro è del 5,70 per cento sullo stipendio per la sola assistenza malattia e del 10 per cento in totale con altri benefici). In queste condizioni è vantaggioso stipulare una polizza privata da 40 mila lire annue.

Ma gli altri lavoratori? Le industrie pagano in media per ogni dipendente 70-75 mila lire annue. I lavoratori assistiti hanno in media tre persone a carico: frequenti i casi di quattro, cinque e più persone a carico. Non si vede come un operaio — con moglie e quattro figli — possa affrontare un'assicurazione privata per l'intera famiglia: sei persone, 40 mila lire per polizza: 240 mila lire all'anno.

L'Inam e gli altri istituti assistenziali sono nati dal criterio sociale della mutualità: tutti concorrono, con il contributo dello Stato, a formare una cassa comune per aiutare chi ha bisogno del medico e delle medicine. Il signor Pellegrino, per esempio, paga anche per lavoratori meno fortunati. Il settore dell'industria — afferma l'Inam — contribuisce a sostenere le spese dell'assistenza mutualistica per categorie più deboli: tessili, edili (che lavorano soltanto qualche mese all'anno), contadini. E sono assistiti anche i disoccupati e i pensionati, che non versano contributi.

Le mutue avranno tanti difetti — sperperi, burocratiche —, forse commettono anche errori ed abusi, ma il principio è giusto. Lo prova il fatto che i liberi professionisti e tutte le altre categorie che non sono ancora assistite rivendicano la mutua. Ma è indispensabile che le mutue — e specialmente l'Inam — facciano ogni sforzo per migliorare attrezzature e organizzazione; sappiano che il loro è un servizio pagato, e non poco, dalla società: il compito è uno solo: dare al lavoratore la massima assistenza possibile, al minor costo, riducendo le difficoltà, i gravami burocratici e le lungaggini.

Ammanchi all'Eca di Pecetto L'inchiesta della Prefettura

L'ex segretario comunale si dice vittima di un ricatto

Si è conclusa l'inchiesta amministrativa sull'ex segretario comunale Federico Bernardo, accusato di appropriazione di denaro dell'Eca di Pecetto. Le irregolarità sui movimenti di denaro dell'ente di assistenza sarebbero iniziate nel gennaio del 1964. In quindici mesi, cioè fino al marzo scorso, il Bernardo si sarebbe impossessato di 5 milioni e 900 mila lire.

L'accusato, 49 anni, padre di un ragazzo di 17, avrebbe ammesso la propria responsabilità per l'ammanco dell'intera somma, dichiarando di essere stato ricattato da una giovane donna di Moncalieri. Ha potuto impossessarsi del denaro perché oltre ad essere segretario comunale da 20 anni è anche amministratore dell'Eca. Secondo l'accusa, egli tratteneva ogni mese una parte dell'ammontare delle rette che la direttrice della casa di riposo Gonella di Pecetto (capitale 30 ricoverate) gli consegnava, affinché le depositasse alla Cassa di Risparmio di Chieri.

Il presidente Paolo Icardi è colpito da un grave lutto

L'unica figlia muore di parto

Stroncata da un'improvvisa infezione è morta l'altra notte al Maria Vittoria la dolorosa Elena Icardi. Aveva 26 anni, nel maggio scorso si era sposata con l'ing. Tullio Borelli. La sventura si è abbattuta sulla giovane coppia mentre attendeva con ansia la nascita del primo bambino: una febbre violenta, il ricovero in ospedale, il parto prematuro nel quale anche il bimbo è deceduto. Una tragedia angosciosa nel volgere di poche ore.

La dolorosa Borelli era l'unica figlia del dott. Paolo Icardi, consigliere di Cassazione, Presidente della prima sezione civile della Corte d'Appello. All'insigne magistrato, così dolorosamente colpito nei suoi affetti più cari, la direzione de «*La Stampa*» porge le più profonde e commosse condoglianze.

Alunni ai carabinieri — Alla caserma «Cernaia» vengono stamane consegnati gli alunni ai giovani del 1e contingente 1966 che compiono il servizio di leva come carabinieri ausiliari. Alla cerimonia sarà presente il gen. Vesce, comandante della 10ª Brigata Carabinieri.

Parrocchia di S. Secondo — Oggi alle 17 farà l'ingresso ufficiale il nuovo parroco, don Aldo Asa di 34 anni, già parroco di Cantoira in Val di Lanzo.

TEATRI E CINEMA

Alfieri — Ore 21, «Il Re si diverte» di Victor Hugo.

Carignano — Ore 21, «Il Re si diverte» di Victor Hugo.

Gobetti — Ore 21, «Il Re si diverte» di Victor Hugo.

Nuovo — Ore 21, «Il Re si diverte» di Victor Hugo.

Stabile — Ore 21, «Il Re si diverte» di Victor Hugo.

Cinema — Ore 21, «Il Re si diverte» di Victor Hugo.

Alcazar — Ore 21, «Il Re si diverte» di Victor Hugo.

Astoria — Ore 21, «Il Re si diverte» di Victor Hugo.

**Cinema

SENSO DELLA STORIA, MORALITÀ, E GUSTO DELLA POESIA

Benedetto Croce critico

Non poche le riserve e le obiezioni al Croce critico sin dai suoi primi saggi, rinnovate poi assai di frequente, ancor oggi, da tanti lettori a cui la sua critica è senza dubbio più familiare, anche per i ricordi scolastici, che non gli scritti più propriamente filosofici. Preminente fra esse e confortato da certe ammissioni dello stesso Croce nel *Contributo alla critica di me stesso* e in testimonianze anteriori, il preconcetto che la critica sia in lui subordinata alla sua filosofia, quasi «esemplificazione» della teoria estetica, occasione per ribadire alcuni concetti metodologici, particolarmente nei saggi sulla *Letteratura della nuova Italia*, ma non in essi soli.

Eppure, nonostante quelle confessioni, che del resto appartengono ad altro tempo e sono sopra tutto notevoli come documento di titubanza e di modestia, ben si può dire che all'origine di quei primi saggi e poi di tutta la sua attività di critico non è già una teoria o un concetto, bensì, come nel De Sanctis, una «impressione» schietta e autentica e il proposito di chiarirla prima a sé stesso che ad altri, di affrontare con quel poeta, con quell'opera alcunché di nuovo, non riducibile alle pure premesse della teoria: basti ricordare il saggio, che è tra i suoi primi, così «impegnato» eticamente ed esteticamente, su Gabriele d'Annunzio. Veramente il senso e il gusto della poesia ci appare nel Croce così originario come la vocazione filosofica, né questa stessa s'intenderebbe se l'esperienza letteraria non gli fosse stata sin dall'inizio di stimolo alla riflessione sulla poesia, né l'avesse in seguito sempre accompagnato nel corso della sua speculazione.

Così dal concetto dell'arte come intuizione-espressione a quello di liricità, e poi alla concezione del carattere di totalità dell'espressione artistica, e infine della personalità morale come presupposto della poesia, egli passerà attraverso un processo che non è puramente logico-deduttivo, ma si è attuato mercé uno scambio fecondo di teoria e di critica, esempio luminoso della concezione sua della filosofia come metodologia della storia.

Non casuale, perciò, l'alternarsi costante di scritti filosofici e di saggi critici, per cui all'*Estetica* faran seguito i saggi sulla *Letteratura della nuova Italia*, e i *Nuovi saggi d'estetica* s'affiancheranno ai saggi sull'Ariosto, su Shakespeare, su Goethe, su Dante; e infine, per tacer d'altro, gli studi raccolti in *Poesia popolare e poesia d'arte* saran più che la premessa del libro sulla *Poesia*, in cui il nuovo pensiero estetico si presenta nella fase ultima, definitiva o pressoché definitiva, quasi *summa* del lungo e vario lavoro del critico e strumento per una più aderente comprensione della multiforme vita dell'arte.

Converge in questo libro (ristampato di recente in edizione popolare) la duplice attività del filosofo e del critico, e più evidente ci appare la loro necessaria complementarità, sì che mal si comprenderebbe il suo pensiero più maturo senza l'apporto dell'assidua meditazione su poeti e scrittori maggiori, minori e minimi, famosi e ignoti o mal noti, senza l'iniziazione sua prima alla poesia auspici i maestri De Sanctis e Carducci, senza, occorre aggiungere, la disciplina del metodo storico, che formò in lui l'abito del ricercatore e a cui, nonostante certe polemiche, rimase sostanzialmente fedele, pur integrandola con la consapevolezza filosofica e col suo vigile e aperto gusto dell'arte.

* *

Vi sono, com'è ovvio, anche in un'esperienza così vasta, dei limiti: lo scarso interesse, ad esempio, per la letteratura medievale, o l'atteggiamento decisamente polemico verso la poesia decadentistica, di cui sono posti così fortemente e talora esclusivamente in rilievo gli aspetti negativi, senza avvertire — per il prevalere di pur legittime esigenze etiche, — quel che era di nuovo e di positivo, ormai acquisito alla nostra sensibilità, in taluno di quei poeti.

Ma a parte quei limiti (e quale individuo non ne ha? — né è detto che chi al Croce ne muove rimprovero non soggiaccia a ben più gravi limitazioni quando costringe tutta la letteratura del passato nell'ambito di un gusto decadentistico o generalmente modernistico), non si può non rilevare nel Croce lettore e critico la spregiudicatezza, sia nella scelta degli autori a cui rivolge l'attenzione in contrasto con giudizi prefissati e con diffidenze di scuole e di accademie, sia nel modo di affrontare opere consacrate da lunga tradizione di ossequio, cosicché non gli parrà sconveniente iniziare il discorso sul *Faust* con pagine felicissime sul pedante Wagner, o discorrere della *Commedia* evitando il tono di una ammirazione d'obbligo e puntando deciso su quella che a lui sembra la questione essenziale, fedele sempre a quella «disposizione antiretorica», che a Emilio Cecchi è sembrata la «chiave della sua personalità».

Non mai, piaccia o non piaccia, la critica crociana ci offre un discorso puramente elogiativo o negativo, e nemmeno variazioni anche fini su motivi acquisiti o su idee peregrine, ma sempre si distingue per la carica polemica: così i suoi giudizi non han cessato di operare sulle menti sia, per citare qualche esempio, il tanto discusso sul Pascoli, punto obbligato di partenza per ogni discorso sul poeta romagnolo; sia il primo e i più tardi sul D'Annunzio, che per il loro stesso contrasto c'impongono un ripensamento dell'opera tutta dannunziana (oltreché delle varie fasi dell'estetica del Croce); o ancora il giudizio controverso sui *Promessi sposi*, che indipendentemente dalla tardiva ritrattazione (di interesse più umano che critico) è rimasto a sollecitare un rinnovamento della critica manzoniana; o infine, famosa o famigerata, la distinzione di struttura e poesia nella *Commedia*, vero e proprio aculeo nella critica dantesca, che pur non accettandola *sic et simpliciter* non ha potuto non tenerne conto ed è stata nel Croce anzitutto e poi negli altri critici, non di Dante solo, ancora una volta uno stimolo a una comprensione più intima e articolata di un'opera complessa come la *Commedia*, anzi di ogni opera di poesia.

Di qui l'efficacia dei suoi saggi, che pur rifuggono dalla pretesa di singolari scoperte e possono talora addirittura sembrare dettati dal semplice buon senso, che è poi pensiero saldamente posseduto e divenuto abito, giusta la sentenza goethiana, al Croce caro, che «*il vero si trova in modo semplice*» (quanti dei critici d'oggi se ne ricordano?).

* *

Potrà un'opera così varia, compresa in così vasto arco di tempo, sollecitata da diverse occasioni (anche per il Croce critico e filosofo era valido il detto goethiano sulla poesia, che è sempre poesia d'occasione), sembrare dispersa, mal riconducibile a un centro vivo d'interesse, com'è invece la critica desanctisiana, tutta incentrata nella *Storia della letteratura italiana*, e questa *Storia* intorno al problema della grandezza, della decadenza, del risorgimento della coscienza etico-civile d'Italia e con essa della sua poesia. Altra è la temperie in cui il Croce è vissuto, diversi gli inviti che gli son venuti a esplorare questo e quel campo, questo e quel fenomeno letterario, questo e quello scrittore italiano e straniero.

Al fondo della sua ricerca è sempre un interesse di chi sente che nulla di umano gli può essere estraneo, e il proposito di ampliare, come gli avevano insegnato i maestri del metodo storico, le conoscenze della nostra letteratura, così che egli a ragione potrà compiacersi di avere come erudito e come critico «*rinfrescato i quadri della nostra storia letteraria*».

Perciò dai suoi primordi sino agli anni più maturi egli si diede a illustrare il mondo che anche sentimentalmente gli era più vicino, il Seicento, per tanta parte napoletano, che gli giovò pure a rendersi conto di un momento cruciale della scienza che fu sua, l'estetica, dalle tarde poetiche cinquecentesche al problema del concettismo e alla reazione antibarocca. E per quanto alieni in apparenza dalla scuola da cui proveniva, gli stessi saggi sulla *Letteratura della nuova Italia* stanno a testimoniare l'intento di affrontare una materia per gran parte criticamente nuova, sottraendola a giudizi impressionistici e conquistando per tal via una nuova «provincia» agli studi della nostra letteratura. Dopo i quali, in reazione con gli estremi portati del gusto romantico e decadentistico e con la crisi morale del Novecento, egli sentirà il bisogno di riaffermare la compiutezza e l'integralità estetica ed etica di opere classiche, come quelle dell'Ariosto, di Shakespeare, di Goethe, e di rifarsi poi a scrittori dell'Ottocento italiano ed europeo, di cui si era nutrita la sua giovinezza.

Ma se si vuole in così vasta mole di lavoro, di cui è difficile trovare pari anche in studiosi che si siano esclusivamente dedicati alla storia letteraria, indicare una zona più peculiarmente sua, tale da illuminarci sulle tendenze fondamentali del suo spirito si dovrà, com'è noto, riconoscerla nella letteratura rinascimentale *lato sensu*, rischiarata da lui di così vivida luce per i maggiori e così bene illustrata in tante minori figure, in tanti suoi aspetti. Qui sopra tutto si avverte il progresso che con lui si è compiuto rispetto all'interpretazione desanctisiana, sia per l'apprezzamento di valori letterari disconosciuti dal romanticismo, che per una moralità austera insieme ed aperta, per la quale si giustificano e si redimono atteggiamenti che nell'età risorgimentale eran parsi indizio di indifferenza se non di cinismo.

* *

Valga per tutte una pagina sul Boccaccio del 1911, nella quale con la moralità e lo stile del Boccaccio viene a essere a un punto definita la moralità e il gusto del critico, e annunciata sin d'allora, a proposito di uno scrittore dell'autunno del Medioevo o del prerinascimento, come una proposta ancor cauta, la tendenza che informerà la sua interpretazione di quella grande età dell'Italia e dell'Europa. «*Si può lamentare, come è stato lamentato, che una siffatta indulgenza e ironia l'introducessero col Boccaccio, e andassero prevalendo nella vita italiana dei tempi successivi; e si può difendere (come forse non è stato fatto) ciò che di buono e di sano è pure in quell'accettazione tranquilla della vita nella sua immutabile realtà*».

E' un accenno soltanto (e si sarebbe dovuta citare tutta la pagina che precede), ma qui e sempre nel Croce critico è presente, senza che egli rinunci al suo assunto estetico, la sua caratteristica personalità morale, che mal s'acconcerebbe a un'indagine puramente stilistica, ove non sentisse impegnata, come il suo maestro De Sanctis, nell'opera di poesia tutta la propria umanità.

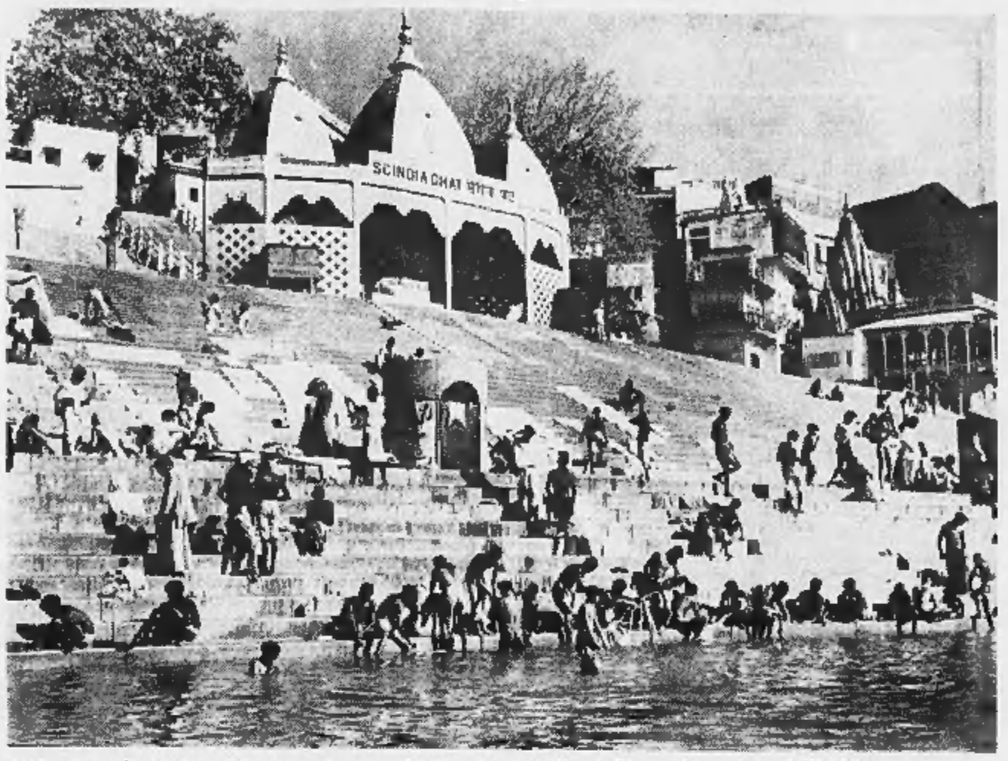
Perciò qualche suo saggio è apparso talora un «frammento di etica»: eppure nella pagina citata e in altra sul Boccaccio o nella chiusa dell'*Ibsen*, che è uno dei suoi capolavori, la definizione dell'*ethos* di quegli autori viene a compiersi con accenni sobri, essenziali sulle ragioni del loro stile; così la celebre definizione del *Furioso* come «poema dell'armonia» non si può disgiungere dalla precisa puntuale finissima illustrazione dell'«attuazione dell'armonia», per la quale acquista concretezza stilistica e metrica e umana quella che poteva parere una mera idea.

Né la sua concezione della critica individualizzante dell'opera poetica, opposta all'indiscriminato sociologismo romantico, gli ha impedito, checché ne sia stato detto, di farsentire con pari discrezione la presenza del mondo etico e culturale da cui la poesia emerge (basti ricordare, fra i moltissimi, passi sull'Alfieri, sul Foscolo, sul Manzoni): e se taluno fraintendendo il suo insegnamento ha potuto chiudersi in una pura critica estetica, egli ci ha posto innanzi l'ideale di una critica, nella quale senza sacrificare l'una all'altra, ma all'una e all'altra di volta in volta dando risalto, sia fatto sentire il nesso tra le due storie letterarie da lui distinte (ma non scisse), della poesia in se stessa e della poesia come espressione della società, due storie che egli si è compiaciuto di aver dato, «*entrambe energiche e ricche*», «*in luogo di una sola e confusa e intimamente povera*».

Non sarà quindi il Croce critico e storico della letteratura da cercare unicamente nei saggi critici propriamente detti, ma anche nei libri di storia e di erudizione storica, in cui quell'esperienza culturale, morale, politica, sottintesa o marginale nei saggi di critica, viene a collocarsi in primo piano, come nelle storie di Napoli, d'Italia, d'Europa, nella *Storia dell'età barocca* e in tanti articoli di *Poesia popolare e poesia d'arte*, e nei volumi che li accompagnano di *Poeti e scrittori del pieno e tardo Rinascimento*. Si pensi soltanto all'articolo magistrale *La crisi italiana del Cinquecento e il legame del Risorgimento col Rinascimento* e se non parrà irriverente questa ultima citazione, di un soggetto di tutt'altra natura e tanto più modesto, il saggio sulla *Commedia dell'arte*, fenomeno sociale e letterario indagato e presentato con quel senso suo di compiutezza e di sovrano equilibrio per cui lo riconosciamo, anche qui, maestro.

Mario Fubini

Sulle rive del Gange, il fiume sacro



Scalee degradanti verso il Gange a Benares. La vita più autentica della «città santa» dell'induismo si svolge sulle sponde del fiume sacro nelle cui acque purificatrici scendono ad immergersi i fedeli (Foto di F. Rosso)

BENARES, SANTA E SERENA CITTA' DELLA MORTE

La religione è la sola idea-forza che tiene uniti i popoli dell'India

L'immenso paese non è una nazione: raccoglie mezzo miliardo di uomini diversi per razza, lingua, civiltà - Ma quattrocento milioni praticano l'induismo, filosofia religiosa che determina ogni aspetto della vita - Tutti i credenti guardano al Gange, sognano di essere cremati a Benares e di finire nel fiume sacro - La fede è un tenace vincolo unitario, pur costituendo un ostacolo al progresso

(Dal nostro inviato speciale)

Benares, 15 aprile.

L'India incomincia e finisce a Benares, ma per rendersene conto bisogna aver prima compiuto il periplo dello sterminato subcontinente analizzando i profondi contrasti che lo dilaniano, la diversità razziali e linguistiche in cui si dibatte, i fermenti autonomistici delle varie regioni. Benares è stata per me un trauma violento, e non per gli spettacoli inconsueti che offrivo, ma perché nella città santa dell'induismo credo di aver trovato la chiave per decifrare il mistero dell'India nazione, di aver capito qual è il cemento che la tiene unita nonostante le evidenti, violente forze centrifughe che la minacciano. Più che una nazione, l'India è un'idea; anzi, è una religione, il cui Benares è la cittadella. Privata di questa idea-forza, l'India si smembrerebbe in venti piccoli Stati chiusi in un regionalismo aggressivo che li esporrebbe al pericolo di una facile ingerenza cinese.

La Benares degli inglesi è tornata ad essere la Varanasi degli indiani, e mai decolonizzazione toponomastica ha trovato così valida giustificazione. Benares è il perno su cui ruota la giovane e fragile unità indiana, perché in questo santuario, l'ascetismo hindù si trasforma in elemento nazionalistico, diventa l'essenza dell'India. Nehru, che conosceva profondamente la storia europea, affermava che ci sono molte affinità fra il risorgimento e l'unità nazionale dell'India e dell'Italia. Il paragone regge se inteso come definizione generica, crolla appena si affrontano i particolari. L'unità italiana si reggeva anche su una lingua comune e tutta la penisola, oltre ad una più o meno diffusa uniformità di tradizioni e costumi. Gli indiani parlano sedici lingue, più alcune centinaia di sottolingue e dialetti; sono di purissima razza indo-ariana a nord, nerissimi al sud, gialli ad est. Dei 488 milioni di indiani, il secondo popolo della terra per numero, dopo la Cina, un'ottantina sono musulmani, cristiani, buddisti, sikh, parsi e di altre sette minori; oltre quattrocento milioni sono di religione hindù, e soltanto per questo elemento comune si riconoscono indiani.

Alcuni studiosi affermano che l'induismo non è una religione, ma una filosofia; definizione come volete, l'induismo è l'India, e se ne ha la riprova a Benares, città sacra e sconvolgente. Il Gange attraversa gran parte dell'India, ma in nessun luogo la sua acqua è santa e lustrale come a Benares, perché la profonda religiosità che pervade ogni manifestazione della vita indiana è nata su queste sponde che declinano in maestose scalee verso il fiume sacro, ed ogni hindù vorrebbe morire a Benares, essere cremato sulle rive benedette e andarsene in cenere sull'onda fangosa che scorre verso la vuota immensità dell'oceano. Benares è differente da ogni altra città indiana; è pulita, circondata da prati verdi, e la sua aria è limpida, come sul deserto. Benché sia la città della morte, e chi fa gli affari più cospicui siano i venditori di legna pregiata per i roghi funebri che ardono dall'alba al tramonto, conserva una singolare gaiezza. La gente sa ridere, gode delle poche gioie terrene che le sono consentite, ed i molti funerali non passano fra la tetra indifferenza delle consuete folle indiane, sono un vero accompagnamento al nirvana che fulsce con le onde del Gange.

Per il notevole artigianato tessile (i sari più ricchi, le sete più preziose dell'India, tutto a mano), ma specialmente per la tumultuosa frequenza di pellegrini e turisti, Benares rivela la prima fase del benessere tecnologico in grovigli di biciclette, più numerose che nelle città olandesi. Ma la vita più autentica di Benares si svolge sul gran fiume, lungo le scalee scenograficha perennemente affollate da turbe di fedeli che scendono a immergersi in disinvolta promiscuità nell'onda purificatrice, indifferenti alle siepi di accattoni storpi, ciechi, lebbrosi che intonano la lamentazione della pietà, e indifferenti al sudiciume che l'onda porta con sé, i rifiuti dei lavandai che a monte sciacquano i panni, alle ceneri dei morti che i bramini disperdono sull'acqua con qualche fiore dai petali cerosi.

Tra palazzi altissimi, forse i più nobili dell'architettura indiana, sfolgorano le cupole d'oro e d'argento delle pagode, le vacche saccolano quiete fra le colonne dei templi, fluttano indisturbate fra le pire funebri, mentre le scimmie s'affacciano a ostentare con gesti osceni la loro impunibile origine divina dai cornicioni della casa-tempio in cui sono venerate. L'esotismo indiano s'intasa nelle viuzze contorte, da casbah araba, della città vecchia, tra l'odore e il fumo del sandalo che brucia in perpetuo per cancellare quello dolciastro della carne umana che abbrustolisce sui vicini roghi funebri. Venditrici di fiori recisi, dolciumi, amuleti, immagini sacre, gridano la loro merce per invogliare la folla che cammina posseduta da isterico misticismo, governata da eserciti di bramini seminudi, coi segni della casta ben visibili sulla fronte; strisce scarlatte alternate a bianche di gesso, a gialle di sacro sterco di mucca.

L'India immensa, afflitta da problemi insolubili, diversissima da regione a regione, più di quanto Palermo sia diversa da Stoccolma, ritrova la sua unità in questo vociante, paradossale santuario prostrato dinanzi all'affollato, composito olimpo hindù, che costituisce il cemento nazionale dell'India, ma anche la più pesante remora al suo progresso. Religione e filosofia, l'induismo salva l'unità dell'India, ma la condanna ad un immobilismo sociale ed umano che è di morte.

Francesco Rosso

Giunti a Vienna i cento cani «salvati dagli italiani crudeli»

I giornali austriaci accusano il nostro Paese di «scarso amore per le bestie» - Oltre mille richieste di zoofili per accogliere i randagi di Verona

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 16 aprile

(b. t.) I cani randagi di Verona sono giunti in serata a Vienna, dove erano attesi da centinaia fra cronisti, fotografi e operatori della televisione. Si conclude così la «spedizione» di salvataggio organizzata dall'austriaco dott. Mikulicz, vicepresidente della Società zoofila mondiale, su richiesta della signora Etzel Ragusa di Verona.

Giornalisti austriaci che hanno seguito la vicenda informano che le autorità italiane hanno cercato all'ultimo momento di mettere bastoni fra le ruote e impedire il trasloco: «*forse preoccupate dall'eco negativa che ha suscitato l'indifferenza degli italiani e in particolare dei veronesi per la sorte dei cani derelitti*». Il dott. Mikulicz sarebbe stato più volte invitato a declinare ad esempio le generalità ed a presentare certificati dell'ufficio di igiene oltre all'autorizzazione al prelievo delle bestiole sfrattate dalla villa semidistrutta che sorge nei pressi di Verona, dove vivevano della carità e dell'interesse della famosa «dama dei cani». La polizia veronese sarebbe intervenuta inoltre per sequestrare le bobine della ripresa televisiva dell'avvenimento, precisando agli operatori austriaci che «*Grezzana è zona militare e non si possono fare fotografie o riprendervi film di nessun genere*».

Solo quando è stato spiegato e dimostrato che l'unico soggetto che interessava era l'«operazione cani», la polizia veronese si sarebbe lasciata convincere e avrebbe restituito le pellicole. I giornali austriaci parlano di angherie da televisione di Vienna ha ricavato dal fatto un grande servizio che esalta «*la civiltà e il buon cuore zoofilo degli austriaci*» da un lato, e denigra «*la barbarie e lo scarso amore italiano*» dall'altro, «*che faceva temere per la vita delle bestiole*».

I cento profughi a quattro zampe non tarderanno a trovar padrone: sembra che ci siano già oltre mille richiedenti. C'è persino — particolare curioso — chi ha chiesto come si dice «cuccia» e qual è il verso che si deve fare per chiamare un cane italiano di cui non si conosce il nome (va detto che qui i cani si chiamano con lo stesso verso che serve da noi per far venire i gatti).

Il dott. Mikulicz, sceso per primo dall'autotreno carico di gabbiette attraverso le quali si vedevano gli occhi melanconici dei cani, stanchi per la lunga trasferta, è stato accolto da fragorosi applausi. I cinofili di Vienna, iscritti all'associazione, sono circa ventimila: una parte era presente all'operazione di scarico e di assegnazione delle nuove cuccette, che è stata piuttosto laboriosa e continuamente interrotta dai lampi dei *flashes* fotografici. Verso le 22 è tornata la calma.

La signora Jole Lorenzoni ci scrive da Verona:

«Ho letto l'articolo "Spedizione austriaca" per salvare 100 cani abbandonati a Verona, firmato da Bruno Tedeschi, a pag. 17 de «*La Stampa*» del 14 aprile.

Detto articolo contiene alcune inesattezze che ritengo dannose nei miei riguardi. Sono proprietaria della villa (tutt'altro che abbandonata ed in disfacimento, come è indicato nell'articolo), nonché del canile ricavato nel parco della villa. Detto canile è destinato a pensione per cani durante la stagione estiva, quando i proprietari vi risiedono.

Nell'autunno scorso fui pregata dalla signora Ragusa di concedere l'uso del canile per ospitare fino al 20 maggio un gruppo di cani, che la signora non sapeva dove tenere, e ciò in attesa della sistemazione del suo canile personale. Ben volentieri ho acconsentito, concordando il termine massimo del 20-5-'66, dati gli impegni già presi e che la signora Ragusa ben conosceva.

In base a tali impegni, la signora Ragusa ha lasciato libero il canile senza alcuna minaccia di «denuncia all'Autorità di Grezzana» cosa che — da convinta zoofila come sono — mai avrei fatto.

Grazie e distinti saluti,

Jole Lorenzoni - Verona

«Hanno lottato per il socialismo»

A Carmen Nenni ed a Giua assegnati i premi Mazzali

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 aprile.

Il segretario generale del psi, on. De Martino, è intervenuto questa sera alla cerimonia per la consegna dei «Premi Mazzali» giunti alla loro quinta edizione. I premi vogliono essere una pubblica attestazione a coloro che maggiormente si sono distinti nella battaglia per gli ideali socialisti e la difesa della classe lavoratrice. Quest'anno sono stati assegnati a Carmen Nenni e Michele Giua (alla memoria), al dott. Ignazio Silone, al dott. Giuseppe Tamburrano e all'on. Ferdinando Santi, che per molti anni è stato segretario della Cgil.

L'on. De Martino, consegnando i premi, dopo aver affermato che «la tradizione socialista è inseparabile dalla storia civile d'Italia», ha sostenuto che «la crisi della civiltà capitalistica e l'incapacità del comunismo di garantire in assoluto la libertà impongono oggi di ridare slancio al movimento socialista, per farlo capace di dirigere i lavoratori, non solo nella conquista di migliori condizioni di vita, ma nella creazione della società socialista». «A tale fine — ha proseguito De Martino — occorre rinnovare profondamente principi e metodi di azione, elaborare una dottrina che muova dai valori di civiltà raggiunti nei Paesi democratici e si superi con valori più alti».

«E' quindi indispensabile — ha concluso il segretario socialista — riunire in un solo partito le forze che considerano il socialismo inseparabile dalla democrazia e fare di esso la parte più attiva del mondo del lavoro, capace di dare una risposta originale ai grandi temi dello sviluppo civile del nostro tempo».

Il premio alla memoria di Carmen Nenni è stato ritirato dalla figlia, Vanny Lantin, e quello alla memoria di Michele Giua dalla moglie, Clara Lolini.

g. m.

Ovomaltina
dà forza!

Ovomaltina: ecco un preparato veramente serio, che possiamo prendere e dare ai nostri figli con la sicurezza di aver fatto qualche cosa di utile per la nostra famiglia. Latte, zucchero, malto, cacao e uova allo stato naturale, concentrate sino a formare un tutto unico che mantiene in altissima percentuale le proprietà originarie di ogni componente. Un procedimento laborioso e costoso, il comportamento di un'industria che tiene al proprio buon nome, anche a costo di qualche sacrificio economico, perchè intende dare al suo pubblico ciò che promette.

A scuola, in viaggio, in gita, nello sport, ricordate Cioco-Ovo, l'Ovomaltina tascabile rivestita di purissimo cioccolato. Cioco-Ovo è Ovomaltina, e come Ovomaltina, Cioco-Ovo dà forza!

Dr. A. Wander S.A. - Milano

CRONACA CITTADINA

Un'agitazione che varia da provincia a provincia

Queste le modalità dello sciopero dei medici a Torino e in Piemonte

Torino: per domani sono state invitate a partecipare alla «giornata di protesta» tutte le categorie mediche, libere di aderire o no - I mutualisti, in agitazione dal 4 aprile, lavorano, ma alle tariffe dell'Ordine - Gli ospedalieri non partecipano - *Nelle altre province*: domani sciopero totale salvo i casi urgenti e gli ospedalieri - Da martedì i mutualisti applicheranno gli onorari degli Ordini

Domani, in tutta Italia, si svolge lo sciopero dei medici: si tratta di una *giornata di protesta* a cui la Federazione nazionale degli Ordini ha invitato tutti gli iscritti, senza distinzione di categoria. Gli interessati dovrebbero astenersi da tutte le prestazioni, salvo quelle urgenti. Soltanto l'associazione degli ospedalieri ha dichiarato di non aderire all'invito.

Da martedì a tempo indeterminato l'agitazione prosegue per i mutualisti generici, con il passaggio alla «libera professione». Assicureranno l'assistenza, ma si faranno pagare. A Torino la manifestazione è in corso dal 4 aprile; a Milano da un mese. In altre città non verrà effettuata (vedere in prima pagina).

Da martedì sino a sabato si faranno sciopero i medici condotti e i veterinari comunali, per rivendicazioni di categoria. Ecco le modalità degli scioperi nelle province piemontesi.

PROVINCIA DI TORINO — L'Ordine dei medici ha trasmesso a tutti i sindacati di categoria (compresi i liberi professionisti) l'invito alla *giornata di protesta* secondo le norme comuni a tutta Italia: chiusura degli ambulatori privati, garanzia delle sole prestazioni urgenti o di pronto soccorso. Dice il presidente dott. Rigattieri: «*Trattandosi di una disposizione sindacale, i medici hanno ampia facoltà di scioperare o no, nel rispetto della Costituzione*». Le categorie hanno deciso quanto segue:

Mutualisti generici — Il loro comportamento, domani e nei giorni seguenti, sarà identico a quello adottato dal 4 aprile. Avendo denunciato la «decadenza» delle convenzioni mutualistiche, si ritengono «liberi professionisti». Cioè ricevono i mutuati nel loro studi e li vanno a visitare a casa (così faranno anche domani), ma si fanno pagare alle tariffe minime dell'Ordine, e non compilano i moduli della mutua.

Le tariffe sono: 3000 lire per la visita in studio, 3000 per la prima visita a domicilio e 2500 per le seguenti, 4000 per la visita diurna urgente, 7000 per quella notturna. Medicine: le scrivono sul ricettario privato; i farmacisti consegnano gratis i farmaci a patto che sulla ricetta il mutuato indichi nome, indirizzo, numero del libretto.

L'Inam rimborsa per assegno l'onorario corrisposto al medico; le richieste sono salite a 4000 al giorno, gli uffici sono ingolfati e i rimborsi da qualche giorno subiscono ritardi. La Mafi paga in contanti su presentazione della ricevuta. La Camera del Lavoro ha chiesto che almeno dai pensionati i medici non sollecitino il pagamento anticipato delle visite.

Mutualisti specialisti — Il sindacato che li raggruppa aderisce alla *giornata di protesta* indetta per domani; i medici sono liberi di scioperare o no. Gli specialisti ricevono i mutuati presso gli ambulatori degli enti; domani quelli che aderiranno allo sciopero non andranno in ambulatorio e potranno anche tener chiusi i propri studi. Martedì attività normale.

Ospedalieri — Non hanno accettato l'invito a scioperare.

Professori di Medicina — I docenti che hanno rapporti professionali con le mutue manifesteranno la loro solidarietà con le iniziative della Federazione degli Ordini «sospendendo la propria attività mutualistica privata che in ospedale» durante la giornata di domani.

Condotti — Aderiscono alla giornata di protesta; domani effettueranno soltanto le prestazioni urgenti (per i poveri gratis, per gli abbienti secondo le tariffe fissate dal prefetto a norma dell'art. 4 Testo Unico legge sanitaria) e quelle di necessità: guardia medica, servizi necroscopici, denuncia e profilassi delle malattie infettive, ecc. Da martedì fino a tutto il 23 proseguiranno lo sciopero per richiamare l'attenzione delle autorità sulla richiesta della categoria a degli altri medici dipendenti comunali. Opereranno soltanto «in stato di urgenza e di necessità», ma richiederanno agli abbienti il pagamento delle tariffe minime dell'Ordine.

Medici veterinari — Non effettueranno il controllo delle carni al macello e del pesce al mercato ittico. Il prefetto ha «comandato» tre veterinari militari a questi servizi.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — La categoria medica attuerà le disposizioni nazionali per la giornata di domani e per quelle successive (limitatamente ai mutualisti). Gli ospedalieri non scioperano, condotti e veterinari sì.

PROVINCIA DI VERCELLI — L'Ordine aderisce ai motivi che hanno indotto la Federazione a indire la giornata di protesta e l'agitazione dei mutualisti. Le tariffe che saranno applicate dai mutualisti passati alla «libera professione» sono: 1000 lire in ambulatorio, 1200 a domicilio, 2000 per le visite urgenti (escluse le spese di trasporto), 4000 per le notturne, 1000 per il rilascio del certificato.

PROVINCIA DI NOVARA — Stamane assemblea dei medici all'Ospedale Maggiore. Si ritiene che la «giornata di protesta» sarà attuata da tutta la «categoria, salvo gli ospedalieri. I mutualisti generici applicheranno da domani a tempo indeterminato le tariffe dell'Ordine uguali a quelle di Torino.

PROVINCIA DI ASTI — Domani si prevede l'astensione generale, salvo che per gli ospedalieri. Le tariffe che saranno applicate dai mutualisti, in base alla tabella dell'Ordine sono: 1500 lire la prima visita in ambulatorio e mille le successive; 2500 la visita domiciliare nel concentrico e 3500 fuori; 3500 la visita urgente e 5 mila la notturna.

PROVINCIA DI CUNEO — Anche gli ospedalieri (se nel frattempo non giungeranno disposizioni contrarie) effettueranno la giornata di protesta. I mutualisti applicheranno, a tempo indeterminato, queste tariffe: 1500 lire per la prima visita in ambulatorio e 1200 le successive; 2000 la prima a domicilio, 3000 la visita urgente diurna e 6 mila la notturna.

IN 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Mutua o assicurazioni private?

Una buona assistenza sanitaria si può ottenere con una polizza da 40 mila lire pro-capite - E' vantaggiosa per chi non ha persone a carico - Il principio della mutualità è utile, ma va migliorato il servizio

«*Specchio dei tempi*» ha pubblicato ieri una lettera del signor Antonio Pellegrino, che può essere così sintetizzata: «*Guadagno discretamente e l'Inam percepisce sulla mia retribuzione 413.650 lire all'anno. Siamo soli, mia moglie ed io: se invece di versare i contributi all'Inam facessi, per noi due, un'assicurazione contro le malattie, spenderei molto meno e avrei un trattamento sanitario migliore*».

Le compagnie assicuratrici confermano il punto di vista del signor Pellegrino. Con una polizza di circa 40 mila lire annue *pro capite* garantiscono una diaria di 13 mila lire per i ricoveri in ospedale; un rimborso fino a due milioni per interventi chirurgici; per l'assistenza medica e le medicine rimborsano il cento per cento, escluse le prime 35 mila lire.

Questa «franchigia» di 35 mila lire è un punto debole della polizza nei confronti della assistenza mutualistica. Un altro punto sfavorevole è questo: le compagnie assicurano l'assicurato colpito da malattia cronica soltanto «al primo insorgere» del male e successivamente non più (di solito non rinnovano la polizza). Il cancro è malattia cronica, lo sono i reumatismi e parecchie altre infermità.

Tuttavia, nonostante le limitazioni, questo tipo di assicurazione è abbastanza diffuso, specialmente tra industriali, liberi professionisti e altre persone che non possono avere la mutua. Ci sono anche dei mutuati che stipulano la polizza per integrare l'assistenza che gli offre il loro istituto, per il quale versano i contributi.

Il signor Pellegrino cita il suo caso, che però non è quello delle stragrande maggioranza dei mutuati. Se l'Inam percepisce 413.650 lire sulla sua retribuzione — ci dicono —, vuol dire che egli ha uno stipendio di oltre 300 mila lire mensili (il contributo dovuto all'Inam dal datore di lavoro è del 5,70 per cento sullo stipendio per la sola assistenza malattia e del 10 per cento in totale con altri benefici). In queste condizioni è vantaggioso stipulare una polizza privata da 40 mila lire annue.

Ma gli altri lavoratori? Le industrie pagano in media per ogni dipendente 70-75 mila lire annue. I lavoratori assistiti hanno in media tre persone a carico; frequenti i casi di quattro, cinque e più persone a carico. Non si vede come un operaio — con meglie e quattro figli — possa affrontare un'assicurazione privata per l'intera famiglia: sei persone, 40 mila lire per polizza: 240 mila lire all'anno.

L'Inam e gli altri istituti assistenziali sono nati dal criterio sociale della mutualità: tutti concorrono, con il contributo dello Stato, a formare una cassa comune per aiutare chi ha bisogno del medico e delle medicine. Il signor Pellegrino, per esempio, paga anche per lavoratori meno fortunati. Il settore dell'industria — afferma l'Inam — contribuisce a mantenere le spese dell'assistenza mutualistica per categorie più deboli: tessili, edili (che lavorano soltanto qualche mese all'anno), contadini. E sono assistiti anche i disoccupati e i pensionati, che non versano contributi.

Le mutue avranno tanti difetti — sperperi, lardature burocratiche —, forse commettono anche errori ed abusi, ma il principio è giusto. Lo prova il fatto che i liberi professionisti e tutte le altre categorie che non sono ancora assistite rivendicano la mutua. Ma è indispensabile che le mutue — e specialmente l'Inam — facciano ogni sforzo per migliorare attrezzature e organizzazione; sappiano che il loro è un servizio pagato, e non poco, dalla società: il compito è uno solo: dare al lavoratore la massima assistenza possibile, al minor costo, riducendo le difficoltà, i gravami burocratici e le lungaggini.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 17,8
MINIMA	+ 9,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,8; pressione 729; umidità 70%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo instabile. Temperatura a Cuneo: max. +14; min. +10; media +11,7

La cerimonia all'Istituto San Paolo

Premiate le prime della classe hanno la media del 9 e dell'8

In totale distribuiti dieci milioni - In parecchi casi la borsa di studio è un aiuto alle giovani per continuare gli studi

Un gruppo di studentesse in attesa del premio nella sala dell'Istituto S. Paolo

All'Istituto San Paolo sono state distribuite ieri dal presidente prof. Jona le borse di studio a 183 studentesse delle scuole medie e superiori. L'importo delle borse — di 40, 50, 60, 100 e 120 mila lire — ammonta a 10 milioni.

Alla cerimonia sono intervenuti il primo presidente della Corte d'appello dott. Casoli, il procuratore della Repubblica dott. Merlo, il provveditore agli studi prof. Lama, gli assessori all'istruzione dott. Lucci e dott. Arrigo.

Durante la premiazione abbiamo avvicinato alcune delle migliori studentesse. Hanno vinto la borsa con 9 e 8 di media. Enrica Vitali, 15 anni, frequenta la prima magistrale «Regina Margherita». Il padre è morto in un infortunio sul lavoro, la madre fa la cameriera. Dice: «*Papà desiderava che diventassi maestra. Piace anche a me e cercherò di aiutare la mamma con le borse di studio. Ci vogliono dei bei voti; ma basta impegnarsi*».

Elda Maria Aragno, 17 anni, frequenta la seconda liceo al Cavour. Orfana di padre, la mamma insegna francese alla «Giulio». E' la quinta volta che vince la «borsa» del San Paolo: punta a un traguardo impegnativo: laurearsi in matematica.

Camilla Fornasino, 13 anni, studentessa del terzo anno di magistero. Abita presso la «Mocchiettifica» di cui il padre è dipendente e la madre custode. Si paga gli studi insegnando alla scuola festiva «Allievo» e con supplenze. Adalgisa Iulini, 15 anni, prima ginnasiale al «Regina Margherita»: «*Solo se continuerò così i miei genitori potranno tenermi agli studi; diventerò maestra*». Raffaella Portolese, 21 anni, decimo corso di pianoforte al Conservatorio. Farà la concertista: precisa: «*Musica da camera*». Aggiunge: «*Dirigo già il coro. Ma studiare costa. Faccio tutto ciò che posso per non gravare troppo sulla mia famiglia*».

Tra le premiate vi è anche l'assistente sociale Vittoria Pontoni, 21 anni, terzo corso «Unsas». Studia lavorando: è occupata presso l'Associazione delle famiglie dei sub-normali.

Conclusa l'inchiesta sullo scontro di S. Sebastiano

Anche il capotreno è stato denunciato per il disastro della notte di Pasqua

Responsabilità diverse del macchinista, del suo aiutante e del capo - Drammatici particolari emersi dalle indagini Affannose telefonate da Asti ai passaggi a livello per fermare il convoglio che correva incontro all'automotrice

La polizia ha concluso l'inchiesta sul disastro ferroviario avvenuto la notte di Pasqua presso San Sebastiano. Sono stati denunciati il macchinista, l'aiuto macchinista e il capotreno del convoglio che si è scontrato con l'automotrice, nella quale morirono cinque persone e due rimasero ferite. La responsabilità dei tre denunciati è però diversa.

Responsabilità piena del macchinista Mario Mossino, che ha anche l'aggravante della fuga. La polizia ferroviaria lo ha arrestato la notte stessa del disastro, alle tre, ad Asti mentre rincasava. L'inchiesta ha stabilito che il Mossino aveva una certa conoscenza della linea Asti-Chivasso, avendola percorsa dodici volte.

Responsabilità attenuata dell'aiuto macchinista Mirco Dubbini. E' uscito dalla scuola ferrovieri poche settimane fa, soltanto il 21 marzo ha preso servizio ed era la seconda volta che percorreva quella linea. Dopo il disastro si è costituito alla polizia ferroviaria di Chivasso. E' denunciato a piede libero.

Responsabilità accessoria del capotreno di 1ª classe Mario Bisengo. De circa dieci anni egli viaggiava su questa linea. «Il capotreno — precisa il regolamento — deve vigilare sul buon andamento del treno, deve seguirne la marcia allo scopo di potere stabilire in qualsiasi momento dove il treno si trovi e quando rileva anormalità nella marcia del treno deve intervenire con il freno di emergenza senza consultarsi con nessuno».

L'illeso (che soltanto ieri è stato denunciato a piede libero) si sarebbe dovuto accorgere che il treno non s'era fermato nella stazione di San Sebastiano, dove egli sarebbe dovuto scendere per dirigere il movimento all'incrocio con l'automotrice in arrivo da Chivasso. Inoltre, la fermata di San Sebastiano risultava sul «foglio di corsa»; invece il treno ha proseguito per altri 1800 metri, fino allo scontro.

Mirco Dubbini, denunciato

Il convoglio si sarebbe dovuto fermare nella stazionetta anche se non vi fosse stato il segnale rosso di «stop». Comunque, l'inchiesta ha accertato che l'assuntore Giuseppe Malfi, da due anni a San Sebastiano, quella sera aveva regolarmente acceso la lanterna rossa. A questo proposito, il racconto del Malfi è drammatico: «Ho visto che il treno proseguiva e ho urlato, ho preso la lanterna e l'ho agitata, sperando che qualcuno si voltasse». Nessuno si è voltato. Allora il Malfi si è precipitato al telefono e ha chiamato il dirigente del movimento di Asti, Claudio Ponzone: «Il treno 3186 è passato in orario, ma non si è fermato e gli ha detto concitato.

Il Ponzone ha immediatamente chiamato al telefono i passaggi a livello oltre San Sebastiano, nella speranza di potere ancora fermare il 3186 che correva incontro all'automotrice. Dal primo passaggio a livello — al km. 40,130 — gli hanno risposto: «E' passato proprio in questo momento». Al passaggio a livello successivo — km. 48,545 — c'era l'assuntore Alocco. Il Ponzone stava gridandole al telefono: «Lo fermi per carità...» quando ha sentito un alto fragore e l'urlo della donna. Erano le 22,05. Il Ponzone ha dato l'allarme alla polizia ferroviaria di Chivasso.

L'inchiesta su questo disastro è stata condotta con molto scrupolo dal commissario capo della polizia ferroviaria del compartimento di Torino dott. Pirella, coadiuvato dal vice commissario dott. Bellano. Il rapporto è stato presentato ieri al procuratore della Repubblica dott. Pisceppo. Il Mossino è denunciato per disastro ferroviario colposo (la pena varia da 2 a 5 anni), per omicidio colposo plurimo e per lesioni; il Dubbini e l'illeso sono denunciati per concorso negli stessi reati.

Giovane tenta di restare sveglio per oltre 237 ore

Nella borgata Barca un muratore di 28 anni, Luciano Ferro, cerca di battere il record dell'insonnia colonnaria raggiunto da un imbianchino parmigiano: 237 ore. Ha iniziato la gara di resistenza martedì a mezzanotte, alla presenza di un folto gruppo di amici i quali poi si sono avvicendati in continuità al suo fianco per tenergli compagnia e per avere la prova che non esiste inganno. Di giorno il Ferro e i suoi amici trascorrono le ore nei caffè e nelle trattorie della zona; durante le ore notturne di chiusura, passeggiano all'aperto in attesa che si apra il primo bar. Ieri il giovane ha bevuto 8 caffè, ha guardato la tv, ha giocato a biliardo, raggiungendo le cento ore in condizioni di salute discrete. Per battere il record deve resistere sino a sabato pomeriggio, oltre le 17.

Il presidente Paolo Icardi è colpito da un grave lutto

L'unica figlia muore di parto

Stroncata da un'imprevista infezione è morta l'altra notte al Maria Vittoria la dottoressa Elena Icardi. Aveva 26 anni, nel maggio scorso si era sposata con l'ing. Tullio Borelli. La sventura si è abbattuta sulla giovane coppia mentre attendeva con ansia la nascita del primo bambino: una febbre violenta, il ricovero in ospedale, il parto prematuro nel quale anche il bimbo è deceduto. Una tragedia angosciosa nel volgere di poche ore.

La dottoressa Icardi era l'unica figlia del dott. Paolo Icardi, consigliere di Cassazione, Presidente della prima sezione civile della Corte d'Appello. All'insigne magistrato, così delicatamente colpito nei suoi affetti più cari, la direzione de «*La Stampa*» porge le più profonde e commosse condoglianze.

Alamari ai carabinieri — Alla caserma «Cernaia» vengono stamane consegnati gli alamari ai giovani del 1° contingente 1966 che compiono il servizio di leva come carabinieri ausiliari. Alla cerimonia sarà presente il gen. Venco, comandante della 10ª Brigata Carabinieri.

Parrocchia di S. Secondo — Oggi alle 17 farà l'ingresso ufficiale il nuovo parroco, don Aldo Ala di 38 anni, già parroco di Cantoira in Val di Lanzo.

Ammanchi all'Eca di Pecetto L'inchiesta della Prefettura

L'ex segretario comunale si dice vittima di un ricatto

Si è conclusa l'inchiesta amministrativa sull'ex segretario comunale Federico Beraudo, accusato di appropriazione di denaro dell'Eca di Pecetto. Le irregolarità su movimenti di denaro dell'ente di assistenza sarebbero iniziate nel gennaio del 1964. In quindici mesi, cioè fino al marzo scorso, il Beraudo si sarebbe impossessato di 5 milioni e 900 mila lire.

L'accusato, 49 anni, padre di un ragazzo di 17, avrebbe ammesso la propria responsabilità per l'ammanco dell'intera somma, dichiarando di essere stato ricattato da una giovane donna di Moncalieri. Ha potuto impossessarsi del denaro perché oltre ad essere segretario comunale da 20 anni è anche amministratore dell'Eca. Secondo l'accusa, egli tratteneva ogni mese una parte delle rette che la direttrice della casa di riposo Gonella di Pecetto (capita 30 ricoverate) gli consegnava, adducendo la depositasse alla Cassa di Risparmio di Chieri.

Specchio dei tempi

Una parola di speranza per i commercianti che conoscono il loro mestiere - Un milanese ci scrive: dobbiamo venire noi ad aiutarvi? - Coraggio, infine tutto si aggiusta - La Sicilia: si aggiornino al Touring Club - I consigli d'un pensionato

Un lettore ci scrive:

«"Ci pare incerto l'avvenire dei piccoli negozi non specializzati" è la malinconica risposta che hai dato alla sfiduciata piccola commerciante "*specializzata in scelta biancheria*"».

«Pensaneci un momento, se domani tutti i piccoli negozi di Torino specializzati o no, seguendo il tuo pessimistico pronostico chiudessero... le nostre belle strade si trasformerebbero in tristi cimiteri e non basterebbero certo i duecento, i trecento grandi magazzini e grandi negozi a dare vita.

«Il consiglio per me negoziante non ventennale ma cinquantennale è un altro: "Studi su le maniche, signora, alleni i capi fini a capi di comerrenza medi-fini, che se lei sa acquistare bene è in grado di venderli ai prezzi dei grandi negozi; e poi vedrà che vi sarà anche per lei un posto nella vita e nel commercio torinese perché ci sappia fare".

«Ma la modesta negoziante non è una domestica delusa, un'operaia che si ritiene sfruttata, una ragazzina non compresa ed allocca... forse non meriterà la risposta incoraggiante.

«Pensilo nello stesso tempo a tali ben più positivi e costruttivi di questa rubrica e perciò non ti chiedo di pubblicarmi o di censurarmi; fai tu secondo la tua coscienza.

«Se la polemica può interessare i lettori e soprattutto secondo i tuoi problemi di cassetta, perchè no hai anche tu, "grande commerciante specializzato"».

Leo Uscello

Un lettore ci scrive da Milano:

«Sono un funzionario milanese. Per motivo di lavoro, mi reco sovente sia a Torino come nelle altre maggiori città italiane. In tutte le città mi servo del taxi. Il mezzo più veloce e più economico. Però nella capitale dell'auto, un taxi non si trova. Sono anni (mi dicono i colleghi torinesi) che in vostra bella Torino esiste di un disservizio simile, non avete un Assessore alla viabilità che veda simile manchevolezza? Volete che vi mandiamo un migliaio di taxi con l'assessore in testa per servire il vostro disservizio?

«Certo questa mia, come al solito, non verrà pubblicata, perchè è di un milanese. Scusa questo mio sfogo, però è scoccante perdere delle ore per attendere un mezzo pubblico.

«Cassinai».

Serafino Fiore

Una lettrice ci scrive:

«Sono commossa dalla lettera della ragazza che aspetta un figlio. Non ho molti mezzi, ma sono disposta ad aiutarla. Sono giovane, sana e sposata senza figli, ho referenze e se la ragazza vuole può telefonarmi, mio marito e io l'aiuteremo meglio che potremo. Potrei aiutarla a parlarne con i genitori, farle visita quando sarà all'ospedale per il parto, badare al bimbo finché non troverà una sistemazione.

«Vorrei anche dire di non disperarsi troppo, il tempo aggiusterà tante cose e, se lei è disposta ad amare il suo bimbo, sono sicura che troverà comprensione nella gente e tanto affetto nel figlio quando sarà cresciuto: l'importante è che sia forte e che cerchi di dare una vita serena al bimbo.

«Chiedo scusa, per il disturbo, e ti prego, gentilissimo "*Specchio dei tempi*", di non pubblicare il mio indirizzo, mettilo solo a disposizione della ragazza, sarà felice di farsi conoscere. A te un bravo per tutto il bene che fai».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Montecatini Terme:

«Ho letto sulla rivista del Touring — edizione 1966 — che è bene, per chi va in Sicilia e deve affrontare lunghi percorsi, munirsi di panini e companatico ad evitare il rischio di rimanere senza mangiare. Gradirei proprio sapere, da chi ha scritto l'articolo sulla rivista, in quali centri è rimasto a bocca asciutta».

Marco Poggioli

Un lettore ci scrive da Milano:

«Scrivevo giovedì A. C. Jemolo: "Se, negli acquisti di medicinali, il mutuato concorresse per il 10%, l'economia sarebbe del 10, ma del 30 e del 40 %". Cioè, senza tanti controlli burocratici, si avrebbe la correzione automatica degli attuali abusi.

«Analogamente, se è bastato far anticipare la spesa per le visite mediche (onere intollerabile e molti mutuati) per far disertare gli ambulatori, perchè — come in Inghilterra, paese avanzato nell'assistenza sanitaria — non si fa pagare al mutuato una tollerabile quota minima (100 o 200 lire per visita, secondo l'importanza di essa)?

«Molti mutuati preferirebbero la piccola spesa al perditempo e fatica delle attuali code per la ressa di... malati immaginari».

Un pensionato

Un sindacato per difendere i diritti delle dattilografe

Raggruppa anche gli altri dipendenti da studi professionali

Si è costituito il sindacato dipendenti degli studi professionali. Raggruppa quelli che lavorano presso ingegneri, architetti, avvocati, notai, liberi professionisti: i mila nella nostra provincia, 30 mila in Italia; la categoria più numerosa è costituita dalle dattilografe. In una riunione alla quale hanno partecipato parlamentari e rappresentanti di categoria giunti da Milano, Bologna e Genova, è stato eletto il comitato direttivo che si incontrerà prossimamente con le associazioni dei titolari di studi. Il sindacato si prefigge di normalizzare i rapporti di lavoro e di ottenere che siano applicate le leggi sulla sicurezza sociale.

Queste rivendicazioni esistono già nel contratto nazionale di lavoro del '53, ma sistematicamente ignorate. Secondo un'inchiesta svolta dal sindacati: «*la maggior parte dei professionisti preferisce evitare il rapporto di dipendenza che comporta aggravi contributivi e fiscali*». Negli studi professionali vige il pagamento a *cachet*, tutto compreso, che esclude ogni forma di assistenza.

Le paghe sono minime. Qualche esempio: un architetto con mansioni di progettista guadagna 150 mila lire: un disegnatore esperto 100 mila, ma se dipende da studi minori, diretti ad esempio da geometri, si paga scende a 30-50 mila lire. Una dattilografa con parecchi anni di anzianità raggiunge 70 mila lire, ma è agli inizi appena 25-30 mila: e lavorano da 8 a 9 ore al giorno. Gli impiegati sono anche costretti alle mansioni più diverse, dal recapito delle lettere al trasporto di materiale. In qualche raro caso i datori di lavoro contraggono per loro un'assicurazione privata.

Donatori di sangue — Stamane a Rosta si celebra la Giornata del Gruppo Avis con premiazione all'Oratorio Valorani.

Domani scioperano i portalettere i telegrafi e i telefoni di Stato

Il disservizio postale si aggiunge all'interruzione dovuta al sabato pomeriggio e alla domenica, festivi - Il Sida risponde a Cisl e Cgil per i metalmeccanici

Un calendario intenso di agitazioni è annunciato per la prossima settimana: domani i sindacati interrompono per tutta la giornata il servizio postale, telegrafico e dei telefoni di Stato in tutta Italia; martedì scioperano per un giorno gli edili del Piemonte; mercoledì e giovedì si svolge lo sciopero dei metalmeccanici di Torino e Provincia. Inoltre si prevedono altre astensioni dal lavoro, senza preavviso, degli assicuratori.

Un dato positivo è che ieri sera si è concluso lo sciopero nazionale di due giorni degli addetti alle Centrali del latte. A Torino il rifornimento di latte è stato assicurato, sia pure con qualche difficoltà. Oggi la situazione torna normale.

POSTE — Lo sciopero è indetto dai sindacati per ottenere miglioramenti economici e normativi: riforma delle strutture del servizio; riassetto delle qualifiche e degli stipendi; revisione della competenze accessorie dal 1° marzo 1966; istituzione immediata di un compenso straordinario per il maggior lavoro che deriva dalla scarsità di personale, ecc. Gli uffici telegrafici, compreso il recapito dei telegrammi e degli espressi, sospendono il servizio a partire dalle ore 22 di questa sera sino alle 22 di domani. Vengono inoltrati e recapitati solo telegrammi riguardanti fatti gravi di carattere familiare.

I telefoni di Stato (che fanno capo al centralino «13») interrompono il servizio dalle 24 di oggi alle 24 di domani. Funzionano regolarmente i telefoni della Sip-Stipel.

La corrispondenza domani non viene raccolta dalle cassette stradali e quella in arrivo non viene recapitata. Questa interruzione si aggiunge a quella di oggi domenica e di sabato pomeriggio (festivo). E' sospeso anche il servizio pacchi. Lo sciopero comprende gli uffici postali torinesi e dei centri della provincia. I sindacati hanno indetto un'assemblea dei postelegrafonici alle 9,30 di domani nel salone di via Macalè n. 2.

METALMECCANICI — In Torino e Provincia lo sciopero è indetto per mercoledì e giovedì della prossima settimana da Cgil, Cisl, Uil e Cisnal. Sono contrari la Cisl, il Sida e la Federazione gruppi indipendenti. Il Sindacato italiano dell'auto, in polemica con le affermazioni della Cisl e Cgil riportate ieri, afferma: «E' ridicolo che si voglia far credere che la polizia ed i carabinieri, rimanendo vicini alle fabbriche "impedirebbero la libertà di sciopero". In realtà nessuno ha mai visto le forze dell'ordine spingere i lavoratori dentro le fabbriche, ma tutti i presenti hanno visto i picchetti insultare e colpire qualcuno, danneggiare le cose, i dirigenti del Sida hanno informato nei giorni scorsi il presidente del Consiglio, il ministro dell'Interno e le autorità locali sulla situazione. Il governo democratico non può parlare di "libertà di lavoro per i medici" e dissentire sulla "libertà di lavoro dei metalmeccanici"». Da Roma, come pubblichiamo in prima pagina, si apprende che Cisl, Uil e Cgil hanno annunciato che lo sciopero nazionale di 24 ore è fissato per mercoledì 27 aprile.

— I panificatori di Torino e provincia si riuniscono in assemblea domani alle 17,30 nella sede di via Maria Vittoria 27 per discutere vari argomenti: anche sin qui svolta per ottenere l'aggiornamento del prezzo del pane calmierato; situazione economico-produttiva dei panifici; doveri dei panificatori e controllo degli organi di vigilanza; informazioni all'opinione pubblica sui reali costi di produzione dei panifici.

FARMACIE APERTE OGGI

Con orario continuato dalle ore 8,30 alle 19,30:

Corso Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24; c. Belgio 186; corso Orbassano 249; c. Traiano 24; v. delle Orfane 25; via Nizza 65; v. Cibrario 68; c. Brescia 47; v. Nizza 153; c. Vittorio Emanuele 76; v. S. Tommaso, v. Bertola; v. Cernaia 7 C, p. della Vittoria 23 e 16 Santa 71; v. Vanchiglia 29, c. Unione Sovietica 46, c. Francia 293, v. Sacchi 4, c. Francia 1; via G. Borsi 116; p. Carlina 15; c. Giulio Cesare 118, c. Sebastopoli 143; v. Berthollet 10.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	7	—	4.898.000
11	182	9	131.760
10	3664	129	11.000

Monte premi: L. 70.000.320

La colonna vincente risulta: X-2, X-X, 1-X, 2-2, 1-2, 1-X.

AUTORIFARAZIONI — Un v. Tunisi 139 (670.092), p. Francia 15 bis (756.724). Elettr. p. Moncenisio 8 (774.717), c. Vercelli 195 (276.968), largo IV Marzo 17 (534.177), v. Governolo 6 (588.802).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	44	74	68	71	36
Cagliari	84	8	42	89	31
Firenze	42	55	23	53	72
Genova	54	65	60	30	4
Milano	66	33	31	39	11
Napoli	54	22	8	51	86
Palermo	65	17	84	24	73
Roma	83	44	62	38	63
Torino	29	48	17	11	6
Venezia	65	46	51	84	68

Per via XX Settembre entra in funzione la pista riservata ai servizi pubblici

Da domani chiuso alle automobili il tratto da via Bertola a piazza S. Giovanni - Cambia il senso unico in via S. Quintino - Gli itinerari da corso Regina a Porta Nuova

Da domani anche a Torino funzioneranno, per la prima volta, piste riservate al transito dei mezzi pubblici. Ieri il Municipio ha completato la segnaletica orizzontale che delimita le piste nel tratto di via XX Settembre, tra corso Vittorio Emanuele e via Bertola. Una riga bianca e una riga gialla indicano la superficie riservata ai tram, taxi, veicoli della polizia e di pronto soccorso. Nel successivo tratto da via Bertola a piazza San Giovanni, la via XX Settembre sarà interamente riservata ai mezzi pubblici e vietata a quelli privati.

Come procederà il traffico privato nella zona convergente su via XX Settembre? Chi corso Regina Margherita si verrà fino a piazza S. Giovanni, si volterà a destra in via IV Marzo, poi a sinistra in via Porta Palatina, indi per via Palazzo di Città fino a piazza Castello e via Roma. Oppure da via IV Marzo si prosegue fino a via Milano, si volta in via Garibaldi, piazza Castello e via Roma.

Da Porta Nuova verso Porta Palazzo si percorre via Roma, piazza Castello, sottopassaggio di Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni, via XX Settembre e corso Regina Margherita.

Altro itinerario: corso Regina Margherita, viale Primo Maggio (Giardini reali), piazza Castello, via Accademia delle Scienze, via Lagrange e corso Vittorio. Per il ritorno, si passa da via Carlo Alberto. Chi invece viene da via Sacchi può seguire via XX Settembre fino a piazza Paleocapa e poi, per adeguare la circolazione, volterà a sinistra in via S. Quintino fino a corso Re Umberto, proseguirà per piazza Solferino, via S. Francesco d'Assisi e via Milano. Attualmente via S. Quintino è a senso unico verso via XX Settembre, ieri l'assessore dr. Altamura ha firmato un'ordinanza che inverte il senso unico. Chi invece proseguirà per via XX Settembre, svolterà a sinistra in via Bertola.

E' evidente che tutto ciò porterà una rivoluzione nel traffico del centro. Abbiamo già ricevuto le prime proteste degli automobilisti, che tentando qualche esperimento preventivo si sono accorti che soprattutto dai Giardini reali attraverso via Accademia delle Scienze e via Lagrange, il traffico verso Porta Nuova rischierà di ingorgarsi a causa dell'aumentato numero di veicoli dirottati da via XX Settembre. Fenomeno analogo si verificherà su corso Vittorio Emanuele attraverso via Carlo Alberto e i Giardini reali.

L'assessore dott. Altamura ha dichiarato che si tratta di provvedimenti sperimentali. Ha aggiunto: «*Il piano di riordino della rete tranviaria prevede l'abolizione dei tram dalle vie Milano, S. Francesco d'Assisi, Carlo Alberto e Lagrange. Mi auguro che questo avvenga al più presto, perché solo in tal modo si potrà raggiungere una sistemazione ordinata*».

SENSO DELLA STORIA, MORALITÀ, E GUSTO DELLA POESIA

Benedetto Croce critico

Non poche le riserve e le obiezioni al Croce critico sin dai suoi primi saggi, rinnovate poi così di frequente, ancor oggi, da tanti lettori a cui la sua critica è senza dubbio più familiare, anche per i ricordi scolastici, che non gli scritti più propriamente filosofici. Preminente fra esse e confortato da certe ammissioni dello stesso Croce nel *Contributo alla critica di me stesso* e in testimonianze anteriori, il preconcetto che la critica sia in lui subordinata alla sua filosofia, quasi «esemplificazione» della teoria estetica, occasione per ribadire alcuni concetti metodologici, particolarmente nei saggi sulla *Letteratura della nuova Italia*, ma non in essi soli.

Eppure, nonostante quelle confessioni, che del resto appartengono ad altro tempo e sono sopra tutto notevoli come documento di ritubanza e di modestia, ben si può dire che all'origine di quei primi saggi e poi di tutta la sua attività di critico non è già una teoria o un concetto, bensì, come nel De Sanctis, una «impressione» schietta e autentica e il proposito di chiarirla prima a sé stesso che ad altri, di affrontare con quel poeta, con quell'opera alcunché di nuovo, non riducibile alle pure premesse della teoria: basti ricordare il saggio, che è tra i suoi primi, così «impegnato» eticamente ed esteticamente, su Gabriele d'Annunzio. Veramente il senso e il gusto della poesia ci appare nel Croce così originario e la vocazione filosofica, né questa stessa s'intenderebbe se l'esperienza letteraria non gli fosse stata sin dall'inizio di stimolo alla riflessione sulla poesia, né l'avesse in seguito sempre accompagnato nel corso della sua speculazione.

Così dal concetto dell'arte come intuizione-espressione a quello di liricità, e poi alla concezione del carattere di totalità dell'espressione artistica, e infine della personalità morale come presupposto della poesia, egli passerà attraverso un processo che non è puramente logico-deduttivo, ma si è attuato mercé uno scambio fecondo di teoria e di critica, esempio luminoso della concezione sua della filosofia come metodologia della storia.

Non casuale, perciò, l'alternarsi costante di scritti filosofici e di saggi critici, per cui all'*Estetica* faran seguito i saggi sulla *Letteratura della nuova Italia*, e i *Nuovi saggi d'estetica* s'affiancheranno ai saggi sull'Ariosto, su Shakespeare, su Goethe, su Dante; e infine, per tacer d'altro, gli studi raccolti in *Poesia popolare e poesia d'arte* saran più che la premessa del libro sulla *Poesia*, in cui il pensiero estetico si presenta nella fase ultima, definitiva o pressoché definitiva, quasi *summa* del lungo e vario lavoro del critico e strumento per una più aderente comprensione della multiforme vita dell'arte.

Converge in questo libro (ristampato di recente in edizione popolare) la duplice attività del filosofo e del critico, e più evidente ci appare la loro necessaria complementarità, sì che mal si comprenderebbe il suo pensiero più maturo senza l'apporto dell'assidua meditazione su poeti e scrittori maggiori, minori e minimi, famosi e ignoti o mal noti, senza l'iniziazione sua prima alla poesia auspici i maestri De Sanctis e Carducci, senza, occorre aggiungere, la disciplina del metodo storico, che formò in lui l'abito del ricercatore e a cui, nonostante certe polemiche, rimase sostanzialmente fedele, pur integrandola con la consapevolezza filosofica e col suo vigile e aperto gusto dell'arte.

* *

Vi sono, com'è ovvio, anche in un'esperienza così vasta, dei limiti: lo scarso interesse, ad esempio, per la letteratura medievale, o l'atteggiamento decisamente polemico verso la poesia decadentistica, di cui son posti così fortemente e talora esclusivamente in rilievo gli aspetti negativi, senza avvertire — per il prevalere di pur legittime esigenze etiche, — quel che era di nuovo e di positivo, ormai acquisito alla nostra sensibilità, in taluno di quei poeti.

Ma a parte quei limiti (e quale individuo non ne ha? — né è detto che chi al Croce ne muove rimprovero non soggiaccia a ben più gravi limitazioni quando costringe tutta la letteratura del passato nell'ambito di un gusto decadentistico o generalmente modernistico), non si può non rilevare nel Croce lettore e critico la spregiudicatezza, sia nella scelta degli autori a cui rivolge l'attenzione in contrasto con giudizi prefissati e con diffidenze di scuole e di accademie, sia nel modo di affrontare opere consacrate da lunga tradizione di ossequio, cosicché non gli parrà sconveniente iniziare il discorso sul *Faust* con pagine felicissime sul pedante Wagner, o discorrere della *Commedia* evitando il tono di una ammirazione d'obbligo e puntando deciso su quella che a lui sembra la questione essenziale, fedele sempre a quella «disposizione antiretorica», che a Emilio Cecchi è sembrata la «chiave della sua personalità».

Non mai, piaccia o non piaccia, la critica crociana ci offre un discorso puramente elogiativo o negativo, e nemmeno variazioni anche fini su motivi acquisiti o su idee peregrine, ma sempre si distingue per la carica polemica: così i suoi giudizi non han cessato di operare sulle menti sia, per citare qualche esempio, il tanto discusso sul Pascoli, punto obbligato di partenza per ogni discorso sul poeta romagnolo; sia il primo e i più tardi sul D'Annunzio, che per il loro stesso contrasto c'impongono un ripensamento dell'opera tutta dannunziana (oltreché delle varie fasi dell'estetica del Croce); o ancora il giudizio controverso sui *Promessi sposi*, che indipendentemente dalla tardiva ritrattazione (di interesse più umano che critico) è rimasto a sollecitare un rinnovamento della critica manzoniana; o infine, famosa o famigerata, la distinzione di struttura e poesia nella *Commedia*, vera e propria aculeo nella critica dantesca, che pur non accettandola *sic et simpliciter* non ha potuto non tenerne conto ed è stata nel Croce anzitutto e poi negli altri critici, non di Dante solo, ancora una volta uno stimolo a una comprensione più intima e articolata di un'opera complessa come la *Commedia*, anzi di ogni opera di poesia.

Di qui l'efficacia dei suoi saggi, che pur rifuggono dalla pretesa di singolari scoperte e possono talora addirittura sembrare dettati dal semplice buon senso, che è poi pensiero saldamente posseduto e divenuto abito, giusta la sentenza goethiana, al Croce cara, che «*il vero si trova in modo semplice*» (quanti dei critici d'oggi se ne ricordano?).

* *

Potrà un'opera così varia, compresa in così vasto arco di tempo, sollecitata da diverse occasioni (anche per il Croce critico e filosofo era valido il detto goethiano sulla poesia, che è sempre poesia d'occasione), sembrare dispersa, mal riconducibile a un centro vivo d'interesse, com'è invece la critica desanctisiana, tutta incentrata nella *Storia della letteratura italiana*, e questa *Storia* intorno al problema della grandezza, della decadenza, del risorgimento della coscienza etico-civile d'Italia e con essa della sua poesia. Altra è la temperie in cui il Croce è vissuto, diversi gli inviti che gli son venuti a esplorare questo e quel campo, questo e quel fenomeno letterario, questo e quello scrittore italiano e straniero.

Al fondo della sua ricerca è sempre un interesse di chi sente che nulla di umano gli può essere estraneo, e il proposito di ampliare, come gli avevano insegnato i maestri del metodo storico, le conoscenze della nostra letteratura, così che egli a ragione potrà compiacersi di avere come erudito e come critico «*rinfrescato i quadri della nostra storia letteraria*».

Perciò dai suoi primordi sino agli anni più maturi egli si diede a illustrare il mondo che anche sentimentalmente gli era più vicino, il Seicento, per tanta parte napoletano, che gli giovò pure a rendersi conto di un momento cruciale della scienza che fu sua, l'estetica, dalle tarde poetiche cinquecentesche al problema del concettismo e alla reazione antibarocca. E per quanto alieni in apparenza dalla scuola da cui proveniva, gli stessi saggi sulla *Letteratura della nuova Italia* stanno a testimoniare l'intento di affrontare una materia per gran parte criticamente nuova, sottraendola a giudizi impressionistici e conquistando per tal via una nuova «provincia» agli studi della nostra letteratura. Dopo i quali, la reazione con gli estremi portati del gusto romantico e decadentistico e con la crisi morale del Novecento, egli sentirà il bisogno di riaffermare la compiutezza e l'integralità estetica ed etica di opere classiche, come quelle dell'Ariosto, di Shakespeare, di Goethe, e di rifarsi poi a scrittori dell'Ottocento italiano ed europeo, di cui si era nutrita la sua giovinezza.

Ma si vuole in così vasta mole di lavoro, di cui è difficile trovare pari anche in studiosi che si siano esclusivamente dedicati alla storia letteraria, indicare una zona più peculiarmente sua, tale da illuminarci sulle tendenze fondamentali del suo spirito si dovrà, com'è noto, riconoscerla nella letteratura rinascimentale *loto sensu*, rischiarata da lui di così vivida luce per i maggiori e così bene illustrata in tante minori figure, in tanti suoi aspetti. Qui sopra tutto si avverte il progresso che con lui si è compiuto rispetto all'interpretazione desanctisiana, sia per l'apprezzamento di valori letterari disconosciuti dal romanticismo, che per una moralità austera insieme ed aperta, per la quale si giustificano e si redimono atteggiamenti che nell'età risorgimentale eran parsi indizio di indifferenza se non di cinismo.

* *

Valga per tutte una pagina sul Boccaccio del 1911, nella quale con la moralità e lo stile del Boccaccio viene a essere a un punto definita la moralità e il gusto del critico, e annunciata sin d'allora, a proposito di uno scrittore dell'autunno del Medioevo o del prerinascimento, come una proposta ancor cauta, la tendenza che informerà la sua interpretazione di quella grande età dell'Italia e dell'Europa. «*Si può lamentare, come è stato lamentato, che una siffatta indulgenza e ironia s'introducessero nel Boccaccio, e andassero prevalendo nella vita italiana dei tempi successivi; e si può difendere (come forse non è stato fatto) ciò che di buono e di sano è pure in quell'accettazione tranquilla della vita nella sua immutabile realtà*».

E' un accenno soltanto (e si sarebbe dovuta citare tutta la pagina che precede), ma qui e sempre nel Croce critico è presente, senza che egli rinunci al suo assunto estetico, la sua caratteristica personalità morale, che mal s'acconcerebbe a un'indagine puramente stilistica, ove non sempre impegnata, come il suo maestro De Sanctis, nell'opera di poesia tutta la propria umanità.

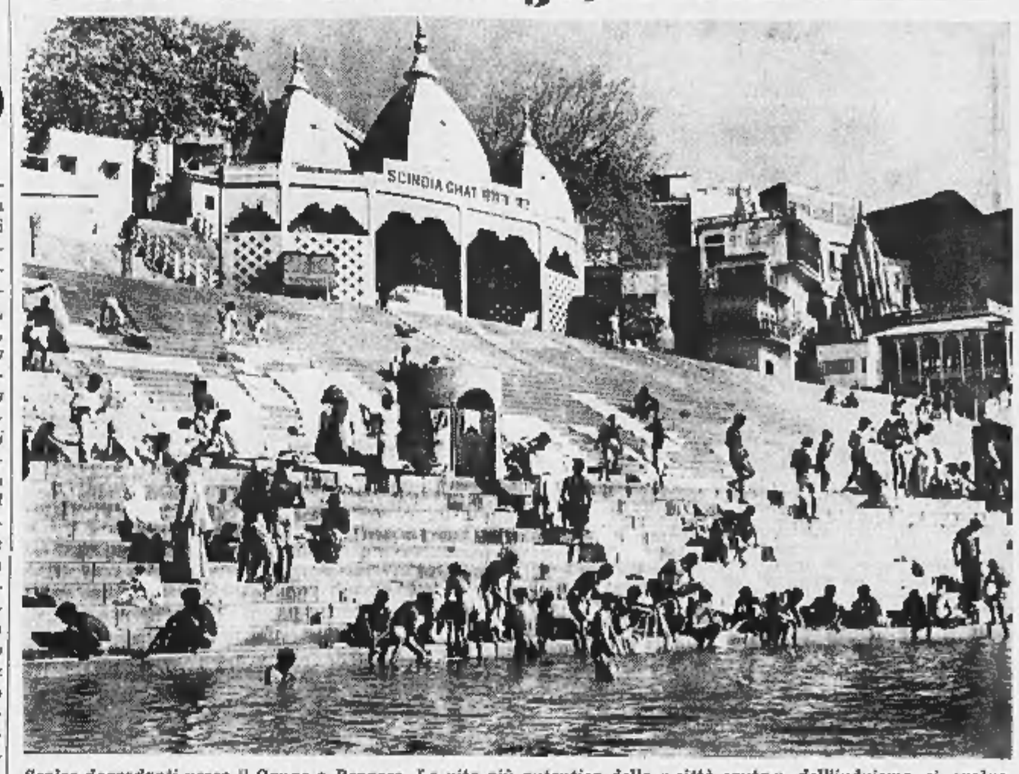
Perciò qualche suo saggio è apparso talora un «frammento di etica»: eppure nella pagina citata o in altra sul Boccaccio o nella chiusa dell'*Ibsen*, che è uno dei suoi capolavori, la definizione dell'*ethos* di quegli autori viene a compiersi con accenni sobri, essenziali sulle ragioni del loro stile; così la celebre definizione del *Furioso* come «poema dell'armonia» non si può disgiungere dalla precisa puntuale finissima illustrazione dell'«attuazione dell'armonia», per la quale acquista concretezza stilistica e metrica e umana quella che poteva parere una mera idea.

Né la sua concezione della critica individualizzante dell'opera poetica, opposta all'indiscriminato sociologismo romantico, gli ha impedito, checché ne sia stato detto, di far sentire con pari discrezione la presenza del mondo etico e culturale da cui la poesia emerge (basti ricordare, fra i moltissimi, passi sull'Alfieri, sul Foscolo, sul Manzoni): e se taluno fraintendendo il suo insegnamento ha potuto chiudersi in una pura critica estetica, egli ci ha posto innanzi l'ideale di una critica, nella quale senza sacrificare l'una all'altra, ma all'una e all'altra di volta in volta dando risalto, sia fatto sentire il nesso tra le due storie letterarie da lui distinte (ma non scisse), della poesia in se stessa e della poesia come espressione della società, due storie che egli si è compiaciuto di aver dato, «*entrambe energiche e ricche*», «*in luogo di una sola e confusa e intimamente povera*».

Non sarà quindi il Croce critico e storico della letteratura da cercare unicamente nei saggi critici propriamente detti, ma anche nei libri di storia e di erudizione storica, in cui quell'esperienza culturale, morale, politica, sottintesa o marginale nei saggi di critica, viene a collocarsi in primo piano, come nelle storie di Napoli, d'Italia, d'Europa, nella *Storia dell'età barocca* e in tanti articoli di *Poesia popolare e poesia d'arte*, e nei volumi che li accompagnano di *Poeti e scrittori del pieno e tardo Rinascimento*. Si pensi soltanto all'articolo magistrale *La crisi italiana del Cinquecento e il legame del Risorgimento col Rinascimento* e non parrà irriverente questa ultima citazione, di un soggetto di tutt'altra natura e tanto più modesto, il saggio sulla *Commedia dell'arte*, fenomeno sociale e letterario indagato e presentato con quel senso tutto suo di compiutezza e di sovrano equilibrio per cui lo riconosciamo, anche qui, maestro.

Mario Fubini

Sulle rive del Gange, il fiume sacro



Scalee degradanti verso il Gange a Benares. La vita più autentica della «città santa» dell'induismo si svolge sulle sponde del fiume sacro nelle cui acque purificatrici scendono ad immergersi i fedeli (Foto di F. Rosso)

BENARES, SANTA E SERENA CITTA' DELLA MORTE

La religione è la sola idea-forza che tiene uniti i popoli dell'India

L'immenso paese non è una nazione: raccoglie mezzo miliardo di uomini diversi per razza, lingua, civiltà - Ma quattrocento milioni praticano l'induismo, filosofia religiosa che determina ogni aspetto della vita - Tutti i credenti guardano al Gange, sognano di essere cremati a Benares e di finire nel fiume sacro - La fede è un tenace vincolo unitario, pur costituendo un ostacolo al progresso

(Dal nostro inviato speciale)

Benares, 16 aprile.

L'India incomincia e finisce a Benares, ma per rendersene conto bisogna aver prima compiuto il periplo dello sterminato subcontinente analizzando i profondi contrasti che lo dilaniano, le diversità razziali e linguistiche in cui si dibatte, i fermenti autonomistici delle varie regioni. Benares è stata per me un trauma violento, e non solo per gli spettacoli inconsueti che offrìva, ma perché nella città santa dell'induismo credo di aver trovato la chiave per decifrare il mistero dell'India come nazione, di aver capito qual è il cemento che la tiene unita nonostante le evidenti, violente forze centrifughe che la minacciano. Più che una nazione, l'India è un'idea; anzi, è una religione, di cui Benares è la cittadella. Privata di questa idea-forza, l'India si smembrerebbe in tanti piccoli Stati chiusi in un regionalismo aggressivo che li esporrebbe al pericolo di una facile ingerenza cinese.

La Benares degli inglesi è tornata ad essere la Varanasi degli indiani, e mai decolonizzazione toponomastica ha trovato così sicura giustificazione. Benares è il perno su cui ruota la giovane e fragile unità indiana, perché in questo santuario dell'ascetismo hindù si trasforma in elemento nazionalistico, diventa l'essenza dell'India. Nehru, che conosceva profondamente la storia europea, affermava che ci sono molte affinità fra il risorgimento e l'unità nazionale dell'India e dell'Italia. Il paragone regge se inteso come definizione generica, crolla appena si affrontano i particolari. L'unità italiana si reggeva anche su una lingua comune a tutta la penisola, oltre ad una più o meno diffusa uniformità di tradizioni e costumi. Gli indiani parlano sedici lingue, più alcune centinaia di sottolingue e dialetti; sono di purissima razza indo-ariana a nord, nerissimi al sud, gialli ad est. Dei 456 milioni di indiani, il secondo popolo della terra per numero, dopo la Cina, un'attantina sono musulmani, cristiani, buddisti, sikh, parsi e di altre sette minori; oltre quattrocento milioni sono di religione hindù, e soltanto per questo elemento si riconoscono indiani.

Alcuni studiosi affermano che l'induismo non è una religione, ma una filosofia; definitela come volete, l'induismo è l'India, e se ne ha la riprova a Benares, città sacra e sconvolgente. Il Gange attraversa gran parte dell'India, ma in nessun luogo la sua acqua è santa e lustrale come a Benares, perché la profonda religiosità che pervade ogni manifestazione della vita indiana è nata su queste sponde che declinano in maestose scalee verso il fiume sacro, ed ogni hindù vorrebbe morire a Benares, essere cremato sulle rive benedette e andarsene in cenere sull'onda funerea che scorre verso la vuota immensità dell'oceano. Benares è differente da ogni altra città indiana; è pulita, circondata da prati verdi, e la sua aria è limpida, come sul deserto. Benché sia la città della morte, è lì che fa gli affari più cospicui sia no i venditori di legna preziosa per i roghi funebri che ardono dall'alba al tramonto, emanano una singolare gaiezza. La gente sa ridere, gode delle poche gioie terrene che le sono consentite, ed i molti funerali non passano fra la tetra indifferenza delle consuete folle indiane, sono un vero accompagnamento al nirvana che fluisce con la onda del Gange.

Per il notevole artigianato tessile (i sari più ricchi, le sete più preziose dell'India, tutto a mano), ma specialmente per la tumultuosa frequenza di pellegrini e turisti, Benares rivela la prima fase del benessere tecnologico in grovigli di biciclette, più numerose che nelle città olandesi. Ma la vita più autentica di Benares si svolge sul gran fiume, lungo le scalee scenografiche perennemente affollate da turbe di fedeli che scendono a immergersi in discinta promiscuità nell'onda purificatrice, indifferenti alle stasi di accattoni storpi, ciechi, ichbrosi che intonano la lamentazione della pietà, e indifferenti al sudiciume che l'onda porta con sé, i rifiuti dei lavandai che a monte sciacquano i panni, alle ceneri dei morti che i bramini disperdono sull'acqua qualche fiore dai petali cerosi.

Tra palazzi altissimi, forse i più nobili dell'architettura indiana, sfolgorano le cupole d'oro e d'argento delle pagode, le vacche cocciniane quietano fra le colonne dei templi, fluttuano indiscrete fra le pire funebri, mentre le scimmie s'affacciano a ostentare con gesti osceni la loro impuntibile origine divina dai cornicioni della casa-tempio in cui sono venerate. L'esotismo indiano s'intasa nelle viuzze cantorie, da casbah araba, della città vecchia, tra l'odore e il fumo del sandalo che brucia in perpetuo per cancellare quello dolciastro della carne umana che abbrustolisce sui vicini roghi funebri. Venditrici di fiori recisi, dolciumi, amuleti, immaginette sacre, gridano la loro merce per invogliare la folla che cammina posseduta da isterico misticismo, governata da eserciti di bramini seminudi, coi segni della casta ben visibili sulla fronte; striature scarlatte alternate a bianche di gesso, o gialle di sacro sterco di mucca.

L'India immensa, afflitta da problemi insolubili, diversissima da regione a regione, più di quanto Palermo sia diversa da Stoccolma, ritrova la sua unità in questo vociante, paradossale santuario prostrato dinanzi all'effigie, composito olimpo hindù, che costituisce il cemento nazionale dell'India, ma anche la più pesante remora al suo progresso. Religione e filosofia, l'induismo salva l'unità dell'India, ma la condanna ad un immobilismo sociale ed umano che sa di morte.

Francesco Rosso

Giunti a Vienna i cento cani «salvati dagli italiani crudeli»

I giornali austriaci accusano il nostro Paese di «scarso amore per le bestie» - Oltre mille richieste di zoofili per accogliere i randagi di Verona

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 16 aprile.

(b. t.) I cani randagi di Verona sono giunti in serata a Vienna, dove erano attesi da centinaia fra cronisti, fotografi e operatori della televisione. Si conclude così la «spedizione» di salvataggio organizzata dall'austriaco dott. Mikulicz, vicepresidente della Società zoofila mondiale, su richiesta della signora Ettel Ragusa di Verona.

Giornalisti austriaci che hanno seguito la vicenda informano che le autorità italiane hanno cercato all'ultimo momento di mettere bastoni fra le ruote e impedire il trasloco: «*forse preoccupate dell'eco negativa che ha suscitato l'indifferenza degli italiani e in particolare dei veronesi per la sorte dei cento derelitti*». Il dott. Mikulicz sarebbe stato più volte invitato a declinare ad esempio le generalità ed a presentare certificati dell'ufficio di igiene oltre all'autorizzazione al prelievo delle bestiole sfrattate dalla villa semidistrutta che sorge nei pressi di Verona, dove vivevano della carità e dell'interesse della famosa «dama dei cani». La polizia italiana sarebbe intervenuta inoltre per sequestrare le bobine della ripresa televisiva dell'avvenimento, precisando agli operatori austriaci che «*Grezzana è zona militare e non si possono fare fotografie o riprendere film di nessun genere*».

Solo quando è stato spiegato e dimostrato che l'unico soggetto che interessava era l'«operazione cani», la polizia veronese si sarebbe lasciata convincere e avrebbe restituito le pellicole. I giornali austriaci parlano di angherie. La televisione di Vienna ha ricavato dal fatto un grande servizio che esalta «*la civiltà e il buon cuore zoofila degli austriaci*» da un lato, e denigra «*la barbarie e lo scarso amore italiano*» dall'altro, «*che faceva mettere per la vita delle bestiole*».

I cento profughi a quattro zampe non tarderanno a trovar padrone: sembra che ci siano già oltre mille richiedenti. C'è persino — particolare curioso — chi ha chiesto come si dice «cuccia» e qual è il verso che si deve fare per chiamare un cane italiano di cui non si conosca il nome (va detto che qui i cani si chiamano con lo stesso verso che serve da noi per far venire i gatti).

Il dott. Mikulicz, sceso per primo dall'autotreno carico di gabbiette attraverso le quali si vedevano gli occhi melanconici dei cani, stanchi per la lunga trasferta, è stato accolto da fragorosi applausi. I cinofili di Vienna, iscritti all'associazione, sono circa ventimila: una parte era presente all'operazione di scarico e di assegnazione delle nuove cuccette, che è stata piuttosto laboriosa e continuamente interrotta dai lampi dei *flashes* fotografici. Verso le 22 è tornata la calma

La signora Jole Lorenzoni ci scrive da Verona:

«Ho letto l'articolo "Spedizione austriaca" per salvare 100 cani abbandonati a Verona, firmato da Bruno Tedeschi, a pag. 17 de «*La Stampa*» del 14 aprile.

Detto articolo contiene alcune inesattezze che ritengo dannose nei miei riguardi. Sono proprietaria della villa (tutt'altro che abbandonata ed in disfacimento, come è indicato nell'articolo), nonché del canile ricavato nel parco della villa. Detto canile è destinato a pensione per cani durante la stagione estiva, quando i proprietari vi risiedono.

Nell'autunno scorso fui pregata dalla signora Ragusa di concedere l'uso del canile per ospitare fino al 25 maggio un gruppo di cani, che la signora non sapeva dove tenere, e ciò in attesa della sistemazione dei suo canile personale. Ben volentieri ho acconsentito, concordando il termine massimo del 20-5-'66, dati gli impegni già presi e che la signora Ragusa ben conosceva.

In base a tali impegni, la signora Ragusa ha lasciato libero il canile senza alcuna minaccia di «denuncia all'Autorità di Grezzana» come che — da convinta zoofila come sono — mai avrei fatto.

Grazie e distinti saluti,

Jole Lorenzoni - Verona

«Hanno lottato per il socialismo»

A Carmen Nenni ed a Giua assegnati i premi Mazzali

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 aprile.

Il segretario generale del psi, on. De Martino, è intervenuto questa sera alla cerimonia per la consegna dei «Premi Mazzali» giunti alla loro quinta edizione. I premi vogliono essere una pubblica attestazione a coloro che maggiormente si sono distinti nella battaglia per gli ideali socialisti e la difesa della classe lavoratrice. Quest'anno sono stati assegnati a Carmen Nenni e Michele Giua (alla memoria), al dott. Ignazio Silone, al dott. Giuseppe Tamburrano e all'on. Ferdinando Santi, che per molti anni è stato segretario della Cgil.

L'on. De Martino, consegnando i premi, dopo aver affermato che «la tradizione socialista è inseparabile dalla storia civile d'Italia», ha sostenuto che «la crisi della civiltà capitalistica e l'incapacità del comunismo di garantire in assoluto la libertà impongono oggi di ridare slancio al movimento socialista, per farlo capace di dirigere i lavoratori, non solo nella conquista di migliori condizioni di vita, ma nella creazione della società socialista». «A tale fine — ha proseguito De Martino — occorre rinnovare profondamente principi e metodi di azione, elaborare una dottrina che muova dai valori di civiltà raggiunti nei Paesi democratici e ai superi con valori più alti».

«E' quindi indispensabile — ha concluso il segretario socialista — riunire in un solo partito le forze che considerano il socialismo inseparabile dalla democrazia e fare di esso la parte più attiva del mondo del lavoro, capace di dare una risposta originale ai grandi temi dello sviluppo civile del nostro tempo».

Il premio alla memoria di Carmen Nenni è stato ritirato dalla figlia, Vanny Lantin, e quello alla memoria di Michele Giua dalla moglie, Clara Lollini.

g. m.

Ovomaltina
dà forza!

Ovomaltina: ecco un preparato veramente serio, che possiamo prendere e dare ai nostri figli con la sicurezza di aver fatto qualche cosa di utile per la nostra famiglia. Latte, zucchero, malto, cacao e uova allo stato naturale, concentrate sino a formare un tutto unico che mantiene in altissima percentuale le proprietà originarie di ogni componente. Un procedimento laborioso e costoso, il comportamento di un'industria che tiene al proprio buon nome, anche a costo di qualche sacrificio economico, perchè intende dare al suo pubblico ciò che promette.

A scuola, in viaggio, in gita, nello sport, ricordate Cioco-Ovo, l'Ovomaltina tascabile rivestita di purissimo cioccolato. Cioco-Ovo è Ovomaltina, e come Ovomaltina, Cioco-Ovo dà forza!

Dr. A. Wander S.A. - Milano

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Festival dell'Operetta. Ore 15,30 e 21,15 «Cin-ci-là» con E. Calderoni, C. Campanini, A. Sanfi.
Al Nuovo (Stagione Regia): oggi ore 15,30 «Il vascello fantasma» di Wagner. Direttore Von Matacic. Assolutamente vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.
Carignano: oggi ore 16 unica recita «Ci ragiono e canto» canzoni popolari del Nuovo Canzoniere Italiano diretto da Dario Fo.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio e i moschettieri». Gran successo.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «L'Onorevole» di Leonardo Sciascia.
Alcazar Riv. Fantutia 15-18-21,15, **Matteoti Riv.** Ferraro 15-18-21,30.
Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15 corse al trotto: Premio Piazza Torinesi, L. 1.000.000. Concorso gettoni d'oro.

Oggi ore 16 e 21
due spettacoli del CIRCO di
DARIX TOGNI
Piazza d'Armi - tel. 500.800

Al Floridia (p. Solferino, t. 542.622): 16,30-21 Comsi. The George's cantano Gianni Savino, Arpo e Bart.
Al Nirvana Dancing 16-21 I Prinz.
Arlecchino: ore 16 e 21 Nino Reitano
Augusteo: ore 16 e 21 orch. Loris.
Castellino: ore 16 e 21 Pier Filippi.
Cisala Danze: ore 16-21 I Cafilli.
Faro Danze: ore 16 e 21 Piergiorgio.
Fortino Danze: ore 16-21 I Troiani.
Gay Sala: 16-21 Boccaccio d'Andri.
Gaudio Danze: 16-21 The Bees.
Giardino Belle Arti: 16-21 Lantranco.
Hollywood Danze: 16 e 21 I Daniel's.
La Perla Danze: 16-21 Don Miko.
Le Roi Dancing: 16-21 I Nuovi.
Massaua Danze: ore 16-21 Chi-co-cha.
Principe: ore 16-21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: 16-21,15 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.082).
Las Vegas, Moncalieri 145, 683,668.
San Giorgio - Valentino «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.

Abaijour (Sacchi 28, 541.025) 16-21
Al Bagatella (Cavoretto 2, 678.978): ore 16-21.
Capriccio (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Holiday (Vinz, 3, 511.736): 16-21.
Lido (Monc. 422, 697-016): 16-21
Scotch (Valla 6, 543-713): 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 15,30-21.
Whisky Notte (Pio V 5): ore 16-21.

LE ROI
«Il re dei Dancings»
Ore 16 e 21 «RECITALS» di
ORIETTA BERTI
Orch. I NUOVI di
VERARDO RICCI

REVUE BAR
Via A. Doria 15 - tel. 531.568
JAZZ PERFORMANCE
con
ROMANO MUSSOLINI
ALBERT NICHOLAS
CARLO LOFFREDO
FRANCO MONDINI
Questa sera ore 21,30

ARLECCHINO
Ore 16 e 21 ultime di
MINO REITANO
Da martedì eccezionalmente
THE RENEGADES

CASTELLINO
Ore 16 e 21 successo di
PIER FILIPPI
Da martedì partecipazione
THE RENEGADES

AUGUSTEO
Ore 16: SCUDERIA 78
CLAN «AMICI DEL DISCO»
Ore 21: ELEGANTE SERATA
LORIS

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21 gran successo di
DON MIKO
con il suo Complesso

FARO
Ore 16: SUCCESSO di
PIERGIORGIO
Ore 21: «MISS PUBBLICITA'
«CINEMATOGRAFIA D'OGGI»

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16: Trattien. giovani moderni
Ore 21: «Manie premi Bingo»
ALDO e i DIVERSI
con MIRELLA BARBIERI

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16 e 21: SUCCESSO
DANIEL'S AND THE DRAGONS

PARCO EUROPA
RISTORANTE - Cavoretto - tel. 690.965
SCELTO SERVIZIO DI RISTORANTE
GESTIONE DIRETTA DAL PROPRIETARIO
SALONE PER NOZZE - RICEVIMENTI

LA PINETA
Brandizzo - via Torino 2
Compl. G. VALLERO
canta GIUSI

WEST END Club
Continua il successo
I Ragazzi del Sole
The Nomadiks
(Tel. 890.270) - Ore 16 e 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Botero (Botero 15): Albino Galvano.
Deninsco (p. Carlo Felice 19): Nelle Pasquali: disegni e tempere.
F. Salamon (Matteotti 23): Mostre Glov. Bolt. Piranesi: ore 10-12.
Galatea (Vela 6): Sculture di César.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): or. 10 - 12,30; 16 - 19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.476): «Maestri della pittura del nostro tempo» 3ª rassegna; or. 11-13.
Galleria L'Approdo esp. Molinari.
La Bussola (via Po 9): Mostra postuma di Julius Bissier: or. 11-13.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 1ª Retrospettiva Luigi Bartolini.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Delmer Daves: «Destinazione Tokio» C. Grant, J. Garfield, A. Hale (Stati Uniti, 1943, minuti 120).

Oggi 17 aprile
TORINO ESPOSIZIONI presenta
Giornata della Moda
nella calzatura
e nella pelletteria
Ore 16: Sfilata di Moda
INGRESSO L. 250

Museo dell'Automobile
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 19
Micropista Scalextric funzionante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Svegliati e uccidi» (Lo sting il solito del mitra) con Robert Hoffman, Lisa Gastoni, Gian Maria Volontè, cestinemacolor. Vietato 18. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25.
Astoria: «Flagrante adulterio» L. Harvey, J. Simmons, H. Blackman, M. Craig. Vietato minori anni 18.
Corso: «Operazione Poker» technic. scope, Roger Browne, Josè Greci.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18; 20; 22,25.
Doria: «L'incredibile avventura» di Walt Disney, technicolor.
Ideale: «Django» eastmancolor, con Franco Nero, L. Nusciak. Vietato 18.
Lux: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo spett. 22,10.
Nazionale: «Tecnica di un omicidio» techn. scope, Robert Webber, Franco Nero. Vietato anni 18. Inizio film 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, B. Steele, technicolor.
Romano: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, A. Almèo, J. Sassard. Vietato anni 18. Orario: 14,10; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Matt Helm il silenziatore» Dean Martin, technicolor. Vietato 14.

Ariston: «Viva Maria» B. Bardot, J. Moreau, panavision, eastmancolor.
Artorchino: «Il nostro Agente Flint» con James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan, scope, colori. Vietato anni 14.
Augustus: «La spia che venne dal freddo» con R. Burton, C. Bloom, O. Werner. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Capitol: «Fumo di Londra» technic. scope, Alberto Sordi, F. Lewis.
Metropol: «Adulterio all'italiana» in tech. Catherine Spaak, Nino Manfredi.
Torino: «Io, lo, lei... e gli altri» di Blasetti, con M. Mastroianni, S. Mangano, V. De Sica, N. Manfredi, G. Lollobrigida, W. Chiari. Ap. 14.

Alexandra: «La meravigliosa Angelica» sc. tech. M. Mercier, R. Hossein.
Faro: «La meravigliosa Angelica» scope, colori, M. Mercier, R. Hossein.
Flamma: «2 marines e un generale» technicolor, scope, F. Franchi, C. Ingrassia, B. Kantum, M. Hyer.
Globalite: «Da un momento all'altro» technicolor, con Jean Seberg, O. Blackman, Sean Garrison.
Hollywood (t. 851.904): «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, technic. sc. ap. 14. Ult. 22,20.
La Perla: «7 pistole per i Mac Gregor» techn. sc. R. Wood, F. Sancho.
Maffei: «Questa nostra città» Riv. M. Ferrero 15 - 18 - 21,30. Filmi «I cavalieri della vendetta» techn.
Massimo: «Colpo grosso ma non troppo» technicolor, scope, Bourvil.
Orfeo: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, A. Fiory, tec. sc.
Principe: «7 pistole per i Mac Gregor» techn. sc. R. Wood, F. Sancho.
Statuto: «Lo soldatesse» A. Karina, M. Léforet, T. Milian, Viet. anni 18.

Adriano: «Agente 555 operazione Uranio» tech sc. T. Alder, M. O'Brien
Alcione: «Romolo e Remo» techn. Riviste Fanfulla 15-18-21,15.
Alpi: «Due mafiosi contro Al Capone» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
Regina: «Per qualche dollaro in più» techn. sc. C. Eastwood, G.M. Volonté.

Controllo: «L'affare Blindfold» techn. C. Cardinale, R. Hudson. Apert. 14.
Cravesanas: «55 giorni a Pekino» tech. C. Heston, A. Gardner, Ap. 14,15.
Milano: «Il tesoro del lago d'argento» col. L. Barker; «Come sposare una figlia» col. R. Harrison.
Olimpia: «L'affare Blindfold» Claudia Cardinale, Rock Hudson, technicolor.
Por: «Per un pugno di diamanti» in technicolor, con Pierre Brice
P. Nuova: «Per chi suona la campana» colori, G. Cooper; «Freccia avvelenata» col. J. Berry.
S. Felice: «Lord Jim» techn. scope, P. O'Toole, Curd Jurgens. Ap. 14.
S. Secondo: «La congiura dei 10» scope, colori, S. Granger, S. Koscina.

Esperia: «Lord Jim» technic. scope, Peter O'Toole, Delilah Lavi.
Giardino: «Lady L» techn. scope, Sophia Loren, D. Niven, P. Newman.
Madonna Rosa: «La dove scende il sole» col. Piera Brice, E. Sammer.
Miralfiori: «Mi vedrai tornare» con Gianni Morandi, E. Wu, N. Taranto.
S. Rita: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» Debbie Reynolds, H. Prasnell, panavision, technicolor.
Vittoglio: «I inesorabili» technic. scope, Robert Hundar, Adam West.

Ambrosio: «Mary Poppins» technic. Julie Andrews, Dick Van Dyke.
Araldo: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» tec. S. Tracy, Rooney.
Eliseo: «7 pistole per i Mac Gregor» techn. scope, Robert Wood, Fernando Sancho, A. Fiory.
Nuovo: «Destinazione Gobi» techn. scope, Richard Widmark, Don Taylor.
Ondarlo: «I re del sole» technicolor, con Yul Brynner.
S. Paolo: «La grande corsa» techn. J. Lemmon, T. Curtis, Wood. Orario 13,30 - 16,15 - 19,10 - 22.

Artisti: «Due mafiosi contro Al Capone» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
Belgio: «La tua pelle o la mia» techn.
Corallo: «L'ombrellone» con Stefania Sandrelli, E. M. Salerno, S. Milo.
Eridano: «Ipcress» Michael Caine, N. Green, technicolor, scope.
La Sala: «Il gigante» scope, colori, James Dean, E. Taylor, R. Hudson. Orario: 14,30 - 18 - 21,30.
Orpheo: «Adios Gringo» technicolor, scope, con Giuliano Gemma.
Rossini: «I predoni della steppa» scope, colori, Kirk Morris, L. Orlei.
S. Giulia: «Il tiranno di Siracusa» colori, G. Williams, Dan Burnett.
V. Veneto: «Adios Gringo» techn. sc. Giuliano Gemma, E. Stewart.

Astra: «L'uomo di Hong Kong» tech. scope, J. P. Belmondo, U. Andress.
Berninì: «Spionaggio a Washington» tech. Robert Vaughn, P. Crowley.
Ciriaco: «Gli invincibili 7» T. Russell, techn. sc.; «Per un dollaro a Tucson si muore» technicolor, scope.
Ellos: «Una lacrima sul viso» con Bobby Solo, Laura Efrikian.
Esedra: «I 3 spietati» scope.
Massaua: «James Tont operazione U.N.C.L.» L. Buzzanca, E. Morandi, tec.
Odeon: «Venerì la collegio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Stari: «La grande corsa» T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood, techn. panav.

Adua: «Sieguendosh la valle dell'onore» col. James Stewart, D. Mc Clure.
Aurora: «007 ha licenza di uccidere» colori, Sean Connery, U. Andress.
Brissac: «Mi vedrai tornare» Gianni Morandi, Elisabetta Wu, Taranto.
Chatillon: «Sotimano il conquistatore» scope, colori, con Edmund Purdom.
Eri-Dan: «I 10 Comandamenti» colori.
Lanteri: «Rita, la figlia americana» Toto, Rita Pavone.
Maior: «Lady L» colori, con Sophia Loren, Paul Newman, David Niven.
Nardi: «Una pistola per Ringo» techn. Montgomery Wood, F. Sancho.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «L'uomo di Hong Kong» technicolor, con Ursula Andress, Jean-Paul Belmondo.
Orienta (Barca): «Se non avessi più te» Gianni Morandi, L. Ekrikian.
Palermo: «Operazione terzo uomo» colori, Pierre Brice, Dallah Lavi.
S. Gaetano: «Terrok contro uomini leopardo» e «Carolina Williams».
Sociale: «Due mafiosi contro Al Capone» colori, F. Franchi, C. Ingrassia.
Zenith: «008 operazione sterminio» technicolor, scope, Alberto Lupo.

Baretti: «Sierra Charriba» technicolor.
Cabiria: «Italiani brava gente» con Arthur Kenneay, Peter Falk.
Colosseo: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, A. Fiory, colori, scope.
Continental: «L'uomo dalla pistola d'oro» C. Mohner, L. Daville, colore scope. Vietato 14 anni.
Fiore (c. Monc. 241): «Rivincite di Ivanhoe» techn. C. Rogers, L. Lusciak.
Ghigo: «La Coll è la mia legge» col. A. Clark, L. Gilly; seg. «Tom e Jerry».
Italia: «La grande corsa» techn. St. J. Lemmon, T. Curtis, N. Wood, U. 22.
Lingotto: «Prigioniero della montagna» col. «F.B.I. agente implacabile».
Modernet: «Battaglia di Fort Apaches» e «Ladro dei re» E. Purdom, colori.
Nizza: «La suora bianca» con Jorge Mistral, Jolanda Valeri.
Piemonte: «La più grande storia mai raccontata» colori, Max von Sydow, V. Heflin, C. Heston. Ultima 21,30.
S. Cuore (Nizza 56): «Falso traditore» tec. W. Holden, L. Palmer. A. 14.
S. Carlo: «Vendetta di Spartacus» Roger Browne, Scilla Gabel, techn.
Speria: «Il colosso di Roma» scope, technicolor, con Gordon Scott.

Diana: «Adios Gringo» technic. scope, con Montgomery Wood.
Rubino: «Una raffica di piombo» techn scope, Robert Hoffman, M. Tolo.
Umbria: «Sole nella stanza» S. Dee, techn. e «Piombo e la carne» techn.

100 minuti di tensione e di «suspense»
al NAZIONALE
la spietata vita dei Killers di professione
UNIDIS
TECNICA DI UN OMICIDIO
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

UNIDIS
TECNICA DI UN OMICIDIO
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
con
ROBERT WEBBER
(applaudito interprete di MATT HELM il silenziatore)
e
FRANCO NERO
(il formidabile DJANGO)

CENTRALE
Via Carlo Alberto 27
L'AFFARE BLINDFOLD
tecnicolor
G. CARDINALE - R. HUDSON

QUESTO MARCHIO

CINERIZ
DISTRIBUZIONE
Ancora una volta conferma e garantisce
LA QUALITA'
dei suoi film in programma.

al LUX
Il capolavoro di
JACOPETTI e PROSPERI
2° MESE
...un'opera di statura eccezionale, che ha più volte messo gli autori in pericolo di morte...
AFRICA ADDIO
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE

AL CINEMA
TORINO
3ª SETTIMANA
...un film condotto con vivacità e bravura interpretato da un prestigioso complesso di attori eccezionali...

ALESSANDRO BLASETTI
IO, IO, IO... e gli altri
con
GINA LOLLOBRIGIDA
SILVANA MANGANO
WALTER CHIARI
VITTORIO DE SICA
NINO MANFREDI
MARCELLO MASTROIANNI
SYLVA KOSCINA
LUIGI ROVERE
CINERIZ

Successo al CORSO
L'F.B.I. E' IN ALLARME
LE TELESCRIVENTI IMPAZZANO!
La C.I.A. ha mobilitato i servizi segreti di Malaga, Londra, Casablanca, Ginevra, Singapore e Copenaghen per una misteriosa catena di delitti internazionali. Un uomo è braccato e un cerchio mortale si stringe intorno a lui.

OPERAZIONE POKER
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
IL FILM NON E' VIETATO
Distribuzione ELLEGI CINEMATOGRAFICA

7 PISTOLE PER I MacGREGOR
AI CINEMA
• PRINCIPE
• ORFEO
• HOLLYWOOD
• ELISEO
• LA PERLA
• COLOSSEO
TRIONFANO
I 7 FURENTI
I 7 ENTUSIASMANTI
I 7 IRRESISTIBILI
Mac Gregor

7 PISTOLE PER I MacGREGOR
Technicolor - Technoscope

DORIA
STREPITOSO SUCCESSO
Si
ALL'AMORE
ALLA POESIA
AL SENTIMENTO
no
ALLA VIOLENZA
AL TERRORE
AL SANGUE
WALT DISNEY
L'Incredibile Avventura
AL FILM D'ABBINATO E DOCUMENTARIO
"LA VALLE DEI CASTORI"
PREMIO OSCAR

AUGUSTUS
ENORME SUCCESSO
DOVETE VEDERE DALL'INIZIO
la spia che venne dal freddo
il film che darà l'OSCAR a RICHARD BURTON
solo così potrete GARANTIRVI la eccezionale carica di SUSPENSE
ORARIO SPETTACOLI
14,30 - 18,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30

Natalie WOOD
CHRISTOPHER PLUMMER
LO STRANO MONDO DI Daisy CLOVER
panavision technicolor

Dopo UN DOLLARO BUCATO e ADIOS GRINGO
TRIONFA all'IDEAL
IL PIU' SPIETATO, VIOLENTO ED AGGRESSIVO WESTERN MAI PRODOTTO FINORA
DJANGO... UN NOME MISTERIOSO PER UN UOMO IMPLACABILE
EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA

DJANGO
EASTMANCOLOR | WIDESCREEN
ORARIO SPETTACOLI: 14,05 - 16,15 - 18,25 - 20,20 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

* REPOSI *
Esaltato dalla critica, applaudito dal pubblico
TRIONFA
il film più divertente del
L'ARMATA BRANCALEONE
TECHNICOLOR
...uno dei film più nuovi che il cinema italiano ci abbia offerto negli ultimi anni, tutta una fresca cascata di ridarella per il pubblico di ogni età...
CORRIERE DELLA SERA
...Insomma, è un film divertente, e di questi tempi non è poco. La sua comicità è schietta, il pubblico ride a crepapelle...
STAMPA SERA
...L'omogeneità resta il suo maggior pregio, insieme con l'interpretazione, che è ottima. Un Gassman di gran vena; tutti angoli e scatti come sempre...
LA STAMPA

COLOSSALE SUCCESSO
al CRISTALLO
RISATE A GETTO CONTINUO
9ª SETTIMANA
83.874
SPETTATORI ENTUSIASTI
UN PRIMATO SENZA PRECEDENTI
Nel quadro incantevole di una meravigliosa Sardegna, EFISIO e il suo asino
Don LEANDRO BANNA e DOMENICANGELA
EGIDIO PORCU e tante paure sono i personaggi immaginari che hanno fatto di questo film il più originale e divertente spettacolo dell'anno.

Una questione d'onore
un film di LUIGI ZAMPA
TECHNICOLOR

2ª SETTIMANA
di strepitoso successo
al VITTORIA
ATTENTI, AGENTI SPECIALI! MATT HELM NON TEME RIVALI
DEAN MARTIN
in
MATT HELM
IL SILENZIATORE

IL PIU' SPREGIUDICATO AGENTE SPECIALE DEL MILLENOVECENTOSESSANTASEXY
A COLORI

ASTOR
GRANDE SUCCESSO
Laurence Harvey - Joan Simmons
Honor Blackman - Michael Craig

Flagrante Adulterio

CAPITOL
le più matte risate «all'Inglese» col più grande comico «all'Italiana»
ALBERTO SORDI

fumo di Londra
FIONA LEWIS | ALFREDO MARCHETTI
AMY DALBY | CLARA BINDI
un film di Alberto SORDI
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

PAUL NEWMAN
DETECTIVE's STORY
TECHNICOLOR PANAVISION
IL GIALLISSIMO DELL'ANNO
PAUL NEWMAN
DETECTIVE's STORY
PAUL NEWMAN
DETECTIVE's STORY

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Centrali, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - Tel. 511.024

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa dalla basilica di Loreto.** Sarà eseguita la Messa a 5 voci e popolo di Palestrina.
12 —: **Rubrica religiosa:** arte sacra e preghiera liturgica.
15,15: **Ripresa sportive:** a) Fasi finali della Parigi-Roubaix di ciclismo; b) Trofeo delle Nazioni di nuoto a Strasburgo.
17,30: **La tv dei ragazzi:** «Il club di Topolino».
18,15: **«Settevoci»,** programma di giochi musicali.
19 —: **Telegiornale.** Al termine: **Cronaca** registrata di un tempo di una partita di calcio.
19,55: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«L'innamorato della signora Maigret»,** riduzione del romanzo di Simenon a cura di Diego Fabbri, Remigio Craveri e Mario Landi. Puntata unica. Interpreti principali: Gino Cervi, Andreina Paguani, Didi Perego, Daniele Tedeschi, Gino Pernice, Manlio Busoni, Umberto D'Orsi, Franca Parisi, Franco Volpi.
22,35: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

13 —: **«Milano ore 13»,** notizie e curiosità.
18 —: **Concerto operistico** diretto da Ugo Rapalo. Pagine scelte di Vincenzo Bellini.
18,30: **Musiche di Mozart** dirette da Agostino Orizio per il secondo festival pianistico Benedetti Michelangeli.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Rafael de Cordova e il suo balletto spagnolo.**
21,50: **Omaggio a Buster Keaton,** per la nuova rubrica «Quelli delle torte in faccia». In programma: «Pellizzotti»; «Su e giù per la Georgia».
22,20: **«Gli Addams: Quei poveri draghi!»,** telefilm umoristico americano.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,20: Parigi-Roubaix; 17,05: Wiesbaden: Gran Premio Europa di danza; 18,25: Incontro di calcio; 20: Telegiornale; 20,15: Sport; 20,40: «Il debito», telefilm; 21,30: Musiche bandistiche.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,20: **Vita nei campi**; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Gara-rivista per le Forze Armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12,05: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14,30: Musica in piazza; 15: Giornale radio; 15,15: Cori da tutto il mondo; 15,30: Musica leggera e canzoni; Tra le 15,30 e le 16,15: Arrivo della Parigi-Roubaix; 16,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,30: Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia: Ravel, Strawinsky; 18,50: Ricordo di Pinin Farina a cura di Ernesto Caballo; 19,15: Domenica sport.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Da cosa nasce cosa. Un programma di Franco Antonicelli; 21: Concerto del duo Guiot-Giuranna; 21,45: Il libro più bello del mondo; 22: Galleria del melodramma; 22,40: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Canzoni nuove; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,20: Giornale radio; 13,45: Lo schiacciavoci; 14,20: Voci dal mondo; 15: Corrado ferma posta; 16,15: Il discorso; 17: Musica e sport - Ultimo minuto - «Premio Emanuele Filiberto» dall'ippodromo di S. Siro; 18,30: Giornale radio; Ore 19,30: Radiosera; 20: Diriga Arturo Toscanini; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: La giornata sportiva; 21,50: Musica della sera; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Musiche di Beethoven; 17,10: «Il sottotenente tenante», tre atti di P. Gripari; 19: Musiche di F. Couperin; 19,15: Rassegna di cinema; 19,30: Musiche di A. Honegger; 20: Concerto diretto da L. Bernstein: Ottava sinfonia di Mahler - Al termine: Giornale del Terzo - «Didone», opera di N. Piccinni.

ECHI DI CRONACA

Fiocchi rosa e celesti

Il Prof. Franco Moriera e signora Maria Teresa Moriera Fasano sono lieti di annunciare la nascita del loro secondogenito Umberto avvenuta il 16 aprile 1966 alla Clinica Prof. Fornaca di Bessani.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
Bertuzzi Ortea invia il tecnico subito a casa vostra. Accettazione 16-18.

Tappeti persiani
vecchia lavorazione con garanzia. Prezzi di occasione, riparazione e lavaggio. Lebole, via Po 2, telefono 547.068.

Finarte
via Broletto 37, Milano: Esperimento d'asta di una collezione torinese, comprendente «La solitudine» di A. Fontanesi, dipinti di V. Avondo - M. Calderini - E. Perotti - C. Piacenza e di scuola piemontese del XVI al XIX sec. con ribassi del 20% al 50%. Esposizione sino al 18 aprile, ore 10-13 16-19,30. Asta 19 aprile ore 21,15.

Ippica, tennis
Il Circolo Villa Tesoriera, corso Francia 192, porta a conoscenza a tutti i Soci e Simpatizzanti che a partire dal 20 c.m. disporrà del maneggio e dei campi da tennis illuminati, tutti i giorni fino alle ore 24.

Sementi Arbarello
Torino, c. Giulio Cesare 14, tel. 273.496: catalogo gratuito a richiesta. Attrezzi, sementi, fertilizzanti.

Lavatrice o frigo guasti?
Tel. 251.677 - 296.949
Assistenza rapida Bertuzzi Ortea. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 536.237.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il tel. numero 257. Servizio domicilio diurno - serale. Assicuro tutte le 24 C. L. 10.000. Oggi accettazione dalle 10-13

Porte pieghevoli Divisetto le porte di pregio.
Tipo brevettato dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 85, t. 761.471 745.181.

Propaganda Gas
Vende cucine a gas, scaldabagni, scaldacqua, stufe, accumulatori e tutti i tipi di apparecchi a gas. Vi garantisce l'assistenza dopo la vendita.

La lavatrice non funziona? Astelav 673.919-690.615
Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria tel. 24 ore su 24.

Teleriparazioni t. 769.945
Pronto intervento T.V., impianti antenne 1° e 2° programma. Servizio sino ore 22.

Comunicandi
I più bei ricordi del Vostro gran giorno da Rosa, v. S. Teresa 15. Orologi svizzeri (di marca) per giovanetto e giovanetta, garantiti 2 anni a partire da L. 3500. Vasto assortimento oggetti, oggetti d'oro, preziosi. Omaggi a tutti i comunicandi.

Sipariette porte pieghevoli via Campana, 15 t. 650.571
in legni pregiati, stoffe, resine, ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Rateale speciale
senza firmare cambiali
Fori, piazza Adriano 15, lato via Paolini, tel. 256-669. Impermeabile signora, tailleur lana, abito fantasia, calzatura, calze, gonna, camiciotto, tutto per L. 36.000 a 3000 lire al mese. Impermeabile uomo, giacca uomo, pantalone, calzatura, camicia, cravatta, canottiere, slip, calze, tutto per L. 35.000 a 3500 lire al mese. Possibilità di variare spesa e rateazione. Sconto per contanti.

Officine aperte oggi
Riservato solo ai possessori di autovetture Ford e Soccorso Mobile Gratuito della Concessionaria Ataluto a Vs. disposizione per interventi urgenti sul posto. Un'autogrù, fornita delle principali parti di ricambio, Vi assisterà gratuitamente telefonando al numero 531.222 orario 8-12 14-18.

Vendita rateale
Tessuti e confezioni si accettano i buoni C.I.S.P. rilasciati ai dipendenti e pensionati statali. Via Principe 25, T. 851 962.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Pubblico d'eccezione per il «gala» finale

Si chiude dopo 83 anni il Metropolitan di New York

Il vecchio edificio è stato acquistato da una società che vuole demolirlo per costruire un grattacielo - Si cercano cinque miliardi per salvarlo - Il teatro si trasferirà nella nuova sede del Lincoln Center

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 16 aprile.

La vecchia sede del Metropolitan di New York si è chiusa questa sera con un ultimo spettacolo, un Gala d'addio per il quale, malgrado i prezzi, tutti i posti erano esauriti da mesi. I biglietti sono stati pagati fino a 200 dollari, pari a 125 mila lire. Il programma comprendeva l'atto finale del «Faust» di Gounod: un modo per ricordare che appunto con quest'opera il teatro fu inaugurato il 22 ottobre del 1883.

Un altro ricordo di quello spettacolo inaugurale era la collana d'oro che portava questa sera Birgit Nillson nel cantare un'aria del «Crepuscolo degli dei». Era la stessa collana che il 22 ottobre 1883 era stata regalata ad un'altra soprano svedese, Christina Nillson, per la sua interpretazione del personaggio di Margherita. Il monile è stato fatto arrivare appositamente in aereo da Stoccolma.

Come ultimo numero della serata il basso Jerome Hines ha eseguito la romanza «Vecchia zimarra» dalla «Bohème» di Puccini. Alle parole originali del libretto era stato sostituito un testo scritto per la circostanza: «Vecchio teatro ascoltami; io rimango ma tu devi andare. Accetta i miei ringraziamenti. Non ti sei mai inchinato dinanzi ai ricordi ed ai potenti, ma nelle tue mura, come attraverso tranquilli portali, sono passati poeti e filosofi. Ora i giorni felici sono fuggiti e io posso dirti addio, fedele amico... Addio, addio».

Lo spostamento del Metropolitan al Lincoln Center è stato accolto dai critici e dai musicisti di New York con un misto di rimpianto e di soddisfazione. Se è vero che con questo trasferimento finisce un'epoca gloriosa della storia della città è anche vero che la nuova sala è infinitamente più comoda e meglio attrezzata.

Che accadrà della vecchia sede? L'associazione edilizia che l'ha comprata pensa di demolirla e costruire al suo posto un palazzo per uffici: un grattacielo alto quaranta piani. Un comitato di cittadini, costituito nel tentativo di salvare il vecchio Metropolitan, cercherà di radunare entro il prossimo 10 maggio otto milioni di dollari, pari a cinque miliardi di lire, per comprare il fabbricato. Ma poi ne dovrà trovare altri quattordici per restaurarlo. Questo comitato, a quanto pare, ha l'appoggio del sindaco di New York, Lindsay.

n. c.

Nuovo successo a Mosca dello Stabile di Torino

Il pubblico applaude per sei minuti «L'Anconitana» del Ruzante

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 16 aprile.

Sei minuti di applausi ininterrotti e scanditi (segno per i russi di particolare consenso), oltre al battimani a scena aperta, hanno accolto stasera la prima dell'«Anconitana» del Ruzante, al teatro del Cremlino. Il successo della commedia cinquecentesca è stato superiore a quello già notevole della «Locandiera», lo spettacolo che ha inaugurato la *tournée* moscovita del Teatro Stabile di Torino.

Non è difficile individuare gli elementi del successo. Prima di tutto «L'Anconitana» è una commedia con carattere popolaresco, molto vicina quindi al gusto del pubblico russo. C'è nello spettacolo la vita del popolo italiano nel Rinascimento, con i suoi costumi, le danze del tempo ed anche le musiche, che sono una rielaborazione di quelle antiche; e sono dati di costume e di folclore che De Bosio, il regista della commedia ha ricostruito con rigore storico.

Oltre che il folclore del Cinquecento italiano, reso bene dalle scene e dai costumi di Emanuele Luzzati, è piaciuta al pubblico la parlata sapida, anche se molto grassa in tanti punti, che caratterizza il dialogo. Non è stato davvero facile rendere in russo, per la traduzione simultanea, il dialetto veneto del Ruzante, carico di tante colorite scurrilità e gustose lepidezze.

Stasera l'ilarità del pubblico è stata incontenibile, segno questo dell'aderenza della traduzione, cui hanno contribuito frasi e modi di dire dialettali. Anche l'impegno degli attori è stato notevole.

m. o.

Nuovo giudizio dopo 664 anni

Dante Alighieri assolto dall'accusa di baratteria

Il processo celebrato ad Arezzo, nella chiesa di S. Francesco

(Nostro servizio particolare)

Arezzo, 16 aprile.

Dante Alighieri è stato nuovamente giudicato da un'Alta Corte formata di magistrati, giuristi, critici letterari e storici per quegli stessi reati che, 664 anni fa, gli costarono una multa, l'esilio e la condanna a morte. Si è rifatto il processo all'uomo-Dante, alla sua vita, cioè, di cittadino fiorentino, di personaggio politico, di poeta fuggiasco lontano dalla sua terra natia. La Corte, all'unanimità, lo ha assolto dall'imputazione di estorsione, baratteria e illeciti guadagni.

La nuova causa è stata promossa dalla città di Arezzo che, per prima, accolse il poeta esule e permise a lui e ad altri undici consiglieri di Firenze, come lui fuoriusciti, di formare il cosiddetto «governo fiorentino in esilio». Il dibattito si è svolto nella suggestiva cornice dell'antica basilica di San Francesco, abilmente trasformata, per un giorno, in una inconsueta aula di giustizia.

Il pubblico, numerosissimo, assiepava ogni ordine di posti mentre centinaia di persone si sono stipate per tutto il giorno e fino a sera inoltrata dinanzi all'ingresso della chiesa.

Il portone è stato aperto dallo squillo delle chiarine d'argento alla presenza del presidente della Camera onorevole Bucciarelli Ducci e del ministro degli Esteri on. Fanfani.

La Corte era presieduta dall'ex primo presidente della Corte di Cassazione, Ernesto Eula, il quale aveva al suo fianco, come giudice togato, l'ex presidente del Consiglio Giovanni Leone. I giudici «popolari» erano: Bruno Migliorini, Umberto Bosco, Mario Salmi, Pietro Manes, Nicolò Rodolico, Carlo Pellegrini, Gianguilberto Archi, Vincenzo Renis, Giuseppe Lombardo e Alfredo De Marsico. Ha sostenuto la pubblica accusa il dottor Antonio Bellocchi, sostituto procuratore della Repubblica di Perugia. Ha difeso l'Alighieri l'avv. fiorentino Dante Ricci.

Dopo l'apertura del dibattito è risuonata per le volte dell'antica chiesa la «voce» di Dante «prestata» dall'attore Arnoldo Foà che ha letto alcuni versi della «Divina Commedia»; quindi il «Notaio dei malefici» ha letto il capo d'accusa relativo ai processi del 1302 e del 1315 e le relative condanne inflitte a Dante.

Dalla voce degli undici testimoni, italiani e stranieri, la Corte ha ascoltato parola di accusa e di difesa. Ne è uscito il ritratto di un «Dante-uomo» inedito — come ha detto Piero Bargellini — per ben 831 fiorini d'oro, qualcosa come 50 milioni d'oggi, un politico attivo e abile, come ha sostenuto Ernesto Sestan, dell'Università di Firenze; legato alla pace, secondo quanto ha affermato Guido Pampaloni, archivista di Stato.

Altri testi sono stati gli studiosi Francesco Mazzoni, Piergiorgio Ricci, il tedesco Hans Rheinfelder, il francese André Pézard.

La pubblica accusa, dopo aver compiuto un'analisi sul piano umano, ha sostenuto la colpevolezza di Dante per i reati di estorsione, baratteria e illeciti guadagni. Queste argomentazioni sono state controbattute dall'avvocato difensore il quale ha affermato che tutta l'opera di Dante è un grido di sdegno contro l'accusa e la condanna all'esilio, perché, in lui, poesia e vita, sono davvero una cosa sola.

g. c.

La poesia degli antichi riti popolari nello spettacolo presentato da Fo a Torino

«Ci ragiono e canto» ieri sera al teatro Carignano in «prima» nazionale - Dai canti dell'officina e del lavoro al folklore nuziale e alla «Passione di Cristo»

Una scena di Ci ragiono e canto, *lo spettacolo presentato ieri sera al Carignano*

«Nasco - piango - grido - ammazzo - mi faccio ammazzare - faccio all'amore - mi affatico - rido - prego - credo - non credo - crepo - ci ragiono e canto»: è certamente di Dario Fo il titolo dello spettacolo che il «Nuovo canzoniere italiano» ha presentato ieri sera al Carignano. E' un titolo chilometrico ma affascinante per una «rappresentazione popolare» che si propone di narrare, attraverso un centinaio di canzoni di ogni secolo e di ogni regione d'Italia, la vita dell'uomo dalla nascita al giorno del giudizio o, se si preferisce, della rivoluzione.

Ci ragiono e canto, usiamo il titolo compendiato, sarebbe il primo spettacolo del genere — si pensi a *Bella ciao* o alle giornate torinesi del Folkfestival — se Dario Fo, che ne ha assunto la regia, non avesse trovato una chiave per tradurre in termini teatrali, senza tuttavia agghindarlo o falsarlo, un patrimonio folcloristico che, riprodotto allo stato grezzo, rischia di non oltrepassare la ribalta e di interessare soltanto gli studiosi.

La canzone — sostiene Fo — non è fatta per essere detta, ma rappresentata. Occorre allora riscoprire il gesto spesso l'ha provocata e che, in ogni caso, l'ha accompagnata: dalla ninna-nanna ai riti dell'amore e della religione, e soprattutto, ai canti del lavoro e della fatica. Lavorando su questa felice intuizione, Fo ha «montato» il materiale curato da Cesare Bermani e Franco Coggiola in uno spettacolo rigoroso e vibrante, a tratti anche poetico; e, quel che conta, di forte presa sul pubblico, come hanno dimostrato le accoglienze, davvero calorose, che esso ha ricevuto ieri sera.

Ci ragiono e canto è diviso in due tempi di stile, se non di valore, un poco disegnale. Il primo, stentando sul principio lo spettatore a cogliere i nessi tra una canzone e l'altra, non ha la limpidezza del secondo e, talvolta, aggroviglia il filo rosso che cuce l'intera rappresentazione in nodi troppo scoperti. Ma poi, avvolgendosi quel filo nell'ordinata matassa di un impegno sociale impetuoso ma non faticoso, lo spettacolo tocca nel secondo tempo le sue punte più alte restituendo, trasfigurate dal linguaggio teatrale, le immagini emozionanti di un mondo cupo e malinconico — come spesso è il popolo — ma anche gaio e sarcastico nell'amore e nella protesta.

Sapientemente alternati, o addirittura intrecciati, i canti danno vita a vere e proprie azioni sceniche. Dalle più semplici, che ritmano la fatica dei campi e delle officine o denunciano gli orrori della guerra, alle più complesse che riproducono un rito nuziale o si compongono in una «Passione di Cristo». E' questa forse il momento più suggestivo di uno spettacolo in cui, su un fondale neutro con un gioco perfetto di luci, diciassette interpreti riescono a dare l'impressione, come nella solenne scena del Giudizio universale, di una folla in continuo movimento.

Non sono attori, anche se alcuni come il cantautore Ivan Della Mea e il Gruppo Padano di Piadena sono già saliti su un palcoscenico. Ma tutti lo sono diventati, sia che appartengano agli appassionati della ricerca folcloristica (Giovanna Marini, la toscana Caterina Bueno, la siciliana Matraveri, le due lombarde Malagugini e Mattea), sia che provengano dal mondo popolare come lo straordinario quartetto di cantori sardi di Gallura — davvero una grossa novità — o la mondina Daffini. E sono ancora da ricordare Franco Coggiola e il chitarrista Paolo Ciarchi.

I costumi sono appena stilizzati, i pochi oggetti i più umili e i più essenziali. Ma badi a quel che riescono a fare le donne con un cesto di biancheria o gli uomini con i lunghi bastoni che si trasformano di volta in volta in zappe, stampelle, remi, fucili, telai. Tutti sono stati assai applauditi. All'uscita, qualche spettatore già canticchiava i versi ottocenteschi dell'anarchico Pietro Gori — «Nostra patria è il mondo intero, nostra legge è la libertà» — che concludono in letizia lo spettacolo (si replica sino a lunedì 25 aprile) con gli stornelli di una generosa speranza.

a. bl.

Il «Lions d'oro» di Ivrea all'ingegnere Luigi Broglio

St. Vincent, 16 aprile.

(l. v.) Il Lions Club di Ivrea ha consegnato il «Lions d'oro» all'ing. Broglio, pioniere della missilistica italiana e autore del progetto San Marco, durante una manifestazione che si è svolta questa sera al Casinò di Saint Vincent, alla presenza del presidente della provincia di Torino avv. Oberto e dei vari membri del Lions Club della Valle d'Aosta e del Piemonte.

Teatro Nuovo — Oggi alle 15,30 seconda recita del «Vascello fantasma» di Wagner nell'edizione originale diretta da Lovro von Matacic. Protagonista il baritono Cornell Mac Neil.

CRONACA TELEVISIVA

Anche la signora Maigret dà la caccia all'assassino

Stasera un racconto giallo di Simenon in una sola puntata - Sul secondo canale le comiche di Buster Keaton - Si è concluso un altro ciclo di "Studio Uno"

Stasera riprende la serie delle inchieste del commissario Maigret, sospesa inaspettatamente e inspiegabilmente domenica scorsa, Pasqua. Il racconto s'intitola «L'innamorato della signora Maigret», è in una sola puntata e ha una curiosa particolarità: alle indagini, stavolta, collabora la signora Maigret che contribuisce in modo determinante a svelare l'enigma di un uomo morto su una panchina, colpito da una fucilata al cuore proprio davanti alla casa del commissario. Seguirà alle 22,35 circa l'ultima rubrica «La domenica sportiva».

Sul secondo canale segnaliamo alle 21,50 (o peccato che sia in concorrenza con Maigret) l'avvio di un ciclo dedicato al cinema comico classico: «Quelli delle torte in faccia». Si comincerà con due cortometraggi di Buster Keaton, uno girato nel 1922 e l'altro nel 1939. Alle 22,20 ancora un esordio: i telefilm americani «Gli Addams» che descriveremo — non sappiamo se in forma divertente anche per il pubblico italiano — le vicende stravaganti di una famiglia d'oltre oceano.

Nel pomeriggio riferiamo sul canale nazionale le riprese sportive: ciclismo (Parigi-Roubaix) e nuoto (Trofeo delle Nazioni a Strasburgo); e sul secondo canale dalle 18 alle 19,30 concerti di musiche di Bellini e di Mozart.

* *

Domani, lunedì, avremo da una parte «Tv 7», la rassegna di spettacoli «Anteprima» e un telefilm poliziesco; dall'altra il film «Pranzo di nozze» di Richard Brooks, con Bette Davis e Ernest Borgnine, film che conquisterà l'omaggio alla grande attrice. Nel tardo pomeriggio alle 19,45 ricordiamo «Segnalibro» che parlerà in modo particolare del «Diario 1914-1918» di Ferdinando Martini.

* *

Ieri sera «Studio Uno» ha concluso il secondo gruppo di puntate. La trasmissione non è stata né migliore né peggiore delle altre che l'hanno preceduta. C'è stato un simpatico intervento di Giorgio Gaber che ha cantato il motivo presentato a Sanremo e si è pur esibito in uno scherzo musicale, una specie di lamento, chiaramente ispirato alla Charlot di «Tempi moderni», dell'operaio addetto ad una vecchia catena di montaggio. Diciamo quindi Vianello perché se lo merita: nonostante i testi che gli avevano dato da recitare è riuscito ancora una volta a creare un'atmosfera di cordiale buonumore.

Ma per il resto, buio o quasi. Si sapeva già in partenza come sarebbe stato lo schema dello spettacolo: anzitutto la Vanoni che cantava sempre lo stesso motivo, le pirotte sempre uguali dei ballerini, indi l'arrivo del volonteroso Luttazzi (eccellente pianista, compositore pieno di meriti, ma presentatore di scarsa consistenza e inadatto a sorreggere un massacrante impegno di venti settimane), indi l'arrivo di un cantante cui facevano seguito i Mattison ecc. ecc. Lo schema era fisso, arcisaputo: e questo fatalmente generava un senso di monotonia e in certi casi di noia.

Ad un bilancio non positivo ha contribuito — è ovvio — la questione di Salerno il quale dopo aver creato una macchietta forse rozza, forse eccessiva ma di innegabile forza umoristica e polemica s'è visto costretto al ritiro dalle solite beghe con la censura e il prudente conformismo della tv. Per fortuna c'era Vianello che s'è prodigato al massimo e diremmo che proprio grazie a lui (la Vanoni, per quanto brava, non sarebbe bastata) «Studio Uno» ha evitato un naufragio disastroso.

* *

Realizzato, crediamo, due anni fa e tenuto nel cassetto non si sa perché sino a ieri, è finalmente comparso il documentario «Il processo di Torino» a cura di Claudio Capelli e Gino Nebiolo: un documentario che con grande scrupolo e con l'efficace chiarezza di una cronaca ha rievocato o meglio ricostruito il dramma del generale Perotti e dei suoi compagni condannati nell'aprile del 1945 dal tribunale speciale fascista di Torino. Molti i testimoni interrogati: dal magistrato Arturo Gedda all'avv. Gillo (che ha ricordato con fasi taglienti la feroce freddezza del Pubblico Ministero, asservito ai fascisti, che chiese addirittura tredici condanne a morte), da Silvio Geuna a Cornelio Brosio, a Giorgio Agosti.

Lo tv, com'è avvenuto altre volte, ha manifestamente minimizzato e nascosto la trasmissione collocandola sul secondo canale nell'ora in cui la massa del pubblico era attirata da «Studio Uno».

u. bz.

Il debutto in piazza d'Armi

E' tornato a Torino il circo di Darix Togni

(d. f.) Il circo Darix Togni ha innalzato le sue tende in piazza d'Armi e ieri sera ha dato il suo primo spettacolo della stagione primaverile torinese. Davanti a un pubblico che gremiva ogni ordine di posti, si sono esibiti attori italiani e stranieri in un divertente carosello che ha tenuto avvinta l'attenzione di tutti per quasi tre ore. Numeri tradizionali, classici e novità si sono alternati sulla pista di segatura. Applauditissimi la spagnola Dolores De Castellan con i suoi pappagalli ammaestrati; Yarco, il Mago di Bagdad, che mangia il fuoco e che fa scomparire la graziosa testolina della *partner*. Ha concluso il primo tempo l'esibizione del Trio Diamond's, trapezisti olandesi.

Nel secondo tempo sfilata di leoni, di cavalli ammaestrati, e di tigri del Bengala presentate queste ultime da Darix Togni. Clowns e ballerini hanno completato lo spettacolo che si ripete da oggi alle 16 e alle 21. Lo zoo rimane aperto dalle ore 9 alle 18.

SULLO SCHERMO

La difficile carriera di un idealista

«Operazione poker»: nuovo agente segreto - «Tecnica d'un omicidio»: giallo italiano

(Astor) — Per un giovanotto, che venuto dal basso sogna di far carriera col solo merito e insieme di tener fede ai suoi ideali di progresso e di giustizia sociale, non c'è male davvero. Il povero Joe Lampton, con tutto il laburismo che si ritrascina, si è lasciato irretire, con l'esca del matrimonio, in un chiuso mondo di conservatori provinciali, e avendo sposato la bella Susan, figlia di un magnate dell'industria, lavora alle dipendenze del suocero nell'umiliante condizione d'un superraccomandato, che deve però ubbidire a bacchetta.

Non essendo spenti in lui gli antichi ideali ribelli, non solo come impiegato ma anche come marito è piuttosto irritato e irritante, tanto che Susan, vinta e corretta, ritenendosi «insoddisfatta» prende a tradirlo col suo migliore amico. La rivelazione del tradimento, che a giudicare dal titolo italiano parrebbe il nocciolo di *Flagrante adulterio* («Life at the top», tratto da un romanzo di John Braine e diretto in «bianco e nero» dal regista inglese Ted Kotcheff), non è invece che un altro boccone amaro, oltre ai tanti.

Poi l'onnipotente suocero fa entrare Joe nella giunta provinciale, al che il nostro giovane, che pur siede tra i conservatori, si toglie la soddisfazione di far sentire la sua voce progressista, che suona scandalosa e la mette in grave tensione col vecchio. Con la moglie c'era già da un pezzo; sicché è tempo che Joe scuota il giogo e corra a Londra, dove lo attende la bella Norah, una proterva sindacalista, impiegata alla tv. Ma la sua condizione di fallito lo perseguita anche lì, la ragazza lo idiota ed egli si ritrova a mangiare piselli in scatola in una squallida stanza d'affitto. La riconciliazione con la moglie, che nonostante tutto gli vuol bene, e il suo ritorno alla fabbrica del suocero, non hanno nulla di trionfale, e costituiscono, se mai, il trionfo del conformismo su chi non ha veramente la forza di rovesciarlo.

E' un film da prendere sul serio per lo spirito tagliente, amaro e in qualche punto audace (i rapporti tra marito e moglie e la scena degli adulteri colti sul fatto) che lo informa. Gli nuoce un certo indurimento della linea narrativa, dovuto alle esigenze del «romanzo» trasportato sullo schermo.

Il film deve molto ai suoi protagonisti: Jean Simmons, un po' pesta, ma sempre così brava ed eloquente, e un vibrante Laurence Harvey. In disparte la piacente Honor Blackman.

* *

(Corso) — Gli agenti segreti, si sa, non trovano fermezza in nessun luogo; ma questo di *Operazione poker* (scopo a colori, regia di Oswaldo Civirani) esagera. Ci trascina senza sosta da Malaga a Londra, da Ginevra a Vienna, da Sirmione a Parigi, da Casablanca a Copenaghen, e tutto per recuperare un certo ordigno a base di raggi infrarossi, il quale permette, fra l'altro, di vincere al poker, e in un secondo tempo per vegliare sull'incolumità di un altolocato vietnamita e di un suo prezioso dossier.

Ovviamente adempie i due mandati, col solito sussidio di aggeggi speciali (anche un collare di cane munito di radar), belle donnine, violenze, fortunacce inverosimili e pretesti turistici, qui più spiccati del solito. Roger Browne, José Greci, Sancho Gracia, gli interpreti.

l. p.

(Nazionale) — Da «killers», ossia uccisore per mestiere, a poliziotto: ecco l'insolita metamorfosi del protagonista di *Tecnica d'un omicidio*, scope a colori italiano, diretto da un regista forse non straniero che però si firma esoticamente Frank Shannon.

A parte la peregrina idea del sicario che, per vendetta, si trasforma quasi in un collega dei tutori della legge, il film non presenta altri risvolti inediti, anzi marcia spesso sui binari di questi poliziteschi nostrani d'imitazione. Ha lentezze di racconto; tuttavia riesce, con qualche opportuno sussulto narrativo, e la solita abbondante razione di sparatorie, pugilati e scenette *sexy*, a tener desta l'attenzione.

Un attore americano, Robert Webber, è il duro protagonista. Gli è accanto Franco Nero, l'interprete di *Django*. Sempre graziosa Jeanne Valérie.

vice

al NUOVO ROMANO
è un successo senza fine!

il film che contiene un pezzo di tutti noi

IMMINENTE
IN UN GRANDE CINEMA DI TORINO
UN UOMO TERRORIZZATO POTRÀ RISOLVERE IL SUO DRAMMA SOLO TROVANDO
UNA DONNA SENZA VOLTO
James GARNER - Jean SIMMONS - Suzanne PLESHETTE
Angela LANSBURY

FIERA DEL DISCO
45 GIRI L. 290 - 33 GIRI L. 980
CLASSICA - LIRICA - JAZZ - BALLABILI - CANZONI
TUTTO - ZECCHINO D'ORO - 33 GIRI L. 980
ASTORI VIA NIZZA, 5 (Lamezzato) TORINO
SELF SERVICE :: ENTRATA LIBERA

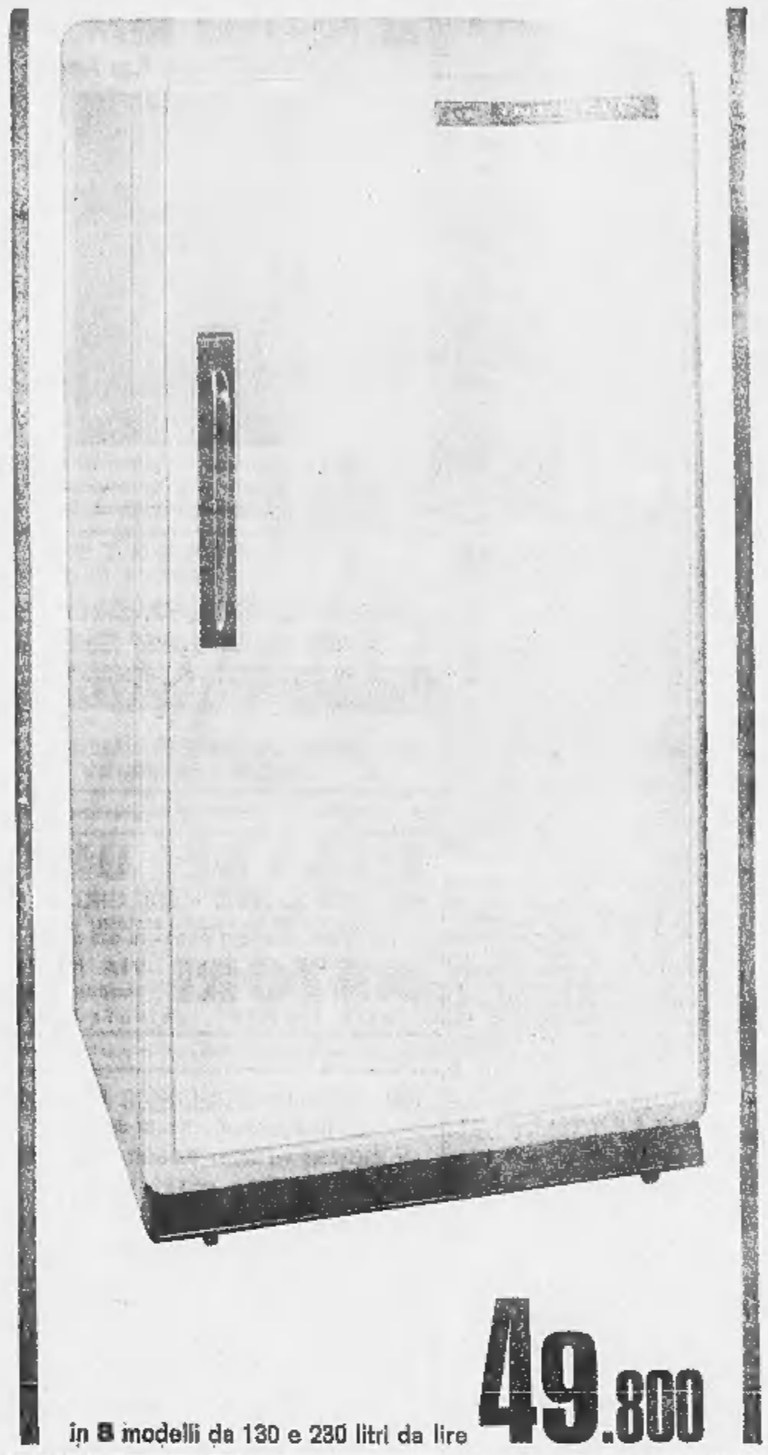
NEL CASTELLO SEICENTESCO DI GROSSO
(Valli di Lanzo) - Km. 24 da Torino
gli Artigiani del legno Vi invitano a visitare la
MOSTRA DELLA SEDIA
DELLA POLTRONA E DEL MOBILE
aperta fino a tutto il 25 aprile
300 anni di storia :: 200 anni di tradizione artigiana

Salone de LA STAMPA
CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

UN PRODOTTO CREATO PER IL MERCATO EUROPEO
Maglierie RAGNO
morbida aderente irrestringibile di lunga durata
in pura lana zephir makò pettinato
per donna uomo ragazzo
in vendita al dettaglio presso i negozi: sanfer
TORINO Via Pietro Micca 4 Via Roma, 365 Via C. di Nanni, 90
all'ingrosso: ditta FERRERO FRANCESCO P.zza Repubblica 6 - Torino, tel. 543.628

NUOVO FORTINO
Via Cigna 47 - Telef. 488.560
Ursula Andress
Jean Paul Belmondo
in
L'UOMO DI HONG KONG
TECHNICOLOR

INVESTITE BENE IL VOSTRO CAPITALE
Una Società specializzata in investimenti di capitali in Italia che all'estero, è a Vostra disposizione con il proprio personale per consigliarVi, in una intervista gratuita, come assicurarVi un buon reddito giornaliero in contanti, impiegando poche ore settimanali del Vostro tempo libero.
Persone di ambo i sessi potranno entrare in una grande organizzazione a carattere nazionale ed internazionale, anche disponendo di un piccolo capitale contante.
Massima serietà e riservatezza.
Scrivere indicando chiaramente il Vostro indirizzo e numero telefonico a
PUBBLICITA' STAMPA 307 — TORINO



in 8 modelli da 130 e 230 litri da lire **49.800**

INDESIT

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

permette più pulizia e maggiore igiene in cucina □ non aspirando polvere dal pavimento pulito consuma meno energia elettrica.

speciale "superfreezer" adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40° ambiente)

130 litri modello export	lire **49.800**
130 litri modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **55.800**
155 litri modello export	lire **66.500**
155 litri modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **72.500**
180 litri modello export con sbrinatore automatico	lire **73.500**
180 litri modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **79.500**
230 litri modello export con sbrinatore automatico	lire **82.800**
230 litri modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **89.800**

LA CUCINA PIU' MODERNA

4 fuochi gas ■ grill elettrico ■ girarrosto elettrico ■ accensione automatica ■ termostato ■ orologio contaminuti a suoneria ■ forno completamente estraibile

in 8 modelli gas, elettrogas, elettriche e con mobiletto da lire **49.000**

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere dispositi a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r

NAPOLI - Via Pontillo 181

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16950, Torino con l'aggiunta dell'8 % per tasse.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . .», Torino», computata per cinque parole.** *In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere inviati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO CONTANTI UN TORNIO UNA LIMATRICE UNA FRESA USATI. P. GARIS E C., CASELLA POSTALE N. 4, VINOVO. A39314

COMPRESSORI aria litri 50 85.000, litri 200 111.000, litri 150 137.000, accessoriamo macchine lavorazione legno Sait, Cuneo 5. O19

DEMOLIZIONE via Livorno ex Via Cigna 25 vendesi 40.000 regole mattoni pieni e forati, coppi, tutte travi, radiatori ghisa, bruciatori, serramenti ferro misure diverse, montacarico auto. A41246

IMPRESA edile esegue costruzioni civili, industriali. Tel. ore 19 342-608

MISTITRESDIA imbottitrice e trattore come nuovi cedonsi prezzi convenienti. Tel. 565-964. 2001

OCCASIONE vendesi macchine falegnameria, Via Stampatori 12, Telefonare 519-730, 539-384.

ORGANIZZAZIONE autotrasporti con sede in Roma dispone di autocarri Fiat 615, OM Leoncini, motofurgoni Api, e locali deposito merci mantenerebbe proposta per trasporti e consegna centro Italia di qualsiasi natura. Fino Pagliarelli via Paolo Casalis 9 Roma. Telef. 570-919.

PRESSE meccaniche Colombo 100-60 tonn. come nuove, trase universale Tigerinatik correttissima, torchio Debernardi recente, privato vende. Telefonare 537-444. A40952

TRANSFER a forare, maschiare e lesare, con attrezzature e accessori, come nuovi, vendonsi occasione. Telefonare 793-763. 2001

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni alternatori, permute, noleggi. Valro, Perugia 46, Telefonare 287-850. O609

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, tacche per capelli, deodoranti, cere, ecc., lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Cosmel, Strada Murroni 5.

ALPHA termometrografi, capricelerilieri, bollisalmi efficaci Torino, Cumiana 53, Telefono 331-450.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569.

DECORAZIONI perfettissime esperti rapidamente tappezzerie raschiature verificazioni palchetti. Ducatone 12 mila. Telefonare 343-471.

TAPPEZZIERE, bellega Artigiana specialità lavorazione tendaggi, sultolli, poltrone, riparazioni. S. Secondo 10. Tel. 543-218.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDONSI IN 3 GIORNI, RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 3 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O21

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI, PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI, RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O21

A. AFFARONE cediamo avviatissimo negozio cartoleria dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AVVIATISSIMO negozio merceria cediamo forte dilazione, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. DUE quintali giornalieri cediamo negozio rivendita pane dilazionando, volendo gerenzo. Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni Vallino, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1% AL 1,60 % FISSO MENSILE; RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O21

A. PRESTITI su immobili, aziende, autoveicoli concediamo immediatamente, modalità riservatissime. Via Pietro Micca 29 (angolo via Gioberti), telefono 542-834 O19

A. VALLE Aosta affarone cediamo albergo ristorante avviatissimo dilazionabile, fortuna familiare. Riva, via Mazzini 1. O140

A. TORINO o vicinanze acquisteremo rilevanti negozio azienda qualsiasi attività. Tel. 513-528.

A. 700.000 contanti rimanente dilazionando cedesimo vera occasione alimentari o frutta verdure. Riva, via Mazzini 1. O140

ACCONCIATURE affarone avviatissimo centrale con alloggio cedo dilazionando. Telefonare 755-581.

ACCONCIATURE cedesi piano rialzato, alloggio annesso, volendo solo attrezzatura. Telefonare 360-208.

ACCONCIATURE Italia 61, moderno, attrezzatura completa, clientela signorile, ottima occasione svende 800 mila Fasano, Madama Cristina 129.

AFFARONE svendesi negozio alimentari causa malattia, borgata Parella. Telefonare 768-931. O151

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5 cede bar da 20.000 a 60.000 giornaliere.

AGENZIA, vendita, riparazioni scooter ciclomotori cedesi. Tel. 888-801

ALIMENTARI, barriera Milano, attrezzature nuove, mito, 90.000 giornaliere, alloggio cede 2.200.000 Fasano, Novara 29. O839

ALIMENTARI, drogheria, centralissimo, ottime attrezzature, clientela scelta, possibilità forte sviluppo domiciliio, svende 3.200.000 Fasano, Madama Cristina 129.

ALIMENTARI zona Vanchiglia, ampio negozio moderno, ottimo incasso, alloggio, cedesi saldo rado 4.000.000 Fasano, Novara 29.

ASSOCEREI in comparticipazione persona disponga 50.000.000 per affare sicuro alta redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino». O894

ATELIER confezioni signora assicurebbe abilissima sarta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1195 — Torino».

ATTENZIONE, drogheria due vetrine retro, magazzino, cucina, servizi, vendo alloggio zona pregiata forte lavoro cedesi occasionissima causa fortuna famiglia. Bolmo, Sacchi 34. O914

AUTORIMESSA capacità 100 auto, attualmente 50, buona posizione, forte lavoro officina, lavaggi, cede senza richiesta avviamento Fasano, Novara 29. O839

AUTORIMESSA moderno con alloggio capienza 140 macchine redditizia cedesi. Tel. 732-327. A40755

AUTORIPARAZIONI centrale ogni attrezzatura avviatissima clientela alto reddito cedesi direttamente a compratori per ritiro attività. Tel. 587-143

AVVIATA drogheria nell'azienda, zona forte sviluppo, lavoro sicuro, reddito adeguato, cede ritiro commercio 4.500.000 Fasano, Novara 29.

AVVIATA merceria spagliarie Cafasso, alloggio annesso, forte lavoro garantito, svende 3.800.000 dilazionando. Fasano, Novara 29. O839

AVVIATA produttivissima vetrerie scolapiatti, facile conduzione, ottimo giro affari, utile netto rilevabile dimostrabile, cede convenientemente Fasano, Novara 29. O839

BAR angolare altrettanto bitipo da 40.000 giornaliere garantite cede Rivara, Re Umberto 66.

BOUTIQUE, maglierie, S. Rita, modernissimo, clientela scelta, reddito sicuro oltre 450.000 mensili, cedo convenientemente Fasano, Madama Cristina 129. O839

CAVA estrazione sabbie pietre, Torino-Nord, azienda attiva, ottimo capitale, eventuale cessione quote cede Fasano, Novara 29.

CAVALLERA, Saluzzo 21 Cuneo, mercerie, rivendita (ex tabacchi) cedesi. O758

CEDESI autorimessa per 1000 auto, ottimo reddito. Telef. 895-902, ore pasti

CEDESI latteria con macelleria valle Maira 1. Telefonare 634-436. O140344

CEDESI bar superaccessoriato. Eventuale banchetto tabacchi, latteria, tutta la licenza compreso drogheria. Telefonare 469-040, o scrivere: Biggi, Mio Bar, via Avio 21 Rosso, Sampierdarena. A40799

CEDESI casa dell'otite su corso. Licenza drogheria e commestibili. Telefonare 271-120 ore pasti.

CEDESI panetteria alimentari zona S. Rita 200.000 giornaliere controllabili. Tel. 396-269.

CEDO macellatore avviatissima zona Parella. Telefonare 744-223 ore pasti.

CEDO bar trattoria con telecabina ottima posizione, forte lavoro. Telefonare 760-056. A40548

CEDO centralissima pensione signorile tutto nuovo, dieci letti, anche rateale. Telefonare 585-891.

CEDO negozio commestibile macelleria casetta in collina, Telefonare 887-645. A40436

CEDO pensione centralissima 12 vani arredata moderna, causa salute. Telefonare 530-653. A41247

CEDO riparazioni auto per trasferimento. Telef. 540-205.

CEDO trattoria con abitazione eventuale garanzia con cambiale. Telefonare 799-772. O801

CERCASI subito geometri edicola laureati. Telef. 687-774. A41162

COMMESTIBILE arredatissimo grande passaggio cedo 1.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677. O107

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede torrefazione arredamento moderno, bisognosi con mezzi 4.000.000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede caffetteria gelaterie, bisogna sposi con mezzi 1.000.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ricambi accessori auto 70.000 giornaliere, avviamento pluriennale, zona commerciale. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede caffetteria zona commerciale, permuterebbe eventualmente con alloggetto. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cedesi causa urgente espatrio macchine per signora 370.000 mensili dimostrabili, 2.500.000 dilazionabili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura 50.000 giornaliere garantite. 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane 30.000 giornaliere, 3.300.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa salute bottiglieria esportazione, zona commercialissima.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar supercentralissimo, zona mercato, 45.000 giornaliere, alloggio. 7.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria bovina, ovina, suina. 500.000 settimanali. 5.000.000 trattabili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, arredamento moderno, zona commerciale 2.000.000.

DROGHERIA giornaliere, centro zona commercialissima, panetteria; 7 vetrine, alto reddito, cede 9.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O839

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte, Amministriamo anticipando redditi. Finnotor, corso Re Umberto 5. 20195

FRUTTA verdura 40.000 giornaliere cedo 2.200.000 dilazionando vera occasione. Tel. 545-596.

GARANTIAMO breve tempo utile altissimo apportando 5 milioni. Telefonare urgentemente 300-530.

INDUSTRIA chimica industriale alto reddito attuale eccezionale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7426 — Torino». A41338

LATTERIA bar modernissimo, modernissimo, 130 litri, possibilità incremento bar, svende 3.300.000 dilazionando Fasano, Madama Cristina 129.

MERCERIA confezioni avviatissima barriera Milano reddito 5.000.000 cedesi. Telef. pomeriggio 284-170.

MERCERIE mercerie moderne, ottima posizione, clientela scelta, incasso 35 mila giornaliere, reddito sicuro, svende 2.800.000 Fasano, Madama Cristina 129. O839

MERCERIE Valentino nuovo, arredamento moderno, ottima clientela, reddito elevato, cede 1.800.000 Fasano, Madama Cristina 129.

MONDRONE Valli di Lanzo cedesi negozio licenze varie reddito elevato. Telefonare 761-064. A41028

PASTIFICIO ottima posizione commerciale, forte vendita agnolotti, verdure, incasso garantito 45.000, cede 3.900.000 Fasano, Madama Cristina 129. O839

PASTIFICIO 80 mq mezzi licenza tutto nuovo, dieci letti, anche rateale. Telefonare 585-891.

CEDO negozio commestibile macelleria casetta in collina, Telefonare 887-645. A40436

CEDO pensione centralissima 12 vani arredata moderna, causa salute. Telefonare 530-653. A41247

CEDO riparazioni auto per trasferimento. Telef. 540-205.

CEDO trattoria con abitazione eventuale garanzia con cambiale. Telefonare 799-772. O801

CERCASI subito geometri edicola laureati. Telef. 687-774. A41162

COMMESTIBILE arredatissimo grande passaggio cedo 1.000.000 contanti rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677. O107

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede torrefazione arredamento moderno, bisognosi con mezzi 4.000.000

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede caffetteria gelaterie, bisogna sposi con mezzi 1.000.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ricambi accessori auto 70.000 giornaliere, avviamento pluriennale, zona commerciale. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede caffetteria zona commerciale, permuterebbe eventualmente con alloggetto. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cedesi causa urgente espatrio macchine per signora 370.000 mensili dimostrabili, 2.500.000 dilazionabili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura 50.000 giornaliere garantite. 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane 30.000 giornaliere, 3.300.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa salute bottiglieria esportazione, zona commercialissima.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar supercentralissimo, zona mercato, 45.000 giornaliere, alloggio. 7.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria bovina, ovina, suina. 500.000 settimanali. 5.000.000 trattabili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, arredamento moderno, zona commerciale 2.000.000.

DROGHERIA giornaliere, centro zona commercialissima, panetteria; 7 vetrine, alto reddito, cede 9.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O839

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte, Amministriamo anticipando redditi. Finnotor, corso Re Umberto 5. 20195

FRUTTA verdura 40.000 giornaliere cedo 2.200.000 dilazionando vera occasione, 545-596.

GARANTIAMO breve tempo utile altissimo apportando 5 milioni. Telefonare urgentemente 300-530.

INDUSTRIA chimica industriale alto reddito attuale eccezionale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7426 — Torino». A41338

LATTERIA bar modernissimo, modernissimo, 130 litri, possibilità incremento bar, svende 3.300.000 dilazionando Fasano, Madama Cristina 129.

MERCERIA confezioni avviatissima barriera Milano reddito 5.000.000 cedesi. Telef. pomeriggio 284-170.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti pagamento Telef. 518-736.

A.A. ACQUISTO (cuneesi) alloggi piccolo taglio case vecchie Telefonare 541-419. O626

A.A. EICNANZE Torino svendiamo cascina libera 12 giornate 3.350.000 Riva, via Mazzini 1. O140

A. ACQUISTO alloggi, muri negozi, nuovi, vecchie costruzione. Telefonare 839-775. O839

A. ALLOGGI signorili prospicienti giardino, pronti, due camere servizi, 4.300.000; 3 camere servizi, 5.100.000; 3 camere servizi, 7 milioni 500.000; negozi adatti a sarti, vasta esposizione, via C. Battisti 8, Cavaglià Telefoni 705-258 799-251. O890

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi Pino Torinese pronti subito in palazzina, vasto giardino condominiale. Mutuo ratealmente 7 anni. Telefonare 293-498. 2001

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi Cavoretto pronti subito mutui a 5 milioni 7 anni, Tel. 293-895.

A. BOX 700.000 cadauno forte reddito vendo Consuledile. Telefonare 779-191. O932

A. CONSULEDILE via Guido Reni 177-179 in vendita alloggi levatrice, 1-2-3 camere tinello cucinette, una vista incantevole finiture di pregio, prezzo 2.300.000. 3.450.000 camera mono mutuo 8 milioni. Tel. 779-191.

B. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni Vallino, via A. Doria 15.

A. FINANZIAMENTI SU CASE, ALLOGGI CONCEDONSI IN 3 GIORNI, MASSIME RATEAZIONI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O21

A. PIAZZA Gallinberti signorilissimi godibilissimi 1-2 camere salottino cucina prezzo occasionale 95.000 mq. Telef. Consuledile 779-191.

A chiunque anche se sprovvisto esquisiti nuove norme ministeriali vogliamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 85% ammortizzabile con rate inferiori pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236. O676

A Pinerolo Via Grande 8 Lanzo pit. m. 1190 vendesi villa 9 camere più servizi parco 1800 mq. con garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1172 — Torino». A40973

A 100 m. piazza Statuto vendesi casa vecchia 80 mq. 1300. Telefonare 287-534. 1001

ABITABILI subito vendonsi strade Cibrario Belfiore, complesso Sant'Anna, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello cucinino, mutuo, facilitazioni pagamento. Visita 16-18 Domus Garibaldi 39. Telef. 511-050.

ACQUISTASI STABILIMENTO MODERNO MQ. 1000-1500 CON TERRENO MQ. 5000 CIRCA, ENTRO CINTA DAZIARIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 308 — TORINO». 2001

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26 telefono 657-324

AFFARE: alloggio (Pio V 22) due camere, cucina, ingresso, terrazza lunga 4.900.000. Torinese 515-318.

AFFARE: tre Rivoli-Alpignano, meraviglioso alloggio nuovo, due camere tinello cucinino, 4.500.000 facilitando. Telefonare 324-831. O150

AFFARE vendesi alloggio abitabile subito 3 vani tutti serviti, corso Giulio Cesare angolo Grosseto. Telefonare 382-640. A40927

AFFARONE vendo alloggio, eventualmente divisibile, sul camere, cucina, doppi servizi, garage. Tel. 324-927.

ALLOGGETTO presso Porta Nuova camera tinello cucinino bagno terrno centrale vendesi. Telefoh. 60-621.

ALLOGGETTO vuoto (S. Paolo) mansarda cucinetta gabinetto interno. 1.500.000. Torinese 541-419.

ALLOGGIO borgata Vittoria 2 camere, servizi, cantinetta, eventualmente libero, mutuo 4.000.000 Fasano, Novara 29. O839

ALLOGGIO signorile (Sovietico 497) due camere tinello. 6.600.000. Torinese 515-318. O150

ALLOGGIO spazioso libero (via Mentevideo) due grandi camere cucine termobagno vendesi affittasi Torinese 541-419. O150

ALMESE vendesi terreno edificabile panoramico Telefon. 935-251, geom. Raimondo, Almese.

APPARTAMENTI corso Giulio Cesare, 4 camere, cucinetta, servizi, 6.900.000, mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTI splendida occasione, centro piazza Santa Rita, 4 camere, cucinetta servizi, 7.800.000. Box Auto 1.300.000 Gabetti 578-044

APPARTAMENTI Torre Pellice belvedere, due camere, cucinetta, servizi, ottima esposizione, vendiamo 4.200.000. Telef. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Montevideo, fronte scuola Duca Abruzzi, trem 8, 9, due camere, cucinetta, servizi, modernissimo, 3.800.000, mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044.

ARMA (Sanremo) nuovissime due ampie linee servizi 5.200.000. Telefonare 765-632 pomeriggio.

ATTICO nuova costruzione signorile, cittadino 15 km Torino, panoramico. Tutte comodità due camere; altre quattro camere pianoterreno, camera predisposta, possibilità permuta terreni oppure appartamento. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 264 — Torino». 2001

BARDONECCHIA nuovo alloggio quarto terzo piano angolare tre camere cucina servizi, via Einaudi. Telefonare 765-662 753-237. 1001

CASCINE Vica vendesi ampio alloggio accessori garage. Telef. 537-057 dopo 20. 2001

CASETTA strada Cartman 200 mq giardino 4.300.000 vendo Rivara, Re Umberto 68. 1003

CASOTTA Monterosso ristabilita 5 camere rustico terreno vendo 2 milioni 550.000. Telefonare 917-141.

CAV. Conti, Arcivescovado 3 vende alloggio libero due camere cucina servizi. Crocetta 6.300.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3 vende alloggio libero due alloggi, sopraelevabile, ampio giardino 30 milioni. O166

CAV. Conti, Arcivescovado 3 vende alloggio signorile 360 mq., più 120 terrazzo. Crocetta 36.000.000.

CENTRO 5, Rita vendonsi alloggi vuoti, camere tinello servizi da Lire 3.100.000 più mutuo. Altri accapitali da L. 2.350.000 più mutuo. Rivolgersi Alice, via Gradisca 78 oppure telefonare 535-244. O209

COLLEGNO, VIA CIMAROSA 23/25. VENDO DIRETTAMENTE ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE SERVIZI, GARAGE, MUTUO, ULTERIORI FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-18. Q779

COLLEGNO via Nazario Sauro angolo via Bolzano vendesi alloggi 1-2 camere servizi. Tel. 935-270.

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-912. A39010

CORSO Sebastopoli, 8° piano, 3 camere cucina servizi, libero, vendo 7.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O839

COURMAYEUR, posizione incantevole con diretto accesso pineta, appartamenti vendonsi. Tel. 553-237 oppure scrivere a C.E.S., corso Inghilterra 100, Sanremo. 22760

CROCETTA tre camere cucinino servizi libero vendesi 5.500.000. Telefonare ore pasti 368-570.

DONNAZ Val d'Aosta vendo camera salotto terreno 500.000, Telefonare Torino 662-952 o scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino».

DUE salottini abbinabili panoramiche via Ormea vendo affitto. Telefonare 770-362. A40868

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso 5 anni. Vallino, via Andrea Doria 15.

FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-303, 779-826. O21

IL «CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE» VI OFFRE IN VENDITA DIRETTA ALLOGGI RIFINITISSIMI PROSPICIENTI PO E COLLINA CON FACILITAZIONE DI PAGAMENTO APPARTAMENTI DA 4 A 8 VANI. TEL. 538-151. O670

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Lesmona alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visita cantiere. Telefonare 783-939 corso Torino 228 O161

IMPRESA vende alloggi 3-4 camere cucinotto, negozi, box, zona Francia Dario. Prezzi miti: 30 % contanti 30% mutuo, 40% rateazioni. Telefonare 761-618. A39947

LOCALE industriale zona Francia, mq. 400, libero affittasi, vende dilazionando massimo Fasano, Madama Cristina 129. O839

L'OPERA Pia Fortino Santena vende migliori alloggi salva superiore approvazione, parte cascina Testa di giornata piemontesi 60 circa qui tutta di giornate 110 circa. Per informazioni rivolgersi presidente.

LUSSUOSO appartamento arredato in via Bassaccio, trem 21, 4 camere, cucinotto, servizi, garage 10.000.000 Gabetti 578-044

MOLINETTE: 3 camere, cucinino, servizi, abitabile, moderno, Fasano, Madama Cristina 129.

NUOVO villaggio a Caselle mq. 12 km piazza Castello vendonsi ultimi meravigliosi lotti terreno facilitazioni pagamenti. Telefonare 284-905, ore ufficio. 1001

OCCASIONE vendesi casa padronale 10 vani circa, parco, frutteto, posizione magnifica, buona rendita, 25 km da Torino, Telef. 767-623.

PEROSA vendonsi 1500 fabbricabili statale Sestriere. Patente 337.754.

PIANI d'Invrea S. Giacomo-Varazze. Appartamenti sul mare pronti, palazzine terreni per villa. Telefonare Torino 650-975. A40533

PIAZZA d'Armi vecchia, altra zona signorile, privato acquista appartamento pluriservizi. Massima serietà. Castignoni offerte non dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1074 — Torino». A39991

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi, mutuo, ampie facilitazioni. Telefonare 558-536. O421

POTRETE scegliere alloggio convenientissimo, 2-3-4 camere eventualmente doppi servizi, L. 90.000 mq. prenotandovi con acconto L. 500.000. Mutuo ventennale e lunghe rateazioni, visite cantiere via Gianfrancesco Re 20. O209

PRAGELATO graticciolo pineta 8° piano vendesi appartamento arredato o vuoto due camere servizi box. Telefonare 591-329. 1001

PRECOLLINARE piano rialzato 3 camere, cucine, servizi, garage, vende 12.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O839

PRECOLLINARE Valsalice alloggio mq. 160 condominio nuova costruzione, 400 mq. giardino. Società Adua, telef. 683-206. 1001

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-303,779-826.

PRIVATO compra da privato muri negozio. Telef. 686-937.

SALICE Terme proprietà mq 170 vigneti fruttetti posizione incantevole cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Genova». 22541

SANREMO (Municipio) occasione 2 camere servizi 2.500.000. Telefonare 785-632 pomeriggio. A40007

SETTIMO centro, Condominio dei Fiori, vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti 2.150.000 mutuo ventennale 1.150.000 dilazionando massimo, Fasano, Novara 29. O939

SOCIETA' acquista terreno casa demolizione centrale pagando massima contanti, Telefonare 580-832.

SPOTORNO svendonsi in pineta vicinanze mare lotti terreno per villini in corso residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 184 — Torino».

STABILIMENTO mq 1500 tutti servizi zona Pianfaria vendesi affittasi. Telefonare 760-975 dopo 18,30.

TERRENO Avigliana mq. 500 panoramico soleggiatissimo adatto villette luce acqua telefono vende Domus, Garibaldi 39. O91

TERRENO Cavoretto, posizione panoramica, progetto approvato mc 1600, strada asfaltata, tutti servizi vendo prezzo eccezionale. Tel. 547-475.

TERRENO cerco serio impresa edile progetto approvato 80 - 100 camere preferibilmente barriera Milano, pagamento 3 camere. Tel. 511-050.

TERRENO industriale zona depressa avente strada e autostrada a 1 chilometro Torino Ospedale. Telefonare 273-571 O927

TERRENO mq 4300 Pino Torinese villaggio Satellite progetto approvato 4 ville vendesi. Telef. 326-832.

TERRENO (Reagile) 22.000 mq. vendesi attorno per impresa. Telefonare 70-612. A38850

TERRENO soleggiatissimo panoramico S. Raffaele Cimena, mq. 3800, acqua, luce, forza, svende 2.800.000 dilazionando massimo, Fasano, Novara 29. O939

ULTIMI appartamenti signorili, quattro camere, cucina e servizi, corso Regina Margherita n. 256, vendonsi convenientemente, mutuo S. Paolo e facilitazioni di pagamento. Telefono 699-865. A40351

VENDESI duo camere bagno interno cortile, Venaria 35, Telef. 293-365.

VENDESI 2 camere via Signorini 6 Regio Parco primo piano 2.500.000

VENDESI 28.000 MQ. GRANDIOSI ALLOGGI TRE CAMERE SERVIZI CENTRO NICHELINO AFFITTATI REDDITO 6,50, TEL. 238-985.

VENDIAMO villetta unifamiliare annesso giardino 800 metri zona Semifico vicino castello Autostrada condizioni pagamento minimo anticipo rimanenza secondo possibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1160 — Torino».

VENDO alloggio con garage composto camera tinello cucinino antrata servizi. Telef. 232-069.

VENDO porzione stabile vecchia costruzione centrale veni 25. Telefonare 398-865. 2001

VENDO villetta nuova fabbricazione, località 43 km. Torino prezzo conveniente. Telefonare ore pasti 48-050 (0172).

VENDONSI a Pianezza zona Perucchi, villaggio dei Pini, lotti terreno, con o senza ville, comprensi servizi ed urbanizzazioni; per informazioni telefonare 542-451. A40584

VIA Cenischia vendo due camere tinello terrazzo servizi. Tel. 876-097.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 136 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluto per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, tivani 4.900.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale o rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telef. 290-101.

VILLA 4 camere salone servizi giardino garage vendo Valle Lanzo. Telefonare mattino 765-272.

VILLINI signorilissimi, industrializzati materiali tradizionali, versione mare, città, montagna, «Casa Serena», Borgaretti 2, Genova. Telefonare 300-627. 22586

ZONA Aeronautica vendo alloggi due camere tinello più servizi L. 4 milioni 800.000. Telefonare 793-396.

1.500.000 più 1.200.000 rateando tre camere mansarda. Avigliana 45. Torinese 519-318. O150

AOSTA 100 vendo capolinea 3 camere tinello nuovo. Telef. 350-123, 352-656.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

ADULTI cercano zona Sabotino trecamere, cucinetta, servizi, agosto. Telefonare 232-246. 2001

CERCASI affitto zona via Assarotti due camere tinello servizi anziani. Telefonare 689-904 ore 9-12.

CERCASI affitto zona Valsalice camera cucina servizi coniugi anziani. Telefonare 689-904 ore 9-12.

STABILIMENTO mq 1500 tutti servizi zona Pianfaria vendesi affittasi. Telefonare 760-975 dopo 18,30.

TERRENO Avigliana mq. 500 panoramico soleggiatissimo adatto villette luce acqua telefono vende Domus, Garibaldi 39. O91

TERRENO Cavoretto, posizione panoramica, progetto approvato mc 1600, strada asfaltata, tutti servizi vendo prezzo eccezionale. Tel. 547-475.

TERRENO cerco serio impresa edile progetto approvato 80 - 100 camere preferibilmente barriera Milano, pagamento 3 camere. Tel. 511-050.

TERRENO industriale zona depressa avente strada e autostrada a 1 chilometro Torino Ospedale. Telefonare 273-571 O927

TERRENO mq 4300 Pino Torinese villaggio Satellite progetto approvato 4 ville vendesi. Telef. 326-832.

TERRENO (Reagile) 22.000 mq. vendesi attorno per impresa. Telefonare 70-612. A38850

TERRENO soleggiatissimo panoramico S. Raffaele Cimena, mq. 3800, acqua, luce, forza, svende 2.800.000 dilazionando massimo, Fasano, Novara 29. O939

ULTIMI appartamenti signorili, quattro camere, cucina e servizi, corso Regina Margherita n. 256, vendonsi convenientemente, mutuo S. Paolo e facilitazioni di pagamento. Telefono 699-865. A40351

VENDESI duo camere bagno interno cortile, Venaria 35, Telef. 293-365.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AUTOTRASLOCHI lungomi imbottiti lavoro assicurato vantaggio prezzo. Telefonare 238-813, Grillo.

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo 3 camere tinello cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. 9740

A referenziato, ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere

Gli accordi per la costruzione di automobili nell'Urss

La delegazione dei russi a Roma ricevuta dal ministro sen. Tolloy

Il ministro dichiara che il governo segue con favorevole attenzione le trattative con la Fiat, perché rivestono «grande importanza per l'industria italiana» - I sovietici nel pomeriggio hanno raggiunto Firenze - Domani saranno a Torino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 aprile.

La delegazione di ministri e di esperti sovietici giunta ieri in Italia per perfezionare gli accordi tecnico-industriali con la Fiat è stata ricevuta questa mattina dal ministro del Commercio estero sen. Giusto Tolloy.

All'incontro hanno partecipato, da parte sovietica, oltre al ministro dell'Industria automobilistica dell'Urss Tarasov, il vice ministro dell'Industria automobilistica Strokin, il vice presidente del Gosplan Lebedev, il vice presidente del comitato statale del Consiglio dei ministri per la scienza e la tecnica Gvishani, il primo vice ministro del Commercio estero Semicastnov, il presidente della Vneshtorgbank, Sveshnikov, il direttore generale valute del ministero del Commercio estero Alchimov, il capo della direzione generale del ministero del Commercio estero Sushkov, il capo della rappresentanza commerciale a Roma Bachlov, accompagnati dall'ambasciatore dell'Urss a Roma Kozirev. Da parte italiana, oltre al ministro Tolloy, vi erano l'ambasciatore Egidio Ortona, direttore generale degli affari economici del ministero degli Esteri, il dott. Felice Di Falco e il dott. Giovanni De Paolis, rispettivamente direttori generali per lo sviluppo degli scambi e per le valute del ministero del Commercio estero e alti funzionari del ministero degli Esteri e del ministero del Commercio estero.

Il ministro Tolloy — informa un comunicato — ha espresso il proprio compiacimento per la visita dell'autorevole delegazione sovietica, giunta in Italia per una missione che riveste grande interesse per l'industria italiana e, a questo proposito, ha confermato la favorevole attenzione con la quale il nostro governo segue le trattative. Queste trattative assumono inoltre un particolare rilievo anche in relazione allo sviluppo dell'interscambio commerciale e della cooperazione economica industriale e tecnica di cui è stato riconosciuto il favorevole sviluppo nell'interesse reciproco dell'Urss e dell'Italia.

L'intensificarsi dei rapporti economici contribuirà efficacemente — ha detto il ministro — ad una migliore comprensione tra i due paesi.

L'incontro con Tolloy ha concluso le giornate romane della delegazione (ieri il ministro Tarasov insieme con il presidente ed amministratore delegato della Fiat prof. Valletta aveva avuto un colloquio con il presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano dott. Siglienti). In giornata la delegazione ha lasciato il «grand hotel» dov'era alloggiata e si è diretta in automobile a Firenze dove si tratterrà fino a domattina. Da Firenze gli ospiti proseguiranno per Torino dove sono attesi in serata. I lavori con i dirigenti della Fiat cominceranno lunedì.

f. d. l.

I delegati russi a Firenze per una visita alla città

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 16 aprile.

(g. c.) Sono arrivati in auto nella nostra città i componenti della delegazione sovietica che lunedì dovranno perfezionare con la Fiat gli accordi per la costruzione di auto in Russia. La delegazione, che è guidata dal ministro dell'Industria automobilistica dell'Urss Tarasov, ha preso alloggio in un albergo del centro.

I russi hanno dedicato il tempo libero alla visita di alcuni monumenti. Domani compiranno il veloce giro per Firenze, poi partiranno alla volta di Torino.

Chiamate dei nati nel 1946 in servizio militare di leva

Roma, 16 aprile

Saranno chiamati prossimamente alle armi, per compiere il servizio militare di leva, i giovani nati nel 1946 che sono stati riconosciuti abili ed arruolati dai Consigli di leva fino alla data del 31 marzo '66, ed i più anziani rinviati per qualsiasi regolare motivo alla chiamata del secondo contingente dell'anno 1966.

Per l'Esercito, dal 3 al 7 giugno prossimo dovranno presentarsi i giovani da avviare agli enti di addestramento preliminare; nei giorni 21 e 22 aprile e 14 e 15 luglio '66, quelli destinati ai corsi allievi comandanti di squadra.

Per l'Aeronautica, nei giorni 5 e 6 agosto 1966 affluiranno i giovani da avviare agli enti di addestramento preliminare; nei giorni 17 e 18 agosto quelli destinati alla scuola centrale *V.a.m.*

Chi possiede titoli validi per ottenere la dispensa o il rinvio del servizio militare di leva, deve presentare la domanda improrogabilmente entro il 23 aprile 1966. I giovani ammogliati con prole possono chiedere l'eventuale dispensa dalla ferma di leva fino al momento della partenza per le armi.

Polemiche all'Ana di Cuneo sulle dimissioni del segretario

Il direttivo aveva deciso la sua sostituzione

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 16 aprile

La notizia della destituzione del segretario della sezione Ana di Cuneo, maresciallo Giovanni Raviolo, decisa dal direttivo sezionale dopo che il segretario aveva espresso la sua solidarietà al deposto presidente avv. Andreis, ha suscitato sorpresa in città ma non negli ambienti della Resistenza. Qui si afferma che la decisione del direttivo cuneese dell'Ana sarebbe stata «ispirata» dalla direzione nazionale dell'associazione, decisa a liquidare tutti coloro che manifestarono il loro dissenso con il drastico provvedimento di radiazione dell'avv. Andreis, il quale aveva sconsigliato l'esponente neofascista generale Battisti, ex comandante della divisione «Cuneense», a partecipare ad un raduno di alpini.

Di opposto parere sono invece i massimi esponenti dell'Ana cuneese, fra cui il consigliere nazionale avv. Bourlot, i quali sostengono che la rimozione del maresciallo Raviolo è un provvedimento rigorosamente interno, di carattere puramente organizzativo.

Ecco quanto ci ha dichiarato il presidente, ten. col. Francesco Cussino: «*Nella lettera inviatrizzataci dal cav. Raviolo si sostengono delle cose che non furono mai dette e si formulano delle considerazioni destituite di ogni fondamento. Si sappia una volta per sempre ben chiaramente che il provvedimento, preso all'unanimità dai ventidue consiglieri presenti e delegati, non ha nulla che vedere né con la Resistenza né con gli alti e indiscussi suoi valori morali.*

n. m.

Dopo cent'anni un Papa è tornato in Campidoglio

Paolo VI: «Per il potere temporale non abbiamo nostalgie né rimpianti»

Tuttavia dichiara di voler appartenere al popolo di Roma «anche se un'altra minuscola sovranità temporale, quasi più simbolica che effettiva, ci qualifica liberi e indipendenti» Al Comune regala il gonfalone di Cola di Rienzo, il tribuno osteggiato dalla Curia e scomunicato perché sognava il rinnovamento della città e la spiritualizzazione della Chiesa

Paolo VI accompagnato dal sindaco Petrucci ieri in Campidoglio (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 aprile.

Per la prima volta dall'Unità d'Italia un Papa è tornato oggi in Campidoglio. Paolo VI, nel ripetere sul piano comunale il ringraziamento già espresso il 21 marzo scorso al Capo dello Stato per le accoglienze riservate ai Padri del Concilio Vaticano II, ha fatto dono all'Amministrazione civica del gonfalone di Cola di Rienzo. L'impetuoso tribuno, vissuto nella prima metà del XIV secolo ed ucciso in una sommossa popolare, sognò l'Italia unita come centro di un rinnovato impero, fu osteggiato dalla Curia e dai baroni, fu scomunicato e prigioniero del Pontefice ad Avignone.

Paolo VI, prescindendo da considerazioni storiche, ha posto in risalto l'amore del tribuno a Roma: «Noi vi lasciamo — *ha detto alle personalità comunali* — la bandiera medioevale di Roma, quella che Cola di Rienzo, il segnatore della "renovatio urbis", agitò in tempi tristissimi della città, recante l'immagine di San Giorgio cavaliere, quasi a risvegliare nei romani la sopita coscienza delle loro antiche glorie e l'audace speranza di altre future; rimangono di questo cimelio che alcuni lembi corrosi e curiosi, ma sapendo da voi desiderato questo storico trofeo di fede civica e religiosa, volentieri a voi lo rendiamo, in auspicio delle migliori, perenni fortune della vostra e nostra città».

Paolo VI ha raggiunto la piazza del Campidoglio alle 18,30, dopo essere passato per la via di Roma in automobile, applaudito da numerosa folla, con la scorta di 24 vigili urbani motociclisti.

All'ingresso del Palazzo dei Conservatori era a ricevere il sindaco Petrucci. Il Papa ha salito lo scalone d'onore, seguito dal segretario di Stato. Nella Sala della Lupa, Paolo VI ha ricevuto l'omaggio del ministro dell'Interno Taviani.

Il sindaco Petrucci ha parlato a lungo dei gravi problemi che attendono soluzione nella città di Roma. Tra l'altro ha sottolineato che tante famiglie sono nell'attesa di una casa decorosa e di un lavoro stabile e che per questo «si possono meglio comprendere e compatire certi disordini morali, certe confusioni di valori, certi disorientamenti».

Paolo VI ha ricordato la visita compiuta circa un secolo addietro al Campidoglio da Pio IX, in condizioni ben diverse, ed ha subito aggiunto: «Noi non abbiamo più alcuna sovranità temporale da affermare quassù. Conserviamo di essa il ricordo storico, come quello d'una secolare, legittima e, per molti versi, provvida istituzione di tempi passati; ma mai non abbiamo per essa alcun rimpianto, né alcuna nostalgia, né tanto meno alcuna segreta velleità rivendicatrice. Però, anche se un'altra minuscola sovranità temporale, quasi più simbolica che effettiva, ci qualifica nei vostri riguardi liberi e indipendenti, non ci mancano i titoli per appartenere al popolo di Roma; e noi volentieri ci sentiamo fieri ed onorati di fare nostra la professione di San Paolo, come quella d'un'eccellente umana dignità: *civis romanus*, cittadino romano: teniamo anche noi a proclamarci tali».

Questa affermazione è stata salutata da lunghi applausi da parte delle autorità comunali e dei numerosi invitati che gremivano la sala.

Il Papa diceva ancora più avanti: «Noi non abbiamo più alcuna parte nella gestione degli affari temporali dell'Urbe. Ma crede Ella, Signor Sindaco e credono loro signori, che in seguito a ciò noi ci disinteressiamo delle cose cittadine e che siamo indifferenti ai problemi della città? Ci sembra doveroso dichiarare che il nostro amore per essa non è venuto meno per il fatto che siamo esonerati dall'occuparci del suo governo e delle sue questioni amministrative: il nostro amore è cresciuto. E' quello d'un vescovo, è quello d'un pastore, cioè d'un sacerdote, d'un maestro, d'un difensore, d'una guida, d'un amico, d'un servitore».

Paolo VI esprimeva ammirazione per lo sviluppo rapidissimo della città, faceva appello alle «virtù proprie di chi amministra la cosa pubblica di una comunità cittadina quale è Roma: la saggezza, il senso di responsabilità, il disinteresse, la concordia, la tenacia, l'amore. Vorremmo in questo amore infondere altro amore, quello che deriva dal Vangelo, e si chiama carità; e non è solo legge, ma virtù; e virtù non solo morale, ma spirituale».

Il Sindaco ha consegnato al Papa una pergamena recante la deliberazione comunale per la donazione di ventimila metri quadrati di terreno per la chiesa parrocchiale del quartiere di Spinaceto, alla periferia di Roma.

Paolo VI poco prima delle 20, è apparso alla loggia michelangiolesca del Palazzo Senatorio e di qui ha impartito la benedizione alla folla raccolta nella piazza del Campidoglio.

Filippo Pucci

Saragat domani sera in Calabria per la visita di quattro giorni

Il Capo dello Stato arriverà in forma privata a Reggio - Il programma ufficiale si inizia martedì - Incontri con i lavoratori della regione e visite alle principali industrie - Il viaggio si conclude venerdì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 aprile

Per quattro giorni, da martedì 19 a venerdì 22 aprile, il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat visiterà la Calabria in forma ufficiale, sostando nei tre capoluoghi (Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza) e nei principali centri della regione. Questo viaggio è una diretta presa di contatto del Capo dello Stato con le popolazioni non soltanto calabresi, ma di tutto il Mezzogiorno, per il quale Saragat, nel recente messaggio alla Fiera di Milano, ha chiesto al paese crescente collaborazione.

Il presidente Saragat arriverà lunedì sera a Reggio Calabria privatamente con il treno presidenziale da Roma. Il programma ufficiale è il seguente.

Martedì 19 aprile — Dopo un incontro in mattinata con le personalità di Reggio Calabria, il Capo dello Stato avrà il suo primo incontro con l'industria e i lavoratori nelle officine meccaniche calabresi, un grande complesso realizzato a Reggio nel 1961 in collaborazione tra la Finmeccanica (Iri) e la Fiat. Saragat raggiungerà quindi Motta S. Giovanni, da dove in treno proseguirà per Locri. Di qui il Capo dello Stato si recherà in auto a S. Lucia, per visitare la casa natale di Corrado Alvaro. Il viaggio continuerà lungo la fascia jonica costellata di paesi: Arfora Marina, Bovalino Marina, Africo Nuovo, Galati, Palizzi Marina, Bova Marina. Punto d'arrivo, nel tardo pomeriggio, sarà Condofuri Superiore donde il Presidente ripartirà per Reggio.

Mercoledì 20 aprile — Trascorsa la notte in prefettura, Saragat renderà omaggio ai caduti di Reggio prima di spostarsi a Villa S. Giovanni, l'ultima città di fronte alla costa sicula, e di salire all'Aspromonte per visitarvi il Mausoleo garibaldino. Le soste successive saranno Palmi e Vibo Marina, dove il Presidente andrà nella zona portuale e al «Nuovo Pignone» dell'Eni; in serata, l'arrivo a Catanzaro.

Giovedì 21 aprile — Raggiunta Crotone, Saragat visiterà gli stabilimenti Montecatini; a Pertusola sosterà dinanzi al monumento dei Fratelli Bandiera. A S. Giovanni in Fiore, il Capo dello Stato entrerà nella provincia di Cosenza e visiterà il Consorzio artigiano per la lavorazione dei tappeti, la sola attività di questa zona che è la più povera della regione. Saragat vuole con la sua presenza recare la testimonianza del paese a questo piccolo centro che fu duramente colpito nella catastrofe di Mattmark. Il corteo presidenziale salirà nella Calabria Silana; in serata arriverà a Cosenza. Nel municipio Saragat rivolgerà un discorso ai calabresi.

Venerdì 22 aprile — Avviandosi alla fine della visita, il Presidente della Repubblica partirà da Cosenza e, attraverso la zona etnica albanese a Castrovillari, transiterà per la Piana di Sibari e la bonifica di Doria, sostando ad Apollinara per incontrarsi con i dirigenti e i lavoratori dell'«Opera valorizzazione della Sila». Dopo una visita alla scuola professionale agraria di Sibari, al Consorzio di bonifica e al Museo archeologico, il Capo dello Stato rientrerà a Roma con il treno presidenziale.

l. f.

Storia della Letteratura Italiana

La nuova grande opera che ha impegnato tutta la cultura letteraria italiana sotto la direzione di Emilio Cecchi e Natalino Sapegno

A sei mesi dall'uscita del primo, è imminente in libreria il terzo volume

Questa nuova opera, la prima del suo genere in Italia, ha già ottenuto un successo straordinario di critica e di pubblico: essa è il frutto di sette anni di lavoro di un gruppo di studio ad altissimo livello. Sotto la direzione del maggiore critico italiano e del più autorevole storico della letteratura, una eccezionale redazione, costituita da personalità che appartengono sia al mondo della cultura universitaria sia al mondo della critica militante, ha compiuto un'impresa che segna una data nell'editoria italiana. L'opera è caratterizzata da una funzionale partizione della materia. Nei diversi capitoli il testo critico è accompagnato da citazioni scelte in modo da costituire una grande antologia della nostra letteratura. Una completa e sistematica bibliografia e un ricchissimo panorama di illustrazioni in nero e a colori (oltre duemila) corredano le seimila e più pagine degli otto volumi, dei quali sono già usciti i primi due: «Le origini e il Duecento», «Il Trecento», ed è imminente l'uscita del terzo, «Il Quattrocento e l'Ariosto».

Un'opera chiara, fondamentale aperta a tutti

8 volumi rilegati in tela
2000 illustrazioni
300 tavole a colori fuori testo
oltre 6000 pagine
prezzo dell'opera completa L. 80.000

Potete chiedere in visione l'opera al vostro libraio di fiducia, oppure direttamente all'Editore, senza alcun impegno di acquisto, compilando il tagliando in calce, staccandolo e spedendolo a: *Garzanti Editore, via Spiga 30, Milano.*

Garzanti

gratis
in visione
un volume
a scelta

6620

Spett. Garzanti Editore, via Spiga 30, Milano

Senza alcun impegno di acquisto, desidero avere gratis in visione uno dei volumi della «Storia della Letteratura Italiana» e precisamente quello che indico segnando una x sul quadratino accanto al titolo del volume:

☐ Volume I. Le origini e il Duecento
☐ Volume II. Il Trecento
☐ Volume III. Il Quattrocento e l'Ariosto

nome cognome
via numero
città provincia «S»

CRONACHE DELLO SPORT

Quindicimila spettatori a Roma

L'Ignis vince lo spareggio ed è campione di basket

Il Simmenthal, detentore del titolo europeo, è stato sconfitto per 59 a 74 in una contrastata gara - Le due squadre avevano terminato il torneo a pari punti - Un giocatore discusso (Tony Gennari appena naturalizzato italiano) ha deciso il confronto

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 16 aprile.

La pallacanestro è tornata stasera al Palazzo dello Sport dopo la parentesi seguita alle Olimpiadi del '60, accolta da un pubblico entusiasta. Quasi quindicimila persone nel *parterre* e sulle gradinate hanno offerto un colpo d'occhio impareggiabile in occasione dello spareggio per il titolo italiano, visto dall'Ignis sul Simmenthal per 74 a 59.

La cornice alla gara è stata delle più vivaci. Comitive di tifosi sono giunte numerose da Milano e da Varese e non hanno lesinato incoraggiamenti ai rispettivi beniamini. L'intera volta del Palazzo dello Sport era pavesata con striscioni inneggianti all'Ignis e al Simmenthal; trombe, sirene, cori assordanti sostenevano l'azione di entrambe le squadre. L'atmosfera in campo e sugli spalti era eccitatissima: ogni discesa a canestro veniva seguita con appassionante partecipazione.

Simmenthal e Ignis hanno concluso entrambe con trentotto punti il campionato e l'incontro diretto di stasera ha laureato la compagine campione d'Italia per la stagione 1966-'67. Milanesi e varesini hanno vinto in campionato diciannove incontri e ne hanno perduti tre: il Simmenthal ha vinto entrambi gli incontri diretti con l'Ignis in campionato, sia a Milano sia a Varese, perdendo però contro tre altre squadre, mentre l'Ignis ha perso soltanto un incontro, eccezion fatta per le due sconfitte subite dal Simmenthal.

E' l'Ignis che prevale nella prima fase di gioco, andando ripetutamente a canestro con Vittori Kimball e Gergati. Il Simmenthal contiene la pressione avversaria con rapide puntate di Riminucci, Pieri e dall'americano Thoren.

Il punteggio avanza progressivamente, con gli uomini di Gavagnin sempre a condurre: il piccolo Maggetti e Vittori fanno miracoli segnando punti impossibili. Soltanto la maggiore classa di Pieri, Vianello e Riminucci riesce ad impedire ai varesini di concludere il tempo con un margine di vantaggio irrecuperabile: 34 a 25.

Il Simmenthal inizia la ripresa con una decisione maggiore di quella dimostrata nel primo tempo, e la partita entra nella sua fase più avvincente. Trascinata da un Riminucci sempre efficace, la squadra milanese riesce a ridurre via via il margine di svantaggio sino a portarsi in parità — 40 a 40 — dopo sette minuti di gioco della ripresa.

A questo punto si verifica l'episodio che dovrà poi risultare decisivo agli effetti del risultato finale: l'Ignis, vistasi raggiunta, manda in campo Antonio Gennari, l'italo-americano naturalizzatosi recentemente italiano (e pertanto in futuro potrà giocare in nazionale), e la cui posizione era stata regolarizzata soltanto ieri agli effetti del tesseramento federale. Sino al momento del pareggio l'Ignis aveva lasciato in panchina il suo giocatore migliore: l'impiego dell'asso Gennari ha quindi sostituito un riconoscimento al valore del Simmenthal, che stava realmente facendosi minaccioso.

L'impiego di Gennari coincide con l'uscita per cinque falli di Vianello, uno dei più validi elementi del Simmenthal. La partita ha ancora un periodo di equilibrio, al 10' di gioco le due squadre sono sul 46 pari. Su questo punteggio il Simmenthal perde (5 falli) anche Riminucci, e la partita prende via via una piega sempre più favorevole all'Ignis, nelle cui file Gennari inizia a centrare il canestro da lontano e Kimball trova l'estro per alcuni canestri acrobatici.

Il vantaggio dell'Ignis sale abbastanza rapidamente: il punteggio è di 57 a 52 per i varesini a sei minuti dal termine. Il finale è tutto dell'Ignis: i giocatori del Simmenthal accusano la fatica e lo scoraggiamento commettendo qualche errore. Crescono i clamori sulle gradinate, i sostenitori delle due squadre sono in piedi, ma ormai il tifo non può più fare molto per riportare sotto i milanesi. Il punteggio finale è di 74 a 59 a favore dei varesini, che tolgono così lo scudetto ai rivali. Con l'Ignis vincitore del titolo nazionale ed il Simmenthal trionfatore nel torneo europeo, la pallacanestro italiana sarà così rappresentata da due squadre nella prossima Coppa dei Campioni.

l. z.

Vianello del Simmenthal: non è riuscito a difendere lo scudetto di campione

Ignis: Gavagnin (4), Bufalini (2), Maggetti (5), Cescutti (5), Vittori (15), Gergati, Kimball (27), Flaborea, Villetti, Gennari (10).

Simmenthal: Jellini (1), Vianello (13), Pieri (7), Masini (16), Thoren (8), Riminucci (6), Gnocchi, Longhi, Ongaro (4), Binda (4).

Arbitri: Luglini (Monfalcone) e Stefanutti (Venezia).

Le corse ciclistiche sulle strade francesi ed italiane

Adorni è il favorito (così dice Anquetil) nella Parigi-Roubaix

L'asso francese unico assente fra i campioni del momento - La corsa odierna resa ardua dai tratti di "pavé"

Parigi, 16 aprile

Il ciclismo, per un giorno, torna all'antico; domani si disputa la Parigi-Roubaix e gli organizzatori della più importante corsa francese — proprio al livello di una nostra Milano-Sanremo — hanno scelto un tracciato che ci riporta indietro negli anni. La decisione, a prima vista, fa a pugni con la logica; novanta dei 263 chilometri della competizione sono lastricati a pavé e, in alcuni tratti, il pave s'annuncia pericoloso, sconnesso e dissestato com'è. Janssen, l'olandese ex campione del mondo, che si è spinto in una attenta ricognizione, ha avuto un solo commento: «Se dovesse piovere — ha detto — sarebbe spaventoso!». E chi ha visto di persona il teatro della lotta è stato, sostanzialmente, della stessa idea.

Una corsa, insomma, all'insegna del rischio, perché incidenti e capitomboli sono di prammatica in un ambiente che viene definito «l'inferno del nord». Ma, proprio per questo, la Parigi-Roubaix ha un fascino, il fascino sottile delle cose fuori di moda che, magari per poche ore soltanto, riescono, quasi per magico scherzo, a essere ancora d'attualità.

Che non sono queste «vecchie novità», a sperare in critiche, la Parigi-Roubaix rappresenta, a suo parere, una specie di lotteria, il suo risultato è esclusivamente in mano alla sorte. Può anche esser vero, sino però ad un certo punto. Perché la spietata selezione è implacabile ma giusta.

Una volta, piuttosto, competizioni del genere avevano il torto d'essere riservate ad una ristretta categoria di atleti, gli uomini del nord, che avevano e pareggiavano con l'abitudine a particolari condizioni d'ambiente ed a particolari condizioni di strade. Una volta: oro, invece, anche nel ciclismo le frontiere contano di meno, gli atleti, per essere considerati tali, pur mantenendo più spiccate attitudini verso determinati tipi di corse, devono sapersi imporre in qualsiasi competizione: e capita così che gli olandesi più non si lascino spaventare dalle montagne oppure che Adorni — e l'esempio è lieto e recente — partecipi e vinca nel Giro del Belgio, un giro che si disputa proprio su quel pavé con il quale gli italiani hanno tanta scarsa dimestichezza.

La Parigi-Roubaix, in altre parole, è gara che, di anno in anno, si apre in sempre più vaste prospettive di pronostico, dimensionate semplicemente dalle doti che caratterizzano i fuoriclasse. L'elenco degli iscritti porta 139 nomi: 56 saranno alla partenza i belgi, 34 i francesi, 18 gli olandesi, 13 gli italiani, 6 gli svizzeri, 5 i tedeschi, 2 gli inglesi. Un irlandese, un polacco, un danese a chiuder la lunga lista.

Oggi, alla punzonatura, sfollati dalle due alle sei del pomeriggio fuori Parigi, verso Neuilly sur Seine, i probabili protagonisti sono sfilati davanti ai commissari.

I pronostici sono orientati verso un possibile successo degli italiani, ritenuti i più forti rivali dei belgi (Van Looy, Merckx, Sels, Van De Kerkhove, Planckaert, Godefroot, Bocklandt), e dei francesi Stablinski, i quali, conoscendo a menadito il percorso, vengono indicati come i più naturali favoriti. A questo proposito era interessante conoscere l'opinione di Anquetil, il solo dei fuoriclasse che domani diserti la grande gara. Quasi per caso, abbiamo scovato il campione normanno in un palazzo del centro di Parigi, dove (manco a farlo apposta contemporaneamente alla punzonatura della Parigi-Roubaix) si svolgeva una cerimonia per premiare, a suon di medaglie d'oro, Jacques, la nuotatrice Christine Caron ed il velocista Roger Barbouck. Qualcuno, con sottile perfidia, ha voluto chiedere ad Anquetil un giudizio sulla corsa di domani da Poulidor. Anquetil, ascoltato e zitto, per tutta risposta ha detto: «Domani vince Adorni».

Gigi Boccacini

Il dilettante Cortinovis vince a Tortona la prima tappa del Giro del Piemonte

Precede di 12 secondi Soave, Bertolini, Guerra e Pifferi - Il giovane appartiene all'U. S. Sedrinese, la stessa società che ha lanciato Gimondi - Stoto e Colzani cadono e si feriscono gravemente a Novi Ligure - I due corridori hanno riportato varie fratture - Oggi arrivo a Saint Vincent

Il vincitore, Franco Cortinovis, guida il gruppo di testa verso il traguardo di Alessandria (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Tortona, 16 aprile

Il ventunenne Franco Cortinovis, appartenente all'U.S. Sedrinese — cioè la società ciclistica che ha lanciato Gimondi —, riparte domattina da Alessandria per la seconda tappa del Giro del Piemonte per dilettanti, che si concluderà a St-Vincent, vestendo la maglia giallo-blu destinata al primo in classifica. Il giovane corridore lombardo ha infatti vinto con autorità la prima frazione della corsa disputata oggi ad oltre 44 di media sui 118 chilometri di un tortuoso percorso che univa Alessandria a Tortona, centri distanti l'uno dall'altro meno di venti chilometri per la strada normale.

Cortinovis è nato a Milano, ma risiede a Botta di Sedrina dove suo padre gestisce un bar: lo si può dunque chiamare compaesano di Gimondi. Il portacolori della Sedrinese è stato all'avanguardia della gara fin dalla sua prima fase; poi, dalla salita del Castello di Tortona che conduce all'arrivo (prevista sulla pista in terra battuta dello Stadio comunale), ha piantato in asso i suoi compagni di fuga presentandosi al traguardo solo con dodici secondi di vantaggio sul veneto Soave, sul toscano Bertolini, sull'ex azzurro Guerra e sul corridore Pifferi cui seguivano, racchiusi nello spazio di pochi secondi, altri dieci concorrenti tra cui un altro ex azzurro, Albonetti.

Franco Cortinovis, insieme con lo stesso Albonetti e con Talpo, Tampieri, Tendola, Pifferi e con l'alessandrino Bovone, era stato l'animatore della prima fuga sotto la pioggia, poco dopo il via da Alessandria.

Questi sette corridori hanno fatto da battistrada alla corsa fino a una trentina di chilometri dall'arrivo. Poi, nelle vicinanze di Sale, sono stati raggiunti da Forti, Bertolini, Soave, Vellani, Morellini, Guerra, Marcelli, Vittorio Bartali e Zuccotti. Un'avanguardia di sedici corridori ridottasi poi a quindici per il crollo dell'alessandrino Bovone nel finale di gara.

Sulla rampa che conduce allo stadio di Tortona, come si è detto, Cortinovis è scattato con decisione, conquistando meritatamente un successo che gli consente di iniziare la seconda tappa in veste di *leader* della classifica. La seconda frazione del Giro del Piemonte scatterà domattina alle 11 da Alessandria e il traguardo, alle Terme di St-Vincent, sarà ancora sistemato al termine di una breve salita, tanto da fare prevedere una conclusione riservata a pochi corridori, come nella tappa di oggi.

Il commissario tecnico Elio Rimedio, che segue la corsa nell'intento di ricavare utili orientamenti per la formazione della nazionale azzurra che parteciperà alla Praga-Varsavia-Berlino, è rimasto molto soddisfatto della prima giornata di gara: «E' stata una bella corsa — ha detto Rimedio — e la media dice che tutti si sono impegnati. Dai corridori che più m'interessavano ho avuto l'attesa conferma: sia Guerra sia Albonetti sia Dalla Bona hanno corso bene e mi sembrano degni di riavere il loro posto in maglia azzurra. Il vincitore Cortinovis non è stato una sorpresa per me, in quanto aveva già avuto modo di mettersi in luce in altre prove. E' un atleta duro e deciso, ma è ancora molto giovane e non so se sia già in grado di disputare una prova come la Praga-Varsavia-Berlino, che richiede soprattutto esperienza e maturità. Il modo in cui il ragazzo difenderà il suo primato nel Giro del Piemonte potrebbe comunque indurmi a rivedere la sua posizione».

La prima tappa del Giro del Piemonte è stata funestata da un incidente che solo per un caso non ha avuto più serie conseguenze. Nell'attraversamento di Novi Ligure il verbanese Renato Stoto ha urtato con un pedale il basamento di uno spartitraffico ed è caduto, travolgendo anche il lombardo Lucio Colzani. Nella caduta il dilettante di Verbania ha praticamente divelto con il corpo la palina dello spartitraffico riportando la frattura del gomito sinistro e l'incrinatura della rotula, mentre il suo compagno lamenta fratture da accertare al massiccio facciale. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Novi Ligure con prognosi di quaranta giorni di guarigione, salvo complicazioni.

Poco prima di Castellazzo Bormida, invece, una macchina del seguito che aveva a bordo il signor Uccellini, dirigente della Società sportiva Lazio, è uscita di strada in curva finendo in un ruscello a pochi metri dalla strada. Nessun danno né alle persone né alla vettura che è stata rimessa in strada grazie all'aiuto di alcuni spettatori.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo della Alessandria - Tortona, di km. 117,700: 1) Franco Cortinovis (U.S. Sedrinese) in 2 ore 40' alla media oraria di km. 44,137; 2. Soave (Benelli, Verona) a 12"; 3. Bertolini (Monsummanese) s. t.; 4. Guerra (Benelli, Verona) s.t.; 5. Pifferi (G.S. Sagit) s.t.; 6. Bartali a 17"; 7. Zuccotti s.t.; 8. Morellini s.t.; 9. Tempieri s.t.; 10. Vellani s.t.; 11. Tendola a 22"; 12. Marcelli a 26"; 13. Albonetti s.t.; 14. Talpo s.t.; 15. Forti s.t.; 16. Gallazzi a 35"; 17. Tosello a 54"; 18. Consolati; 19. Bianchi; 20. Brunetti, tutti col tempo di Tosello.

Pravisani sconfitto sul ring di Lione

Battuto ai punti dal francese Tavant nel combattimento valido per il titolo europeo dei pesi leggeri

Lione, 16 aprile.

Si è disputato questa sera al Palazzo dello Sport di Villeurbanne presso Lione l'incontro di pugilato fra l'italiano Aldo Pravisani ed il francese Maurice Tavant, detentore del titolo di campione europeo dei pesi leggeri. Tavant ha battuto l'italiano ai punti al termine di un combattimento vivace.

Gli ottomila spettatori presenti al Palazzo dello Sport di Lione hanno vivamente applaudito i due pugili e soprattutto l'italiano il quale ha dimostrato molto coraggio per aver resistito malgrado la ferita al sopracciglio destro accusata nel corso della seconda ripresa. Pravisani, che ha 30 anni, si è trovato in difficoltà a causa della guardia destra del rivale il quale ha confermato di essere un pugile di notevole potenza. Alla fine del «match» il tricstino ha lasciato intendere di volere sfidare nuovamente il campione d'Europa.

Grave crisi della Nazionale argentina di calcio: undici giocatori in sciopero, un tecnico si dimette

I calciatori dell'Independiente, del River Plate e del Boca Juniors non si sono presentati agli allenamenti - Pretendono i premi di partita che potrebbero ottenere disputando la Coppa dei Campioni nelle rispettive squadre - Faldutti ha lasciato la commissione tecnica - In pericolo l'incontro amichevole del 22 giugno contro gli azzurri a Torino?

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 16 aprile.

«Adios al Seleccionado» (Addio alla Nazionale) è il malinconico titolo con il quale il giornale *El Mundo* fa oggi un'ampia rassegna degli ultimi avvenimenti riguardanti la Nazionale di calcio argentina, che dal primo di febbraio scorso si sta preparando intensamente per la prossima Coppa del mondo. Questi avvenimenti sono precipitati nelle ultime ore sfociando addirittura in un ammutinamento di undici calciatori che non si sono presentati ieri al consueto allenamento di tutti i giorni. Quattro di essi appartengono all'Independiente (Santoro, Ferreiro, Rollan ed Artime), altri quattro al Boca Juniors (Roma, Pianetti, Rattin e Gonzales) e tre al River Plate (Mas, Lallana ed Onega). Queste tre squadre stanno attualmente disputando il girone semifinale della Coppa «Libertadores de America», corrispondente alla Coppa dei Campioni. I giocatori in questione esigono dalla Federcalcio il risarcimento dei premi che potrebbero guadagnare nelle loro società negli incontri di Coppa, ai quali però non possono partecipare essendo reclutati per il «Seleccionado».

Giovedì, dopo la clamorosa sconfitta della sera precedente contro la squadra tedesca «Eintracit» di Francoforte — una sconfitta che ha provocato un diluvio di critiche sulla Nazionale argentina —, gli undici giocatori suddetti, tramite il loro sindacato, «Futbolistas argentinos agremindos», hanno presentato ai dirigenti della A.f.a. («Asociacion del futbol argentino») un ultimatum esigendo un'immediata risposta; detto ultimatum scadeva alla mezzanotte di giovedì stesso.

Non avendo avuto risposta, ieri tutti d'accordo non si sono presentati all'allenamento.

Il caso è stato deferito dalla Commissione pro campionato del mondo alla Commissione giudicante della Federcalcio, la quale molto probabilmente applicherà una multa agli atleti. Ma se questi dovessero persistere nel loro atteggiamento, che viene considerato di ribellione, potrebbero essere castigati, a quanto si afferma, con cinque anni di squalifica.

Particolare curioso della situazione è che i giocatori in agitazione sono in un certo senso giustificati e perfino appoggiati nelle loro rivendicazioni dal direttore tecnico «responsabile» della Nazionale, Osvaldo Zubeldia, il quale ha dichiarato che il problema non è solo di oggi ma esisteva da varie settimane. «Se è esploso in modo così clamoroso — ha aggiunto il *trainer* — la colpa è dei dirigenti che non hanno voluto risolverlo».

Molto probabilmente, Zubeldia nelle prossime ore darà le dimissioni e con lui tutti i suoi collaboratori. Uno di questi, Antonio Faldutti — il quale è anche direttore tecnico dell'Independiente di Avellaneda, la squadra campione del Sud America — già si era ritirato la settimana scorsa. Ieri sera, o meglio dire nelle prime ore di stamane, la sua rinuncia all'incarico era stata accettata dal consiglio direttivo dell'A.f.a. per quattordici voti contro quattro.

Zubeldia, nei giorni scorsi, aveva ripetutamente detto: «Se saranno accettate le dimissioni di Faldutti, me ne vado via anch'io». La decisione di Faldutti è stata provocata dal fatto che il consiglio direttivo della Federcalcio argentina in più di una occasione si è rifiutato di dare al tecnico dell'Independiente la stessa qualifica di Zubeldia in seno al «Seleccionado», cioè responsabile ex-aequo, come avrebbe voluto Zubeldia chiedeva. Risultato — è chiaro — non vuole essere unico responsabile della direzione tecnica della Nazionale. Ed in questo fatto i dirigenti del massimo ente calcistico argentino vedono una specie di debolezza del giovane tecnico argentino, autore di un libro intitolato «Tattiche e tecnica del calcio moderno», il quale in un primo momento aveva chiesto la collaborazione di Manuel Giudice. Ma questi non ha accettato e pertanto Zubeldia ha chiesto la collaborazione di Faldutti, non rinunciando però a farlo nominare responsabile alla pari.

Ora la A.f.a. dovrà cercare un nuovo direttore tecnico. E già si fanno vari nomi, essendo il candidato più papabile Juan Carlos Lorenzo, la cui posizione nel San Lorenzo de Almagro è traballante a causa di una serie di sconfitte della sua squadra. In queste ultime settimane si fanno anche i nomi di Alessandro Scopelli, il quale attualmente si trova in Messico, e perfino di Helenio Herrera, del quale si era parlato molto nei giorni scorsi come probabile consulente tecnico dei due commissari tecnici argentini, Zubeldia e Faldutti.

Esiste infine un'altra questione grave. Se si scioglie la Nazionale — come tutto lascia prevedere — dovrà essere cancellata la *tournée* che dovrebbe aver luogo in Europa alla fine di questo mese ed all'inizio del prossimo, con tre incontri uno in Belgio, un altro in Francia ed un altro ancora in Olanda. La partenza era fissata per domenica 24 aprile. Non crediamo che la situazione sia tanto grave da mettere in pericolo la partecipazione degli argentini alla prossima Coppa del Mondo, ma certamente ci sarà un riordinamento nella preparazione della squadra, che dovrebbe far cancellare tra l'altro gli incontri in programma a fine maggio a Buenos Aires della Fiorentina e del Cagliari. E chissà che l'Argentina non sia costretta anche a cancellare l'incontro fissato a Torino il 22 giugno contro la Nazionale italiana.

Dario Ascoli

I nuotatori azzurri deludono a Strasburgo

Sono all'ultimo posto dopo la prima giornata del torneo delle Sei Nazioni

(Nostro servizio particolare)

Strasburgo, 16 aprile.

Grazie a tre vittorie e a tre secondi posti, la Gran Bretagna è in testa con quattro punti di vantaggio sulla Svezia dopo la prima giornata del torneo di nuoto delle «Sei Nazioni».

L'Italia è per ora ultima. Gli azzurri hanno ottenuto il miglior risultato individuale con il terzo posto di Boscaini nei 100 s.l. maschili; anche Daniela Beneck, dalla quale si attendeva qualcosa di meglio che il deludente 5'15"9 che le ha valso l'ultimo posto nei 400 stile libero, si è fatta coinvolgere nel generale grigiore della squadra italiana.

La tragedia di Brema pesa, e peserà ancora a lungo sul nuoto italiano, ma se per gli azzurri non c'era la speranza di ripetere la straordinaria affermazione nei «Sei Nazioni» dello scorso anno, con l'attuale squadra si poteva tuttavia fare meglio.

a. p.

Gare femminili — *Metri 200 rana:* **1. Slattery (Gran Bretagna) 2'39"1/10; 2. Binoit (Ol.) 2'39"5. L'italiana Laura Schiavari è stata squalificata.** *Metri 400 s.l.:* **1. Long (G.B.) 4'55"1; 2. Lilja (Sve.) 4'55"8; 3. Beneck 5'14"9.** *Staffetta 4x100:* **1. Olanda 4'40"3; 2. Gran Bretagna 4'40"6; 3. Italia 4'57". Tuffi:** *1. Cathy Rowlatt (G.B.) punti 375,25; 2. Dommers (Ol.) 354,20; 6. Bruna Rossi 288,45.*

Gare maschili — *Metri 100 stile libero:* **1. Lundin (Sve.) 55"6; 2. Kremer (Ger.) 55"8; 3. Boscaini 56"** *Metri 400 quattro stili:* **1. Betz (Ger.) 4'57"7; 2. Kimber (G.B.) 5'01"4; 3. D'Oppido 5'25"3.**

Metri 200 dorso: **1. Morcau (Fr.) 2'20"1; 2. Tegelbeck (Sve.) 2'20"5; 3. Della Savia 2'22"4.** *Metri 200 farfalla:* **1. Fell (Sve.) 2'16"9; 2. Thurley (Gran Bretagna) 2'17"6; 3. Fossati 2'19"1.** *Staffetta 4x200 s.l.:* **1. Germania 8'11"5; 2. Svezia 8'15"7; 3. Italia (Boscaini, Nardini, Della Monica, Borracci) 8'35"7.**

Classifica al termine della prima giornata: *1. Gran Bretagna punti 51; 2. Svezia 50; 3. Germania 46; 4. Francia 33; 5. Olanda 33; 6. Italia 21.*

Campionato di ciclismo oggi a Torino

Altre notizie di sport - Motocross a Bra - Fiat-Portorico di pallacanestro femminile - Un tifoso inglese dà alla figlia i nomi dei giocatori e dei dirigenti del Liverpool

* **Al Velodromo torinese** il c.t. Costa presenzierà alla gara del campione Bertolino (inizio ore 14). Le gare sono valevoli per il campionato di società. Sono in programma le velocità per esordienti, allievi e dilettanti nonché individuale allievi ed eliminazione dilettanti. Le Società più in vista (come Padovani e Comense) cercano altri punti per il titolo, la quota che è la seconda delle otto prove previste. Si vedranno all'opera anche Turrini, Verzini, Del Zio e Rossi. Ingresso libero.

* **A Bra** si disputa oggi con inizio alle ore 14.30 sul campo sito in frazione America del Roschi, la terza prova del campionato italiano di motocross della classe 250 cc. Saranno in gara tutti i migliori.

* **Le vestisle del C.S. Fiat** incontrano oggi, nell'ultima giornata del campionato di serie A, le vicentine del Portorico. La partita si disputerà alla palestra di viale Dogali, con inizio alle ore 17,30.

* **Un tifoso del Liverpool** ha imposto alla figlia nata da pochi giorni i nomi di tutti i giocatori della squadra e, come se ciò non bastasse, anche quelli del presidente, del direttore tecnico e dell'allenatore. La bimba, si chiama quindi: Paula St. John Lawrence Lawyer Byrne Trong Yeats Stevenson Callaghan Hunt Milne Thompson Shankley Bennet Paisley O'Sullivan.

* **Olonisi** (m. 4,46 nell'asta) ha ottenuto il miglior risultato ieri allo stadio comunale torinese nella prima giornata dei campionati universitari, liberi a tutti gli atleti piemontesi; oggi (ore 15) le gare si concluderanno, mentre a Milano Pamich, Ottoz, Azzaro, Cantile ed Azzaro parteciperanno alla «Pasqua dell'atleta».

* **Palione elastico** — Oggi, a Cengio, per l'inaugurazione dello steriario, Bertola contro Galfano; ad Alba, Ascheri contro Feliciano; a Pieve di Teco, Cerino contro Balestra.

* **Tamburello** — Torneo del Monferrato. Partite odierne: Morisengo-Cerrina V.; Portacomaro - Cocconi; Gabiano C.-Roccasella T.; Bevilgnano-Grazzano V.; Castell'Alfero - Cunico; Montechiaro - Teneo. Riposa: Grazzano B.

C.R.C. S.p.A. - Comunicato importante

Una grande società per azioni affermata in un settore all'avanguardia e in grande sviluppo con una estesa rete di filiali, una efficiente organizzazione ed assistenza tecnica, una indiscutibile e comprovata serietà commerciale, unitamente ad un'ottima solidità aziendale, desidererebbe mettersi in contatto con persone in grado di disporre di un capitale a partire da 1.000.000, offrendo una possibilità di incremento particolarmente redditizia e con la possibilità di partecipare direttamente o no allo sviluppo dell'investimento o comunque con la realizzazione di un reddito molto superiore alla media normale.
Si richiedono alle persone interessate doti di serietà e di responsabilità. Si precisa che questo investimento non pregiudica o interferisce con l'espletamento di una normale attività professionale.

Si prega di indirizzare la corrispondenza completa di indirizzo e numero telefonico a: «Pubblicità Stampa 300 — Torino». Si prega di astenersi dal richiedere informazioni telefoniche.

INDUSTRIA ITALIANA ARREDAMENTI PER SALONI DI ACCONCIATURA E PARRUCCHIERI
G. MALETTI & C. SCANDIANO (RE)
VISITATE LA SALA CAMPIONARIA DIRETTAMENTE DELLA FABBRICA PRESSO LA FILIALE DI TORINO - VIA ANDREA DORIA 21 - TEL. 54.73.32
Ovunque vogliate arredare il Vs. salone scrivetevi un Vs. funzionario vi visiterà sottoponendovi il preventivo di fabbrica.
La filiale di Torino organizza corsi di acconciatura estetica pedicure presso la SCUOLA ITALIANA.
RICERCHIAMO AGENTI INDIPENDENTI CON POSSIBILITÀ SALA CAMPIONARIA IN LUOGO PER VENDITA DIRETTA ZONE: TORINO PROV. - VERCELLI - CUNEO - AOSTA - ASTI - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA - RIVOLGERSI IN FILIALE

Il campionato a sei giornate dal termine: difficili gare per le squadre torinesi

Il Torino affronta oggi allo Stadio la Roma (che ha battuto il Milan)

Dopo il successo di domenica scorsa ■ granata l'undici ■ cerca un brillante finale nel torneo - I granata schiereranno Orlando centravanti - Schütz o Simoni all'ala destra

Il Torino affronta oggi ■ stadio la Roma. E' la penultima edizione casalinga ■ granata nell'attuale campionato. Nelle successive cinque partite ancora ■ disputare i granata giocheranno al «Comunale» ■ contro ■ Lanerossi Vicenza e saranno quattro volte in trasferta sui campi del Milan, del Bologna, del Catania e dell'Atalanta. Un finale di stagione assai pesante per la squadra di Rocco la cui attuale posizione in classifica ■ è ■ tutto soddisfacente.

Per la partita odierna lo schieramento della squadra di Rocco ■ ■■■■ da decidere. Le condizioni di Ceraser, sofferente per una lieve distrazione muscolare, sono notevolmente migliorate. Difficilmente però il Torino correrà il rischio di essere costretto, durante la gara, a trovarsi in ■■■ situazione di inferiorità numerica. Sembra pertanto confermato l'impiego di Bolchi come «libero» con il rientrante Pestrin laterale sinistro. Qualora Ceraser ■■■ disponibile, l'escluso sarebbe l'ex padovano. Nell'estrema difesa ritorna Fossati ■ in prima li■■■ ■ centro, è previsto il rilancio di Orlando.

L'unica incertezza concerne il ruolo di estrema destra per il quale sono in ballottaggio Schütz e Simoni.

La Roma, che è giunta ieri nella nostra città, è decisa ad impegnarsi al massimo per terminare bene il torneo. Le recenti affermazioni sul Bologna e sul Milan, sia pure intervallate dal passo falso di Catania, hanno dato slancio alla squadra. L'allenatore Pugliese dopo ■ ■■■■■ di domenica scorsa sul Milan ■ ■■■to riconfermato, e tecnico e giocatori giallorossi non nascondono le speranze di fare una buona prova anche oggi. Il «trainer» ha dichiarato: «Non sottovaluto mai l'avversario, né considero facile la partita con il Torino, una squadra che occupa una posizione in graduatoria lontana dalle sue reali possibilità e che ha avuto parecchia sfortuna. Ho la sensazione, però, che ■■■ perderemo».

Pugliese non ha ancora ■■■ciso lo schieramento da opporre ■ Torino. Si è limitato ad annunciare che la retroguardia sarà la stessa che ha giocato all'Olimpico contro il Milan. Poi ha spiegato di avere ancora due dubbi da risolvere in prima linea. Essa sarà pri■■ dell'infortunato Tamborini, i punti fissi sono Leonardi all'ala destra, Francesconi centravanti e Spanio mezz'ala sinistra. Circa il ruolo ■ interno destro appare comunque certo il rientro del peruviano Benitez mentre sussistono discrete probabilità per un recupero di Barison. L'ala sinistra lamenta ■■■■ la conseguenza dell'infrazione al setto nasale, ma ritiene di potera scendere in campo. Se vi rinunciasse la Roma affiderebbe la maglia «n. 11» a Nardoni o Salvori.

Uno degli elementi più attesi ■ l'ex-granata Spanio. Il «rosso», che nel Torino non ■■■■ avuto molta fortuna, affronta oggi per ■ prima volta la sua vecchia squadra deciso a ben figurare: «Finalmente ho trovato ■ posizione ■ un rendimento soddisfacenti, ed ■■■ posto di titolare. Spero di progredire ancora».

Ieri mattina i giallorossi si ■■■■ recati al Colle di Superga per deporre una corona di fiori ■■■ cippo che ricorda il «grande Torino».

Per il programma ■ attività al termine ■■■ campionato, che come ■ noto ■ concluderà il 22 maggio, la segreteria del Torino ha confermato l'annunciata «tournée» in Sud America. La partenza dei g■■■nata avverrà negli ultimi giorni ■■■ stesso ■■■■ di maggio.

E' stato inoltre previsto che gli impegni sudamericani non consentiranno al Torino di ■■■cettare l'invito pervenuto da Lilla per una amichevole da giocarsi in giugno. **b. b.**

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Bolchi, Pestrin; Schütz (Simoni), Ferrini, Orlando, Moschino, Meroni.

Roma: Cudicini; Tomasin, Ardizzon; Carpanesi, Carpenetti, Benaglio; Leonardi, Benitez, Francesconi, Spanio, Barison (Leonardi o Salvori).

Arbitro: Lo ■■■ di Siracusa.

Stadio Comunale, ore 15,30.

Querelato dal Torino ■ settimanale sportivo milanese

Il Torino ha comunicato che il 21 aprile si discuterà avanti la I Sezione del Tribunale ■ Milano un procedimento penale a carico del direttore responsabile di ■■ settimanale sportivo milanese per reato di diffamazione a mezzo ■■ stampa relativo ad una serie di articoli denigratori per l'A. C. Torino e per i suoi dirigenti. La nota del Club granata prosegue affermando che l'atteggiamento ■■ settimanale ■ Milano nei confronti della Associazione e dei suoi dirigenti non è mutato. Specie recentemente è stata gravemente offesa la reputazione ■■ Presidente con articoli e disegni nei quali sono stati ravvisati estremi del delitto di diffamazione aggravata.

Per tali fatti il comm. Pianelli ha, in data odierna, sporto un'altra querela.

Il primo procedimento riguarda ■■ articolo apparso a Milano contro l'ex presidente granata Filippone. Nella seconda querela si ribattono le accuse relative ad una pretesa cattiva conduzione economica del presidente Pianelli.

La Juventus a Cagliari

Mazzia interno destro al posto di Del Sol Festeggiato il portiere ■ riserva Colombo che lo scorso anno giocò nella formazio■■■da

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 16 aprile.

La Juventus è arrivata venerdì sera a tarda ora all'aeroporto di Cagliari. Essa era venuta fino a Genova in pullman e da Genova aveva proseguito con aereo. Numerosi sportivi erano ad attendere la squadra all'aeroporto ma circa trecento di essi avevano per motivo il ricevimento da fare a Colombo, il portiere di riserva della Juventus, il quale prima di passare ai bianconeri aveva giocato a Cagliari. Poi fu lui a cedere il posto a Mattrel.

La squadra si è recata immediatamente all'albergo a riposare. Al nostro arrivo abbiamo parlato subito con l'allenatore Heriberto Herrera; egli ci ha dato la squadra che qui comunichiamo, dandoci in pari tempo la notizia che il giocatore Del Sol era rientrato a Torino. Herrera ha detto che il giocatore aveva ricevuto la notizia che la madre ■ trovercbbe in gravi condizioni di salute.

Noi non possiamo ■ qui sapere se la motivazione è precisa o se si tratta di altro motivo; ci limitiamo qui a specificare che il principale giornale di Cagliari, non ancora al corrente del ritorno a Torino di Del Sol, riporta alcune comunicazioni ■■■■ sociale del giocatore stesso, in cui il Del Sol dichiara che è stufo di giocare nella Juventus.

Il tempo a Cagliari è buono, verso sera si è levato un po' di vento ma speriamo che non guasti la partita come già aveva guastato quella del Torino, nel suo precedente viaggio in Sardegna. La formazione della Juventus è stata stabilita, Mazzia sostituirà Del Sol. L'unico dubbio quindi riguarda il ruolo di ala destra, un dubbio che, ci ha detto Herrera stesso, non verrà risolto che all'ultimo momento prima di andare in campo. Assenti rimarranno comunque i due Barcellino, lo stopper perché dovrà essere operato al ginocchio, il centravanti per un leggero malanno.

La squadra del Cagliari giocherà ricevendo nell'identica formazione con la quale ha battuto ■ Catania domenica ■■■■. In porta giocherà ancora Pianta. L'ex centravanti Mattrel sta molto meglio e già ha ricominciato la preparazione, ma l'allenatore Silvestri ■■■ lo ritiene ancora a posto.

Nella posizione ■ mediano destro sarà Visentin, poiché Cera è rimasto a Roma. Nella prima linea sarà schierato il peruviano Gallardo. Molte speranze sono basate, nell'ambiente cagliaritano, sulla prova di Gallardo il quale finora non ha fornito che molte delusioni durante il suo soggiorno in Italia.

Il Cagliari dopo la partita con la Juventus si recherà in Romania, dovendo giocare mercoledì sera un incontro amichevole a Bucarest. La squadra partirà martedì mattina in aereo, raggiungendo la capitale romena dopo aver fatto scalo prima a Roma e poi a Zurigo.

L'aspettativa per la partita è molto viva, essendo larga la popolarità della Juventus anche in Sardegna.

Vittorio Pozzo

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Sarti, Castano, Salvadore; Dell'Omodarme (Stacchini), Mazzia, Traspedini, Cinesinho, Menichelli.

Cagliari: Pianta; Martiradonna, Longoni; Vicentin, Vescovi, Longo; Gallardo, Riva, Nenè, Greatti, Riva.

Anticipato rientro di Del Sol

Il giocatore della Juventus giunto ieri ■ Caselle - Era stato autorizzato al viaggio causa l'aggravarsi della malattia della madre

Il giocatore della Juventus Del Sol è ritornato ieri sera a Torino dalla Sardegna, giungendo a Caselle in ■■■

L'attaccante bianconero ■■■ Sol è rientrato ieri ■■■ a Torino in aereo proveniente da Cagliari ove, venerdì scorso, si era trasferito ■■■ la squadra per incontrare i rossoblù. Lo spagnolo che alla partenza della Juventus per la ■■degna ■■■ protestato vivacemente nei confronti della società la quale, a suo dire, lo obbligava a prendere parte alla trasf■■■ malgrado egli sostenesse di ■■■ infortunato, ■ ricevuto ieri mattina a Cagliari una telefonata da Tori■■ durante la ■■■ il vice presidente Giordanetti l'ha informato che la madre, di ■■ anni ■ da qualche giorno in non buone condizioni di salute, è stata ricoverata all'ospedale MaurizIano per un improvviso peggioramento.

I dirigenti hanno lasciato Del Sol libero di decidere se tornare a Torino oppure restare a disposizione del «trainer» Heriberto Herrera. Luisito, considerando anche le sue imperfette condizioni fisiche, ha chiesto di rientrare per essere vicino alla madre. Ieri sera, a Caselle, Del Sol era atteso dal medico sociale juventino dott. Sgarbi che lo ha subito rassicurato circa lo stato di salute della madre. Prima di raggiungere la clinica, la mezz'ala ha dichiarato: «Il dolore all'inguine non mi è passato. Ora sono calmo, ma è stato ugualmente un viaggio inutile... ».

L'Alessandria a Venezia per rimanere in serie B

Anche in Novara-Livorno i piemontesi lottano per evitare ■ retrocessione - Per il primato, difficile trasferta del Genoa a Reggio Calabria

Lotta incerta in serie B sia per quanto riguarda la promozione in A ■■■ per evitare la retrocessione. Per i primi tre posti, quelli che varranno appunto ■ passaggio al torneo superiore, sembrano essere in lizza solo più quattro squadre: il capolista Lecco (punti 37), ■ Venezia (36), il Mantova (35) e ■ il Genoa (32).

Oggi il Lecco ■ il Genoa giocano in trasferta: i ■■■bardi, reduci dalla clamorosa sconfitta casalinga subita domenica scorsa ad opera del Mantova, cercheranno ■■■ immediata rivalsa a Pi■■; più difficile sembra il compito dei liguri, impegnati ■■■ campo della Reggina, che ■■■ 30 punti può ancora sperare di reinserirsi in extremis nella lotta per la promozione, a patto di superare i rossoblù.

■ Mantova ospiterà il Modena, il Venezia riceverà l'Alessandria: in entrambe le partite ■ lotterà per il passaggio alla serie superiore e per la salvezza.

A Venezia, sedici giocatori neroverdi sono stati convocati per l'incontro con l'Alessandria. Anche Dori, reduce dal Centro atleti di Bologna, ■ è unito ai compagni di squadra e giocherà sicuramente all'ala sinistra. ■ Venezia pertanto scenderà in campo nella seguente formazione: Bubacco (Vincenzi); Tarantino, Grossi; Neri, Rizzato, Spagni; Bertogna, Mazzola, Mencacci, D'Alessandro, Dori. Riserva sarà Salvemini.

L'Alessandria ■ giunta ieri a Venezia. I grigi, nonostante il pronostico sfavorevole, ■■■ intenzionati a difendersi bene. ■ formazione annunciata ■ la seguente: Nobili; Melideo, Trinchero; Tagnin, Dalle Vedove, Codognato; Di Cristofaro, Gori, Nicolè, Soncini, Oldani (Ragonesi). Gli altri giocatori a disposizione sono il secondo portiere Viola, Rossi e Bonfanti.

Pure per evitare la retrocessione, lotterà il Novara sul proprio campo contro il Livorno. Gli azzurri piemontesi presenteranno il seguente schieramento: Lena; Miazza, Pogliana; Canto, Udovicich, Radaelli; Cei, Perani, Milanesi, Mascheroni, Bramati.

Il ■■■ Madrid rifiuta l'arbitro ■■ la gara ■ ■■■ Siro

Milano, 16 aprile.

All'Inter è pervenuta una notizia ■■■■ la quale il Real Madrid, nel suo esposto inviato all'U.e.f.a. per la partita di mercoledì scorso, avrebbe ricusato l'arbitro ungherese Vasas, designato per la rivincita di S. Siro.

Il vice presidente della società nerazzurra, avv. Giuseppe Prisco, che si è riservato di confermare col presidente Angelo Moratti per contestare alla stessa U.e.f.a. le accuse ■■■ ■■ sodalizio madrileno, ha fatto osservare che, in base al regolamento della Coppa dei Campioni, non è permesso rifiutare ■■■ arbitro già designato.

Il Real Madrid avrebbe sostenuto, nel suo esposto, che l'arbitro magiaro Vasas è amico di un connazionale che sarebbe in buoni rapporti con l'Inter.

A Milano si fa notare che in passato, arbitri, tra i quali l'olandese Horn ed il nostro Bonetto, furono aggrediti dai giocatori del Real.

Riva litiga con un fotografo

Milano, ■ aprile.

Si è appreso che ieri, dopo il tempestoso e concitato colloquio sostenuto con l'avvocato Sordillo e il dr. Franco Carraro nella sede sociale del Milan, il Presidente provvisorio Felice Riva ha strappato ■ macchina fotografica dalle mani di un «reporter», lacerando poi la pellicola impressionata.

A risarcimento del danno, Felice Riva ha offerto un biglietto da mille lire, che il fotografo stesso ha lasciato sul marciapiede prospiciente ■ sede del club rossonero.

Il gesto del presidente non ha certo suscitato commenti favorevoli negli ambienti sportivi milanesi. Intanto il reggente Federico Sordillo ha provveduto a convocare il Consiglio direttivo per lunedì ■■■ anche allo ■■■ di completare il «dossier» che servirà nell'assemblea generale straordinaria ■ martedì per mettere al corrente i soci dell'attuale situazione patrimoniale e di gestione del sodalizio destinato ad essere diretto da ■■■ nuovo presid■■■ e da nuovi consiglieri.

Teobaldo favorito ■ Vinovo nel Premio Piazze Torinesi

La riunione di trotto s'inizia alle ore 15,15 - I risultati delle corse ■ ieri

La stagione delle corse al trotto prosegue oggi pomeriggio all'ippodromo di Vinovo (inizio ore 15,15) offrendo una gara di particolare interesse nel Premio Piazze Torinesi. Alla prova, dotata ■ un milione di lire ■■■ distanza di 2100 metri, partenza con l'autostart», partecipano cinque cavalli: Leontina (S. Milani), Metallo (A. Padrazzani), Falloppio (A. Scirea), Urubà (M. Barbatta), Teobaldo (A. Fontanesi). Teobaldo ha mostrato domenica scorsa di «gradire» la pista torinese e la guida di Fontanesi, tanto da correre se■■ rompere (cosa che non gli succedeva ■■ parecchi me■■ conquistando così ■■■ netta vittoria. Se oggi si comporterà in modo analogo, sarà difficile che ■■■■ essere battuto, pur dovendo affrontare buoni avversari, fra i quali Metallo appare il più pericoloso.

Tecnicamente discreta, anche se non troppo ricche di partenti, le altre prove della giornata; chi indovinerà ■■■ otto vincitori ■■■■ riunione concorrerà alla spartizione dell'ingente monte-premi del concorso del gettoni d'oro. Ne sono in palio 80, per un valore di ■■■ mila lire.

I favoriti: Premio Piazza Castello (L. 500.000, m. 1600; 4 p.): Marsigliese-Zita; Premio Piazza Carignano (lire 420.000, m. 1600; 4 p.): Massaro-Minossa; Premio Piazza Solferino (L. 350.000, m. 1600; 5 p.): Dag-Mastino; Premio Piazza San Carlo (L. 325.000, m. 2060; 4 p.): Lirace-Sandale; Premio Piazza Statuto (L. 347.500, m. 1600; 7 p.): Amaride-Scaramacai; Premio Piazze Torinesi (L. 1.000.000, m. 2100; 5 p.): Teobaldo-Falloppio; Premio Piazza Bernini (L. 350.000, m. 2060; ■ p.): Orkan-Ki; Mansur; Premio Piazza Carlo Alberto (lire 315.000, m. 1600; 6 p.): Diabuna-Torlona.

Il Premio Allevamenti (lire 735.000, m. 1600), prova di centro della riunione di ieri ha visto il facile successo di Até (L. Sarti), che ■■■ preceduto di molte decine di metri Minosse, attardato da una rottura in partenza. Il terzo ■■■ corrente, Adonis, vittima di tre rotture, è stato squalificato. Tempo al km 1'25"2/10; totalizzatore: vinc. 23; acc. 56. Incidente senza conseguenze nel Premio Barbiselle, dove all'uscita della prima curva, si ■■■ agganciate le ruote dei «sulky» di Faira (G. B. Fagnini) e Fajar (R. Leoni): i due guidatori ■■■ finiti a terra. La corsa ha dovuto essere ripetuta ed ha visto il facile successo di Confucio (1'20"8/10 al km) su Onifai; le altre corse viste di Arvenio, Aviatore e Sugal in parità, Loveno Mirmidone, Quirizio e Amaride. **e. r.**

Salvadori toglie a Chicca il ■■■ italiano di sciabola

(a. f.) Il campionato italiano assoluto ■ sciabola, svoltosi ieri presso il Cus di Torino con l'intervento di cinquantatré tiratori, si è concluso con il previsto duello finale fra i due azzurri ■■ Club Scherma di Torino, Cesare Salvadori, campione dal '64, e Pier Luigi Chicca detentore del titolo. Nel corso del girone Chicca era stato superato da Salvadori, ma quest'ultimo aveva subito un'inattesa sconfitta dal giovane livornese Montano. Si è reso quindi necessario lo spareggio per il titolo, in cui Salvadori ha preso un netto sopravvento, superando il valoroso rivale e compagno di sala per 5 a 1.

Oggi si svolge il campionato italiano assoluto di sciabola a squadre, a cui partecipano diciassette formazioni di tre tiratori ciascuna. Le gare avranno inizio alle ore 8, sempre presso la palestra del Cus.

Risultati del campionato italiano assoluto di sciabola: 1) Salvadori Cesare (Club Scherma Torino) con 8 vittorie dopo spareggio; 2) Chicca Pier Luigi (Club Scherma Torino) con 6 vittorie dopo spareggio; 3) Rigoli Rolando (Fides Livorno) 4 vitt. e 8 stoccate ricevute.

Risultato dello spareggio per il primo posto, per il titolo di campione d'Italia: Salvadore b. Chicca 5 a 1.

Serie A - 29ª giornata

0-0 Cagliari ■■■ - Juventus (35). Arbitro: Genel
0-0 Fiorentina (34) - Inter (44): Sbardella
0-1 Lanerossi (30) - Brescia (28): Marengo
0-0 Lazio (25) - Catania (18): De Marchi
1-4 Milan (39) - Bologna (38): Bernardis
0-1 Sampdoria (19) - Atalanta (34): Gonella
0-1 Spal (23) - Foggia ■■■ Angonese
0-1 Torino ■■■ - Roma (31): Lo Bello
2-2 Varese (12) - Napoli (31): Varazzani.

Classifica: Inter punti 44; Bologna 38; Napoli 37; Juventus 35; Milan 33; Fiorentina 33; Roma 31; Lanerossi 30; Brescia 29; Torino 26; Cagliari e Lazio 25; Atalanta 24; Spal e Foggia 23; Sampdoria 19; Catania ■■■ Varese ■.

Serie B - 29ª giornata

0-0 Mantova (35) - Modena (22): Carminati
0-1 Monza (27) - Catanzaro (30): Roversi
0-0 Novara (24) - Livorno (21): Pieroni
0-1 Palermo ■■■ - Potenza (23): Camazzi
0-1 Pisa (25) - Lecce (37): De Robbio
1-2 Reggiana (25) - Pro Patria (16): Manù
1-3 Reggina (30) - Genoa (32): D'Agostini
0-3 Trani (17) - Padova (35): Vitulio
1-3 Venezia (36) - Alessandria (23): Gussoni
3-0 Verona (20) - Messina (29): Pianforini.

Classifica: Lecco punti 37; Venezia 36; Mantova 35; Genoa 32; Catan■■■ Reggina e Verona 30; Palermo e Messina 29; Potenza 28; Livorno e Monza 27; Padova, Reggiana e Pisa 25; Pro Patria e Novara 24; Alessandria 23; Modena e Trani 22.

* *

Le partite di oggi avranno inizio alle ore 15,30.

Il campionato di serie C è sospeso in occasione della partita internazionale tra la Rappresentativa italiana semiprofessionisti e la Nazionale olandese «Under 23».

* *

I numeri fra parentesi si riferiscono al punteggio in classifica delle rispettive squadre, quelli all'inizio indicano i risultati ottenuti nel girone di andata.

Gare odierne e arbitri

Cominciate al mattino, coi Pavesini. Per ristorarvi. Per risolvere il languore della notte. I Pavesini nutrono ■ sono leggeri. Sono squisiti. Così freschi, così genuini: solo farina, zucchero e uova. Prima colazione ideale. Una dose di fiducia per il giorno che comincia. Un augurio dorato che ha il sapore di casa. Un gusto schietto, inimitabile. Senza età. I Pavesini sono svelti. Fresca energia a portata di mano. Sostanza che dà calore e rincuora per le fatiche che vi attendono. Pavesini: un aiuto ■ cominciare bene. ■■ sempre l'ora dei Pavesini.

PAVESI ■■■■■

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 1d. Telef. 488-277.

AFFITTANSI due appartamenti 4-3 vani 25 km da Torino, collinare. Telefonare 707-523. 2001

AFFITTANSI S. Paolo alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 384-078.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi, Settimo, chilometro 28.000. Telefonare 273-371. 0927

AFFITTASI centralissima locale indipendente: 180 mq., riscaldamento, telefono; spatio deposito, rappresentanze, industria silenziosa. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI Diritto 8, alloggio due camere, cucina, servizi. Rivolgersi portineria. 0740

AFFITTASI Drovetti 18 bis piano rialzato, camere, cucina, servizi, anche uso ufficio. Visite 15-17.

AFFITTASI grande negozio mq. 150 adatto qualunque genere, o seminterrato annesso, ingresso carraio mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio, magazzino. Via S. Daniele 58, telefono 471-021.

AFFITTASI Grugliasco casetta 3 camere cucina cucinino servizi giardino terme centrale. Telefonare 521-252.

AFFITTASI in casa signorile elegante alloggio 3 con riscaldamento, zona Berthollet, parte vicinanza luminosissima ristorante, con 2 ingressi signorile, cucina cantina, ascensore. Tel. 515-814.

AFFITTASI locale industriale mq. 500 zona piazza Rivoli. Telef. 774-686.

AFFITTASI locale mq. 40 non riscaldato con telefono ottima mq 80 uso deposito magazzino, via Arduino. Telefonare 679-535. 1001

AFFITTASI locale mq. 300 circa via corso Marcelleri 11. Telef. 330-172.

AFFITTASI locali uso magazzino ufficio centrali, adiacenti Porta Nuova. Telefonare ore ufficio 652-189.

AFFITTASI macelleria avviata, zona S. Mauro L. 40.000 mensili. Telefonare 262-689 A40535

AFFITTASI Nichelino, zona ippodromo: capannone 1000 mq., adatto deposito, industria silenziosa. 120 mila mensili. Fasano, Madama Cristina 129. 0839

AFFITTASI Porta Nuova, 4 camere, soppalco, servizi, piano rialzato, adatto ufficio, studio, laboratorio. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI zona Francia 400 mq., ufficio, adatto deposito, industria silenziosa: Fasano, Mad. Cristina 129.

AFFITTASI zona Italia '61 uso ufficio piano rialzato 4 camere servizi 110 mila cad. ingresso. Tel. 390 455.

AFFITTO a Nichelino centro due camere, libere, servizi, L. 25.000. Telefonare 547 335, 744-024.

ALLOGGIO adatto giovani sposi affitto. Telef. 336-927 dopo le 19.

AMPIO magazzino mq. 1200 affittasi corso Francia 357. Tel. 273-294.

AUTORIMESSA 1000 mq. centralissima con due ingressi uso esposizione affittasi. Telefonare 25-81 Alba.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzate autofurgoni imballi deposito mobili garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni modernissimi, concorrenza garanzia preventivi. Tel 725-663 Corino Dorio

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 366-220 Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra. Telefono 660-360. 07

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, interpellateci, telef. 664-931 (ditta Cazzola) 0619

AUTOTRASLOCHI furgoni imballi garanzia 5000 per camera. Telefono 273-617, Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imballi. Telefonare 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI lavori accurati personale specializzato. Ditta Detassis. Telefonare 681-334, 650-038.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera; autofurgoni attrezzati garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati. Garanzia. Telefonare 676-361 Quaranta.

CAMERA cucina, camera cucina, gabinetti esterni, magazzini, affittasi. Via E. Paolo 9. A39507

CROCETTA (Giordana) affittasi camera cucina gabinetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino».

FRATELLI Carle affittasi negozio con ampio retro e magazzino abitazione più autorimesse. Telefonare ore ufficio 534-440. 0722

GRUGLIASCO viale Gramsci affittasi locale luminoso mq. 130 entrata carrale anche divisibile. Telef. 489-796.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua, luce, forza. Telefonare 489-075.

LOCALE mq. 3400 coperti 2500 uso industriale, uffici affittasi zona Santa Rita. Telef. 553-730 ore pasti.

PORTANUOVA affitta direttamente proprietario camera cucina. Telefonare 523-078, 547-571.

RIVOLI affittasi alloggi lussuosi panoramicissimi tricamere servizi 24.000 telefonare 546-108, A38421

RIVOLI affittasi 1° luglio alloggio signorile 2 camere tinello cucinetta. Telefonare ore pasti 744-292.

SIGNORILE zona precollinare grande entrata quattro camere salone servizi con giardino mezzanino due vani e bagno affittasi. Telefonare 62-131.

TRASLOCHI trasporti 4000-5000 per camere Torino d'interni. Telefonare 754-903. A39551

30.000 affittasi tre camere servizi piazza Bengasi, corso Roma 88.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

FINALE affittasi villa fine maggio giugno luglio quattro camere. Telefonare 254-168. A41258

FINALE Ligure alloggetto signorile camera cucinino servizi vendasi. Telefonare 660-727 Torino».

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-965.

LOANO, Borgotetto S. vendonsi muri pensione-ristorante. Facilitazioni. Telefonare Torino 367-161.

SPOTORNO, Società Pastorino costruzioni, via Bernizzoni, 58, 75-434, vende appartamenti finiture signorili, vista mare, facilitazioni pagamento. Aperto anche festivi.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

DIANO Marina vicinanza mare cedesi pensione avviata, forte lavoro estivo, invernale. Castello 627, Oneglia

FINALE ottima pensione familiare ottimo trattamento prezzi modici. Scrivere «Pubblicità Stampa 1199 — Torino». A41560

LOANO, pensione Riviera, vicinissima mare, soleggiata, vasto giardino. Telef. 65 150. 22585

LOANO pensione vista lago, grande giardino. Prenotazioni primaverili. Telef. 257-341 Torino.

NOLI, Saggiorno «Francois», Lungomare, moderno, soggiorno-tavole, aperto 1700. Tel. 75-759. Prenotatevi.

NOLI pensione Ines, vicinissima mare, prezzi convenienti specialità pesci, riduzioni giugno, settembre. Telefono 75-066. 22425

PENSIONE Pinuccia, Marebello Rimini Adria, fronte mare, prezzi modici. Interpellateci. 22711

PENSIONE Nautilus, Rimini Riviera, via Piave, ideale per famiglie, vicino mare, camere docce, autoparco. Bassa stagione 1400 - 1500, alta 2200 - 2300 complessive. 22711

PENSIONE Tina telefono 44-145, Diano Marina sul mare aprile-maggio 2000. 22760

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camere con servizi, maggio 1800, giugno 2000, complessive.

RIMINI litoranea appartamenti ammobiliati, ogni confort, affittansi mensilmente-stagione. «La Torre», Rimini, viale Regina Elena 71, tel. 24-133.

RIMINI, Pensione Azzurra (piazza Tripoli) sul mare, pensione completa: Bassa stagione 1200, luglio 1500, agosto 2000. 22319

RIMINI pensione Soleggiorno maggio giugno 1600, interpellateci.

RIMINI pensione Belvedere, Regina Elena, 50, prima linea, autoparco, cucina Giugno 1450-1650.

RIMINI pensione Losanna sul mare, garage, prezzi modici. Direz-one proprietà. 22398

RIMINI, Pensione Marcella, Tripoli 230, vicinissima mare, tel. 22-156, buon trattamento: bassa 1400, alta 2500 complessive. Interpellateci

RIMINI pensione Sabrina maggio, giugno 1600 tutto compreso, interpellateci. 22627

RIMINI, Pensione Tropical, modernissima Bassa stagione 1400: luglio, agosto interpellateci. 22711

RIMINI Riviera Hotel pensione Chez vicinissimo Bassa 1200-1500 tutto compreso. Alta interpellateci. 22319

RIMINI Riviabella pensione Marilone, vicinissima mare, maggio 1300, giugno settembre complessivi interpellateci. 22433

RIMINI, Villa Paola Fiori, vicino mare, familiare, prezzi modici. Interpellateci. 22760

S. REMO, Milano, pensione Girotti, a metri sotto dalla spiaggia ottima cucina parcheggio alberato; giugno settembre 1500, luglio 2000, agosto complessivo. Informazioni telefonare 854-823 Torino.

STELLA San Bernardo (Savona) 15 minuti sulla mare. Albergo Carbone, tel. 76-49, tranquillissimo, panoramico, confortevole. Aprile - giugno 1900 complessivo. 22211

VARAZZE Soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283.

VENTIMIGLIA rinomata «Residence al Mare» spiaggia propria. Aprile, maggio 2600; giugno 2700; luglio 2900; agosto 3150.

VISERBA Hotel Amba, tel. 38-006 sul mare, maggio giugno 1500.

VISERBA, Pensione Ala, vicinissima mare, tranquillità, parcheggio, bassa 1500 complessive. 22568

VISERBA pensione Canada, vicinissima mare, trattamento ottimo. Bassa 1200-1300; alta interpellateci.

VISERBA Pensione Rita, tel. Se Sul mare, familiare. Maggio 1100 giugno 1200. Sconto bimbi. Luglio modicissimi.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI parrucchiere direttore bravissimi lavoratori, scuola moderna, creazioni elettroniche, autorizzazione corsi Lizza 9. 095

ACCONCIATORI, ex tecnico Dino Frolli specializzato scuola moderna, per femminili piega taglio permanenti. Corsi, serali. Diploma consorziale Telefonare 488-365, piazza Statuto 2

ACCONCIATORI per signora di fiducia frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione provinciale. Qualifica impieghi

E. Milano, pensione Girotti, a metri sotto dalla spiaggia ottima cucina parcheggio alberato; giugno settembre 1500, luglio 2000, agosto complessivo. Informazioni telefonare 854-823 Torino.

STELLA San Bernardo (Savona) 15 minuti sulla mare. Albergo Carbone, tel. 76-49, tranquillissimo, panoramico, confortevole. Aprile - giugno 1900 complessivo. 22211

VARAZZE Soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283.

VENTIMIGLIA rinomata «Residence al Mare» spiaggia propria. Aprile, maggio 2600; giugno 2700; luglio 2900; agosto 3150.

VISERBA Hotel Amba, tel. 38-006 sul mare, maggio giugno 1500.

VISERBA, Pensione Ala, vicinissima mare, tranquillità, parcheggio, bassa 1500 complessive. 22568

VISERBA pensione Canada, vicinissima mare, trattamento ottimo. Bassa 1200-1300; alta interpellateci.

VISERBA Pensione Rita, tel. Se Sul mare, familiare. Maggio 1100 giugno 1200. Sconto bimbi. Luglio modicissimi.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA ballo Gamma insegnamento rapido massima serietà. Tel. 60-230 Nizza 3. 0405

TEDESCA offresi per traduzioni e lezioni in tedesco e inglese. Telefonare 378-412. A41642

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

ARONA affittasi cameretta ammobiliata signorina massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2866 — Torino». 2001

CAMERE ammobiliate centrale impiegati operai donne pensione pulita. Telefonare 511-742.

MUNICIPIO ammobiliate uso cucina 10.000 donne altre bilanci. Telefonare 579-901 A41336

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE dattilografa pratica lavori di ufficio offresi telefonare 741-103.

BOZZETTISTA pubblicità esperienza pluriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1193 — Torino».

CAPO MONTATORE MECCANICO MANGIMIFICI OLEIFICI ET IMPIANTI IN GENERE ATTUALMENTE IMPIEGATO PRIMARIA ET INTERNAZIONALE DITTA CAUSA MOTIVI PERSONALI RECEDESI COME CAPO PERSONALE ET MANUTENZIONE IMPIANTI. OTTIMA LUNGA CAPACITA' ESPERIENZA LAVORATIVA, VOLENDO DISPOSTO RECARSI ESTERO. PER INFORMAZIONI ET REFERENZE SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 7333 — TORINO».

CASSIERA offresi per bar o qualsiasi locale pubblico. Tel. 277-956.

reparto diplomato 33anni esperienza decennale meccanica precisione esaminerebbe proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7399 — Torino».

CAPO tecnico, provetto progettista macchine utensili e industriali, automazione in transfer a linee periera, conoscenza qualsiasi lavorazione meccanico, trentennale esperienze d'officina, offresi adeguatamente mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7423 — Torino».

CENTRALE termica capo sala caldaie o fuochista esaminerei proposta presso sede industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7392 — Torino».

CHIMICO laureato, esperto cosmesi, produzione, conduzione personale, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7296 — Torino».

COMMESSA praticissima cartolibreria, ufficio offresi migliorare. Scrivere «Pubblicità Stampa 1126 — Torino». A40576

CONTABILE 17enne 2° impiego referenziato offresi. Telefoni. 288-

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio stenodattilografia offresi. Telefonare 721-490. A41043

DICIASSETTENNE prima impiego studiatto offresi subito, Tel. 250-249.

DIPLOMATO militesente accetta qualsiasi impiego Scrivere: «Pubblicità Stampa 7375 — Torino».

DIRETTORE stabilimento elettromeccanico, speciali attitudini organizzative, pluriennale esperienza, Telefonare 383-048.

DIRIGENTE tecnico produttivo 40enne, Pedemontana Torino, esperienza ventennale industrie elettromeccaniche, plastica, materie plastiche, lavorazione tecnici. Conoscenza perfetta conoscenza programmazione e produzione industriale, vasta esperienza amministrativa spiccate doti propositive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7373 — Torino».

DIPLOMATO 40ENNE LUNGA E SALDA ESPERIENZA LAVORAZIONE MATERIE TERMOPLASTICHE, PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI, CAPACITA' ORGANIZZATIVE, PRESENZA, ONESTA, CON MASSIMA RETTITUDINE, OPPRESI SERIA INDUSTRIA OFFRE MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7422 — TORINO». A41277

DIRIGENTE esperienza ventennale contabilità corrispondenza acquisti vendite direzione in genere scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7361 — Torino».

DISEGNATORE capace disoccupato offresi ditta anche altri lavori. Scrivere «Pubblicità Stampa 1186 — Torino». A41026

**DISPONENDO DI ESPERIENZA VENTENNALE NEL SETTORE TESSUTI E CONFEZIONI UOMO-DONNA, ORGANIZZATORE VENDITE TRENTASETTENNE OFFRESI A LIVELLO DIRETTIVO A IMPORTANTE INSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 125 — MILANO».

ESPERTO esperienze offresi organizzazione produzione industrializzata manuali, pubblicazioni tecniche offre a ditta Telefonare 878-105

FARMACISTA offresi lavoro diurno notturno, Tutte le ore dalle 9 alle 14. 684-470.

GEOMETRA torinese 26enne offresi qualsiasi impiego. Telefono 350-395

GEOMETRA 25enne pratica qualunque lavori edili esaminerebbe offerte qualsiasi impiego. Telefonare 329-329 A40744

GIOVANE diplomato ragioneria lungapratica esperienza offresi libero subito, offresi qualunque impiego Tel. 334-083

GIOVANE laureato scienze politiche militesente interessi sociologia industriale, ricerche mercato, pubblicità, esaminerebbe offerta adeguata. Scrivere «Pubblicità Stampa 1156 — Torino». A40892

GIOVANE III anno scuola serale elettronica offresi seria ditta. Telefonare 874-628. A41204

IBM operatore macchine tradizionali, diplomato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1052 — Torino».

IMPIEGATO 40enne esperto acquisti e contabilità libero subito offresi. Telefonare 364-082.

IMPORT - esport inglese francese tedesco stenodattilo pluriennale esperienza offresi. Telefonare 791-205.

INGEGNERE CIVILE, LAUREATO POLITECNICO TORINO, DECENNALE ESPERIENZA CANTIERI AUTOSTRADALI, FABBRICATI, OPERE IDRAULICHE, CALCOLATORE CEMENTI ARMATI, ATTUALMENTE DIRETTORE TECNICO RESPONSABILE PER STATO AFRICANO IMPRESA COSTRUZIONI CARATTERE INTERNAZIONALE, DESIDERANDO RIENTRARE ITALIA ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7349 — TORINO». A40424

LAUREATO in giurisprudenza ventiquattro triennale esperienza ufficio vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7432 — Torino».

MAGAZZINIERA spedizioni referenziata offresi presso seria industria Telefonare 865-320.

MAGAZZINIERE responsabile con esperienza decennale amministrazione conduzione magazzino, trattative clienti e fornitori collaudi spedizioni offresi. Telef. 687-328.

MILITESENTE studio superiori tecnico commerciali pratico lavori ufficio spedizioni occuperebbesi. Telefono 535-640. A41621

MAGAZZINIERE 40enne pratica, lunga specialità medicinali, prodotti, articoli sanitari, esperienza 18 anni ditta 8 farmacie, ottimo referenze offresi subito. Tel. 342-423.

NEO ingegnere meccanico, militesente, conoscenze lingua inglese, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino». A40373

NEOLAUREATO ECONOMIA COMMERCIO MILITESENTE ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPIEGO RAMO AMMINISTRATIVO AUT CONTENZIOSO. CHIERCHI VIA GENOVA 275 LA SPEZIA. 22783

OFFRESI signorina 25enne impiegata commessa. Telef. 297-081.

OPERATORE meccanografico (IBM neo diplomato milit pratica impieghe rebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1134 — Torino».

OTTIMA cultura referenziatissimo 24anne militassolto, presenza, moralità, esperienza vendita, patentuato, disponibilissimo viaggiare offresi subito impiego qualsiasi tipo. Tel. 589-039.

PENSIONATO pratico contabilità tenuta magazzino carico scarico valori, mansioni fiducia offresi. Telefonare 763-924. A41337

PENSIONATO, tecnico, attivo, relazionato, automezzo proprio, lunga esperienza conduzione manutenzione impianti industriali, officine, manutenzione, impiegherebbesi subito contabilità, magazzino o mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1170 — Torino». A40969

PERITO meccanico 24enne militassolto, studi universitari, ottimo inglese francese esperienza estero, presenza, dinamismo, disposto viaggiare o trasferirsi ovunque impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7200 — Torino». A38647

RADIOTECNICO apprendista 17enne offresi. Telef. ore 19-20: 853-917.

RAGIONIERA 21enne impiego offresi. Telef. 350-527.

RAGIONIERA 21enne pratica tenuta contabilità e lavori ufficio offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1133 — Torino».

RESPONSABILE ufficio contabilità generale, ragioniere 24enne praticissimo sistemi meccanizzati, ritenuto migliorerebbe. Telefonare 399-575.

SIGNORINA 23enne diplomata libera subito esaminerebbe proposta lavoro presso agenzia alberghi e famiglie con custodia bambini meglio settembre. Telef. 60-381 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino». A41655

SIGNORINA 21enne dattilografa, comptometrista, telefonista, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1215 — Torino».

STENODATTILOGRAFA veloce, precisa, pratica decennale lavori ufficio, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 327-171. A40939

TECNICO DIPLOMATO ESPERTO PRESSOFUSIONE ET MANUTENZIONE STAMPI, LAVORAZIONI CANICHE ALLUMINIO, TRANCIATURA LAMIERA, PROGRAMMAZIONE ET ANALISI TEMPI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1202 — TORINO». A41588

VENTIQUENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 662-928.

VENTITREENNE, CONOSCENZA TEDESCO INGLESE FRANCESE, STENODATTILO, PRATICA UFFICIO, CERCA IMPIEGO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1214 — TORINO».

VENTITREENNE piemontese media cultura potentato lunga pratica commerciale libera subito accetterebbe seria proposta impiego. Tel. 550-135.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento 25-45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro attivo produttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano.

A centinaia clienti offresi lavoro partecipando Gran Premio Turismo Internazionale. Iscrizioni: Radiocento, via Monterobello 19.

A 5 elementi spiccata personalità disposti inserirsi brillante attività commerciale offresi ottima carriera immediato guadagno. Presentarsi lunedì 18 ore 9,30-12, 16-19, d'Azeglio 78, Torino. A41650

ABBISOGNANCI compiutamente pagha qualificata, nonché apprendiste abilitate paghe compiutamente. Telefonare 534-988. A39089

ASSUMIAMO abile commesso, possibilmente pratico elettrodomestici, capace addestrare personale alla vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 306 — Torino». 0352

ASSUMIAMO elementi intraprendenti, maggiorenni, per lavoro attivo previdenziale. Indispensabile personalità, cultura media, residenza Torino. Presentarsi lunedì 18 ore 15-18, via Avogadro 6, primo piano, I.N.A.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida con fuoristrada. Telefonare 296-862.

AZIENDA importanza nazionale assume giovane ingegnere elettrotecnico compiti tecnico-commerciali automatismi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1154 — Torino». A40934

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival di Sanremo: ottimo guadagno. Scrivere: Cantosanremo, Sanremo/N.

CARTIERA settentrione cerca abile esperto macchine piane. Scrivere indicando referenze e pretese a «Pubblicità Stampa 301 — Torino». 22781

CERCASI apprendista primo impiego stenodattilografo. Agenzia Assicurazioni Marchelleri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1213 — Torino».

DA IMPORTANTE INDUSTRIA RAGIONIERE CON PARTICOLARE ESPERIENZA SERVIZIO CONTENZIOSO. PRECISARE CURRICULUM ET REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 271 — TORINO». 0855

CERCASI meccanico capo cantiere praticissimo autocarri e macchine stradali per cantiere vicinanze Torino, 25-35 anni. Telefonare ore 21 al 697-385. A40228

CERCASI perito industriale 30-35enne esperto preventivi, disegno, lavorazione, trattative commerciali nel campo costruzioni metalliche inerenti a impianti industriali interni. Trattamento economico adeguato alla capacità dimostrativa. Indirizzare domanda completa di dettagliato curriculum professionale specificando referenze a «Pubblicità Stampa 4678 — Torino». A38989

CERCASI pittori pittrici miniaturisti imitatori quadri alto 700 abilissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7370 — Torino». A40875

COMMESSE praticissime vendita articoli per la casa cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 303 — Torino».

CORRISPONDENTE pratica ufficio commerciale conoscenza lingue cercasi per zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 794 — Torino».

CRONOMETRISTA militesente max 30enne cerca industria tessile romana. Manoscrivere curriculum, preferibilmente, Tessil, casella 4023 Roma, Appio.

DIREZIONE primaria Compagnia Assicurazione assume elemento qualificato ramo vita zona Torino. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino».

DISEGNATORE meccanico cercasi da importante industria metalmeccanica stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino».

EATON LIVIA S.P.A. RICERCA PER DIREZIONE VENDITE ASSISTENTE CAPO SERVIZIO ESPORTAZIONI CON CONOSCENZA LINGUE E CORRISPONDENTI STENODATTILOGRAFE TEDESCO INGLESE FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1232 — TORINO».

FRATELLI Borletti S.p.A., macchine per cucire, ricerco giovani signorine da indirizzare verso interessante attività di dimostratrice, previo corso iniziale remunerato. Il dimostratorio saranno svolte presso clientela già acquisita o da acquisire. Offresi interessante stipendio fisso. Scrivere o presentarsi in via Roma 327 o piazza Sabotino 8.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca signorina 18-20enne per primo impiego veramente pratica paghe contributi. Telefonare 553-251.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA PER STABILIMENTO ALESSANDRIA RAGIONIERE CONTRATTO A TERMINE DI 12 MESI. RICHIEDESI ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE E INDUSTRIALE. ETA' 30-35 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9 — GENOVA».

IMPORTANTE ditta Torino assume disegnatore esperienza triennale carpenteria di precisione e piccola meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1137 — Torino». A40036

IMPORTANTE industria cerca per ufficio produzione giovane volenteroso, libero subito. Indirizzare domande dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA IMMEDIATE VICINANZE TORINO RICERCA PER UFFICIO PRODUZIONE GIOVANE ELEMENTO PRATICO PROGRAMMAZIONE ED AVANZAMENTO LAVORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1219 — TORINO».

INDUSTRIA TORINESE ASSUME REPARTO, CAPO SQUADRA, OPERATORI PER LAVORAZIONI PRESSE IDRAULICHE MEDIO - PROFONDO - PROFONDISSIMO STAMPAGGIO. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1057 — TORINO».

(Continua a pag. 12)

CRONACHE PER LE DONNE

I CONSIGLI DEL MEDICO

Un po' di ginnastica al mattino

L'esercizio fisico quotidiano è certamente utile per mantenere «in forma» l'organismo - Ma non basta - Sarebbe un errore credere di compensare, con quattro «piegamenti sulle gambe», i danni dello starsene tutto il giorno sedute al chiuso

Una ginnastica razionale dà al corpo femminile grazia, flessuosità ed armonia

Eliminare il grasso superfluo, svelt ire la circolazione, allenare i muscoli, ritrovare la linea; o, meglio ancora, non perderla. Questi sono i consigli che, a regolari puntate, dànno i giornali ed i settimanali in tutte le stagioni dell'anno e, di preferenza, prima dell'estate. Ci sono i consigli dei dietologi e ci sono gli inviti alla ginnastica armoniosa. E, le donne, pur di ottenere qualcosa, imparano a voler bene all'insalata poco condita; e si mettono a far ginnastica.

Le rubriche specializzate promettono di far «tornare in forma» in poche settimane: e insegnano l'esercizio per impedire il rilassamento dei muscoli addominali («coricatevi sul dorso, espirate l'aria e poi tiratevi su a sedere senza piegare le gambe. Ripetete dieci volte ogni mattina») o quello per migliorare la respirazione («fate, ogni mattina, dieci volte di seguito, dei grandi cerchi colle braccia tese, dall'avanti all'indietro e poi dall'indietro all'avanti») o quello per rinforzare la colonna vertebrale o quell'altro per snellire le gambe.

La realtà è che un organismo «in forma» — come lo promettono, molto disinvoltamente, le rubriche — lo si possiede gratuitamente (per il solo fatto di essere giovani e snelle) o lo si acquista, e poi lo si mantiene, con l'esercizio quotidiano dei muscoli e con la particolare mentalità sportiva.

Non cambia nulla nell'organismo anche se ci impegnamo, ogni mattina, ad aprire e chiudere le braccia respirando profondamente; o se facciamo qualche flessione a gambe tese; o se, anzitutto ed abbassiamo il corpo facendo leva sui piedi messi sotto un armadio. Per avere una linea, per avere scioltezza e sicurezza di movimenti, per possedere forza e tono, per sentire di camminare coi muscoli (e non soltanto colla pelle) non basta fare un piccolo sforzo al mattino quando la stagione lo comanda e una rubrica lo raccomanda. Occorre che una certa misura di attività fisica sia la regola abituale e quotidiana.

L'esercizio fisico costituisce il mezzo più naturale per sviluppare le nostre facoltà di adattamento; e per favorire il più armonioso equilibrio fisico e psichico. Quando facciamo una gita in montagna o una marcia in pianura o un qualsiasi sport, circolazione, respirazione, eliminazione delle scorie, senso di vigilanza e di coordinazione si mettono in movimento, con noi, secondo la regola del «bisogno». L'attività muscolare, che è una forma di reazione all'ambiente esterno, mette in moto, tutti insieme, i principali sistemi di regolazione dell'organismo: chiede più sangue circolante, reclama più ossigeno, consuma più sostanze energetiche, elimina più scorie. E' tutto un meccanismo di vita, tutto un intreccio di risposte, tutto un gioco di riserve che si mette in azione: aumento degli scambi respiratori, aumento della quantità di sangue circolante (sino a 4-5 volte il valore a riposo), aumento del lavoro cardiaco. E, in più, tutte le risposte endocrine e nervose che regolano il contenuto degli zuccheri nel sangue e controllano le spese (termiche, energetiche etc.).

Non si possono ottenere risultati sportivi senza obbedire alle leggi dell'allenamento. Crediamo di fare chissà cosa con qualche gesto di ginnastica mattutina; e non sappiamo neppure più camminare; e siamo legate all'automobile come il *cow boy* al cavallo; e crediamo di far del moto e di «respirare» solo perché scendiamo da una macchina nel bel mezzo di una pineta a fumare una sigaretta; e quando ci muoviamo lo facciamo in città, con affanno e col senso di ritardo sull'orologio.

il dottor X

Coraggiosa iniziativa a Firenze

Un «Centro» per assistere le donne sole e in difficoltà

E' stato fondato nel 1963 da un piccolo gruppo di signore che «avevano molto sofferto, e volevano aiutare le altre a soffrire meno» - Consigli telefonici a qualsiasi ora del giorno e della notte, promuove colloqui ed incontri personali

(Nostro servizio particolare)

Firenze, aprile.

Ho compiuto una breve visita al «Centro di incontro e collaborazione», qui a Firenze. E' la sola organizzazione laica d'Italia che si prefigga di assistere moralmente chi ne ha bisogno. («Telefono amico», una istituzione analoga, è cattolica).

Anche qui, il soccorso è prima di tutto telefonico. Si risponde sempre, di giorno e di notte, anche di domenica, chi chiama, può conservare l'anonimo. O può venire in questo appartamento di semiperiferia nascosto agli sguardi indiscreti. Qui, a seconda dei suoi bisogni, sarà messo in contatto con assistenti sociali, medici, avvocati.

«Ma per la maggior parte vengono a cercare degli amici», spiega una delle dirigenti, «il loro principale problema è la solitudine. Non sono necessariamente persone sole. Queste, a Firenze, quasi non esistono, perché, a differenza di Torino e Milano, l'immigrazione è scarsa. Ma si può essere soli anche in mezzo a tanti parenti. Tutta l'Italia — e Firenze non fa eccezione — sta attraversando in questi anni una crisi della convivenza famigliare. Soprattutto sono in crisi le donne. Si sono evolute, e hanno una nuova lucidità, una insofferenza per le situazioni difficili. Al tempo mio, non hanno il coraggio o la maturità di prendere delle decisioni. Spesso, questi conflitti se li portano dentro, senza dare di confessarli nemmeno a se stesse. Noi non le influenziamo: le facciamo soltanto parlare. E' già una buona medicina».

Due «assistite» mi fanno le loro confessioni. La prima è una ragazza bruna, sui trentacinque anni. «Io», dice, «cinque anni fa ho sposato mio marito solo perché aspettavo un bambino. Sono calabrese, mio padre ha un po' di terra e se la coltiva se. Voleva che facessi la contadina anch'io, e mi ha sempre maltrattato perché ho voluto studiare. Avrei fatto qualunque sacrificio pur di non finire come mia madre: scodellare figli e vestirmi di nero a vent'anni, come una vecchia. Così ho fatto le magistrali, percorrendo ogni giorno cento chilometri in treno, fra andata e ritorno. Poi ho vinto una borsa di studio per l'Università di Firenze.

«Qui ho conosciuto mio marito, un ragioniere. E ci siamo sposati. "Dopo" non avrei voluto sposarlo: lo odiavo per quello che mi aveva fatto. Ma potevo fare questo affronto a mio padre? E' meridionale, per lui sarebbe stato terribile. Così gli ho fatto firmare una dichiarazione, e l'ho depositata da un avvocato: se non ci sposavamo, ci ammazzava tutti e due. Ho contratto solo il matrimonio civile, con l'intenzione di sciogliermi. Il bambino è nato in mezzo ai nostri rancori. Era malato, e ha vissuto solo due anni. Dopo la sua morte io sono tornata in Calabria, per altri due anni. Ma non ce la fa... Sono venuta di nuovo a Firenze. Ho saputo di questo Centro, ho cominciato a frequentarlo. Ora sono più serena».

La seconda donna è sui trentacinque, ha occhiaie profonde: «Mio marito beve. E ha una relazione con mia sorella, che da tre anni abita con noi e non se ne va. Avrebbe delle proposte di matrimonio, ma mio marito è contrario. E per giunta credo che la colpa di questa situazione sia mia. Perché io sono ragioniera, mio marito è operaio, e gli ho sempre fatto la mia superiorità. Non avrei dovuto sposarlo, ecco. La mia famiglia infatti non voleva. Ma avevo quasi trent'anni, ormai, ed era l'unico uomo che mi fosse interessato a me. A casa mi avevano sempre detto che ero brutta e saccente; che per me nella vita non ci sarebbero stati che i libri contabili. E' stato un momento di debolezza. Non so, ancora, cosa fare. Ma venire qui mi ha bene: imparo a guardare la mia situazione in modo obiettivo».

Il Centro è stato fondato nel 1963 da un piccolo gruppo di fiorentine che, avendo molto sofferto, volevano aiutare gli altri a soffrire di meno». Non è finanziato da partiti, né da altre organizzazioni: vive delle quote dei soci, che variano dalle 500 lire annue alle trentamila lire mensili. Dopo un inizio lento, tra la diffidenza dei fiorentini, il successo è stato clamoroso. Oggi ha 120 soci. Ma non tutti si associano. Nel '65 le telefonate sono state 1383, le «sedute», cioè i colloqui, duemila di più. Sono stati richiesti 77 interventi di avvocati, 42 di medici, 6 di commercialisti e 10 di religiosi.

Laura Lilli

Da due mesi, in Belgio

4 mila operaie in sciopero per la parità salariale

Liegi, 16 aprile.

Da due mesi, le quattromila operaie della Fabbrica Nazionale d'armi da guerra di Herstal, alla periferia di Liegi (una delle industrie più importanti in Belgio) sono in sciopero per ottenere la parità salariale. Si battono, dicono, non soltanto per sé, ma per tutte le lavoratrici della Comunità Europea.

Dopo qualche manifestazione di protesta all'inizio dell'anno, le operaie di Liegi votavano il 16 febbraio, all'unanimità, per lo sciopero. Nessun cedimento da allora. Fiere e tenaci, le lavoratrici della Fabbrica Nazionale sfilano quasi ogni giorno nelle strade ripetendo gli stessi slogans: «*Una donna vale quanto un uomo! Datci gli stessi soldi!*».

La maggior parte delle scioperanti sono entrate nella Fabbrica nazionale a 16 anni. Non hanno alcuna qualifica.

Una «pillola della giovinezza» per le signore sulla cinquantina

Si tratta di preparati a base di ormoni che permetterebbero di evitare certe conseguenze della menopausa. Già usati in campo medico, un ginecologo ne propone ora l'uso da parte di tutte le donne in età critica - L'idea ha causato molte polemiche - Non sembra possibile che una cura ormonale possa ritardare l'invecchiamento

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 aprile.

Da qualche settimana gli americani non parlano che della «pillola»: ma non della pillola anticoncezionale, che in certi paesi è ormai d'uso comune, bensì di un altro straordinario medicamento che assicurerebbe alla donna l'eterna giovinezza. L'occasione è data da un libro — «Donna fino alla morte»: così potremmo tradurre il titolo in italiano — il cui autore è un ginecologo di fama, il dott. Robert Wilson.

Da un punto di vista strettamente medico, il libro rivela nulla di nuovo. Il fenomeno fisiologico da cui il volume prende le mosse è noto da tempo: con la menopausa l'organismo femminile smette assai rapidamente di creare ormoni sessuali. In alcune donne, questo mutamento comporta vere e proprie turbe psicosomatiche, le più comuni delle quali sono le famose vampate di calore, frequenti verso la cinquantina. Ne soffrono il 15 per cento delle donne, secondo la maggior parte dei medici; quasi la metà, assicura il dottor Wilson.

In ogni caso, il rimedio è unico e noto: occorre nutrire l'organismo con gli ormoni che non è più in grado di creare. I progressi costanti della farmacologia, che produce a ritmo sempre più intenso preparati sintetici e persino pseudo ormoni, consentono di dosare con estrema precisione. Wilson si accontenta, per così dire, di «codificare» le acquisizioni della scienza.

Finora i medici consideravano il climaterio come una «fatalità» della condizione femminile, che tutt'al più si poteva tentare di rendere meno dolorosa. «*Si tratta in realtà di una malattia* — scrivono invece il dott. Wilson — *dovuta a carenza di ormoni: esattamente come il diabete è dovuto a mancanza d'insulina. Bisogna curarla, con metodo*».

Secondo il dott. Wilson, la menopausa è responsabile di tutti gli acciacchi che colpiscono la donna a partire da una certa età: pelle rinsecchita, rughe del volto, petto flaccio, decalcificazione ossea, malattie dei vasi sanguigni. E non si contenta di curare questi disturbi secondari, va alla radice e mira a restituire alla donna, grazie agli ormoni, parte della sua femminilità consentendole — anche se non potrà più avere figli — una specie di cielo artificiale ogni sette settimane. Le assicura così giovinezza fisica e dinamismo morale. Mira ancor più lontano: vuole prevenire e consiglia a tutte le donne la cura di ormoni a cominciare dall'età di 40 anni.

Il libro del dott. Wilson in America è un *best seller*. Tutte le donne che si sottopongono al trattamento a base di ormoni affermano di essere «trasformate». In Germania, la prima edizione del volume è andata esaurita in otto giorni. In Francia, dove il libro uscirà nei prossimi giorni, la maggioranza dei medici è ostile alla teoria dell'autore. Essi ritengono (come d'altronde certi ginecologi americani) che l'equilibrio ormonale è troppo sottile e complesso perché si possa intervenire utilmente dall'esterno, salvo in caso di necessità assoluta. Nessuno può dire, sostengono gli avversari del dott. Wilson, quali saranno alla lunga le conseguenze di un uso sistematico di ormoni sessuali. Taluno accenna persino al pericolo del cancro.

Il dott. Wilson ammette che si possono somministrare preparati ormonali alle donne colpite da cancro all'utero o alla mammella, o che soffrono di fegato. Ma nelle sane, se le dosi prescritte sono rispettate, nessuno ha finora notato manifestazioni secondarie di qualche rilevanza. Per ogni precauzione, il dott. Wilson chiede alle pazienti di sottomettersi ogni anno ad un *test* di controllo che gli permette di valutare le loro condizioni generali e nello stesso tempo di misurare quello che egli chiama l'«indice di femminilità».

Obiezione più grave: il dott. Wilson ha confuso la causa e l'effetto. L'invecchiamento è legge ineluttabile di tutti gli organismi viventi. Comincia già dalla nascita, e la menopausa non è che una tappa intermedia. Ritardare il climaterio non significa arrestare la evoluzione generale.

I medici francesi, tradizionalisti, restano in sostanza fedeli all'assioma fondamentale di Ippocrate: primo, non nuocere. Curare, sì, ma rischiare inutilmente, il dott. Wilson, al contrario, riflette i caratteri del suo paese: è convinto che la scienza deve trasformare la vita, creare le gioie ed il benessere.

Forse egli è spinto troppo lontano. Non finora lo segue nella teoria dell'azione preventiva per allontanare i disturbi del climaterio. Ma sembra difficile condannare senza appello lo spirito di un tentativo che manifestamente va incontro alla vita.

l. m.

Eleganza

Tramonta la moda del tacco grosso S'afferma la nuova linea "Ginnasio,,

E' una via di mezzo tra gli "spilli" di qualche tempo fa e il "taccone" lanciato senza successo l'anno scorso - Colori predominanti: bianco-nero e tinte a pastello - Raffinatezze, e formato meno grande, nelle borsette

La scarpa femminile dal grosso tacco e dalla punta gonfia e rotonda è già condannata. Ha avuto una vita breve. E' uscita alla ribalta lo scorso anno all'improvviso colpendo a tradimento il vecchio, glorioso tacco «a spillo» che era riuscito a mantenere il ritmo della moda per sei o sette anni. Ora, a distanza di appena un anno, il «taccone» se ne va. Non è riuscita nemmeno ad avere un nome suo, particolare; passerà alla storia della calzatura prendendo a prestito l'aggettivo «grossa». Una fine piuttosto ingloriosa; ma, sinceramente, non poteva sperare di meglio: riuscì a rendere tozze anche le gambe più slanciate, si addicerà più all'ortopedia che alla moda. La sua fine è sanzionata nell'attuale Salone della Calzatura che si tiene al Valentino e che chiuderà i battenti sera alle 20. Gli espositori sono più di 150, tra industriali e artigiani, ma non ce n'è uno che presenti un tacco grosso.

La linea che va per la maggiore ha già un nome, fresco, giovanile, «Ginnasio». Una calzatura comoda, funzionale, a punta larga ma sottile, squadrata per mattino o ad angoli arrotondati per pomeriggio, rotondetta e un po' più slanciata per sera e cocktail, con tacchi che variano dai 25 ai 40 millimetri e hanno un taglio quasi dritto e un diametro minimo di 10 millimetri. Il «taccone» aveva voluto rompere decisamente i ponti con lo «spilla» che veniva considerata una vera e propria tra pruriginosi, tappeti e, anziché essere funzionale, era motivo di sacrificio e di pena continui per le donne che l'usavano (la sua altezza raggiungeva persino gli undici centimetri e il suo spessore minimo i quattro millimetri).

Il nuovo tacco «Ginnasio» vuole essere una via di mezzo tra il caso limite delle «spilli» e quello del «taccone». Rispetto alla moda dello scorso anno è una marcia indietro, ragionevole e utile; però non è suggerito soltanto da motivi estetici. Modellisti e industriali credevano, l'anno scorso, di poter dare, con il tacco grosso, un nuovo impulso alle esportazioni, ma presto si sono accorti di essersi sbagliati totalmente. Gli stranieri, quando hanno visto i campionari dei tacchi grossi, non hanno rimborsato gli ordini: non si sentivano in grado di sottoporre il loro pubblico femminile a un simile choc. Giocoforza i nostri calzaturieri hanno dovuto rivedere i loro modelli.

Gli industriali e gli artigiani italiani della calzatura devono tenere in grande considerazione l'esportazione perché è una notevole fonte di lavoro. Il consumo interno è forse il più basso dei Paesi del Mec. Statisticamente la donna italiana consuma, in un anno, un paio e mezzo di scarpe; in Germania se ne consumano quasi quattro e negli Stati Uniti cinque.

Fra i colori della nuova moda dominano il bianco-nero e le tinte pastello; poi il bianco-giallo oro, il bianco-turchese, il bianco-rosato arana. Per la sera il rosa, i tessuti ricamati con perline e le trecce policrome in pelle.

Il Salone della Calzatura torinese costituisce un'eccezionale attrattiva per il mondo femminile perché, oltre alla scarpa (da donna, da uomo, da bimbo, da sciatore), presenta anche le borsette e le valigie. In particolare, nel pomeriggio di oggi, alle 16, verrà offerto al pubblico lo spettacolo di una parata di modelli di alta sartoria abbinati agli accessori di cui si occupa la rassegna.

La borsetteria sta toccando limiti di grande raffinatezza. Fino a qualche anno fa su dieci borsette che venivano vendute, soltanto tre o quattro erano foderate internamente di pelle; ora otto foderate e due no. C'è una grande varietà di pellami e nelle più svariate conce; si passa dall'opaco alla vernice lucidissima attraverso una vasta gamma di sfumature; certe pelli sono così morbide da ricordare la seta. I colori sono gli stessi che si trovano nelle scarpe.

Non c'è una tendenza precisa nei modelli: gli industriali e gli artigiani delle borsette non sono riusciti in organi di categoria e non possono prendere delle decisioni collettive, ognuno segue singolarmente gli orientamenti con il proprio estro affinché la borsetta possa fondersi armoniosamente con i capi principali dell'abbigliamento in voga. L'unica tendenza che affiora da queste presentazioni è quella della riduzione del formato nei modelli di tipo medio-fine e di leggero ampliamento in quelli meno eleganti.

Remo Lugli

RISPOSTE ALLE LETTRICI

L'alberello disseccato

Nella campagna romana avevo piantato un mandarino che poi è seccato e non ne ho capito la ragione. Fu tagliato al colletto, mi ha detto tre fusti che hanno formato come un unico alberello di aranci (non buoni da mangiare). Ora uno di questi fusti ha una lunga screpolatura. Sarà malattia? Deve eliminarlo?

(segue in firma)

Penso che la sua pianta di mandarino sia perita per essere stata collocata in luogo poco confacente; o perché troppo giovane e non ancora acclimata, non abbia resistito ad un inverno freddo. Dalla radice è tornata su la parte selvatica più robusta e ha dato frutti di arancio sul quale il mandarino è innestato.

Gli agrumi dànno alberetti deliziosi, coi loro frutti vivaci che restano a lungo appesi fra le foglie lucide. Molto guarniscono un giardino e profumano. Gli stranieri se ne stupiscono sempre. A Roma possono venire bene, anche all'aperto, ma abbisognano di vigilanza e di cure particolari. Noi fabbricato abbiamo avuto un freddo fuori tempo, inconsueto e intenso; la screpolatura prodotta nel fusto dell'arancio ne è evidente segno. Anche a noi il vento freddo fa screpolare labbra e mani.

Deduco che lei aveva forse protetto con un sacco di plastica la chioma, ma non aveva pensato a fasciare con paglia e striscia di juta il fusto. Non credo che tale fessura possa ormai danneggiare la pianta. Vivrà lo stesso con la cicatrice.

Ritengo che il fusto si sia rigato dalla parte del sole può sembrare un controsenso, invece è proprio una conseguenza poiché il verso più beneficato rimane meno forte e resistente alla tramontana. Non tagliarsi comunque, la chioma avrà formato una massa unica che sarebbe peccato sbreccare. Del resto, come noi abbiamo pomate per la pelle, ora ci sono dei plastici ormoni che riattivano la crescita della corteccia. E in futuro la protegga più degli altri.

E' utile badare alla posizione che ha l'albero rispetto al sole poiché nei trapianti va mantenuta. Quando si acquistano piante nei vivai o si spostano da un luogo all'altro, bisognerebbe anzi metterci un segno, parlarne una pennellata di smalto per le unghie, o di calce; oppure pregare il vivaista di legare da quel lato l'etichetta.

E' vero che osservando l'aspetto d'insieme e l'andamento si può arguire, anche da soli, quale fosse stata la primitiva posizione; di solito l'albero si orienta verso il primo sole del mattino (Sud-Est) e i rami crescono di più.

Gina Sgaravatti

3R MOBILI DA CUCINA

MOBILE PENSILE
in lamiera smaltata
dimensioni cm. 90 x 33 x 52.
A CONTANTI: L. 14.100
A RATE:
alla consegna L. 3.300
più 4 rate da L. 3.000

MOBILE BASE
con cassetti e piano in materiale plastico nei colori a richiesta; dimensioni cm. 90 x 47 x 90.
A CONTANTI: L. 32.500
A RATE:
alla consegna L. 5.500
più 10 rate da L. 3.000

3R LUCIDATRICI

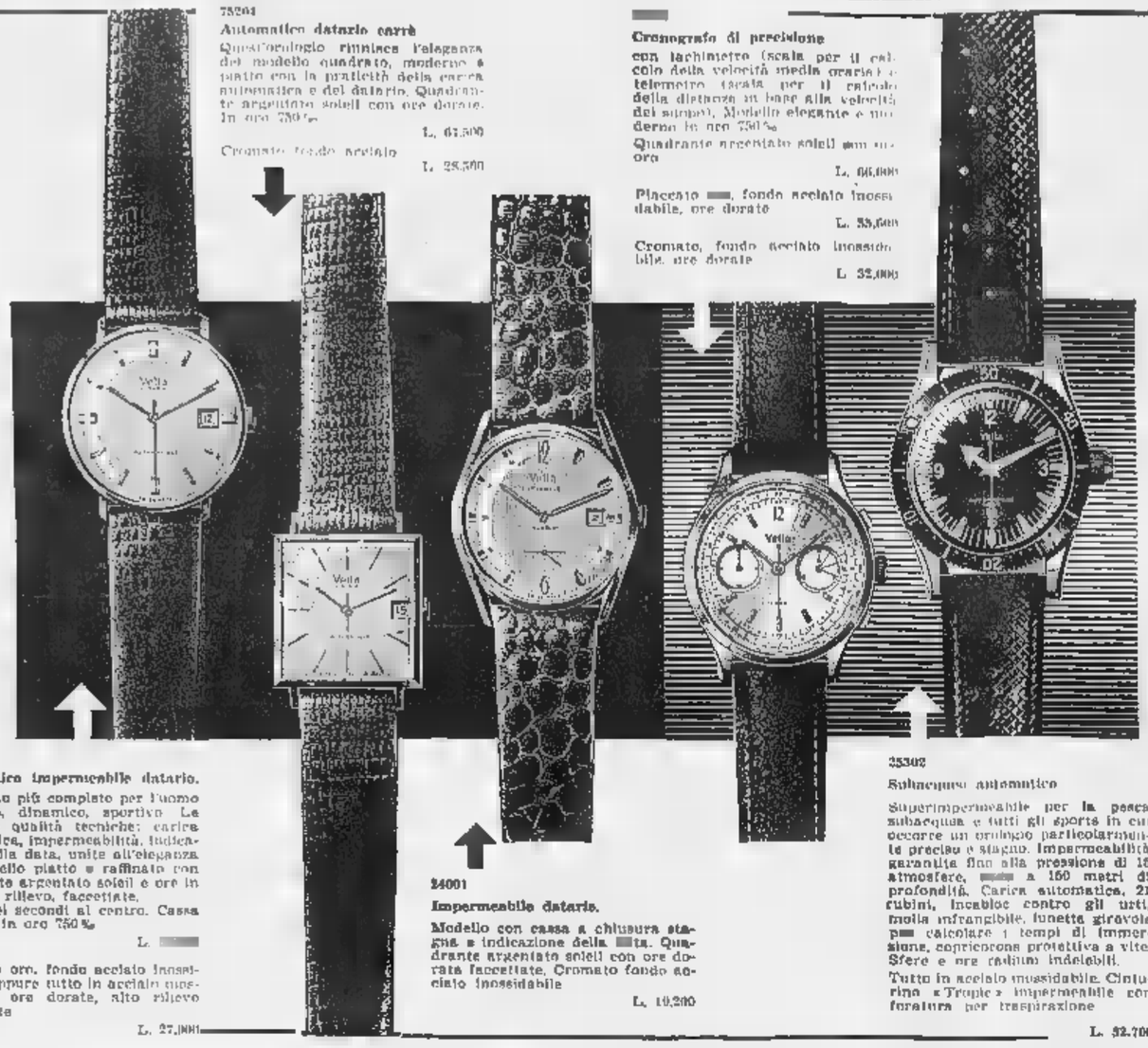
in esclusiva per l'Italia del miglior articolo per pulire tutti i tipi di pavimenti
LUCIDATRICE ASPIRANTE
TEXAS
MOD.
questa grandi caratteristiche:
trasmissione a frizione; potenza 500 Watt; luce per illuminazione; aspirazione anteriore; avviamento automatico di sicurezza; rivestita di materiale antiurto; adatta per difficili pulizie; tre serie di diverso tipo di spazzole.
A contanti L. 31.000. A rate L. 4000 alla consegna più rate mensili da L. 3000
3R Settembre 51 Tel.510505
Via Tel.396625
Tel.361873
Tel.584779
Jolanda

UN'OCCASIONE UNICA PER FORNIRVI DI DISCHI PER TUTTA LA VITA!
Co.El.To. Dischi
VIA TOMMASO
Svendita di un incredibile repertorio di ogni genere di musica a prezzi mai visti
ULTIMI TRE GIORNI

NON ANDARE OGGI...
a BUTTIGLIERA D'ASTI - Via Serra 2
per acquistare direttamente in fabbrica camicie
«NON STIRO» a L. 2000
Tutti i giorni, inclusa la domenica, 9-12; 14-18.
E' una gita che Voi stessi reclamizzerete.

FIERA DI MILANO
padiglione - stand n. 361/3-5-7-9
la
GALLO FONI
espone nuove interessanti macchine per ufficio
VISITATE!

attenti agli occhi!
Solo un vero medicinale è sicuramente efficace. Per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano COLLIRIO ALFA, un prodotto della massima purezza. Quando gli occhi sono arrossati e stanchi basta un attimo e una goccia di COLLIRIO ALFA per renderli sani e splendenti.
COLLIRIO ALFA
Flacone da 10 cc. L. 360.
In vendita nelle farmacie di tutto il mondo.



ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

IMPORTANTE INDUSTRIA SICILIANA ASSUME DISEGNATORI ATTREZZISTI SECONDA CATEGORIA. RICHIEDESI ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE, BUONA CONOSCENZA TORNI SEMIAUTOMATICI, STUDIO PROCEDIMENTI, ANALISI TEMPI. A ELEMENTI VERAMENTE QUALIFICATI OFFRONSI REALI POSSIBILITA' AVANZAMENTO. DETTAGLIARE RICHIESTE, CURRICULUM, POSSIBILE DATA INIZIO ATTIVITA') a «PUBBLICITA' STAMPA 7413 — TORINO».

IMPORTANTE società oltre possibilità di inserimento ad ottimo livello settore acquisizione affari a giovani referenziati, militesenti, residenti Torino e cintura, i prescelti verranno inseriti nell'azienda con regolare contratto su superato corso di addestramento. Indispensabile possedere buon livello cultura, volontà affermazione, attitudine alla trattativa [illegible] stenotelefoniche attuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 254 — Torino».

INGEGNERE civile giovane per lavoro tecnico commerciale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1198 — Torino». A41378

ISTITUTRICE pratica referenziatissima 6 pomeriggi settimanali domenica compresa fisso periodo estivo cerca famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1113 — Torino».

MEDIA INDUSTRIA APPARECCHI ELETTRICI ASSUME ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PRODUZIONE, [illegible] PER UFFICIO STUDI E PROGETTI. [illegible] RICHIEDONO CAPACITA' ED ESPERIENZA. INVIARE CURRICULUM AI «PUBBLICITA' STAMPA 1165 — TORINO». A40840

MEDICO DENTISTA CERCA ODONTOTECNICO PER DIREZIONE LABORATORIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 293 — TORINO».

OFFICINA meccanica ricerca impiegata per magazzino tenuta carico e scarico, libri [illegible] razione, bolle consegna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 296 — Torino». 2001

PRIMARIA commissionaria auto cerca reclamista o computista volenteroso anche primo impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 298 — Torino».

PRIMARIA compagnia di assicurazione cerca personale maschile femminile da avviare carriera assicurativa. Offresi stipendio, rimborso spese, percentuali. Presentarsi lunedì ore 15-18 via della Consolata 3.

PROPAGANDISTA dinamico svelto libera subito assume filiale Torino importante società, alta retribuzione. Scrivere: a Pubblicità Stampa 297 — To no».

QUINDICENNE licenza scuola media o dattilografata assumerebbe ufficio azienda industriale zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1151 — Torino». A40865

SEGRETARIA 25ENNE CAPACE LAVORO AUTONOMO, LIBERA PARTICOLARI IMPEGNI, EDUCATA, CULTURA SCUOLA MEDIA SUPERIORE, PRATICA UFFICIO, CONTABILITA', STENO-DATTILO, BUON FRANCESE, BELLA PRESENZA, REFERENZE, CERCASI DA PICCOLA INDUSTRIA. SCRIVERE: [illegible] CITA' STAMPA 7404 — [illegible]

SOCIETA' INTERNAZIONALE [illegible] TORINO [illegible] STENODATTILO, PERFETTA [illegible] FRANCESE SCRITTO E BUONA ESPERIENZA LAVORI UFFICIO. INUTILE PROPORRE CANDIDATURA SENZA REQUISITI RICHIESTI. COSTITUIRA' TITOLO PREFERENZIALE CONOSCENZA ANCHE LINGUA INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1139 — TORINO».

STUDIO tecnico cerca signorina 15-16 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7374 — Torino». A40700

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE stampista specializzato tranci lamiere sottile, piegature, imbutiture offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7379 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista specializzato costruzioni stampi iniezione materie plastica, termoindurenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino». A40730

AGGIUSTATORE 2[illegible] offresi per manutenzione [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 7388 — Torino»

AIUTO [illegible] cerca [illegible] offresi [illegible] Telefonare 281-665. A40935

AUTISTA con [illegible] 1100 [illegible] 735-412

AUTISTA domestico D E patente libero mezza giornata offresi. Telefonare 855-342. A41291

AUTISTA giardiniere propria offresi lavoro o mansioni fiducia mezza giornata, ottime referenze. Tel. 882-448.

AUTISTA patente C magazziniere lattoniere offresi seria ditta lavoro fisso anche officina. Telefonare 542-967.

AUTISTA piemontese 40enne con patente D pubblica referenziatissimo cerco occupazione presso ditta come fattorino. Telefon. 591-643 Torino.

AUTISTA tutte patenti libero offresi ditta. Telefonare 293-404.

AUTISTA 33 anni ottenne O E lunga esperienza libero subito offresi. Telefonare 554-971. A41598

AUTISTA 35enne patente D E pubblica offresi paga massima. Telefonare 550-394. A41328

BAMBINAIA offresi anche proprio domicilio. Telef. ore pasti 353-957.

BAMBINAIA referenziata offresi mattina alterna zona Mauriziana. Telefonare 501-652. A41577

CERCASI impiego di manovale per ogni genere lavoro. Tel. 692-859.

CONIUGI cercano portineria. Telefonare 471-869. A41064

CONIUGI occuperebbersi come guardiani villa, eventualmente anche servizio cura giardino e autista settuagenario. Referenze inoccepibili. Telefonare 291-454. A41626

CONIUGI piemontesi 50enni [illegible] prole buone referenze cercano custodia villa o portineria. Scrivere: Grippiola, via Po, 2, Torino.

CONIUGI quarantenni senza figli cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino».

CONIUGI veneti referenziati offresi portineria casa nuova. Scrivere: Rencon, corso Taranto 15, Torino.

CU[illegible] piemontese anni 27 offresi subito in Torino. Telef. 898-765.

CUOCO 270mo stagionale o fisso Torino o dintorni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1171 — Torino».

CUOCO 40enne lunga esperienza offresi per stagione o fisso in Torino. Telefonare 353-558.

DECORATORE rappezziere offresi. Telefonare 382-101. A41058

DICIANNOVENNE ripagatia compositore, assistere occuperebbesi anche aiuto fattorino. Telef. 792-720.

DICIOTTENNE volenteroso cerca patente A offresi come fattorino. Telefonare [illegible] A40717

ELETTRICISTA impianti civili industriali patente guida E libero subito. Telefonare 727-232.

ELETTRICISTA impianti interni esterni con patente C offresi. Telefonare 357-775.

ELETTRICISTA specializzato offresi manutenzione impianti civili industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1047 — Torino».

ESPERTO giardiniere piemontese praticissimo serre, referenze controllabili offresi per villa Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1149 — Torino». A40857

EX sottufficiale carabinieri 54enne [illegible] piemontese offresi archivista esattore fattorino sorvegliante ed altri incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1182 — Torino».

FAMIGLIA due persone offresi portierato. Telefonare 353-957 ore pasti.

FUOCHISTA primo grado ventinovenne [illegible] Telefonare 353-704.

GARAGISTA diurno lunga pratica requisiti controllabili offresi. Telefonare 238-969. A40668

LAVORANTE seria donna cerca lavoro a mezze giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino».

MILITESENTE piemontese patente C referenziato offresi magazziniere, fattorino, massimi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1142 — Torino».

MILITESENTE piemontese patente C referenziato presenta offresi autista o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1142 — Torino». A40822

OFFRESI autista 23 anni patente B robusto carico e scarico pratico città e provincia. Telefonare 891-508.

OFFRESI autista 45 anni patente C robusto carico e scarico pratico città e provincia. Telefonare 891-508.

OFFRESI donna ordinata lavori casalinghi a persona sola, o coniugi, miti pretese; vicinanze piazza Vittorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7433 — Torino». A41321

OFFRESI magnasta con patente B Tel 872-913. A40834

OFFRESI inizio servizio fattorino presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1197 — Torino».

OFFRESI per portineria coniugi mezza età. Telefonare 874-402.

PENSIONATO cerca occupazione mezza giornata paraggi S. Rita - Micotori. Telefonare 391-809. A41032

PENSIONATO praticissimo lavori ufficio, assicurazioni, paghe contributi, suole proprio, offresi serio ditta anche poco ridotta. Scrivere «Pubblicità Stampa 1208 — Torino».

PENSIONATO statura piemontese 45 anni veramente attivo con auto, pratico guida motofurgone, offresi ditta anche saltuariamente per commissioni anche fuori Torino. Tel. 834-124, [illegible] A41318

PIEMONTESE anni [illegible] fine, pratica, offresi [illegible] piccola famiglia lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1212 — Torino».

PIEMONTESE 45 anni referenziato veramente attivo e capace occupasi saltuariamente lavori pulizia scale, riordino magazzini cantine e per commissioni. Telef. 634-124, 692-161.

PRATICO riparazioni elettriche radio tv offresi ditta anche saltuariamente. Telefonare 781-676.

QUARANTASEIENNE volenterosa offresi operaia generico qualsiasi lavoro. Telefonare 516-791.

REFERENZIATO offresi seria ditta piccoli lavori edili o di magazzino. Telefonare 736-966. A41051

SIGNORA accetta in custodia bimbo-a fin casa giardino zona collinare. Telefonare 895-500

SIGNORA francese occuperebbesi conversazione, governo bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7410 — Torino». A41208

[illegible] occuperebbesi [illegible] studio dentistico pratica telefono possibilmente mezza giornata. Telefonare ore pasti 752-215. A41196

SIGNORINA cerca lavoro da commesso o pulizie uffici. Tel. 670-956.

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria, libero subito, offresi. Telefonare 288-554. A40699

TORINESE 18enne libera subito offresi aiuto commessa, possibilmente profumerie, calzature. Tel. 578-502.

TORINESE 40enne sana, robusta, offresi operaia o qualsiasi lavoro possibilmente paraggi Madonna Campagna borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1175 — Torino».

TRENTENNE bella [illegible], auto propria, pratica città e dintorni, offresi ditta subito. Telef. 230-592.

TUTTOFARE referenziato offresi 5 ore al giorno. Telefonare 598-579.

VENETI media età mobile giardino orto frutta, patente C moglie lavori casa, cercano occupazione villa o azienda agricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino».

VENTENNE esente militare pratica magazzino e apprendista tipografo offresi qualsiasi lavoro. Tel. 765-982.

VENTIDUE anni patente C-D, libero subito, offresi come autista, mite pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7386 — Torino».

VENTITREENNE offresi ora libero fattorino o qualsiasi lavoro, patente B. Martino, Ellero 24, Torino.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. DONNA fissa tuttofare referenziata cercasi per piccola famiglia, massimo stipendio. Telefonare ore pasti 679-136. A39927

A.A.A. [illegible] FISSA, GIOVANE, REFERENZIATISSIMA [illegible] DA PRIMARIA FAMIGLIA TORINESE. [illegible] STIPENDIO. PRESENTARSI VIA PAPACINO 1 BIS, O TELEFONARE 510-501.

A. ASSUME lavorante aiutante sarto uomo. Presentarsi Dangieri, Matteotti 46. 2001

A. CERCASI autista magazziniere, pratito Torino, [illegible] anni. Presentarsi Soppino, via Madama Cristina 140. A40823

A sarta bravissima affidasi laboratorio confezioni signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1195 — Torino». A41083

ABBIGLIAMENTO cerca ragazza massimo diciottenne. Telefonare 471-100

ABILE parrucchiera incensurata oppure ordinatrice cercasi da resistura sotto-niere. Referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7340 — Torino». A40377

ABILE lingerista esperta cerca Ditta Garda, via Pietro Micca 1.

ABILE TUTTOFARE FISSA CERCASI TRE PERSONE. TELEF. 500-103.

[illegible] tuttofare fissa referenziata cercasi, massimo stipendio, Tel. 889-874

ABILE tuttofare giornata cercasi zona Crimea. Telefonare 682-903.

ABILISSIMA lavorante modellista pellicciaia cercasi. Gambino, Vittorio Emanuele 71, Torino. A40829

ABILISSIME aiutanti sarte fantasia e confezione e apprendista assume Naide, corso V. Emanuele 72.

AGGIUSTATORE esperto disegno pratico attrezzature stampi manutenzione cercasi da industria gomma. Telefonare 669-866.

AIUTANTE sarta cercasi massima retribuzione. Telefonare 545-687.

AIUTO commesso cerca negozio resti, indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1201 — Torino».

APPRENDISTI quindicenni assume officina meccanica. Telef. 352-119.

ASSUMEREBBESI subito bravo meccanico generico pratico manutenzione macchinario. Specificare posti occupati, età, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 287 — Torino».

ASSUMONSI ambosessi interessante facile lavoro vendita esterna, corso informazione. Inquadramento stabile, possibilità elevati guadagni. Presentarsi domani ore 9-12 Electrons Piccolo, via Cardinal Maurizio 14.

ASSUMONSI APPRENDISTI AMBOSESSI. PRESENTARSI LEGATORIA VIA BEINASCO 40, [illegible] DORA. A41313

ASSUMONSI PER GIAVENO CONIUGI CUSTODI AGRICOLTORI O GIARDINIERI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7421 — TORINO». A41275

AUTISTA cercasi disposto acquistare contanti [illegible] con contratto lavoro assicurato da azienda trentennale. Referenziare: «Pubblicità Stampa 7297 — Torino». A39797

AZIENDA METALMECCANICA AMPLIAMENTO QUADRI ASSUME OP[illegible] QUALIFICATI ADDETTI PRESSE E TORNI, OPERAI QUALIFICATI [illegible] OPERAIE ESPERTE MONTAGGI PARTICOLARI MEDIA MECCANICA [illegible] PRECISIONE. [illegible] SENTARSI LUNEDI' ORE 8,30 VIA SAN BERNARDINO 13 (INTERNO.

AZIENDA METALMECCANICA VICINANZE CORSO GROSSETO CERCA RAGAZZE OPERAIE 16-17 ANNI. TELEFONARE 293-433.

BAMBINAIA diplomata, referenze, cerca per neonata famiglie signorile. Scrivere: Pubblimar, Casella 155 9, Biella. 22759

BAMBINAIA referenziata cercasi, stipendio 80 000 mensili, Tel. 548-439 Chieri. 2001

BUSTAIA o raggiustatrice cerca Ditta, via Bellone 52, Torino

CALZOLAIO [illegible] certa fiss, via Bellone 52, Torino. A40348

CAMERIERA fissa oppure a giornata referenziata cercasi. Telef. 761-313.

CARPENTIERI ferro esperienza costruzioni capannoni industriali saldatori elettrici preferiti assume Lama, Brandizzo. Tel. 913-040.

CARPENTIERI lamieristi conoscenza disegno cercansi. Grosso Benatton, via Tommaso Gulli 5. A40286

CARROZZERIA riparazioni assume battilastra capace ed apprendista verniciatore. Telefonare 781-538.

CERCANSI apprendisti galvanostegisti ed politori. Presentarsi via Sanpaolino 243/9. A40481

CERCANSI falegnami e verniciatori qualificati ditta Lim. Villastellone. Telef. 961-056. 1001

CERCANSI pulitori apprendisti. Telefonare 790-829. 2001

CERCANSI saldatori e carpentieri metallici. Presentarsi dalle ore 8 alle 10 via Cuneo 124. 1001

CERCASI aiutante bar età 14-16 anni. Telefonare 694-315.

CERCASI apprendista pulitore via Ciamberlla 8. Tel. 253-553.

CERCASI apprendista verniciatore massimo 18anne. Telef. 644-155.

CERCASI bella bambinaia referenziatissima [illegible] bambina sette mesi. Telef. 540-661.

CERCASI conduttore forni laterizi. Saleri, via Valle Stazione 2, Trofarello. 1001

CERCASI giovane elettricista. Presentarsi in corso Filippo Turati 39 bis. Telefonare 588-387. A40438

CERCASI operaio specializzato lavorazione serramenti alluminio ed operaio addetto macchine metalliche. Torsio, strada prov. Leyni, km. 8,600.

CERCASI pensionato rettificatore ad ora. Telefonare 792-500.

CERCASI provetto operatore presso. Telefonare 342-049. A40576

[illegible] meglio lavorante sarto uomo capocisimo. Telefonare 534-464.

CITROEN assume per officine Parigi meccanici e manovali specializzati su macchine automatiche lavorazioni in serie, presse di imbutitura, catene di montaggio, saldatrici a punti, fusolieri in conchiglia, età 19-40 anni. Specificare posti occupati e: Citroen, servizio capolavori, via Gottemalato 41, Milano, 22760

CERCASI pulitore tuttodestrista veramente capace. Telefonare ore ufficio 269-885. 0258

CERCO ragazza aiuto cucina tuttofare referenziata, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino». A39897

COMMISSIONARIA assume operai meccanici elettrauto pratici riparazioni autoveicoli Fiat. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 1048 — Torino». A39723

CONIUGI certano tuttofare fissa zona collinare S. Vito. Referenze. Telefonare 650-578. A41234

CONIUGI con due bimbe assumerebbero domestica fissa o giornata, referenze controllabili. Tel. 878-231.

CONIUGI con figlio adulto cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 655-431. A39602

CONIUGI SOLI CERCANO VERAMENTE ABILE CUCINA STIRO, ORARIO 8-17, OTTIMO STIPENDIO, ESIGONSI [illegible], SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 304 — TORINO». 20192

CONIUGI soli media età, marito abile giardiniere ortolano, moglie aiuta lavori domestici cercansi per villa collina vicinissima Torino. Stipendio, alloggio indipendente. Esigonsi referenze, prassa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7406 — Torino».

COPPIA coniugi oppure donna tuttofare, referenziati, cerca famiglia residente collina, ottimo trattamento. Telefonare 545-097.

COPPIA marito domestico autista, moglie tuttofare, buon stipendio cercasi. Telef. 759-913.

COPPIA, TUTTOFARE E DOMESTICO-GIARDINIERE, CERCO PER VILLA COLLINARE, [illegible] OTTIMO TRATTAMENTO AD ELEMENTI PRATICI E REFERENZIATI. TELEFONARE ORE UFFICIO 280-625.

CREMERIA CENTRALE [illegible] UOMO MEZZA ETA' O PENSIONATO ATTIVO, ENERGICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1177 — TORINO». A40898

CROMATURA cercasi addetti bagni, pulitori. Telef. 790-423.

CROMATURA cerca aspirl manovali donna apprendisti aiutanti bagni. Via Tolano 5. 1001

DECORATORI [illegible] operai e apprendisti. Telefonare 676-980.

DECORATORI imbianchini assumiamo. Telef. 61-345, 678-212.

DOMESTICA fissa veramente capace cerca famiglia tre persone zona Crocetta, trattamento ottimo. Telefonare 591-295. A40276

DOMESTICA tuttofare fissa veramente capace referenziata 30-45enne famiglia signorile soli adulti, esclusi [illegible] pesanti. Ottimo trattamento [illegible]. Telef. 546-305 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1120 — Torino». A[illegible]

DOMESTICO referenziatissimo con moglie disposta aiuto domestico, anche con piccola famiglia, abitazione indipendente, cercasi. Telef. ore pasti 518-940. A40977

DORI confezioni bambini, corso Dante 43, cerca stiratrice e lavoranti finite. A40260

ESCAVATORISTI e palisti cerca impresa Crosetto Lorenzo. Tel. 890-196.

FABBRICA pellatterie assume abile operaio operaia. Telefonare 767-720.

FALEGNAMI serramentisti cercansi. Via Brunetta 8. A41596

FAMIGLIA con cameriere cerca coppia cuoca tuttofare a domicilio auto-nista. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 305 — Torino». 22787

FAMIGLIA signorile marito moglie due figli studenti già con domestica cerca altra esperta tuttofare fissa. Massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1174 — Torino».

FONDERIA alluminio assume formatori a mano. Telefonare 350-544, ore ufficio. A40941

FONDERIA ghisa cerca sbavatore. Telefonare 290-574. A3643B

IMPORTANTE AZIENDA [illegible] STAMPAGGIO A CALDO [illegible] ASILI PRESSISTI. TELEF. [illegible]

IMPORTANTE STABILIMENTO IN ESPANSIONE CERCA ABILI AGGIUSTATORI STAMPISTI ATTREZZISTI OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO, POSSIBILITA' MIGLIORAMENTI, ASSUNZIONE IMMEDIATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7390 — TORINO».

IMPRESA ASSUME [illegible] ISTA PALISTA PATENTATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1216 — TORINO».

INDUSTRIA cerca pagliettarce di tessatori prima e seconda categoria. Telefonare 251-713 ore ufficio.

INDUSTRIA cerca piallatore provetto, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino».

INDUSTRIA pellatterie assume meccanista qualificata. Telef. 852-852, 237-005. A38685

LA Merveilleuse assume [illegible] prendisole serie. Presentarsi via Cavour 17 dalle 9 alle 12.

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista ambosessi max 18enne. Telefonare 773-854.

LAVAPIATTI 15-18enne cercasi. Presentarsi Ristorante piazza Solferino 3.

LIBERA impegni familiari 30-50enne tuttofare disposta trasferirsi stagionalmente assumesi condizioni vantaggiose da famiglia provvista di Italia. Telefonare dalle 9 alle 11 al 599-377. A39335

MAGLIFICIO corso Vittorio 11 assume stiratrici a mano, confezionista, singolare. A39711

MECCANICO motorista finito libero subito cerca autovettura. Corso Monicelli 19. 0103

MECCANICO motorista generico, pratico riparazioni autovetture, volenteroso, mobile. Telefonare 323-913.

MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA PERIFERIA TORINO ASSUME ESPERTO OPERATORE PRESSE AGGIUSTATORI STAMPISTI RETTIFICATORE AFFILATORE. DETTAGLIARE CAPACITA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 260 — TORINO». 2001

MEDICO dentista cerca infermiera. Telefonare ore studio a 535-677 oppure 811-710. A40474

MODELLATORE legno cerco. Via A. Sansovino 243/25 D, Paolo Peinetti, telefono 294-578. A41286

ODONTOTECNICO apprendista 16-18 anni aiuto laboratorio studio dentistico cercasi. Telefonare 290-224.

OPERATORI impianto chimico prefici manutenzione assume subito industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7443 — Torino».

ORTOPEDICO ortopedico, coniugi soli cercasi custodia ville. Alloggio, piccola retribuzione Gassino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 268 — Torino». 1001

OSI cerca 2 meccanici motoristi specialisti Alfa Romeo, 2 specialisti montaggio di finizione, 1 specialista lavabolli. Presentarsi via Monterosa 10.

OTTIME lavoranti a [illegible] domicilio cercansi. Presentarsi: La Merveilleuse, via Cavour 17, dalle 9 alle 11.

PASTICCIERI aiutanti assume Sida, corso Regina Margherita 157, telefono 483-518. A41350

PERSONA sola cerca donna mezza età fissa tuttofare, ottima retribuzione, referenze inoccepibili. Telefonare 581-019, mattina.

PORTINERIA affidasi a coniugi capaci, veramente volenterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino». A40246

PUERICULTRICE oppure bambinaia fisso pratica, referenziatissima cerca famiglia signorile per neonata. Telefono 641-530. A40348

PULITORI metalli e apprendisti [illegible] ca ditta C.L.M.A., via Asiaria 3, Nichelino, tel. 667-192. A40078

RISTORANTE centralissimo cerca aiuto cuoco e apprendista sala. Venti Settembre 18 dalle 15 alle 17.

SALUMERIA cerca giovane abile commesso o commessa. Telef. 361-827.

SARTORIA maschile assume abilissima lavorante sarta. Ferma, via Lagrange 47. A40805

SARTORIA uomo cerca apprendista lavorante (donne). Telef. 488-287.

SERIGRAFI ambo i sessi, qualificati, cercansi. Telefonare 276-495.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo [illegible] dopo addestramento gratuito. Cassoni, 5, Quintino 4, cortile. 0129

TINTORIA Franco cerca stiratrici. Raffaello 11, telefono 652-721.

TRATTAMENTI termici acciai assume addetti forni sali multoli, elettromeccanico, manovali apprendisti. Presentarsi ore 9-12 Tecnotempra, corso Allamano 206, Grugliasco.

TUTTOFARE fissa cercasi coniugi residenti in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7240 — Torino».

TUTTOFARE [illegible] robusta cercasi coniugi soli, elettrodomestici, comodità. Telefonare 500-229.

TUTTOFARE mattino cercasi zona Largo Orbassano. Telef. 555-436.

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare al 516-551. A41635

ZONA Italia '61 cercasi tuttofare a ore. Telefonare 673-193. A40874

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABILI rappresentanti veramente introdotti edilizia, plastici cercansi per nuovissimo prodotto svizzero. Telefonare 885-780. 1001

AVVIATA industria [illegible] cerca buoni regionali Torino Piemonte. Telefonare 276-039. 1001

CERCASI giovane volenteroso possibilmente introdotto garage officine distributori. Concorso spese, forte provvigione. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino». A41618

DITTA dolciaria importante assume le ricerca, per zona Torino città, ottimo elemento introdotto ramo. Munito automezzo. Provvigione rimborso spese. Scrivere: a Pubblicità Stampa 1073 — Torino».

EDITRICE primaria importanza cerca elementi attivi produttori esattori vendita provincie città e provincia. Assicurasi ottime condizioni con clientela ed assistenza produzione. Telefonare 518 187. A41342

(Continua a pag. 28)

75 anni

75 anni di progresso, di scoperte scientifiche e di conquiste in tutti i campi dell'attività umana.
Un enorme Complesso sempre all'avanguardia, presente in 125 Paesi, con 250.000 dipendenti guidato da veri pionieri del progresso.

PHILIPS GUARDA GIA' AI PROSSIMI 75 ANNI

Il futuro offre infatti entusiasmanti possibilità: nuovi studi, nuove scoperte scientifiche verranno portate a termine nei Laboratori di Ricerche Philips, in cui operano scienziati e tecnici ad alto livello. Nuovi progetti verranno realizzati. Si apriranno nuovi orizzonti.

FIDATEVI DI PHILIPS

PARTECIPATE AL GRANDE CONCORSO "75 ANNI DI PROGRESSO PHILIPS"
Acquistando - dal 1° Maggio al 31 Dicembre 1966 - un prodotto PHILIPS per la casa potrete vincere in gettoni d'oro il doppio del prezzo pagato. Chiedete la Cartolina-Concorso al vostro rivenditore.

75 ANNI DI PROGRESSO
PHILIPS
1891-1966

PHILIPS

Il «caso» della bimba di Firenze reclamata dal padre «legale»

Assurdità ed aberrazioni della nostra legislazione familiare

A quali crudeli assurdità possa giungere la nostra legge familiare in base a una meccanica applicazione di astratti principii di diritto risulta evidente dalla bennota, triste vicenda dei concubini di Firenze.

Va premessa una breve ricostruzione dei fatti, che, a quanto è dato conoscere, si sarebbero così svolti: un Tribunale pronunzia, tredici anni fa, la separazione di due coniugi per colpa della moglie. Questa convive, poi, e continua a convivere con altro uomo, dal quale ha tre figlie. La prima figlia, nata dieci anni fa, viene denunziata allo stato civile quale figlia di donna sposata e il marito della madre diviene quindi automaticamente «padre legale» della bambina. Le altre due figlie, nate tre anni fa e nove mesi fa rispettivamente, vengono verosimilmente denunziate (in virtù di una recente interpretazione della nostra legge dovuta a una magistrale sentenza della Corte di Cassazione) figlie nate da donna che non intende essere nominata e vengono, contemporaneamente alla denunzia, riconosciute dal vero padre naturale, non legato da vincoli matrimoniali.

Tredici anni dopo la separazione il marito querela la moglie e il di lei convivente per adulterio e i due concubini vengono condannati in contumacia a qualche mese di carcere e arrestati per espiazione di pena. Le due figlie più piccole, appunto in considerazione della loro tenera età, vengono pure portate in carcere per essere assistite dalla mamma. La prima figlia, di anni dieci, quella che risulta allo stato civile come figlia del marito della mamma, viene collocata provvisoriamente in un collegio.

Pochi giorni fa il marito (il padre «anagrafico» della bambina decenne) ottiene dal Tribunale l'affidamento della stessa e, mercè l'ausilio della polizia, la preleva dal collegio e la porta con sé, molto lontana dal luogo in cui la bambina è sempre cresciuta, ha sempre vissuto con sua mamma, suo padre e le due sorelline.

La tragedia che ha travolto questa famiglia è comprensibile, le conseguenze spaventose che hanno colpito queste povere bambine in tenera età sono evidenti e tanto più sono deplorevoli se si pensa alla loro innocenza, la enorme sproporzione tra i fatti addebitati ai concubini e le conseguenze atroci derivate sono ancor più evidenti; ma la singolarità dei fatti merita ben altre considerazioni e conferma la necessità radicale di un'urgente riforma delle nostre assurde leggi.

Anzitutto, una prima domanda balza evidente. La bambina decenne è figlia o no del marito della donna che l'ha messa al mondo? Se la bambina è nata dopo la separazione e se il marito *è soltanto il padre legale della bambina* (ma non ne è il vero padre naturale), egli aveva il dovere morale di disconoscere la figlia; se ciò non ha fatto, ha compiuto una vera sottrazione «legale» di un figlio altrui. Se questa è la verità storica, ottenendo dal Tribunale l'affidamento di una figlia che sa non essere sua, ha infranto l'unità di un nucleo familiare naturale stabilmente costituito e consolidato, ha inferto a una innocente creatura (che neppure conosce e dalla quale non è mai stato conosciuto) una ferita terribile, un trauma psichico che ha, e avrà, gravissime ripercussioni sull'equilibrio psico-fisico della stessa. L'enormità di questa conseguenza è dovuta al fatto che, purtroppo, la nostra legge consente soltanto al marito di iniziare il giudizio di disconoscimento di paternità, e non ad altri parenti, neppure alla moglie, all'infante o al Pubblico Ministero; la legge, in tal modo, consacra una vera e propria possibilità di furto legale di un figlio altrui. Una riforma, pertanto, si impone, ed è quella di consentire anche alla moglie, al curatore speciale del minore e al P. M. di iniziare il giudizio di disconoscimento.

Ma l'episodio di Firenze impone altre considerazioni. Se la bambina decenne è veramente figlia del marito della mamma, non si comprende perché detto marito non si sia mai curato, per oltre dieci anni, di lei, non abbia provveduto alla sua istruzione, educazione e allevamento. Padre non è l'uomo che, a volte per mero egoismo o per mera distrazione o per errore, mette al mondo un figlio, ma colui che dona tutto se stesso al figlio, lo assiste amorevolmente, lo segue, lo educa, lo cura. Se queste considerazioni sono vere, non si comprende quale diritto abbia il padre (diritto che egli moralmente e legalmente ha e può esercitare *solo se ha preventivamente adempiuto ai suoi sacrosanti doveri*) di pretendere ora l'affidamento di una figlia che non ha mai conosciuto; alla bambina il padre è persona assolutamente estranea, verso la quale non nutre alcun amore, alcuna fiduciosa tenerezza.

I diritti della bambina, *diritti che sono o debbono sempre essere prevalenti*, non possono condurre al suo sacrificio e cedere di fronte a un mero ossequio a un principio formalistico, dal momento che è pacifico (ed è questa una circostanza assolutamente assorbente e prevalente) che la bambina è sempre stata inserita stabilmente in un nucleo familiare naturale, dove è stata allevata, cresciuta e educata da quella madre e da quell'uomo che ha sempre considerato e amato come padre, dove ha avuto il conforto dell'affetto delle sorelline, ricevendo e dando tenerezza e amore.

Si può ben discutere e si può anche sostenere, nel corso di un giudizio di separazione coniugale, che sia miglior consiglio, più prudente determinazione morale affidare un figlio o una figlia, anche in tenera età, al padre piuttosto che alla madre che abbia abbandonato il tetto coniugale e sia andata a convivere con altro uomo; ma la fattispecie di Firenze è ben diversa, perché la bambina è sempre stata lasciata alle cure della madre e dell'uomo che con questa conviveva.

L'ossequio a un mero formalismo giuridico, ripeto, non può sacrificare i reali interessi umani e affettivi di una bambina decenne.

Un'ultima osservazione va ricavata dall'episodio di Firenze: l'assurdità di una norma di legge che punisce l'adulterio e la ancora più aberrante assurdità di una norma che consente la querela dopo anni ed anni di convivenza della moglie con altro uomo.

La punibilità dell'adulterio della moglie è un fatto fortunatamente sempre meno sentito dall'odierna società e basta a convincerne un esame anche sommario delle nostre statistiche giudiziarie, specie dell'Italia settentrionale e centrale. Le poche querele presentate hanno, per lo più, un mero carattere ricattatorio e giovano al marito per sbarazzarsi dell'obbligo di corrispondere alla moglie un alo pur modesto assegno, come l'esperienza giudiziaria insegna quotidianamente!

La possibilità aberrante di una querela dopo anni e anni di convivenza, dopo che una donna ha procreato altri figli in una comunanza di vita affettiva stabile con altro uomo, ha, come disse un nostro eminente giurista, un sapore di vendetta che la legge, purtroppo, consente.

Anche qui s'impone una riforma delle nostre leggi, che rispetti e non laceri la realtà umana!

Emilio Germano
Presidente Sezione Tribunale di Torino

La penosa vicenda della bimba strappata alla madre dal marito «separato»

Rosalia, 10 anni, viveva a Firenze con la mamma e l'uomo che ella considera suo padre - Il marito della donna, siciliano (che rivendica la paternità) ha denunciato, dopo una lunga separazione, la moglie e l'amico che stati condannati per adulterio - Ora la donna è in carcere - Rosalia si trovava in un istituto di suore - L'altro ieri il padre «legale» l'ha portata via con sé forte di una sentenza del Tribunale di Palermo

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 16 aprile.

Una bimba di 10 anni è al centro di una penosa vicenda. Si chiama Rosalia ed è figlia di Adalgisa Jacazzo, di 40 anni, sposata con un fattorino siciliano, Giuseppe Castagna quarantaquattrenne. I coniugi vivono separati da parecchio tempo ed attualmente sono in lite rivendicando ciascuno dei due il diritto di allevare la piccola.

Ieri l'altro il marito, Giuseppe Castagna, forte di una recente sentenza del Tribunale di Palermo che gli ha concesso la separazione attribuendo ogni responsabilità alla moglie, si è presentato alle suore dell'istituto Calasanzio della nostra città, dove la Rosalia era ospite, si è fatto consegnare la piccola è ritornato a Palermo.

Cerchiamo ora di ricostruire la vicenda attraverso gli episodi salienti di questi ultimi anni, tenendo conto delle contrastanti versioni fornite dai vari protagonisti.

Giuseppe Castagna e Adalgisa Jacazzo si conobbero a Napoli subito dopo la guerra e si trasferirono a Palermo dove si sposarono poco tempo dopo. Dal matrimonio nacque prima Anna, che ha oggi quasi 18 anni, quindi Vincenza ora quattordicenne.

Intanto i rapporti fra i coniugi si erano guastati: l'uomo accusava la donna di avere una relazione con un giovane, Salvatore Oliva. Quando dieci anni fa venne al mondo Rosalia, tutti pensarono che la bimba fosse figlia dell'Oliva.

Marito e moglie vivevano ormai separati. La donna si trasferì a Firenze con Salvatore Oliva portando con sé anche la piccola Rosalia; il marito si fermò a Palermo con le altre due figlie, Anna e Vincenza.

A quando risale la separazione di fatto? Secondo Adalgisa Jacazzo ad un tempo precedente alla concezione della piccola Rosalia; secondo il marito Giuseppe Castagna a qualche anno dopo.

Dalla relazione tra la Jacazzo e l'Oliva sono nate altre due bimbe: Stella di 3 anni e Liliana che conta ora 9 mesi. La situazione sembrava accettata dai protagonisti della vicenda; i due sposi clandestini vivevano sereni a Firenze; il marito siciliano se ne stava calmo a Palermo.

All'inizio di quest'anno il precario equilibrio dei due nuclei familiari venne turbato da un fatto che ormai era considerato imprevedibile: Giuseppe Castagna denunciò la moglie per adulterio e abbandonò del tutto Palermo.

Processo in contumacia e condanna per adulterio: quattro mesi alla donna, due mesi a Salvatore Oliva. La sera del 31 gennaio Adalgisa Jacazzo venne ricchiusa nel carcere femminile fiorentino di Santa Verdiana dove si trova tuttora con le piccole Stella e Liliana; Salvatore Oliva fu portato al carcere delle Murate da dove è uscito alla fine di marzo. Rimasta sola, Rosalia, venne affidata alle cure delle suore di via Cento Celle. Una esperienza dura per la bimba strappata improvvisamente all'affetto della mamma e dell'uomo che — qualunque sia la verità — lei conosceva e amava come il suo vero padre.

Ma la tragedia dell'innocente Rosalia doveva aggravarsi ancora l'altro ieri con un nuovo triste episodio. All'istituto Calasanzio — come abbiamo detto — si presentava Giuseppe Castagna, marito di Adalgisa Javazzo. Egli aveva con sé l'estratto della sentenza di separazione «per colpa della moglie» emessa dal Tribunale di Palermo in questi giorni e un provvedimento del giudice tutelare della stessa città in cui si disponeva che la piccola Rosalia gli venisse restituita.

Rosalia si rifiutò di vedere l'uomo che affermava essere suo padre e la madre superiora, dal canto suo, rispose al Castagna che la bambina era stata affidata all'istituto dalla questura e che solo a funzionari incaricati della polizia femminile l'avrebbe riconsegnata. Il giorno dopo, cioè ieri, l'ispettrice della polizia Tullio inviò presso le suore calasanziane due assistenti di polizia con l'incarico di prendere in consegna la piccola, ciò che venne fatto.

Rosalia venne quindi condotta in Questura e qui consegnata a Giuseppe Castagna che era in compagnia della figlia primogenita Anna. Alla bambina fu spiegato sommariamente l'intricata faccenda, dopo di che il Castagna con la figlia e Rosalia ripartì alla volta di Palermo.

La madre di Rosalia ha chiesto invano dall'interno del carcere di poter abbracciare ancora una volta la sua bimba: il marito non ha voluto fermarsi a Firenze un minuto in più del tempo necessario per compiere quello che egli considera un «dovere autorizzato dalla legge».

Gianfranco Cicci

Piemonte e Liguria interessate a un parco naturale delle Langhe

Il problema è stato affrontato dai gruppi giovanili torinesi di «Pro Natura» e «Italia Nostra» - Votato un ordine del giorno per salvare la dall'invasione del cemento

Il parco naturale delle Langhe nell'opinione dei giovani: questo il tema di un convegno tenuto ieri pomeriggio alla Galleria d'arte moderna di Torino. Lo avevano organizzato le sezioni giovanili della «Pro Natura» e di «Italia Nostra». Dirigeva l'avv. Oberto Tarena, presidente della Provincia e della «Pro Natura». Egli ha aperto i lavori affermando che la difesa di ogni ambiente naturale *«spetta agli enti locali, nell'interesse delle regioni e della popolazione»*. Nel caso delle Langhe, tocca specialmente alla provincia di Cuneo promuovere un'azione. Il problema riguarda tuttavia l'intero Piemonte e la Liguria.

Hanno quindi parlato Edmara De Siano per la «Pro Natura» e Aldo Bruno per «Italia Nostra». Essi ribadiscono la proposta di istituire un parco naturale nelle alte Langhe come valorizzazione dell'intera zona dove *«si colgono ancora aspetti tipici della regione piemontese, nel paesaggio, nella storia, nelle tradizioni, nell'arte, nella cultura e nei prodotti della terra»*.

L'arch. Vigliano ha svolto la relazione ufficiale, accompagnata dalla proiezione di diapositive a colori: *«Perdere le Langhe significa perdere l'ultimo angolo veramente intatto del nostro Piemonte. Salvare le Langhe vuol dire conservare qualcosa di prezioso per la regione e, di riflesso, per il Paese. Direi di più: significa offrire ai turisti uno spettacolo unico nella regione. E il Piemonte potrà essere conosciuto attraverso le Langhe»*. Bisogna salvarle prima che vengano invase dalla frenesia del cemento.

Gente laboriosa e povera, ma estremamente dignitosa, popola le Langhe. Il territorio di circa 126.538 ettari comprende 107 Comuni: 80 in provincia di Cuneo, 15 di Asti, 5 di Alessandria e 7 di Savona. Bisognerebbe potenziare il turismo nelle alte Langhe (61 Comuni e 55.370 abitanti), con una foresta ripristinante il paesaggio naturale; e l'agricoltura nelle basse Langhe (46 Comuni e 66.401 abitanti), già famose per le saporose nocciole e i vini tipici.

Proposte concrete per l'attuazione? L'arch. Vigliano ne avanza due. Istituire un consorzio tra gli enti pubblici interessati, con partecipazione statale attraverso il ministero del Turismo, per il reperimento dei da rimborsare e l'istituzione del parco, la promozione e il coordinamento delle iniziative. Oppure avviare l'azione in due fasi distinte: una preparatoria, con un consorzio limitato alla valorizzazione della zona, lo studio di legge speciale per lo sviluppo e la tutela del territorio da presentare in Parlamento; l'altra operativa, intesa a coordinare e realizzare gli interventi.

Sono seguiti alcuni interventi da parte dell'uditorio, comprendente la massima parte giovani ma anche parecchi anziani, con rappresentanze qualificate. Lo studente Scaglietti ha portato l'adesione del classico liceo d'Azeglio: *«Bisogna conoscere la natura per capire meglio sé stessi, perciò dobbiamo salvarla indipendentemente dal turismo»*. Il preside prof. Previale conferma: *«Ma è necessario affrettarsi, sbarrare il passo alla speculazione edilizia, formare l'opinione pubblica e quella scolastica»*. Il sovrintendente ai monumenti arch. Chierici paventa i guai di certo turismo italiano, che ha rovinato fra l'altro le coste adriatiche, toscane e liguri: *«Invece di attendere passivamente gli eventuali benefici turistici, aiutiamo le Langhe nel settore agricolo e manari con industrie appropriate, che non deturpino le loro caratteristiche»*.

Concludo il presidente avv. Oberto Tarena: *«I giovani hanno adempiuto alle autorità il loro compito, proponendo soluzioni. Concittadini di parafrasare un celebre detto di Massimo d'Azeglio, di cui ricordiamo il centenario: oggi gli italiani devono pensare a rifare una parte dell'Italia, difendendone la bellezza artistica e soprattutto naturale»*.

Il convegno ha avuto termine con un ordine del giorno. I giovani domandano *«alle competenti autorità, e all'Unione delle province piemontesi in particolare, di promuovere una decisa azione e sollecitare lo studio di provvedimenti atti a dichiarare le Langhe zona di rilevante interesse turistico, e a istituire il Parco naturale delle Langhe»*. L'assemblea approva unanime.

b. a.

Sacerdote ucciso in scontro Un confratello sopravvive alla notizia

L'incidente è avvenuto presso Cremona - Le vittime avevano 52 e 69 anni

Cremona, 16 aprile.

(g. s.) Il rettore del Seminario vescovile di Cremona, monsignor Giacomo Grazioli, di 52 anni, è morto in un incidente della strada. Un confratello, mons. Gionesio Ferrari, di 69 anni, prevosto di Castelleone, è deceduto per collasso dopo avere avuto la notizia della morte dell'amico.

L'incidente stradale è avvenuto sulla statale Castelleonese, in prossimità del bivio per S. Latino. Mons. Graziolì alla guida di una vettura proveniente da una strada laterale si è immesso sulla statale senza avvedersi del sopraggiungere dell'auto condotta dallo studente in medicina Luigi Mazzoleni, 26 anni, residente a Milano.

Il sacerdote, scagliato sull'asfalto, è stato accompagnato all'ospedale di Castelleone, ma è morto prima ancora che i sanitari potessero praticargli qualsiasi cura. Il confratello mons. Ferrari, che doveva recarsi ad assistere, si è accasciato improvvisamente a terra mentre gli stavano comunicando per telefono la notizia.

Un giovane a Milano

Tenta di violentare una invitata in casa con una scusa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 aprile.

(g. m.) Un portiere d'albergo disoccupato ha tentato di usare violenza ad una studentessa americana. E' stato arrestato e denunciato per tentata violenza carnale, sequestro di persona. Si tratta di Giuseppe Giovanni Santin di 22 anni abitante in via Inganni 4.

Il giovane stamane mentre si trovava in un profumeria del centro si imbatteva nella studentessa americana Rogers Lela Gail di 22 anni da Seattle.

Giuseppe Giovanni Santin ha subito fatto approcci con la straniera, una avvenente biondina, e si è offerto di accompagnarla per farle visitare musei e ammirare monumenti.

La studentessa ha accettato e dopo un'ora i due finivano sotto la casa del portiere d'albergo, il quale col pretesto di dover salire a prendere dei soldi la invitava a seguirlo. Rogers Lela Gail accettava, ma appena si è trovata nell'appartamentino del suo accompagnatore si è sentita fare proposte audaci che l'hanno indotta a tentare di andarsene.

Vista la resistenza della ragazza il Santin l'ha immobilizzata trascinandola nella sua camera, scaraventandola poi sul letto. Tra i due si è ingaggiata una violenta colluttazione e la studentessa addentava la mano del giovane.

Mentre il Santin cercava di riprendersi dal dolore l'americana guadagnava l'uscita e dava l'allarme. Poco dopo gli agenti acciuffavano il Santin che si trovava ancora in casa.

Crolla il campanile della chiesa finita la cerimonia nuziale

Mortara, 16 aprile.

(g. s.) Il pinnacolo del campanile della chiesa di Cergnago, un paese presso Mortara, è crollato al termine di un matrimonio. Il crollo è avvenuto poco dopo mezzogiorno quando il corteo nuziale degli sposi Giovanni Mercalo e Bruna Porro si era allontanato dalla piazza della chiesa. Alcuni pezzi d'intonaco sono precipitati anche nell'interno della chiesa, poco distante dal luogo dove erano inginocchiati gli sposi.

Formati due giovani per le rapine in uffici postali di Novara e Pavia

Bloccati presso Tortona mentre viaggiavano su biciclette rubate - Uno ha tentato di estrarre la rivoltella, un sottufficiale dei carabinieri lo ha disarmato - Ammettono d'aver compiuto furti, ma negano gli assalti alle Poste

I fermati Sergio Diana, a sinistra, e Clemente Cadoni

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 16 aprile.

Due giovani di origine sarda e residenti a Rho sono stati fermati dai carabinieri come sospetti autori di rapine in uffici postali delle province di Novara e di Pavia. Si tratta di Clemente Cadoni, di 28 anni, e Sergio Diana, di 22 anni; il primo era in possesso di una rivoltella Beretta calibro 6, che ha tentato di usare contro un sottufficiale dei carabinieri. Un'altra rivoltella, calibro 32, a tamburo, è stata rinvenuta sull'auto che i giovani avevano abbandonato poco prima. I due ammettono alcuni furti, ma negano d'aver compiuto rapine.

Il 2 marzo scorso, due giovani giungevano a Semiana (Pavia) a bordo di una Giulietta targata Pavia, e si presentavano nell'ufficio postale dove, rivoltelle in pugno, intimavano all'impiegato, Bernardo Foffetti 42 anni, di consegnare tutto il denaro. L'impiegato consegnava 230 mila lire. Venti giorni dopo, il 22 marzo, verso le 15, un identico colpo veniva commesso nell'ufficio postale di Sozzago, in provincia di Novara. Due giovani, giunti a bordo di un'auto 1300 targata Genova, penetravano nell'ufficio postale e all'impiegata, Rossana Stoppa in Torre, di anni, puntando le rivoltelle intimavano il silenzio; quindi, aperta la cassaforte, asportavano tutto il denaro, poco più di 200 mila lire.

Terza rapina l'8 aprile, ai danni dell'ufficio postale di Sairano frazione di Zinasco, in provincia di Pavia. Anche questa volta due giovani, giunti a bordo di una 1300 targata Alessandria 116922, penetravano, armi in pugno, nell'ufficio e, all'impiegata Luigia Arneri di 47 anni, intimavano la consegna del denaro. Fatta aprire la cassaforte e prelevato 380 mila lire, fuggivano a forte andatura.

Le descrizioni dei rapinatori, autori dei diversi colpi erano le stesse ogni volta: due giovani sui 25-30 anni, tarchiati, dall'accento non settentrionale. Risultò poi che la targa AL 116922 era stata rubata alla «500» del maestro Porcu di Gunzzoro. La presenza dei due sardi era poi segnalata in questi giorni nella zona, ed infine all'alba di stamane nei pressi del casilero di Castelnuovo Scrivia veniva trovata abbandonata una «1300» targata GE 235249, rubata la notte del 20 marzo scorso alla signora Silvia Grasso in Adriano, a Tortona. Sull'auto vi erano una rivoltella a tamburo e la targa AL 116922 rubata a Gunzzora e applicata all'auto usata per la rapina di Sairano.

Finalmente, verso le 4 venivano avvistati il Cadoni e il Diana, che si stavano allontanando a bordo di due biciclette, rubate. Il Cadoni veniva fermato dal maresciallo Galle il giovane tentava di estrarre dalla cintura dei calzoni la rivoltella calibro 9; il sottufficiale con testata allo stomaco scaraventava a terra e quindi subito dopo un carabiniere, puntandogli il mitra alla gola, lo costringeva ad arrendersi. Quasi nello stesso tempo, poco distante, il maresciallo Rodina, della stazione di Sale, e il brigadiere Gravina, con altri militi, bloccavano il Diana.

f. m.

Arrestato un giovane sorpreso a rubare in chiesa

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 16 aprile.

(m. p.) Un giovane che stava rubando nella sacrestia della cattedrale di Pinerolo è stato bloccato da un sagrestano e quindi arrestato dai carabinieri. E' Giovanni Monti, anni, da Chi era occupato fino a ieri sera nei baracconi del Luna Park di piazza Vittorio Veneto a Pinerolo.

... dal 1905 ...
PASTA del "CAPITANO" dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI
(dep.)
Formula originale del dottor Ciccarelli

"CASA ...
Nell'ameno poggetto di Vigliano d'Asti, un edificio che domina la collina astigiana, ospita le persone anziane d'ambo i sessi. In serenità di questa «Casa Famiglia», dedicata a «Maria Immacolata», è la prerogativa che domina l'ambiente, ed un vitto sano ed abbondante, curato con materno amore dalla Suora Missionaria di Gesù. Chi desiderasse trascorrere giorni lieti e riposanti, può inoltrare domanda alla Direzione «Maria Immacolata» - Vigliano d'Asti.

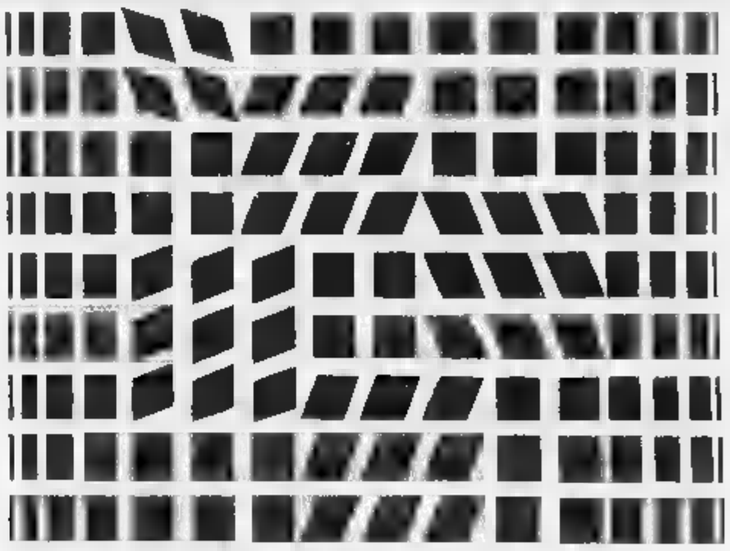
...ME DEFINITIVA
...Diecia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Piazza Tora) - Telefono 537.565

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 545-066

PRESTITI
Impiegati su casa, stipendi, auto, con rimborso sino a 12 mesi. Concedonsi rapidamente.
SAFIN
VIA DON MINZONI 14 - TEL.

"A B C" CONFEZIONI BIMBI DI POLETTO
via Cavour 30 - (vicino alla ...)

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: disseca durante il sonno alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito inodolo il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Quello nuova preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.



CAL 1817

CERCATE UNA COPERTA
CHE SIA DIVERSA DA TUTTE LE ALTRE,
CHE SIA UNICA NEL MONDO,
VOI CERCATE UNA
THERMOCOPERTA
LANEROSSI
CHI CERCA IL MEGLIO
TROVA LANEROSSI
SPN 1061

IL MERCATO IMMOBILIARE

Edil case

via Ponza 8 telefono 647502 553483

VIA [illegible] angolo VIA SILVIO PELLICO

A POCHI PASSI DAL VALENTINO - VICINANZE CORSO VITT. EMANUELE

INIZIAMO LA VENDITA E [illegible] IN COSTRUZIONE [illegible] elegante e modernissimo palazzo, con materiali di primissima scelta, rifiniture signorili.

— Appartamenti con saloncino, due, tre, quattro [illegible]re, cucina, doppi servizi. Box auto.
— Attici panoramici.
— Ampi locali piano rialzato e seminterrato uso commerciale e uffici.

VISITATECI! Ufficio vendite in cantiere

NUOVO CONDOMINIO

CORSO SIRACUSA 177 - 179 - 181 - 183 - 185

Esposizione levante - ponente - Camere grandissime

2 camere - cucinotto - servizi L. 4.900.000 meno Mutuo 1.550.000
[illegible] camere - cucinotto - servizi L. 7.600.000 meno Mutuo [illegible]
4 camere - cucinotto - servizi L. 9.900.000 [illegible] Mutuo 2.725.000

VIA GUIDO RENI 221
APPARTAMENTO SIGNORILMENTE [illegible]
[illegible] CAMERE - CUCININO - SERVIZI
7.250.000 COMPRESO [illegible]

VIA RUEGLIO 18 (piazza Stampalia)
ALLOGGI DA [illegible]
TRE CAMERE - [illegible] - SERVIZI
6.400.000 MENO MUTUO 2.200.000

GRATTACIELO MIRAFIORI

(ACCESSO AL CANTIERE: DA ANGOLO CORSO UNIONE SOVIETICA 403) FRONTE DIREZIONE FIAT

— un'abitazione [illegible] lusso [illegible] un centro residenziale [illegible] prim'ordine
— giardini, piazze[illegible]ta, scuole, chiesa
— zona servita da tutti i [illegible] pubblici
— bellissima vista panoramica. Appartamenti 3-4 camere servizi.

Appartamenti [illegible] tre [illegible] - cucinotto - servizi
Prezzo da L. 7.700.000 compreso Mutuo
FACILITAZIONI [illegible] [illegible] RATEALE [illegible] A SETTE ANNI

VIA GENOVA 261 (piazza Bengasi)
APPARTAMENTI 2 CAMERE, C[illegible],
SERVIZI 4.800.000 COMPRESO MUTUO

VIA OSASCO 55 (San Paolo)
BELLISSIME [illegible] CAMERE, CUCINA, BAGNO, AMPIO INGRESSO 7.100.000

ECCO L'AFFARE!

nel centro della città in zona commerciale alloggi signorili [illegible] prezzi eccezionali.

VIA CAMINO 14-16-18

[illegible] [illegible] - cucinino - servizi da L. [illegible] meno Mutuo 1.800.000
[illegible] camere - cucinino - servizi da L. 6.800.000 meno Mutuo 2.700.000

PAGAMENTO DILAZIONATO A LUNGO TERMINE - REDDITO ELEVATO PER INVESTIMENTO

Rivolgetevi, [illegible] alcun impegno, alla nostra sede di via Ponza 4, avrete la possibilità [illegible] scegliere l'appartamento che Vi [illegible] [illegible] migliori prezzi ed alle più favorevoli condizioni [illegible] pagamento. VISITATECI!

RIVOLI - Strada Antica di Alpignano (a 100 mt. da Corso Susa)

INTERESSANTE INIZIATIVA DA QUALIFICATA IMPRESA COSTRUTTRICE

L'ALLOGGIO PER TUTTI CON IL 30 % DI [illegible]TI RIMANENZA RATE PARI ALL'AFFITTO.

3 CAMERE + CUCINETTA + SERVIZI — Pagamento: 1.575.000 in contanti; 1.700.000 Mutuo San Paolo; RATE MENSILI DI L. 32.955
PREZZO L. 5.250.000

4 CAMERE + CUCINETTA + SERVIZI — Pagamento: 2.100.000 in contanti; 2.625.000 Mutuo San Paolo; RATE MENSILI DI L. 47.725
PREZZO L. 7.000.000

EDIL-[illegible] - TORINO: Via Ponza 4, tel. 54.75.02 - Ufficio vendite in cantiere

PINO TORINESE
VIA ROMA 23

VENDONSI DIRETTAMENTE ALLOGGI ACCURATAMENTE RIFINITI, parco giochi, giardino, comodità [illegible]fe, [illegible]gozi, mutuo, visibili anche festivi. Telefonare 551.852.

FURBATTO Rag. CESARE
IMMOBILI
Piazza Lagrange [illegible]

CONSULEDILE
VIA [illegible] TORINO
TEL.NI [illegible]

CORSO CORSICA angolo VIA VIGLIANI

Ultimando imponente centro residenziale (scuola - cinema - asilo - chiesa - giardini) orientamento levante-ponente - vista collina

2 camere - cucinotto da L. 4.800.000 mutuo
3 camere - cucinotto da L. 6.900.000 50 %

SEGNALIAMO LA GODIBILITA' DEI LOCALI E LA SIGNORILITA' DELLE FINITURE - UFFICIO [illegible] [illegible]

VIA GUIDO RENI 197-199

LUMINOSI - ARIOSI - SPAZIOSI - RIFINITISSIMI

1 camera + cucinino . . . . L. 3.000.000
1 camera + tinello + cucinotto » 5.000.000
2 camere + cucina americana . » 4.900.000
2 camere + tinello + cucinotto » 7.000.000
3 camere + tinello + cucinotto » 9.400.000

Sufficienti 30 % contanti + mutuo 30 % + 40 % lunghe dilazioni
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

PIAZZA GALIMBERTI angolo via G. Bruno

COSTRUZIONE VERAMENTE SIGNORILE

[illegible] camere - saloncino - office - cucina - mq. 86 L. 5.000.000
2 grandi camere - saloncino - office - cucina - mq. 121 L. 11.400.000
MUTUO 80 % - UFFICIO VENDITE [illegible] CANTIERE

C.so GROSSETO 218
1 camera + tinello Lire 4.200.000 + mutuo
2 camere + tinello Lire 6.150.000 + mutuo
ULTERIORI DILAZIONI
POSIZIONE DI ZONA UNICA
UFFICIO [illegible] IN CANTIERE

AERONAUTICA
(VIA DE AMICIS 46)
Prezzo d'occasione in nuova costruzione - Spaziosità e signorilità d'ambienti
2 camere + tinello Lire 2.500.000 [illegible]
+ L. 24.000 mensili [illegible]

VIA GAIDANO (Gerbido)
2 camere + cucinotto L. 3.580.000
3 camere + cucinotto L. 5.150.000
OTTIMI PER ABITAZIONE E REDDITO

VIA ROCCAVIONE ang. via Palli 3 camere - cucinotto L. 5.000.000 più 2.400.000 mutuo; sufficienti 30 % contanti.

BOX - CORSO [illegible]BASSANO - L. 650.000 cadauno - reddito 8 %.

VIA GIOBERTI 63: ultimi balconi 3 camere - tinello - cucinotto mq. 120 da L. 12.000.000 meno m[illegible].

CORSO UNIONE [illegible] 171: 3 camere - cucina americana, stupendamente rifinito L. 8 milioni 300.000, mutuo.

VIA TRIPOLI 138: [illegible] camere, tinello L. 6.300.000 [illegible]no mutuo. Sufficienti 30 % contanti.

VIA LULLI angolo via Orbetello, veramente spaziosi, 1-2 camere - tinello da L. 4.500.000 e L. 7 milioni - [illegible] dilazioni.

PIAZZA CARDUCCI casa elegantissima, bellissima camera, tinello, servizi L. 5.500.000.

AKm.5 (senza semafori!) dalla FIAT Mirafiori – Pullman diretti

IN CRUCIANICO fra il verde pubblico e privato ING. DEL FABBRO vende direttamente alloggi VERAMENTE SIGNORILI a prezzi inferiori alla cosa economica
ARIA CONDIZIONATA - impianti centralizzati - Tutte le comodità.
750.000 PER CAMERA + MUTUO + MITE AFFITTO PER 10 ANNI
CONSEGNA IMMEDIATA - PAGAMENTO ALL'ATTO PUBBLICO.
CANT. CRUCIANICO V. LA SALLE 12. (FERMATA AUTOBUS) UFF. TORINO V. L. 10 n. 9 T. 761758 L. 534715

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, [illegible]re ogni settimana ne «La Stampa» [illegible] è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio o[illegible] L. 800 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 % per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassetta» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 8 parola. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

QUATTORDICI milioni vendo albergo montagna 1400 attrezzatura completa [illegible] persone adatta comunità religiosa. Scrivere: Pubblicità Stampa 1157, Torino.

[illegible] occasione in Settimo Torinese vendo villa tre camere servizi garage locale magazzino giardino [illegible]ra ristrutturazione riscaldamento nafta lire 6.850.000. Telef. 560.340.

ASANO tel. 69.41.80 - 23.77.75 - affitta centralissimo locale indipendente 180 mq., riscaldamento, telefono; adatto deposito, rappresentanze, industria silenziosa.

IN CORSO Regina Margherita 194 ang. corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12 - 16-19 tel. 330.310.

[illegible] Bramante 41. Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino, box. Vendita diretta. Comodità pagamento; rateazione quinquennale, mutuo ventiduenne. Consegna pronta. Telef. 630.047.

PIRO Torinese: Complesso residenziale Valle Verde vende bellissimi appartamenti ogni confort, autorimessa, parco cintato, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 55.15.35.

STABILIMENTO INDUSTRIALE
nuova costruzione fuori della cinta daziaria 8 Km centro Torino mq. 13.500 coperti 4300 capannoni palazzina uffici VENDESI compreso mutuo.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7367 — TORINO

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino. finiture accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese, tel. 560.340 anche festivi.

COURMAYEUR ultimi appartamenti mono-bicamere vendonsi, posizione centrale, vista catena, vicino funivia; cucine arredate, mutuo fondiario, altre dilazioni. Telefonare Torino 539.850 opp. Gates Circonvallazione Courmayeur 82.594 ore ufficio.

RAPALLO Lo sapevate che in pieno centro, vicino alla Chiesa sta sorgendo un «Grattacielo»? Prenotate subito l'appartamento per la vostra vacanze, modernità, distinzione, signorilità. Telefon. Torino 539.850 oppure Gates, via Matteotti Rapallo 54.968 ore ufficio.

CONFEZIONE affitterebbe laboratorio mq. 120-200 annesso alloggio, casetta, possibilmente indipendente, Torino, cintura. Telefonare 531.423.

RIVOLI corso Susa, alloggio nuovo 1re [illegible] servizi: 5.400.000. Anticipo 1.000.000, comode rate. Telefonare 366.935.

Geom. F. CANTATORE
in [illegible] via [illegible] (M[illegible])
oggi
[illegible]no, ripostiglio. Mutuo
Telefoni 663.891 [illegible]

da antonietta destefanis

CORSO ADRIATICO: in signorile stabile due appartamenti grande salone, tre camere, cucina, doppi bagni, ascensori, ingressi, box, grandi terrazzi, mutuo.

CORSO ROSSELLI: alloggio saloncino, tre camere, cucina, bagno, ingresso, costruzione 1958, grandi balconi, vuoto alla vendita 13.500.000 compresa mutuo.

ZONA [illegible] [illegible]NI: panoramico attico tre ampie camere, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, rifiniture signorili. Impresa Rossazza, 18.000.000.

CORSO DUCA ABRUZZI: signorile appartamento grande salone, quattro ampie [illegible]ere, cucina, doppi servizi, camera servizio, ascensori, ingressi, [illegible] 1957, 29.500.000.

CORSO TURATI: appartamento grande salone con caminetto, tre ampie camere, camera servizio, cucina, doppi bagni, ripostigli, terrazzo e balconi, [illegible] 1959, 29.000.000.

CORSO RACCONIGI: signorile attico grande salone, tre camere, ampia cucina, doppi bagni, ripostiglio a giorno con pareti rivestite in legno, terrazzo mq 100 circa, vista incantevole, 18.500.000 compreso mutuo.

VALSALICE: in signorilissima costruzioni [illegible]artamenti salone, due, tre camere, camera servizio, tripli servizi, grandi terrazzi, forte mutuo.

COURMAYEUR: in zona residenziale signorile villa grande living, soggiorno, quattro camere, cucina, multipli bagni, giardino, strada privata, signorilmente ammobiliata, 37.000.000.

CAVORETTO: villette salone, due camere, cucina, cucinino, doppi bagni, garage, giardino mq 600 circa, vista panoramica sulla città [illegible].000 compreso mutuo.

[illegible] TORINESE: [illegible] signorile condominio appartamento grande salone con caminetto, tre ampie camere, camera donna, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, garage, forte mutuo.

PINO TORINESE: alloggi signorili saloncino, due camere, [illegible] donna, cucina, doppi servizi, altri due camere e cucina, bagno, ampi [illegible], ripostiglio, boxes, giardino condominiale, vendesi e affittasi.

CASA metà indivisa, zona Lingotto, 15 camere, un box, [illegible] negozi con retri bloccati 26.000.000 trattabili, reddito circa 8 %.

CASA zona Molinette, 32 camere, tre negozi, prospiciente piazza, costruzione 1935, reddito 8 %, 28.000.000 trattabili.

CORSO FRANCIA: zona Bugnone, alloggi grande soggiorno, cucinetta, camera letto, bagno, ripostiglio, altri soggiorno, due camere, cucinetta, servizi pronti [illegible] 2.900.000 più mutuo 1.160.000; 4.350.000 più mutuo 1.650.000.

TELEFONARE 590.538 - [illegible]

MERCATO MOBILIARE

DROGHERIA 300.000 GIORNALIERE
centro zona commercialissima e popolosa, fronte mercato; angolare, 7 vetrine, attrezzatura adeguata, alto reddito; rede 9.500.000 (eventuali dilazioni se garantite).
asano · Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

[illegible] MECCANICA
di facile conduzione, produzione viteria - minuterie, macchinario completamente automatico, forte giro d'affari, utile netto rilevante dimostrabile, ritira commercio, rede conveniente.
asano · Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PASTIFICIO
ottima posizione commerciale, forte lavoro assicurato con pasta fresca e verdure cotte, incasso oltre 45.000 giornaliere, reddito sicuro, affitto 3.500.000.
asano · Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AUTORIMESSA SEMI-AVVIATA
capacità 140 auto, su 2 piani molto luminosi, affitto annuale e compilazione dal mese di agosto, affitto 3.500.000 dilazionando massimo.
asano · Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AUTORIMESSA
salone unico, 200 auto, tariffe medie, ottimo servizio posteggio giornaliero, possibilità forte incremento, affitto 5.500.000 dilazionando.
asano · Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ESTRAZIONE SABBIA E GHIAIA
su fiume, macchinari moderni, redditi garantiti, azienda adatta per impiego capitale, facile condizione, rede conveniente, eventuale intale cambio immobili in Torino.
asano · Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PICCO
[illegible] 8
BARDONECCHIA vendesi, permutasi, affittasi tre camere, servizi.
PORTA NUOVA affittasi arredate due camere uso ufficio 25 KM TORINO, zona Colle Don Bosco vendesi alloggio centrale, due camere, cucina, giardinetto, 1.950.000.
MURI NEGOZIO: centralissimo 2 vetrine, retro, soprastante alloggio uguale, reddito 940.000 annue, volendo libero, bloccasi 11.800.000; altro zona piazza Vittorio, mq. 40, vuoto, affittabile 40.000 mensili, 5.000.000.
COAZZE, terreni fabbricabili centrali, semicentrali, periferici, lotti da L. 300.000 a 3.800.000; villette in costruzione 3 camere, cucina, garage, giardino, da 9.500.000 a 10.500.000; rustici da L. 250.000 a L. 500.000.

LOTTIZZAZIONE
SOPRA CAVORETTO, VERDE, TRANQUILLITA', SPEDIAMO DETTAGLIO TELEFONANDO 544.568 - FURBATTO.

AUTORIMESSA
capacità 180 auto, attualmente 30, stazione servizio, officina, posizione commerciale; non si richiede alcuna offerta per l'avviamento, canone 1.900.000. Tratta
asano · Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

TERRENO INDUSTRIALE
a DRUENTO, mq. 6000 (volendo frazionabile a lotti), forza, luce, fognatura, vicino stabilimenti, conveniente.
asano · Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

gabetti

TORINO/VIA XX SETTEMBRE 12
Telef. 57.80.44 (5 linee aut.)
FILIALI A ROMA E MILANO

VILLE E APPARTAMENTI IN VILLA

IN COLLINA spaziosa villa con giardino, 1200 mq, circostante 5 camere, salone cucina doppi servizi, office, dismpogni, [illegible]. [illegible] mutuo 8 milioni.

VALSALICE appartamento con giardino, salone, tre camere, cucina, biservizi, ingressi, terrazzo panoramico circostante, garage, mansarda, 15 milioni 500.000 mutuo 5.500.000.

VILLA ALLE MADDALENE, 8 [illegible], salone, sala giochi, hall, garage, parco, disposte in un solo piano. Lusso, modernità e pregio. Vendiamo [illegible] milioni.

CROCETTA in stupenda villa, appartamento mq. 350, 8 camere, salone, cucina, servizi multipli, 67.000.000 compreso garage e mansarde abitabili.

CENTRALI APPARTAMENTI
VIA GOVERNOLO 7
Un piano completo composto da: grande salone anche divisibile - due camere letto - cucina - spogliatoio - due servizi - ingresso - terrazzi: 12.200.000 più Mutuo 5.200.000

CORSO TRAIANO 51
Lussuosi e ultimi appartamenti
3 camere - cucinotta - entrata - bagno - office: [illegible] più Mutuo 2.400.000

VIA CAGLIARI 12
ANGOLO VIA PARMA
In piccolo condominio, [illegible] camere, cucina, en[illegible] bagni: 4.000.000 più Mutuo [illegible]

VICINANZE MERCATO
[illegible] SEBASTOPOLI
Appartamenti BOOM!
[illegible] [illegible] - servizi: 3.900.000 Mutuo 1.800.000
4 [illegible] - [illegible] 3.100.000 Mutuo 2.550.000
[illegible] camere - servizi: 5.050.000 Mutuo 2.550.000

CORSO FRANCIA [illegible]
Palazzo lussuoso appena ultimato
5 CAMERE - CUCINA - DOPPI SERVIZI - INGRESSI MARMI - PARQUET - CERAMICHE PREGIATE: 14.200.000 MUTUO 5.500.000

CORSO AGNELLI
(VIA BOSTON 22/3)
SOLEGGIATISSIMA POSIZIONE - LEVANTE-PONENTE
2 camere letto - sala pranzo - cucinotta entrata - bagno - ripostiglio - veranda: 4.500.000 Mutuo 2.400.000

[illegible] CARLO PISACANE 28
fra via Onorato Vigliani e piazza Bengasi
CONDOMINIO MAGNOLIA
2 camere, cucinotta, servizi. 3.300.000 Mutuo 1.500.000
3 camere, cucinotta, servizi 4.500.000 Mutuo 2.000.000
NEGOZI DA [illegible] E BOX AUTO

IMMOBILI da reddito

CASA NUOVA, moderna, lussuosa, semicentrale, 69 camere più servizi reddito 10.680.000 annuo, vendiamo 173.000.000 detraibile Mutuo 51.000.000.

CASA SU CORSO zona Santa Rita, 49 camere più servizi. Costruita da primaria impresa, reddito 6,30 %, [illegible]diamo 109.000.000 meno Mutuo 30.000.000.

NEGOZIO MURI affittato a bar, corso Traiano, reddito 80.000 mensili, vendiamo 13.000.000.

NEGOZIO MURI su importante piazza commerciale (Largo Orbassano 58) affittato avvialissima panetteria, ampio e luminoso, più magazzino mq. 120. Alto reddito, 12.000.000.

CORSO TORINO
(CORSO FRANCIA 107)
Panoramico - Nuovo condominio
3 camere - cucinotta - servizi: 3.400.000
4 camere - cucinotta - servizi: 4.700.000
più Mutuo 30 % - Ulteriori dilazioni

CORSO PESCHIERA
Elegante palazzina condominiale
2 camere letto, salone grande con ampie vetrate e meraviglioso terrazzo, cucinetta, grande vestibolo, servizi 7.500.000 Mutuo 3.000.000

VIA ONORATO VIGLIANI
angolo CORSO UNIONE SOVIETICA
Appartamenti - Negozi - Box
Residenza «Miraflores» - Fronte FIAT
2-3-4 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI ANCHE DOPPI: [illegible] :: 8.000.000 :: 10.300.000
Sufficienti 30 % contanti
POSSESSO IMMEDIATO

VIA CIBRARIO 14
A pochi passi da piazza Statuto
MODERNO APPARTAMENTO
4 camere - sala - cucinotta - bagno - ingresso - ripostiglio - soffitta - cantina: 9.500.000 Mutuo [illegible]

[illegible] 1 CONDIZIONI CONVENIENTI [illegible]
CORSO ORBASSANO 277
3 [illegible]ere, cucinotta, servizi [illegible] Mutuo 1.750.000
4 camere, cucinotta, [illegible]i 5.400.000 Mutuo [illegible]
[illegible] camere, cucinotta, servizi 9.100.000 Mutuo 3.100.000
ULTERIORI DILAZIONI - CONSEGNA IMMEDIATA

IMPIEGO CAPITALE
Reddito 8 per cento
APPARTAMENTI [illegible] BOX AUTO
1 camera - tinello - servizi: 3.000.000
2 camere - tinello - servizi: 4.500.000

CORSO GROSSETO 203
APPARTAMENTI DA:
Una camera - tinello - cucinotta - servizi: 3.500.000 Mutuo 400.000

VIA FOLIGNO 16 - Tram 14-19-C
5 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO: 6.900.000 MUTUO 2.450.000

VIA MANZONI
Posizione centrale ricercatissima
3 grandi camere - salone - cucina - vestibolo - corridoio - sala bagno - quattro balconi - triplice esposizione: 8.900.000 Mutuo [illegible]

TERRENI
PIAZZA RESPIGHI, progetto approvato 104 camere, box, nella miglior piazza barriera Milano. Fronte filobus F - Levante-Ponente. Vendiamo 80.000.000.
VIA PAISIELLO, terreno per 100 camere e uffici mq. 380 progetto vani particolarmente angi. 50.000.000.
CORSO INGHILTERRA, terreno per 30 camere, posizione signorilissima anche adatta uffici, vendiamo 26.500.000.

PIAZZA MASSAUA
SINGOLA OCCASIONE
3 camere - cucinotta - entrata - bagno: 4.800.000

STABILIMENTO nuovo in Torino
Terreno mq. [illegible] con fronte [illegible] metri [illegible] corso Orbassano - Coperti mq. [illegible] più uffici: 57.000.000

VENDESI in FIRENZE

Grande stabile libero - signorile - retrostante terreno fabbricabile - prospiciente piazza centrale silenziosa - massima possibilità parcheggio - Adatto sede Banca - Uffici.

Per Informazioni telefonare n. 574.638 - Firenze o scrivere Fermo Posta libretto [illegible]. 923.981 - Firenze

Corso Peschiera 140 - int. 8

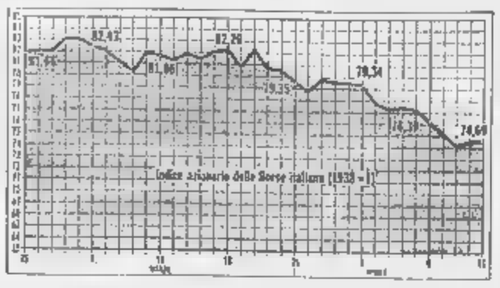
IMPRESA INIZIA LA VENDITA [illegible] ALLOGGI SIGNORILI 2-3-4-5-6-7 CAMERE SERVIZI SEMPLICI E DOPPI
VISIONE [illegible] - [illegible] SAN BERNARDINO [illegible]
MUTUO - FACILITAZIONI - TELEFONO 331-756

Borse economia e finanza

L'indice generale scende da 76,39 a 74,69 (—2,2 %)

Le azioni cercano un equilibrio dopo i recenti, pesanti ribassi

Le prime due sedute della settimana hanno accentuato la debolezza del mercato, portando l'indice sui minimi dell'anno - Giovedì si è avuta una buona reazione, che nella riunione successiva ha avuto seguito - Tutto è rimandato ai riporti di maggio, in programma per domani - Stabile il reddito fisso



Continua la serie nera in Borsa. L'indice è infatti retrocesso dal 76,39 di venerdì 8 aprile a 74,69, con un ribasso del 2,2 %, assai vicino al 73,13 del 31 dicembre 1965. Nelle riunioni di martedì e mercoledì le perdite erano state anche maggiori (— 2,9 %). Si era venduto senza badare troppo per il sottile e sotto la pressione dei realizzi si era giunti in apertura di giovedì ad una vera e propria rottura di prezzi.

Successivamente, per merito di alcuni acquisti di clientela e diverse ricoperture di origine speculativa, si è assistito a una buona reazione che ha fatto ricuperare in breve le perdite iniziali e terminare la seduta a corsi migliori del giorno precedente. Venerdì, dopo una partenza positiva, la risposta premi accendeva nuovi contrasti e la quota ondeggiava più volte per terminare a metà strada fra i minimi e i massimi della giornata, sostanzialmente con un nulla di fatto. Tutto è perciò rimandato a lunedì, in occasione dei riporti di maggio, il riflesso di precedenti eccessi speculativi. Gli scambi, in ogni modo, sono progressivamente aumentati e questo potrebbe indicare come prossima la conclusione di questa fase drammatica. Non mancano intanto favorevoli occasioni per operazioni a medio e lungo termine e di ciò dovrebbero approfittare i risparmiatori.

Normale andamento nel comparto del reddito fisso. L'attività è diminuita d'intensità ma gli scambi sono agevoli e i corsi stabili. Storia a sé fanno tuttora i Buoni del Tesoro, per i quali continua il lavoro per il definitivo collocamento della nuova serie mentre procede speditamente il rinnovo di quelli recentemente scaduti.

Renato Cantoni

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	8/4	15/4
Olivetti priv.	3.550	3.414
Finsider	630	595
Centrale	9.605	9.250
Stet	2.872	2.809
Generali	105.000	100.600
Viscosa ord.	4.535	4.302
Italsider	1.672	1.654
Cutini	1.531	1.527
Fiat ord.	2.754	2.705
Edison	2.810	2.816
Sip	2.702	2.665
Imm. Roma	568	565,75
Italcementi	16.350	15.850
Pirelli S.p.A.	3.739	3.648
Unipol	1.226	1.150

Il denaro occorrente per le proroghe sarà come al solito più che abbondante, ma qualche riserva è d'obbligo per la falcidia subita dagli scarti di garanzia nel corso del mese. Saranno intanto staccate diverse cedole e di questo dovrà essere tenuto conto nell'esaminare le quotazioni di martedì.

La Borsa sta attraversando una delicata crisi ed è prematuro far previsioni sull'entità dei sacrifici che potrebbero essere ancora necessari per giungere al tanto desiderato equilibrio di base. Non si può parlare nemmeno di inversione di tendenza perché gli alleggerimenti in atto vanno considerati come

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	5,53
Centrale	4,32
Stet	5,18
Generali	5,34
Viscosa ord.	2,95
Italsider	4,74
Marelli e C.	4,33
Fiat ord.	3,51
Edison	3,91
Sip	5,69
Imm. Roma	4,07
Italcementi	2,59
Pirelli S.p.A.	2,74
Cutini	3,58
Olivetti priv.	2,54

NB. — Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
BTP 5% 54	4,99
Op. Pubbl. 6%	6,15
Imi XVIII 6%	6,07
Iripo (varie) 6%	6,15
Eto 5 VII 5,5%	5,92
Iri 1963 5,5%	5,91
Finr 5,5%	5,39
Edison 5,5%	5,92
Cutini 62 5,5%	5,96
Casse Milano 5%	5,20
S. Paolo 5%	5,38

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

I mercati delle materie prime

Il rame è salito in tre mesi a 201 sterline la tonnellata

Da 570 sterline in dicembre è toccato in aprile 790 sterline - Le ultime quotazioni sono a 753 sterline e mezzo Le ripercussioni degli scioperi nelle miniere, della tensione in Rhodesia e dell'aumento deciso dal governo cileno

(Nostro servizio particolare)

Milano, 16 aprile

L'aumento del prezzo del rame all'esportazione decretato dal governo cileno il 14 aprile, è giunto inaspettato, ma la sorpresa è stata data dalla misura di tale aumento. Mentre le voci circolanti nei giorni precedenti accennavano a possibili aumenti da 42 a 48 o al massimo a 50 centesimi di dollaro per libbra, un rialzo di quasi 48 per cento, da 42 a 62 cents, nessuno se lo aspettava.

La prima reazione sul mercato di Londra è stata vedere, primo giorno di contrattazioni dopo l'annuncio ufficiale, piuttosto confusa. In apertura i primi prezzi hanno fatto un balzo in avanti portando la consegna a tre mesi a un nuovo massimo di sterline per tonnellata, mentre la consegna a pronti, che il giorno prima era stata trattata sulle 764 sterline, accennava anch'essa a salire, in un mercato però estremamente nervoso nel quale pochi affari riuscivano a venire effettivamente conclusi.

Passata la prima ora e calmata l'agitazione iniziale, la [illegible] a tre mesi ritornava a 694 cioè al livello di giovedì, e i prezzi del disponibile scendevano gradatamente di una decina di sterline, chiudendo a 753 sterline e mezzo (contro 762 e mezzo della scorsa settimana). Questa [illegible], che a prima vista potrebbe parere paradossale, si spiega, invece, facilmente quando si rifletta che nella settimana precedente i prezzi erano saliti a massimi mai raggiunti prima, fino a toccare il 5 aprile la quotazione di 790 sterline per il disponibile tanto più notevole in quanto alla fine di marzo si era ancora su livelli intorno alle 710 sterline. Da questo massimo si era poi avuta una oscillazione piuttosto forte ai livelli di questi ultimi giorni prezzi tuttavia sempre più che doppi del prezzo ufficiale di vendita dei produttori che al vecchio prezzo di 42 cents la libbra, equivalgono a circa 336 sterline per tonnellata.

Il primo trimestre di quest'anno è stato un periodo di continua effervescenza nei prezzi del rame a Londra. Alla fine di dicembre pareva già che si fosse raggiunto un prezzo eccezionale quando si è toccato un massimo assoluto di 570 sterline: è dunque un aumento di circa 200 sterline che si è verificato in poco più di tre mesi e che è stato causato in primo luogo dalla quasi ininterrotta serie di scioperi nelle miniere cilene e successivamente da altri scioperi nei centri minerari dello Zambia, che è nel mondo occidentale il secondo paese produttore dopo gli Stati Uniti.

Anche nello Zambia, la cui produzione interessa principalmente l'Inghilterra, che nel '65 ha acquistato Zambia 256 mila tonnellate, la situazione operaia sembra ora essere di nuovo avviata verso la normalità. Ma non è sicuro che le esportazioni di questo paese possano continuare regolarmente, poiché dipendono dal normale funzionamento della ferrovia che attraversa la Rhodesia per arrivare ai porti d'imbarco. La tensione che non accenna a diminuire fra l'Inghilterra e il governo cosiddetto ribelle di Salisbury, qualifica il timore che il transito ferroviario possa essere un momento all'altro interrotto.

Dalle prime notizie che sono avute in questo scorcio di settimana pare che per il momento non ci siano da temere aumenti di prezzo da parte degli altri Paesi produttori di rame.

A. C.

Oltre dieci milioni e [illegible] di azioni scambiate ogni giorno

Wall Street difende con fermezza gli alti livelli delle quotazioni

La media Dow Jones degli industriali, dopo essere scesa da 945,76 a 937,26, sale a 947,77 - Il fondo del mercato è così sostenuto da assorbire, agevolmente, l'offerta di grosse partite azionarie di titoli a reddito fisso

(Nostro servizio particolare)

New York, 16 aprile

(a.) Settimana di attività particolarmente intensa: media giornaliera 10.760.000 titoli trattati, con un massimo giovedì 12.930.000. Nelle prime due riunioni il mercato ha compiuto un certo lavoro di assestamento di carattere prevalentemente tecnico e mentre i ferroviari progredivano ancora di qualche frazione, la Dow Jones degli industriali perdeva otto punti e mezzo sulla chiusura del 7 aprile, scendendo a 937,26.

Con la riunione di mercoledì gli ordini di compera hanno ricominciato a superare gli ordini di vendita in così larga misura da mettere in qualche maniera in imbarazzo i dirigenti della Borsa. Il movimento di rialzo ha proseguito energicamente nelle due giornate successive. Giovedì, con un volume di affari di quasi 15 milioni di titoli, la Dow Jones degli industriali recuperava sette punti, salendo a 945,43, per chiudere poi venerdì a 947,77 (contro 945,76 del 7 aprile). In un'altra riunione animatissima per essere l'ultima della settimana con 16 milioni e un quarto di titoli trattati, i ferroviari falliscono il periodo a 663,16, sopra di un punto al di sopra del 662,66, segnato in chiusura dell'ottava precedente.

Due fatti notevoli da segnalare che confermano la grande sostenutezza di fondo del mercato: in principio di settimana sono state annunziate importanti emissioni di obbligazioni di compagnie industriali per un ammontare complessivo di più di 350 milioni di dollari. Contemporaneamente un grande consorzio bancario, capeggiato da Merrill Lynch, Pierce, Fenner and Smith Inc., che è la più grande ditta americana di agenti di cambio, ha sottoscritto e offrirà al pubblico un blocco di milioni e 585 mila azioni della Transworld Airlines che alla quotazione attuale di Borsa valgono circa 550 milioni di dollari.

Né l'una né l'altro di questi fatti ha avuto alcuna influenza negativa sul mercato.

Londra: da 431,5 a 432,1

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 aprile

(b.) Quattro riunioni soltanto, dopo il lungo «week end» pasquale. Borsa poco attiva e molto calma. Il bilancio preventivo sarà presentato dal Cancelliere dello Scacchiere alla Camera dei Comuni nella seduta del 3 maggio: sarà un bilancio «duro» e la prospettiva di inasprimenti fiscali generalizzati, non mette certo di buon umore il mercato. La [illegible] in Rhodesia è sempre più piena di [illegible] e non piace a nessuno che il governo del Sud Africa se ne interessi così assiduamente come fa da qualche tempo.

I vari settori dei titoli industriali hanno assistito pertanto a un continuo per quanto minimo slittamento di prezzi (due punti dell'indice Reuters). Solo ieri una ventata di acquisti sui titoli del rame ne hanno fatto salire le quotazioni in modo sproporzionato all'entità delle transazioni. Ciò è stato a far ricuperare un punto e mezzo all'indice che chiude a 432,1, contro 431,5 del 7 aprile. Titoli di Stato sostenuti in settimana, indeboliti ieri.

Parigi: da 104,2 a 103,2

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 aprile

(c.) In queste quattro sedute di dopo Pasqua il clima della Borsa non è stato più quello, nel complesso sereno, delle quattro riunioni pre-pasquali. L'attività è stata molto moderata per tutto il periodo, nella completa assenza di iniziative di qualche rilievo.

L'indice dei valori francesi passa nel periodo da 104,2 a 103,5, senza che ci sia da segnalare alcun movimento importante né in un senso, né nell'altro.

Zurigo da 209,6 a 207,1

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 16 aprile

(g.) Nelle quattro riunioni di questa settimana la nostra Borsa ha rallentato l'andatura dell'ottava scorsa, per mantenersi discretamente attiva. Per quanto l'indice generale a 207,1 perda due punti e mezzo sul 209,6 del 7 aprile, troviamo però in netto aumento i titoli bancari (Unione Banche Svizzere da 2760 a 2760; Credito Svizzero da 2555 a 2415, Società di Banca Svizzera da 2045 a 2060). Prevalentemente debole il settore dei titoli industriali con qualche notevole eccezione, come Geigy che passa da 7600 a 7725, mentre Ciba che era salita martedì a 8275, chiude a 8175, trentacinque punti sotto la chiusura del 7 aprile. Forme le Nestlé sull'ultima quotazione pre-pasquale. Nel reparto estero isolati i valori germanici, migliori in fine di settimana gli americani e gli olandesi.

Francoforte 115,60 (115,80)

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 16 aprile

(m.) La Borsa si è riaperta martedì dopo la lunga vacanza pasquale. L'attività è stata più animata della settimana scorsa, ma il lavoro delle quattro sedute si è conclusa praticamente con un nulla di fatto per la generalità del listino. L'indice generale finisce infatti la settimana a 115,60 contro a 115,80 della chiusura del 7 aprile. Titoli di Stato e redditi fissi trascurati.

NOTE DI AGRICOLTURA

Il diserbo chimico in risaia

In risaia le semine proseguono con ritmo sollecito; quest'anno è riscontrata una maggiore meccanizzazione nella preparazione del terreno, nella formazione degli argini per dividere le «camere» e nelle semine con adatte seminatrici a spaglio. La superficie che sarà investita a riso si prevede di 130 mila ettari, distribuiti in 20 province con la coltivazione di una ventina di varietà.

La pratica che ha determinato nella coltivazione del riso una vera «rivoluzione» e che in questi anni sta perfezionandosi sempre di più è il diserbo chimico selettivo. La chimica ha fatto quasi scomparire le «mondine», e molti lavoratori fissi da 250 mila unità nel 1954 sono attualmente ridotti a 25 mila. Le risaie sono ora percorse da macchine irroratrici o sorvolate da elicotteri i quali nebulizzano il liquido diserbante con una rapidità impressionante e con costi limitati.

Un trattamento che ha dato buoni risultati lo scorso anno e che nella corrente campagna avrà un maggiore sviluppo è quello cosiddetto di pre-semina, con l'impiego di prodotti granulari nella dose di 50-60 chili per ettaro, da spandere dopo l'erpicatura, indi si mescola bene il terreno con un'altra erpicatura, e dopo tre-quattro giorni si provvede alla semina.

L'effetto persistente per 40-50 giorni ed una azione contro il graminee il costo di tali prodotti si aggira sulle mila lire all'ettaro, poco meno della monda a mano. Altri tipi di prodotti, a base di Propanile, si impiegano dopo le semine, e, quando il giavone sta per emettere la terza foglia, si dà «l'asciutta» alla risaia per alcuni giorni. Essi agiscono essenzialmente per contatto e si distribuiscono con 800-1000 litri di acqua per ettaro.

I risicultori hanno già acquistato una buona esperienza nella scelta e nell'impiego dei diserbanti selettivi, però è sempre necessario avere cautela poiché i prodotti commerciali sono molti e caratteristiche erbicida diverse quindi pericolosi per i danni che possono se impiegati con dosi errate e non al momento giusto.

Carlo Rava

Assemblee e dividendi

Banco di Chiavari

Gli azionisti del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, convocati in assemblea presso la sede sociale in Chiavari, hanno approvato il bilancio del 1965, che si è chiuso con un attivo di L. 271.994.229. Verrà distribuito un dividendo di L. 80 per azione.

Rossari e Varzi

Il bilancio al 31 dicembre 1965, approvato dagli azionisti della società chiude con un utile di lire 23 milioni (234 milioni nell'esercizio precedente) dopo aver tenuto la stanziamento ammortamento impianti in lire 405 milioni (563 milioni nel '64). Per remunerare il capitale, l'assemblea ha deliberato di prelevare dai fondi di rivalutazione monetaria quanto necessario per assegnare un dividendo di lire 300, al netto di redditare (nel '64 lire 400 lorde, oltre a lire 200 di saldi di rivalutazione)

Autostrada Torino - [illegible] S.p.A.

Via della [illegible] 49 - Torino

Assemblea ordinaria degli azionisti presso l'Unione Industriale, via Fanti n. 17, Torino, fissata la prima convocazione per il giorno 25 aprile alle ore 10,30 ed in seconda convocazione per i giorni 28 aprile stessa ora in Consiglio di Amministrazione.

COMUNICATO

La S.n.c. Castelvini, con sede in Castelsangiovanni (Piacenza), in relazione a quanto di recente pubblicato da diversi quotidiani, precisa e comunica che i fatti riportati, per quanto la riguardano, sono erronei, inesatti e diffamatori, giacché nessun mosto a [illegible] concentrato solforicato è mai entrato ed uscito dal proprio stabilimento vinicolo come testano il rigoroso a[illegible] del proprio enotecnico responsabile e di altri laboratori autorizzati.

Pertanto, nell'assicurare e garantire alla propria Clientela assoluta e perfetta genuinità dei prodotti, si riserva di esperire, in qualsiasi sede e nei confronti di chiunque, le opportune azioni a salvaguardia del proprio buon nome commerciale.

ANIC

SOCIETA' PER AZIONI

SEDE LEGALE MILANO - VIA MOZART 1
UFFICI S. DONATO MILANESE
CAPITALE SOCIALE L. 36.800.000.000

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in Metanopoli di S. Donato Milanese (Milano) nella sala delle conferenze del 1° Palazzo Uffici, in prima convocazione il giorno 30 aprile 1966 alle ore 10 e, occorrendo in seconda convocazione il giorno 6 maggio 1966, stessi ora e luogo, per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1965 e deliberazioni relative;
3. Integrazione del Collegio Sindacale.

Parte straordinaria

4. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 76,8 miliardi a L. 100,8 miliardi e deliberazioni relative;
5. Conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, a norma dell'art. 4 della Legge 29 dicembre 1962 N. 1745, entro il giorno 22 aprile 1966 per l'Assemblea in prima convocazione ed entro il giorno 29 aprile 1966, per quella di seconda, abbiano depositato i loro certificati azionari:

di categoria A presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano Via Mozart 1, oppure presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA BANCO AMBROSIANO - BANCO DI S. SPIRITO BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE BANCA MANUSARDI - CREDITO VARESINO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA CREDITO ROMAGNOLO - BANCA VONWILLER BANCA DI CREDITO E RISPARMIO

di categoria B esclusivamente presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano Via Mozart 1

I Signori Azionisti che intenderanno intervenire all'Assemblea potranno fruire il giorno 30 aprile, del servizio di tre autocorriere messe a loro disposizione dalla Società, con partenza da Milano alle ore 9 rispettivamente da:

— Stazione Centrale (Galleria Carrozze di fronte agli Uffici dell'Autostrada);
— Piazza del Duomo (ex Piazzetta Reale);
— Porta Romana (inizio Viale Caldara).

Le autocorriere porteranno la seguente indicazione: Assemblea ANIC - Metanopoli.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ERCOLE MARELLI & C. - S.p.A.

Sede in Milano Via Borgonuovo, [illegible]
Capitale sociale L. 7.650.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti della Ercole Marelli & C. S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede dell'Associazione Industriale Lombarda in Milano, via Pantano 9, alle ore 11 di giovedì 28 aprile 1966, ed eventualmente in seconda convocazione alle ore 11 di venerdì 29 aprile 1966, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione degli Amministratori e rapporto del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1965 e deliberazioni relative.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato le loro azioni in conformità all'art. 14 dello Statuto sociale entro il 21 aprile 1966 presso la sede sociale, oppure presso i seguenti Istituti Bancari:

Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario di S. Paolo di Torino: Sedi di Milano, Torino, Genova e Roma;

Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banco Ambrosiano, Popolare di Milano, Banca Unione, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Cesare Ponti, Banca G. Coppola, Banco Lariano, Credito Varesino, Credito Commerciale, Monte dei Paschi di Siena, Banca d'America e d'Italia, Credito di Venezia e del Rio de la Plata, Banca di Credito di Milano: Sedi di Milano;

Banca Provinciale Lombarda, Banca Popolare di Bergamo: Sedi di Bergamo e di Milano;

Cassa di Risparmio: Sedi di Roma, Bologna, Trieste, Venezia.

Per l'Estero, presso i seguenti Istituti bancari, che si avvarranno dei loro corrispondenti italiani per assolvere le formalità di legge, Dresdner Bank A. G., Francoforte sul Meno; Hardy Bank & Co. G.m.b.H., Francoforte sul Meno; Union de Banques Suisses, Zurigo.

Milano, 5 aprile 1966.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

pozzi

MANIFATTURA CERAMICA POZZI S.p.A.
Capitale Sociale L. 25.100.000.000
emesso e versato L. 22.841.040.000
Sede in MILANO - Via Visconti di Modrone n. 15

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria in Milano presso la sede del Banco Ambrosiano, via Clerici n. 2 (ingresso principale Largo Bortolo Belotti) per il giorno 30 aprile 1966 alle ore 10,30 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 9 maggio alla stessa ora, stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

ORDINE [illegible] GIORNO

Parte ordinaria

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione del Collegio Sindacale.
3) Presentazione del Bilancio e del Conto Perdite e Profitti al 31 dicembre 1965 e deliberazioni relative.
4) Nomina di un Amministratore.
5) Integrazione del Collegio Sindacale.

Parte straordinaria

1) Proposta di fusione con le seguenti Società, mediante loro incorporazione nella Manifattura Ceramica Pozzi:

I.C.M. S.p.A., Matera, capitale L. 5.000.000 - RACE s.r.l., Milano, capitale L. 750.000 - SORI s.r.l., Milano, capitale L. 950.000 - S.E.L.F.A. S.p.A., Milano, capitale L. 5.000.000 - Società Immobiliare CLEMA S.p.A., Milano, capitale L. 5.000.000; presentazione ai sensi dell'art. 2502 C.C. situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1965 delle incorporande Società, deliberazioni relative e delega di poteri.

Possono intervenire o farsi rappresentare all'Assemblea tutti gli aventi diritto che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza dell'Assemblea presso la Cassa della Società in Milano e presso quelle dei consueti Istituti Bancari incaricati.

Milano, 7 aprile 1966.

IL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE

Mercoledì 20 aprile 1966 alle 8,30 in Torino, [illegible] della Banca (ora Madonna Campagna)

ASTA PUBBLICA

[illegible] deprezzamento di 1° prezzo base di:

Correggitatrice Scriper - Klingelnberg X 600 - N. 6 Sibo in lamiera a cassone lamiera 1 box in lamiera - Camion Fiat 680 - Materiale ferroso e vario, ecc. pertinenti il FALLIMENTO SO.IN.CA

Per informazioni rivolgersi all'[illegible]ta Vendite Giudiziarie - Via Sant'Ottavio 14 - Telefono 887.280.

NOTIZIE dalle AZIENDE

ALLA FIORAVANTI L'AQUILA D'ORO 1966

L'Unione Commercianti di Milano ha assegnato l'Aquila d'Oro 1966 alle Industrie Alimentari Fioravanti

Agli eccezionali rifinanziamenti per una produzione di qualità superiore, famosa per bontà e genuinità, si aggiunge ora questa importante premio: nuova conferma, nuovo prestigio ad un nome che gode tutta la fiducia del consumatore.

25.000 OROLOGI ESPOSTI ALLA FIERA DI BASILEA

La più grande rassegna mondiale di orologi, la Fiera Svizzera dell'Orologeria, che presenta tutte le novità tecniche e le creazioni della moda dell'anno, avrà luogo a Basilea dal 16 al 20 aprile.

La Fiera dell'Orologeria è uno dei poli d'attrazione della Fiera Campionaria Svizzera. Quest'anno sono stati battuti tutti i records: 235 espositori, oltre 25.000 orologi in mostra, mentre i fabbricanti svizzeri annunciano che le esportazioni hanno superato nel 1965 i 53 milioni di pezzi, con un incremento dell'11 % rispetto al 1964.

Le novità sono molte, specie sul piano estetico: l'oro-logio si va trasformando sempre più in un accessorio intimamente legato all'eleganza, alla personalità, alla moda. E non è più portato esclusivamente al polso, ma nella tasca, nel taschino, come spilla, come anello, come pendaglio...

La moda attuale dell'orologio, specie nei modelli per signora, assiste a un ritorno allo stile «belle époque»: linee morbide, arrotondate, quadranti ovali, circondati a volte da una cassa rettangolare. E in tutti i modelli, si intende, i meccanismi che hanno reso famosa nel mondo la precisione svizzera.

IL NUOVO IMPIANTO «CALTEX» DI VIA [illegible]

Ieri in via Vigna 18, è stato inaugurato il più grande impianto di distribuzione della Caltex in Italia; un grandioso impianto di autolavaggio a tunnel, a ciclo completo, che è anche il più grande finora realizzato in Europa. Le principali operazioni che vi si svolgono sono: il prelavaggio, la lavatura delle ruote, il trattamento shampoo, il risciacquo, asciatura e asciugatura. L'intero ciclo, dalla prima all'ultima operazione, richiede tre soli minuti.

PROVENIENTI FALLIMENTO IDEAL ITALIAN FORGE

liquidiamo in luogo

MAGLI da Kg. 200 - 300 - 500 - 600 - 1250 - **FORNI** - Macchine utensili - **ATTREZZI FORGIATURA**

Via [illegible]zoni Cascina Mirabello
Gorla Minore (Varese) tel. 63.312
5 Km. da Legnano

AGRICOLTORI [illegible] dubbio!

REDDITI ELEVATISSIMI ALLEVANDO TACCHINI RUSTICI "ITINAM"

Selezionati in CANADA per la campagna italiana

Crescono nei locali rustici disponibili anche senza personale specializzato;

Pascolo su tutti i terreni, su stoppie, su brughiere, prati montagna, ecc.

ITINAM è il solo tacchino rustico distribuito in Italia: l'unico che procura guadagni consistenti poiché cresce prevalentemente a vegetali.

GIGANTE RUSTICO: maschi [illegible] a Kg. 13-15 - conversione 2,90
Distribuiamo tacchini rustici da g[illegible] a novembre.

CERCANSI DISTRIBUTORI PER ZONE LIBERE

S.r.l. CHIFA - MILANO
VIA [illegible] 123 - TELEF. 363.033 - [illegible]

Diventerete nostri amici spedendo il seguente tagliando; [illegible] istruzioni per allevare ed i prezzi.

INVIATECI IL NOTIZIARIO ITINAM
Cognome e Nome .....
Città .....
Via .....
"S"

Spett. S.r.l.
CHIFA /S
Via Ripamonti, [illegible]
MILANO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

ALITALIA

cerca

HOSTESSES DI VOLO

da impiegare nella prossima stagione estiva, con i seguenti requisiti:

— nazionalità italiana;
— nubile;
— età compresa fra i 21 e i 28 anni;
— eccellente stato di salute;
— piacevole e proporzionata figura fisica;
— studi medi o equivalenti;
— eccellente conversazione in italiano e in inglese (preferibile la conoscenza di un'altra lingua straniera: tedesco, francese, spagnolo);
— non sono ammessi occhiali o lenti correttive.

Gli elementi in possesso dei suddetti requisiti sono pregati di scrivere dettagliatamente, con cortese urgenza, allegando una fotografia a:

ALITALIA Direzione Personale
Viale Maresciallo Pilsudski 92 - ROMA

IMPORTANTE ELETTROMECCANICA vicinanze Torino

cerca

ADDETTO UFFICIO ACQUISTI

Inviare curriculum vitae specificando mansioni attuali, posti occupati, età, referenze, richiesta stipendio a:
PUBBLICITA' STAMPA 1152 — TORINO

OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE S.P.A.
Telefono 21.791-5 - NOVARA - Via Leonardo da Vinci, 18

CERCA per assunzione:

PERITO CHIMICO

addetto al laboratorio per il controllo del servizio metallurgico.

Inviare notizioni esami, curriculum vitae ed referenze e presentarsi direttamente a Ufficio Personale.

AGENZIA GENERALE PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURAZIONI

concede appalto agenzia città Torino con notevole portafoglio tutti rami a elemento professionista provate capacità - garantendo massima riservatezza.

Inviare curriculum e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 289 — TORINO

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA

assume

COLLABORATORI esperti propaganda medica contratto nazionale 1ª categoria per zona Torino, Alessandria, Asti.

Scrivere precedenti esperienze, età, titolo di studio, telefono a:
PUBBLICITA' STAMPA 4679 — TORINO

IMPORTANTE DISTILLERIA NAZIONALE

cerca

ISPETTORE VENDITE TORINO E PROVINCIA

Esperienza specifica del ramo, forte venditore, esperienza guida collaboratori.

Scrivere referenziando a:
PUBBLICITA' STAMPA 208 - MILANO

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

campo libero analcoolicho CERCA ISPETTORE per organizzazione vendita - Ricerca concessionari.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1123 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE

cerca

ELEMENTO ESPERTO

per vendite fibre sintetiche mercati nazionale ed esteri con ottima conoscenza lingue.

Inviare curriculum, indicando lingue conosciute, referenze e pretese a: PUBBLICITA' — MILANO

OTTIMO ELEMENTO COMMERCIALE

pratico prodotti chimici per l'industria cercasi da importante Società.

Indispensabile esperienza del ramo.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 121 — MILANO

RELE' PUBBLICITA'

cerca giovane dinamico capace impaginatore riviste prestigio. Non presentarsi se non referenziati.

Telefonare per appuntamento 537-855 Torino

Impiegato metodista per montaggio parti meccaniche

linea meccanizzazione auto cerca importante stabilimento metalmeccanico cittadino.

Scrivere indicando età, referenze, occupati o pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 7425 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ
GESTIONE PUBBLICI ESERCIZI

cerca per propri locali

DIRETTORE e Vice Direttore

Si richiede — Esperienza della Direzione (o Vice Dir.) di locali di classe
— Conoscenza lingue estere
— Età non superiore ad 45.

Si offre — Retribuzione adeguata alle effettive capacità
— Possibilità di carriera nell'ambito di una organizzazione a forte sviluppo.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato, eventualmente documentabile, allegando fotografia non restituibile. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 7428 - TORINO.**

INDUSTRIA INTERNAZIONALE beni largo consumo reclamizzati

cerca

per la provincia di Alessandria AGENTE con deposito per la gestione di un servizio a rateale-vendita. Non ritiene indispensabili precedenti esperienze in quanto l'attività sarà coordinata dal personale ispettivo della Società. Requisiti necessari sono l'attitudine ad un lavoro dinamico secondo moderni e razionali schemi organizzativi, doti di comando, disponibilità di mezzi finanziari per il cauzionamento delle merci in deposito. Assicura riservatezza e prega gli interessati di indicare nella domanda tutti gli elementi per una prima valutazione, nonché le Banche presso le quali poter assumere informazioni.

Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 128 — MILANO

VALEO

OFFRE ADEGUATA SISTEMAZIONE
NEL SUO NUOVO STABILIMENTO DI MONDOVI' A:

— UN CRONOMETRISTA per lavorazioni meccaniche stabilimento esperto MTM.
— UN LAUREATO O PERITO possibilmente esperto in metallurgia.
— PERITI MECCANICI esperti in disegno e messa a punto attrezzature, stampi, macchine utensili.
— OPERAI SPECIALIZZATI con almeno tre anni di esperienza di lavoro.
Alesatori, alesatrici
Aggiustatori, stampisti
Rettificatori universali
Fresatori
Elettricisti con conoscenza di schemi.

Le persone sopra richieste non dovranno avere età superiore ai 40 anni.
Scrivere dettagliando curriculum a VALEO, Casella Postale 148, TORINO.

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI

UN INGEGNERE CIVILE
per l'Ufficio Tecnico

Per informazioni rivolgersi agli Uffici della Segreteria Generale della Provincia.

FABBRICA PRESSE

per legno cerca venditore per province piemontesi con fisso mensile e provvigioni.
Casella 345/A Stp - Milano

IMPORTANTE SOCIETA' DISCOGRAFICA

iniziando attività nel campo delle vendite dirette a privati con sistema rateale per istituzione

AGENZIE ESCLUSIVE

in tutta Italia RICERCA persone in possesso seguenti requisiti:
— Capacità a seguire in modo autonomo una organizzazione di vendita.
— Adeguati mezzi finanziari e possibilità di offrire garanzia minima per 3 milioni.

Requisito preferenziale, precedente esperienza nel campo vendite editoriali o assicurative.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 302 — TORINO

L'OREAL ITALIANA

ricerca un

Esperto in addestramento del personale a vendita

da inserire a livello adeguato, nella propria organizzazione commerciale.

Requisiti indispensabili: Laurea in economia e commercio o discipline equivalenti, esperienza almeno triennale nel settore commerciale, sia come vendita diretta, sia come formazione del personale di vendita.

Inviare curriculum dettagliato a: L'OREAL - Direzione Centrale Prodotti Profumeria - Via Garibaldi 42 -

---

SIGNORE E SIGNORINE

residenti in ogni località

UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

CERCA COLLABORATRICI

per un lavoro piacevole, dove non occorre esperienza, ma solo entusiasmo e buona volontà. Questo lavoro può impegnare anche solo una parte del vostro tempo, e dare ottimi guadagni.

Telefonare al n. 542-328 chiedendo signora Marini oppure scrivere a
PUBBLICITA' STAMPA 207 — MILANO

STABILIMENTO GRAFICO TORINESE

cerca: CORRETTORE - MONOFONDITORE - TASTIERISTA LITOGRAFI II - III Categoria.

Telefonare 365.456.

La SASS S.p.A. - Torino - Corso U. Sovietica 455

COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI

cerca DISEGNATORI - PROGETTISTI

1° e 2° categoria, veramente abili.

Massima riservatezza - Retribuzione adeguata.

Per queste inserzioni rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

concessionaria per la

PUBBLICITA'

per LA STAMPA

ed in

STAMPA SERA

TORINO
Via Roma 80, telefono 57.78

MILANO
Borgogna 2, telefono

ROMA
Corso 4 Novembre 5, tel. 864.477

GENOVA
Via XX Ottobre 186 r, tel. 595.632

Grande azienda meccanica internazionale

nell'ambito dei propri programmi di sviluppo, DESIDERA ASSUMERE per i propri stabilimenti in Piemonte:

PERITI INDUSTRIALI

con esperienza valida ed approfondita in metodi e tempi di lavorazione.

Si richiede un'età non superiore a 35 anni e possibilmente una conoscenza dei problemi tecnici connessi alla struttura e alla organizzazione delle linee di montaggio.

Si offrono ampie possibilità di carriera, posizione di lavoro dinamica, retribuzione adeguata alla esperienza professionale dei candidati.

Si prega inviare un dettagliato curriculum; le persone che saranno ritenute idonee alla posizione di lavoro proposta riceveranno comunicazioni entro il termine di un mese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 211 - MILANO

BRUCIATORI -

ricerca

1 DISEGNATORE MECCANICO II cat. esperienza almeno quinquennale, età massima anni 25

1 DISEGNATORE MECCANICO III cat.

OPERAI - ELETTRICISTI I - II cat. militesenti.

Non presentarsi di persona. Inviare curriculum dettagliato e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 298 — TORINO

PRIMARIA INDUSTRIA beni largo

cerca

per la provincia di Alessandria AGENTE con deposito.

La gestione mandato richiede disponibilità finanziaria di Lire 5-6 milioni.

Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 129 - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA GOMMA E PLASTICA

vicinanze Torino esperto Tempi e Metodi, istituzione e funzionamento cottimi.

Scrivere dettagliando a:
PUBBLICITA' STAMPA 4625 -

INDUSTRIA INTERNAZIONALE VERNICI

assume per Torino e Piemonte anche provenienti altri settori industriali. Ottima retribuzione. Inviare curriculum.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7254 — TORINO

Disegnatore progettista attrezzature cerca F.I.M.E.T.

per stabilimento di Torino.

Scrivere VIA PIETRO MICCA 20 - TORINO precisando studi, posti occupati, qualifica, pretese.

HELVETIA S.p.A.

Prodotti « ORCO » e « THOMY »

assume CAPI ZONA

Si offre:
— inquadramento immediato in una moderna organizzazione di vendita
— retribuzione adeguata alle capacità
— notevoli prospettive di carriera.

Si richiede:
— età 25-35 anni
— residenza in Piemonte, possibilmente a Torino
— buona cultura generale
— conoscenza e disposizione per le moderne tecniche di vendita nel settore dei prodotti di largo consumo e disposti a svolgere un'attività programmata
— patente guida

Si prega di inviare curriculum dettagliato a
HELVETIA S.p.A. — Via Belmonte, 44 — VARESE

Importante industria meccanica torinese cerca

PERITI per mansione capo-reparto lavorazione montaggio carpenteria fine (Rif. BE)
PERITI per mansioni capo-reparto officine meccaniche e torneria (Rif. PT)
OPERATORI per reparto automatica (Rif. OT)
DISEGNATORI particolaristi con esperienza documentabile (Rif. UT)
APPRENDISTI CRONOMETRISTI e analisti (Rif. UP)

Scrivere dettagliatamente citando riferimento.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1157 — TORINO

ELEMENTO COMMERCIALE

perfetto tedesco,

cerca

IMPORTANTE SOCIETÀ A MILANO

Inutile rispondere requisito conoscenza lingua

SCRIVERE PUBBLICITÀ 122 - MILANO

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI IMPORTANZA NAZIONALE

CERCA rappresentante seriamente introdotto presso clientela Piemonte.

Indirizzare offerte a P STAMPA - TORINO, con curriculum vitae a casa rappresentate. riservatezza.

INDUSTRIA METALMECCANICA

cerca: CAPO REPARTO

esperto costruzione stampi pressofusione e termoplastici, richiedono capacità organizzative e lunga esperienza.

Dettagliare età pretese e posti occupati.

assume: Fresatori e Aggiustatori categoria pratici stampi pressofusioni e termoplastici con tutti mansioni da operatori.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7382 - TORINO

ELEMENTO MASCHILE O FEMMINILE 30/35enne

energico esperto comando operaie lavoro a catena cerca piccola industria per affiancare proprietario - Disposto lavoro a turni.

Presentarsi lunedì 18 ore 15-18
STAR — VIA CHATILLON, 14 — TORINO

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

Importanza mondiale vicinanze Torino

ricerca DISEGNATORI MECCANICI PROGETTISTI

Inviare curriculum vitae specificando mansioni attuali, posti occupati, età, referenze, richiesta stipendio a:
PUBBLICITA' STAMPA 1152 — TORINO

GRANDE INDUSTRIA

particolarmente specializzata nella produzione di articoli tecnici ed accessori per auto in gomma, plastica, ecc. per il potenziamento della propria rete di vendita cerca

VENDITORI disposti a viaggiare

:
- età a anni
- esperienza specifica di vendita ai ricambisti accessoristi auto
- dinamicità e forte motivazione a raggiungere il successo personale nell'attività di vendita

OFFRE:
- inquadramento nella II categoria impiegati con buona retribuzione mensile
- incentivo sulle vendite
- rimborso forfettario delle spese trasferta e di macchina.

Gli interessati sono pregati d'inviare un curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 1125 — TORINO

SIEMENS ELETTRA

per propria Filiale di TORINO

un perito industriale elettrotecnico

giovane - militesente - possibilmente con conoscenza del tedesco - da avviare a mansioni tecnico-commerciali.

operaio

con buona preparazione scolastica e pratica nell'elettrotecnica

un manovale di magazzino

Si prega di inviare le domande corredate curriculum a:

SIEMENS ELETTRA S.P.A.

Filiale di TORINO Via S. Teresa

GIARGIA

AMPLIANDO NUOVE LAVORAZIONI

cerca abili:

ANALISTI TEMPI E CONTROLLI PRODUZIONE
OPERATORI PRESSE
CAPO COLLAUDO - COLLAUDATORI
CALIBRISTI - AGGIUSTATORI - STAMPISTI

Scrivere - presentarsi Savonera dalle 16 alle 20.

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSA signorina, indipendente, cattolica, dotata fisiche morali, sicura posizione patrimoniale, sposerebbe 50-60enne, onesto, attivo, intraprendente, pari condizioni finanziarie. Eventuali anonimi. Indicare telefono. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 7396 — Torino ».

BELLA presenza, lavoro sicuro, dovendo alloggio prossimità auto, conoscerebbe settentrionale scopo matrimoniale veramente carina, attiva, fine 27-32enne anche domestica. Specifichi: « Pubblicità Stampa 1103 — Torino ». A41019

CUSTODE villa Rivoli Torino, Sonnino, forte, giovane, presenza, sensibile 120.000, propriamente buono, rispostrebbe signorina, signora, seria, seria, disposta collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7391 — Torino ». A39841

AGIATA indipendente bella presenza 45enne, risposerebbesi distinto posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1084 — Torino ».

DESIDEROSA allietto, bella presenza sentimenti elevati, benestante 45enne relazionerebbe simpatico scopo matrimoniale. Gradirebbe foto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7333 — Torino ».

DIPLOMATO professionista esperto fabbricazione, sposerebbe signorina bella presenza. Pregasi precisare età e condizioni economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1111 — Torino ». A40331

DIPLOMATO ventisettenne, relazionerebbe, scopo matrimonio, adeguatamente, bellissima, max 25enne, quanto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1022 — Torino ».

DIPLOMATO 45enne piemontese di stato 250.000 mensili sposerebbe adeguatamente massimo 35enne « namente carina attraente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4692 — To- ». A39976

GENITORI sposerebbero [illegible] bella distinta [illegible] con settentrionale libera [illegible] massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7347 — Torino ». A40608

DISTINTA signorina, 36enne diplomata, affettuosa, bruna, requisiti superiori moralità, patrimoniali, conoscerebbe, scopo matrimonio, settentrionale seria, giovane, diplomato, solida posizione, max 42enne. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ».

DISTINTO serio modo età impiegato, amabile, alieni, capitali, attività, desidera amabile e ta serena, risposerebbe distinta senza figli ed-34enne cattolica pratiche, pari condizioni economiche, Prego particolareggiate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7217 — Torino ».

DISTINTO sessantaduenne alto, bella presenza sportivo, buon carattere, sano alloggio auto 200 000 mensili sposerebbe 50-55enne seria colta, bella presenza, amante casa, condizioni adeguate. Inutile rispondere senza requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7288 — Torino ».

GEOMETRA 26enne massima serietà referenziata sposerebbe scopo matrimonio con benestante e simpatica signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7414 — Torino ». A41224

GIOVANE diplomato, possidente, sposerebbe signorina piemontese, possibilmente sarta, 25enne carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1117 — Torino ». A40437

DISTINTA signorina 45enne, semplice affettuosa amante casa, sana, moralità sposerebbe scopo matrimonio professionista e impiegato anche vedovo con prole o con madre bisognosa di sincerevole assistenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1041 — Torino ». A39666

GIOVANE operaio qualificato grande industria trentasei conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche provinciale. Prego dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1188 — Torino ». A41050

GIOVANE trentottenne serio presenza distinta bruno buona posizione impiegato comprensivo sposerebbe signorina bruna illibata sana ventottenne piemontese, insignificanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7255 — Torino ». A39534

GIOVANE 25enne, 1,72 serio, bella presenza, posizione, privo conoscenti relazionerebbe scopo matrimonio con signorina illibata 18-25enne seria, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4696 — Torino ».

LAUREATO famiglia benestante piemontese, sposerebbe signorina massimo trentaseienne proprietaria azienda, disposta collaborare. Massima serietà. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ». A39845

IMPIEGATO 28enne buona posizione sposerebbesi con signorina 20-26enne bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7341 — Torino ». A40382

INDUSTRIALE benestantissimo sono disposto scopo matrimoniale signorina di sentimentalissima sensibilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1191 — Torino ». A41059

LAUREATA bellissima presenza, ottima benestante famiglia, sposerebbe scopo matrimoniale laureato 40-45enne, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7406 — Torino ». A41191

LAUREATO trentenne ottima presenza brillante sportivo ottima posizione economico-sociale relazionerebbe scopo matrimoniale 18-25enne istruita adeguata condizioni purchè bellissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7274 — Torino ».

LAUREATO ventisettenne conoscerebbe scopo matrimonio insegnante o impiegata seria, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4697 — Torino ». A39242

OPERAIO industria, presenza, sposerebbe signorina, vedova, semplice carina 34-40enne disposta trasferirsi Valle Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7428 — Torino ».

MAESTRA 36enne sposerebbe appartenente esercito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7342 — Torino ».

OPERAIO piemontese provinciale trentottenne alloggio sposerebbe signorina semplice disposta trasferirsi vicinanze Torino Scrivere: « Pubblicità Stampa 1179 — Torino ».

OPERAIO piemontese referenziatissimo scopo matrimonio con signorina massimo trentaseienne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7323 — Torino ».

OPERAIO quarantenne conoscerebbe scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino ». A41115

OPERAIO quarantenne statura media ottimo impiego buona condizione economiche auto sposerebbe: bella vispa giovanile desiderosa sincero proficuo affetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7386 — Torino ».

PENSIONATO solo risposerebbe pensionata 60-65 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7346 — Torino ».

PIEMONTESE 52enne, distinta, istruita, bella giovanile presenza, buon carattere, moralità, religiosa, sposerebbe serio, con sicura posizione, veramente solo. Dettagliare massima serietà e riservatezza. Cognomi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7287 — Torino ».

PENSIONATO statale 60enne apprezzerebbe seria affettuosa signora o signorina sola massimo 58enne. Specificare condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7411 — Torino ».

PIEMONTESE, laureato, benestante, sposerebbe signorina laureata quarantenne eventuale collaborazione. Massima serietà. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7417 — Torino ». A39845

PIEMONTESE sana presenza possidente immobili sposerebbe statale 60-65enne alta distinta allettuosa. Includere telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7372 — Torino ». A40137

PROFESSIONISTA ventisettenne bella presenza, 1,70, priva conoscenza moralità colta distinta impiegata sposerebbe laureato moralità buon impiego serie intenzioni massimo trentottenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1176 — Torino ».

SIGNORINA 33enne ottima posizione priva conoscente sposerebbesi con 35-45enne sportivo ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7302 — Torino ».

SIGNORINA 62enne possidente sposerebbe pensionato statale massimo 68enne senza figli con auto. Scrivere « Pubblicità Stampa 7427 — Torino ».

SESSANTADUENNE colto, benestante sposerebbe benestante eventuale attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7409 — Torino ».

SESSANTASEIENNE, colto, gioviale sorella anziana, duecentomila mensili auto risposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1079 — Torino ». A40005

SIGNORINA torinese bella presenza sposerebbe scapolo, vedovo massimo cinquantenne settentrionale diplomato comunque buona posizione pregasi dettagliare indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7329 — Torino ». A40137

SIGNORINA trentenne carina attività moralità colta distinta impiegata sposerebbe laureato moralità buon impiego serie intenzioni massimo trentottenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1176 — Torino ».

SIGNORINA 33enne ottima posizione priva conoscente sposerebbesi con 35-45enne sportivo ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7302 — Torino ».

SIGNORINA 62enne possidente sposerebbe pensionato statale massimo 68enne senza figli con auto. Scrivere « Pubblicità Stampa 7427 — Torino ».

(Continua a pag. 18)

Mosca rivela i dati trasmessi da "Lunik 10,,

La Luna è molto diversa da come la immaginiamo

La sua forma non è rotonda ma ovale - La faccia rivolta verso la Terra mostra una grossa protuberanza - L'asse polare (che si riteneva press'a poco eguale a quello equatoriale) in realtà è più corto di mezzo chilometro - La Luna inoltre è fortemente radioattiva e circondata da correnti di meteoriti - Raggiungerla sarà per l'uomo un'impresa irta di gravi difficoltà e forse non troppo vicina - Uno scienziato sovietico dichiara: «Soltanto adesso cominciamo a sfogliare il grande libro dell'Universo»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 16 aprile.

Ecco le prime notizie sulla Luna raccolte dal satellite sovietico «Lunik 10» e rivelate oggi ai giornalisti di tutto il mondo dagli scienziati russi. La forma della Luna, in primo luogo, non corrisponde a quella precalcolata dagli studiosi; i raggi gamma irradiati dalla sua superficie corrispondono per intensità a quelli emanati dai graniti terrestri (che sono le rocce più radioattive); però i raggi cosmici che battono contro la superficie della Luna generano una radioattività che non esiste sul nostro pianeta. Le correnti di meteoriti attorno alla Luna sono molto più intense che in altre zone del cosmo, anche se resta ancora da stabilire se si tratta di fenomeno discontinuo; forse attorno alla Luna c'è un'atmosfera molto rarefatta e una jonosfera.

Gli scienziati russi, che oggi ci hanno parlato del «Lunik 10», hanno subito spiegato che questi sono soltanto i primi risultati dell'esperimento, e che per saperne di più occorrerà attendere nuovi dati. E poiché il «Lunik 10» ha un'attività limitata a causa delle scarse risorse di energia (trasmetterà per circa un mese), per ottenere un quadro completo della Luna sotto ogni punto di vista occorreranno altre esperienze del genere.

Il prof. Keldish, presidente dell'Accademia delle Scienze, ci ha spiegato oggi che si stanno raccogliendo notizie sul campo magnetico e gravitazionale della Luna, sulla composizione chimica delle sue rocce (è in preparazione una specie di carta selenologica), sulle condizioni termiche e su altri fenomeni.

Si è intuito dal tono delle sue dichiarazioni che la discesa del primo uomo sulla Luna è ancora un'impresa ipotetica, irta di difficoltà, parlare della conquista di altri corpi celesti. Non sappiamo ancora se, e come, organismi viventi siano in grado di affrontare viaggi interplanetari: «*I due cani lanciati con il Cosmos 110* — ha detto il prof. Keldish — *hanno vissuto per tre settimane in zone fortemente radioattive. Finora l'esperimento non ha dato risultati catastrofici per la salute delle due bestie, ma occorre valutare le conseguenze nel tempo. Le prove mediche sono tuttora in corso*». Per i due cani, quindi, la prognosi resta riservata.

I russi, poi, non hanno ancora affrontato, così ha assicurato il prof. Keldish, il problema del ritorno dalla Luna, anche dal punto di vista strettamente balistico esso non dovrebbe comportare difficoltà eccezionali. L'energia necessaria per far uscire il satellite artificiale dall'orbita lunare e prepararlo così al ritorno non è superiore a quella impiegata per frenarlo quando esso si avvicina alla Luna. Difficile, invece, appare il rientro del satellite nella atmosfera terrestre: «*Sono necessari, fra l'altro, degli strumenti capaci di calcolare con estrema esattezza le migliori possibilità che si offrono in quel dato momento per il rientro nell'atmosfera*». Si tratta, come sempre, di frazioni di secondo.

Sulla forma della Luna alla luce delle ultime scoperte ha parlato il prof. Mikhailov, altro scienziato di grande fama: «*La forma della Luna* — ha detto — *non è quella che dovrebbe essere. Essa, cioè, non corrisponde né alla sua velocità né alla sua distanza dalla Terra. Secondo i nostri calcoli, la forma corrisponde a un periodo di rivoluzione del satellite attorno alla Terra di cinque giorni a una distanza di 150 mila chilometri. In pratica, la Luna presenta oggi la medesima forma di un miliardo di anni or sono, quando essa era molto più vicina al nostro pianeta (essa si va allontanando lentamente). Data l'attrazione terrestre e dato il periodo di rivoluzione della Luna attorno alla Terra — 27,3 giorni —, la Luna dovrebbe presentare una forma ellissoide con tre assi: l'asse polare dovrebbe risultare di appena 17 metri più breve di quello equatoriale, mentre la protuberanza della Luna dalla parte della Terra (dovuta alla nostra forza di attrazione) non dovrebbe superare i 65 metri. In realtà questa protuberanza è risultata di molto superiore ai 65 metri, mentre l'asse polare è più corto nella misura di 500 metri*».

Come si spiega questa anomalia? Il prof. Mikhailov ritiene che la Luna sia costituita con tutta probabilità di rocce molto dure, simili al basalto o allo «gneiss», e che pertanto essa sia stata capace di mantenere la sua vecchia forma, molto simile appunto a quella di un miliardo di anni fa «*quando il nostro satellite era ancora in stato semi-fuso*».

Questo genere di ricerche ha un'enorme importanza anche dal punto di vista teorico: «*Dopo il lancio di altri satelliti* — ha detto lo scienziato — *ci avvicineremo alla soluzione dei complessi problemi riguardanti l'origine e l'evoluzione della Luna*» (e quindi dei corpi celesti del nostro sistema solare).

Il prof. Vinogradov, intervenuto dopo Mikhailov, ha voluto anzi fare qualche anticipazione sui risultati definitivi dell'esperimento in corso: «*Possiamo già prevedere* — ha detto — *che i processi di formazione dei pianeti del nostro sistema solare hanno obbedito al medesimo meccanismo*». E ha aggiunto: «*Non possiamo elaborare una teoria sull'origine e sull'evoluzione della Luna senza conoscere a fondo la sua composizione chimica e la natura della sua radioattività. Posso dirvi nel frattempo che per la prima volta, grazie al "Lunik 10", siamo entrati in possesso di interessante materiale sperimentale, che sarà utile a definire appunto il carattere della radioattività lunare*».

C'è, sulla Luna, un tipo di radioattività sconosciuta sulla Terra, che risulta da una interazione fra l'attività delle rocce lunari e quella dei raggi cosmici (che battono quasi senza ostacolo sulla superficie selenitica, a differenza della Terra protetta da una densa atmosfera). E qui il prof. Vinogradov ha dato una primizia per gli esperti: «*Lo spettrometro posto sul "Lunik 10"* — ha detto — *offre la possibilità di misurare spettri di radiazioni gamma provenienti da diverse regioni della Luna. Stiamo elaborando ora altri dati. Ci attende un gran lavoro*».

C'è poi allo studio l'attività delle meteoriti anch'esso molto importante per la sicurezza dei futuri voli interplanetari. Diceva oggi il prof. Vinogradov che sul «Lunik 10» è stato installato uno speciale apparecchio aderente alle pareti del satellite, capace di registrare il bombardamento di meteoriti sulla stessa capsula: «*Esso registra i colpi di particelle meteoritiche minime ed è sensibile inoltre a micrometeoriti che volano alla velocità di 15 chilometri al secondo. La superficie sensibile del "Lunik 10" è di un metro quadrato. Dal 3 al 12 aprile l'apparecchio è rimasto in funzione per 5 ore e 16 minuti, registrando cinquantatré colpi. La frequenza media di questi colpi è di cento volte superiore a quella osservata in altre plaghe celesti. Bisogna però ancora stabilire se questa densità meteoritica sia una costante del nostro satellite; o se non sia dovuta invece ad altre circostanze temporanee*».

Per quanto riguarda il campo magnetico della Luna, si è scoperto che «*esso è debole, omogeneo e regolare*». Lo ha rivelato un magnetometro a tre canali posto a bordo del «Lunik 10». Ma anche qui gli studiosi non escludono sorprese, dato che queste misurazioni risultano influenzate anche dalla posizione della Luna e di altri corpi celesti.

Forse si scoprirà anche un'intima correlazione fra le posizioni della Luna rispetto alla linea Terra-Sole e certi fenomeni di grande interesse scientifico: cioè le variazioni dei campi magnetici, le concentrazioni di ioni positivi, l'intensità delle radiazioni: «*Soltanto adesso l'uomo comincia a sfogliare il grande libro dell'universo*».

Massimo Conti

Muore asfissiato in una vasca per salvare il figlio di 17 anni

Un agricoltore di Priocca d'Alba - Il giovane vi si era introdotto per ripulirla: fino a pochi giorni fa aveva contenuto del vino - Ai primi sintomi di asfissia ha invocato aiuto - Il padre è accorso ed è morto - Il suo ragazzo si salverà

Giuseppe Pasquero, 52 anni, ed il figlio Luciano

(Nostro servizio particolare)
Alba, 16 aprile.

Un agricoltore ha trovato questa sera la morte per asfissia in una vasca di cemento mentre cercava di salvare il figlio che a sua volta per poco non è deceduto.

La sciagura è accaduta in un cascinale di Priocca d'Alba e abitato dalla famiglia dell'agricoltore Giuseppe Pasquero di 52 anni. Suo figlio Luciano di 17 anni verso le 19 era sceso in cantina per pulire una vasca di cemento che fino a poche ore prima aveva contenuto del vino.

Il giovane che frequenta la scuola media serale di Priocca aveva raggiunto l'interno della vasca per ripulirla mediante una scala. Stava lavorando da circa dieci minuti quando una sorella, Margherita di 15 anni udiva gridare. Allarmata accorreva ed affacciandosi sull'apertura scorgeva il fratello che stendeva un braccio invocando aiuto. La ragazza avvisava subito i familiari. Il primo ad accorrere è stato il padre del ragazzo che scendeva immediatamente nella vasca senza accorgersi che era satura di anidride carbonica.

Il gas velenoso che stava asfissiando il figlio, ha anche avvelenato il padre che perdeva i sensi mentre stava per aiutare il suo ragazzo ad alzarsi. Nel frattempo la giovane Margherita aveva invocato aiuto presso alcuni contadini che abitano nelle vicinanze e che accorrevano nel cascinale.

I soccorritori intuendo il pericolo si premunivano di rudimentali maschere prima di scendere nel recipiente. Soltanto dopo non poche fatiche padre e figlio venivano riportati alla superficie. Il primo a risalire all'aperto era Luciano e alcuni minuti dopo il padre. Purtroppo l'agricoltore appena in superficie cessava di vivere mentre il figlio veniva sottoposto dai soccorritori a continue respirazioni artificiali. Adagiato su un'auto di passaggio veniva trasportato all'ospedale di Alba. Un quarto d'ora dopo il ricovero le sue condizioni miglioravano per cui i medici lo giudicavano fuori pericolo.

Sul luogo della disgrazia sono giunti i carabinieri per le indagini. Nella vasca di cemento che aveva contenuto un centinaio di ettolitri di vino stagnava il gas che provoca lentamente la morte per asfissia.

Il Pasquero era padre di otto figli. Due di questi sono Domenicani e due figlie suore Giuseppine in un istituto di Alba. La vittima era assai conosciuta in tutto l'Albese quale donatore di sangue della sezione Avis di Alba.

v. m.

La sentenza sul fallimento della "Fenarolimpresa,,

A Fenaroli 5 anni, a Sacchi quattro per bancarotta di mezzo miliardo

Il Tribunale concede il condono di due anni e mezzo a ciascuno dei condannati - Sacchi tornerà libero nella primavera del 1967 - Fenaroli scrive ad un conoscente: «Sono in condizioni tali che non auguro al peggior nemico» - Prosciolti tre imputati minori

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 aprile

Si è concluso oggi al Tribunale penale di Milano il processo per il fallimento della «Fenarolimpresa». Giovanni Fenaroli ed Egidio Sacchi sono stati riconosciuti responsabili di bancarotta fraudolenta: i giudici hanno inflitto 5 anni al Fenaroli e 4 anni al Sacchi. Le pene sono state ridotte, per condono, di due anni e sei mesi. Fenaroli e Sacchi dovranno risarcire i danni al curatore dell'azienda e sono stati interdetti dai pubblici uffici a vita il primo e per cinque anni il secondo.

I tre imputati minori, Bruno Damiani, Arnaldo Stretti e Guido Lavizzari, sono stati assolti: i primi due con formula dubitativa e l'ultimo per non aver commesso il fatto.

Il Tribunale ha accolto in pieno le richieste dell'accusa. Il Pubblico Ministero, che aveva parlato il 4 aprile, aveva chiesto cinque anni per Fenaroli, quattro per Sacchi e la assoluzione dei tre imputati minori: gli amministratori Bruno Damiani, Arnaldo Stretti e Guido Lavizzari.

Alla lettura del verdetto Egidio Sacchi è caduto a sedere sul bancone con il capo fra le mani, disperato. Quasi sicuramente farà ricorso in Appello. Se la sentenza infatti è puramente formale per Giovanni Fenaroli (che condannato all'ergastolo per l'uccisione della moglie può sperare soltanto nella Cassazione) è invece importante per Egidio Sacchi: egli, infatti, deve scontare un anno e mezzo: essendo stato arrestato in sorso gennaio potrà uscire di prigione soltanto nella primavera del 1967.

Il processo per la «Fenarolimpresa» — fallita con un passivo di 500 milioni — s'era iniziato il 4 aprile scorso ed era ritenuto di grande importanza ai fini del prossimo processo in Cassazione per il delitto di via Monachi: secondo l'accusa, infatti, il crack della Fenarolimpresa sarebbe stato il movente del crimine perché riscuotendo il premio dell'assicurazione sulla vita di Maria Martirano, il geometra di Arluno avrebbe potuto sistemare ogni pendenza.

Nel corso del processo, fra i vari testimoni uditi, particolarmente interessanti erano state le deposizioni del curatore fallimentare avvocato Mario Papeschi e del dott. Vahan Pasargiklian, che nel 1953 aveva prestato la sua opera di consulente ai Fenaroli. I due testimoni avevano affermato che le condizioni della «Fenarolimpresa», alla vigilia del delitto di via Monachi, non erano disastrose e la situazione avrebbe potuto essere sanata: il «deficit» non superava i 30 milioni.

Fenaroli non ha partecipato al dibattito e ha preferito rimanere nel penitenziario di Porto Azzurro. La mattina del 3 aprile scorso aveva fatto però giungere al presidente Martino un telegramma nel quale, scusandosi del precedente rifiuto a comparire, chiedeva di poter venire a deporre. Il Tribunale aveva respinto la sua richiesta.

Giovanni Fenaroli si è accorto dell'errore commesso nel rifiutare di essere presente al dibattito di Milano; trasparo dal tono amareggiato e sfiduciato della lettera spedita qualche giorno fa dal penitenziario di Porto Azzurro e giunta oggi a Milano a un suo amico, il signor Luigi Corsi, un personaggio molto popolare fra gli sportivi, che fino a qualche anno fa guidava in motocicletta la carovana del Giro ciclistico d'Italia.

«Con non poca sorpresa e meraviglia — scrive Fenaroli — ho ricevuto la sua cara e cortese lettera. Dico sorpresa e meraviglia in quanto non la attendevo. E' lettera, la sua, che mi ha fatto enorme piacere e che soprattutto mi ha arrecato sollievo fra tante angoscie e tristezze. Il ricordarmi alla memoria i Bartali, i Coppi, i Magni, ma specificatamente l'accenno all'affetto e all'amorevolezza di mio fratello, hanno costituito una ragione di rimembranze e commozione che forse soltanto lei riesce a commisurare nella sua esatta essenza e sostanza».

«Purtroppo, per apprezzare certe squisitezze dei nostri animi — prosegue in lettera — bisogna essere in particolari condizioni; particolari, dico, perché le mie sono veramente tali, sicché non mi sentirei di augurarle nemmeno al mio peggiore nemico.

«Sono condizioni, le mie, che, proprio come dice lei, trovano ragione di sollievo in una sola speranza: l'immensità della Divina Provvidenza. E non le nascondo che vi sono dei momenti terribili e angosciosi nei quali anche quella speranza si affievolisce, quasi scompare. Cionondimeno, ecco ancora a resistere perché mi sento interiormente sereno e tranquillo, e con questa tranquillità reagisco a tanta malasorte, autoelevandomi, quasi, a "martire della civiltà", se non addirittura a "perseguitato" da una giustizia umana che non esiste».

g. m.

Egidio Sacchi ascolta la sentenza (Telefoto Ansa)

Altri boati avvertiti ad Entracque Proteste per il ritardo dell'inchiesta

Il fenomeno registrato a mezzanotte di venerdì e all'alba di sabato ma non è stato accompagnato da scosse telluriche Gli abitanti sollecitano l'inizio delle indagini geosismiche

(Nostro servizio particolare)
Entracque, 16 aprile.

Ieri sera alle 23,30 e stamane poco dopo le 7 sono stati avvertiti a Entracque altri due boati sotterranei. Non tutti gli abitanti del paese hanno registrato il nuovo fenomeno: parecchi dicono di non aver sentito nulla. Un dipendente comunale assicura di avere udito, durante la notte, una dozzina di piccole esplosioni, a brevissimo intervallo di tempo l'una dall'altra.

Si ha l'impressione che a questi boati ripetuti nel corso della settimana non debba essere dissociata una psicosi creata nella maggioranza della popolazione dai momenti di panico vissuti la sera del 31 marzo scorso. I boati di questa notte, come quelli degli ultimi giorni, non sono stati accompagnati da scosse.

Gli abitanti di Entracque hanno commentato negativamente, oggi, il mancato arrivo della commissione di esperti di sismologia, incaricata di studiare la natura del fenomeno. L'arrivo del prof. Morelli di Trieste, del suo assistente prof. Masetti, e dei tecnici che debbono sistemare i sismografi in vari punti della zona era inizialmente previsto per martedì, o al più tardi mercoledì.

Poi l'arrivo è stato via via differito, tanto che adesso pare che la commissione giungerà a Entracque solamente verso la metà della prossima settimana. Tutti questi contrattempi sono giudicati sfavorevolmente dalla popolazione, la quale li interpreta come una dimostrazione di scarsa sensibilità degli esperti designati dall'Enel per disposizione dell'autorità di governo.

In municipio e negli ambienti dell'Enel si assicura invece che il ritardo è dovuto unicamente alle difficoltà di trovare a diverso apparecchiature scientifiche indispensabili per la registrazione del fenomeno tellurico.

Una notizia di rilievo è giunta stasera da Roma, dove il deputato cuneese Biancani (pci) ha presentato una interrogazione urgente al ministro dell'Industria e Commercio, on. Andreotti, per sollecitare l'immediata chiusura, per un periodo di tre mesi, della «galleria in pressione» che convoglia l'acqua del bacino della Piastra alla centrale idroelettrica di Andonno di Valdieri.

Questa era, infatti, la richiesta avanzata dall'autorità comunale di Entracque nella riunione in prefettura dell'8 aprile scorso. E' noto che la popolazione accusa la galleria (e le notevoli perdite d'acqua che vi avvengono) di essere la causa del fenomeno sismico.

n. m.

Contadino morto sul trattore precipitato in un torrente

Aveva 53 anni ed abitava a Cumiana - La sciagura nei pressi della provinciale Orbassano-Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 16 aprile.

(m. g.) Un contadino di 53 anni è morto schiacciato sul trattore precipitato da un ponte in un torrente. Si tratta di Giuseppe Bertolino abitante a Cumiana in borgo S. Giacomo, (padre di due figli, la figlia maggiore già sposata).

Il Bertolino stava guidando un trattore lungo una strada di campagna che scende dal poligono militare di Tavernette verso la provinciale Pinerolo-Orbassano quando, su un ponticello detto della Crucicra, perdeva il controllo del veicolo trainante un piccolo rimorchio carico di sabbia: trattore e rimorchio precipitavano dall'altezza di tre metri, trascinando il Bertolino che rimaneva schiacciato dalla pesante macchina agricola.

Dopo circa mezz'ora alcuni contadini rinvenivano l'agricoltore e cercavano di soccorrerlo ma ormai il Bertolino era già cadavere. Sul luogo intervenivano i carabinieri della stazione di Cumiana per gli accertamenti di legge.

Ciclista caduto sulla strada ucciso da un'auto a Chivasso

L'investitore è un torinese

Chivasso, 16 aprile.

(c. c.) Un ciclista è rimasto ucciso, investito da un'automobile, sulla provinciale Torino-Casale poco fuori dell'abitato di Cimena S. Raffaele. La vittima non aveva con sé documenti, ma pare si tratti di Vittorino Pautasso, 42 anni, residente a Piana di San Raffaele. Lavorava come manovale alla tenuta Thaon di Reval di Cimena. A quell'ora stava rientrando alla propria abitazione dal lavoro. L'incidente è avvenuto verso le ore 20.

Secondo gli accertamenti della polizia, sarebbe stato investito da un automobilista torinese, un impiegato.

Morto Maxim Durand canonico di Sant'Orso

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 16 aprile.

(l. c.) Stamane è morto, nella propria abitazione di Aosta, all'età di 81 anni, il canonico della Collegiata di Sant'Orso Maxim Durand, presidente della «Accademia di S. Anselmo».

Nato a Signayes, un paesino della collina di Aosta, il 28 maggio 1885, Maxim Durand venne ordinato sacerdote nel 1910. Insegnante, uomo di lettere, storico, il canonico Durand era uno strenuo difensore della cultura valdostana, e per i suoi saggi la sua notorietà aveva superato ormai i confini della sua «petite patrie».

Di lui, oltre alla sua cultura, bisognerà ricordare la povertà e la generosità. Viveva solo in un modesto alloggio di una stanza prospiciente la piazza dove sorge la chiesa di S. Orso dove oggi si è spento dopo una grave malattia.

Il tempo che farà

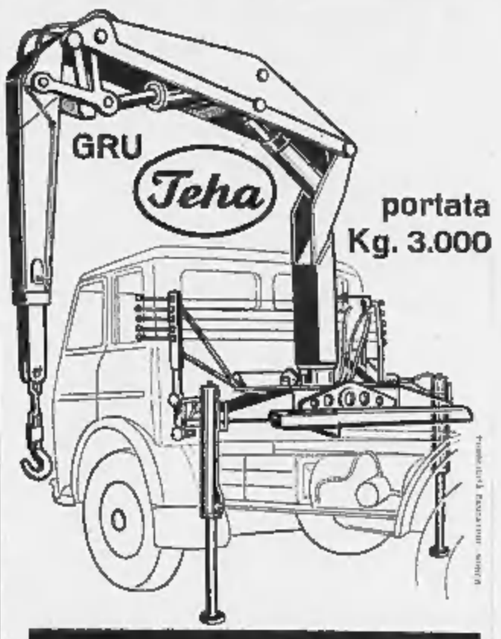
Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare più intensa su Veneto, dove si avranno piogge residue e qualche nevicata oltre i mille metri. Sulle regioni centrali, meridionali ed isole ampie zone di sereno intervallate da temporanei annuvolamenti che potranno dar luogo a brevi piogge. Temperatura senza variazioni. Venti: moderati o forti occidentali. Mari: bacini occidentali molto mossi o agitati; bacini orientali mossi o molto mossi.

Temperature di ieri					
Torino	5	18	Pescara	13	28
Bolzano	9	13	L'Aquila	9	13
Trento	10	12	Roma	13	19
Verona	9	14	Campob.	18	26
Trieste	12	15	Bari	14	25
Venezia	10	14	Napoli	14	20
Milano	9	12	Potenza	10	18
Genova	13	17	Catane.	13	26
Bologna	9	16	Reggio C.	11	27
Firenze	12	17	Messina	15	28
Pisa	11	17	Palermo	20	27
Ancona	13	19	Catania	12	29
Perugia	9	15	Cagliari	12	21

IN EDICOLA
INCOM
'SPOSA SEGRETA IO? NON MI SERVE PIÙ'
Parla Sofia Loren
dopo il misterioso week-end a Parigi

LAMPADE DI EMERGENZA
URA 70
URA 55
AD ACCUMULATORI CON BATTERIA VOLTABLOC AL NICKEL-CADMIO

AUTOMATICHE
Vengono mantenute sempre cariche; in caso di interruzione di corrente SI ACCENDONO DA SOLE; al ritorno della corrente SI SPENGONO E SI CARICANO DA SOLE.
NON RICHIEDONO MANUTENZIONE
Assicurano una illuminazione autonoma dei vostri locali in qualsiasi circostanza.
TUDOR Società EDISON
Azienda Accumulatori Melzo



CANTATORE
CORSO SAVONA 20 - TEL. 84.16.48 - MONCALIERI

OFFERTA SPECIALE DI
3000 FRIGORIFERI
DELLE MIGLIORI MARCHE
dal 9 aprile al 30 aprile improrogabilmente
da L. 33.000 - 34.000 - 37.000 - 41.000
42.000 - 45.000 - 49.000 - 55.000 - 59.000
5 anni di garanzia - Prezzi fissi
Grandi magazzini ANTONIO GEMELLI
Via G. Ferrari 5 (Mole Antonelliana) - Corso Novara 2
SPEDIZIONE A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA

ernia
TRE NOVITA' SENSAZIONALI
Il metodo moderno senza molle né pelotte
MYOPLASTIC - KLEBER
vi offre, grazie all'impiego di Tecnici e di nuove fibre,
UNA GAMMA UNICA AL MONDO
1) SUPER CONFORT: brevetto esclusivo, soffice, leggero, lavabile, mantiene l'ernia «come con le mani»
2) RELAX: modello d'una dolcezza straordinaria. Insuperabile per l'igiene e il conforto
3) RELAX: modello speciale per il bagno, il riposo, la fibra Lycra, senza nessun accessorio metallico
Prove e informazioni presso gli specialisti dell'
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano Galleria Umberto I. Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta Lega. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia Tallone, via Roma. Tutti i giorni.

ULTIME NOTIZIE

I colloqui anglo-tedesco-americani a Bonn

Le truppe francesi potranno restare in Germania solo come delegate della Nato

La Francia (dichiara il comunicato tripartito) dovrà impegnarsi formalmente a collaborare «in caso di necessità» con le forze atlantiche - Se De Gaulle non accetta, la presenza francese in Germania non avrà giustificazioni: Bonn rifiuta di mantenere «truppe di occupazione» sul suo territorio

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 aprile.

L'ulteriore permanenza delle truppe francesi in Germania anche dopo il loro sganciamento dalla Nato — previsto per il prossimo 1° luglio — è «possibile e utile», ma solo in base ad un accordo che dovrà assicurare la partecipazione della Francia «*in tempo di pace come in caso di conflitto*» alla politica difensiva atlantica e garantire inoltre il rispetto della sovranità tedesca.

In questi termini un breve comunicato ufficiale annuncia le conclusioni di fondo dei colloqui tripartiti svoltisi a Bonn fra lo specialista del Dipartimento di Stato americano per le questioni atlantiche, John McCloy, l'ambasciatore britannico Sir Roberts e il ministro degli Esteri tedesco Schroeder.

Iniziatesi nel pomeriggio di ieri, le conversazioni si sono concluse oggi a mezzogiorno; un'ora più tardi tutti gli ambasciatori dei paesi della Nato sono stati convocati al ministero degli Esteri per essere messi al corrente dei risultati. Mancava il rappresentante francese, Seydoux, che è stato separatamente informato nel pomeriggio dal sottosegretario agli Esteri del governo di Bonn, Carstens. Al futuro «status» delle truppe francesi di stanza in Germania, John McCloy, Sir Roberts e Schroeder hanno dedicato quasi per intero le loro consultazioni, esaminando la questione sotto due aspetti ben distinti: quello politico-militare, che interessa la Nato nel suo insieme, e quello giuridico suscettibile invece di essere regolato bilateralmente fra Bonn e Parigi.

Sul primo punto la discussione il rappresentante americano e quello britannico si sono pienamente allineati con la tesi tedesca, definita nella dichiarazione governativa della scorso 6 aprile e secondo la quale è necessario che le truppe francesi in Germania abbiano anche in futuro incarichi ben precisi nell'ambito della difesa atlantica e si impegnino inoltre a collaborare «*in caso di necessità e in forma da stabilire*» con le forze della Nato.

I tre interlocutori hanno concordemente sostenuto l'opportunità di chiedere al governo di Parigi la garanzia formale che i contingenti francesi di stanza in Germania saranno sempre «predisposti» anche in tempo di pace ad un intervento coordinato nell'eventualità di un conflitto. E per «garanzia formale» gli americani, gli inglesi e i tedeschi intendono la certezza di un appoggio francese in qualsiasi situazione possa indurre la Nato ad annunciare una «crisi» e senza che Parigi debba decidere in proprio l'importanza e la gravità dei singoli casi.

Ambienti vicini al governo di Bonn rilevano questa sera che se De Gaulle non dovesse accettare queste condizioni allora la presenza delle sue truppe in Germania risulterebbe ingiustificabile, «*a meno che non si voglia tornare allo statuto di occupazione, abrogato già nel 1954*». L'aspetto giuridico della questione che John McCloy, Sir Roberts e Schroeder hanno discusso in questi giorni concerne appunto la necessità di giungere con la Francia ad un arrangiamento che tenga conto della modificata situazione e che non intacchi i diritti della Germania federale.

Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania federale ritengono che questo aspetto del problema possa essere risolto fra Bonn e Parigi con un accordo bilaterale. Un accordo però che non dovrà conferire alle due divisioni francesi di stanza sul territorio tedesco neppure una parvenza di «*truppe di occupazione*». I tedeschi cercheranno perciò di dare il via alle trattative facendo perno su questi argomenti: la convenzione del 1955 sul dislocamento di truppe straniere in Germania stabiliva il principio dell'integrazione sulla base dell'uguaglianza con i contingenti tedeschi; ma se uno dei *partners* si sottrae alla integrazione, egli abbandona anche l'uguaglianza e dovrà ristabilirla mediante uno statuto «*che tenga conto dei diritti dei padroni di casa*».

Nel corso delle consultazioni John McCloy, Sir Roberts e Schroeder hanno stabilito le direttive di massima della futura azione comune. Si attende ora che la visita a Bonn di Couve de Murville (il suo arrivo resta fissato per domani sera e i colloqui con Schroeder per lunedì) serva a dare qualche nuova indicazione sull'atteggiamento francese: dopo di che un apposito comitato tripartito, la cui costituzione è stata decisa oggi e del quale fanno parte il sottosegretario agli Esteri tedesco Carstens e gli ambasciatori americano e britannico in Germania, si incaricherà di formulare in concreto le proposte da trasmettere a Parigi.

v.

La difficile missione di De Murville a Bonn

Domani i colloqui del ministro degli Esteri francese nella Germania federale

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 16 aprile

Il ministro degli Esteri francese andrà a Bonn lunedì, ospite del governo federale e, benché la visita rientri nella cornice delle normali consultazioni previste dal trattato di cooperazione franco-tedesco, è chiaro che gli sviluppi della crisi atlantica le conferiscono un interesse eccezionale. L'incontro tripartito di ieri, in cui i rappresentanti della Germania Occidentale, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti hanno esaminato le condizioni nelle quali le truppe francesi potrebbero rimanere nel Paese anche dopo la secessione dalla Nato, sarà naturalmente al centro delle discussioni che Couve de Murville avrà con Schroeder, ma appare piuttosto strano che il Quai d'Orsay non abbia ancora ricevuto da Bonn informazioni ufficiali sui risultati di quell'incontro.

Sembra infatti che il ministro degli Esteri francese abbia preso conoscenza delle conversazioni a tre soltanto dal comunicato ufficiale e dai commenti dei giornali. Nel comunicato è detto che gli altri Paesi membri dell'Alleanza sono stati tenuti al corrente delle discussioni e, sotto questa forma alquanto generica, anche Parigi lo è stata.

Questa circostanza sembra confermare un certo irrigidimento nella posizione tedesca che, in un primo tempo, appariva molto conciliante e giustifica il pessimismo dei Quai d'Orsay, dove si prevedono settimane di trattative difficili. John McCloy, inviato in missione a Bonn personalmente dal presidente Johnson, e l'ambasciatore inglese Frank Roberts hanno premuto sul cancelliere Erhard per incoraggiare la Koblenzerstrasse ad adottare una maggiore intransigenza? E' ciò che si crede negli ambienti responsabili di Parigi.

Fatto sta che, mentre era sembrato finora che le imminenti trattative franco-tedesche si sarebbero risolte nella ricerca d'un compromesso per dare una giustificazione giuridica alla permanenza in Germania delle truppe francesi non integrate, ora è il principio stesso di tale permanenza che viene messo in discussione. Questo principio è fondato sulla convenzione del 23 ottobre 1954, che il governo francese afferma essere tuttora in vigore, pur dichiarandosi pronto ad accordarsi coi tedeschi sulle «*disposizioni necessarie*» per una nuova applicazione dei suoi termini. Ma questa tesi viene nettamente respinta da Bonn.

s. v.

Israele commemora i sei milioni di morti per le persecuzioni naziste

Tel Aviv, 16 aprile.

Con una serie di solenni cerimonie funebri, lo Stato di Israele ha commemorato oggi i sei milioni di ebrei morti nelle persecuzioni naziste dell'ultima guerra mondiale. Mentre cinema, teatri e gli altri locali pubblici erano chiusi e le bandiere sventolavano a mezz'asta sugli edifici, nelle città, nei villaggi e nei *kibbutz*, migliaia di persone si sono radunate per recitare il *Kaddish*, la preghiera dei defunti, ed assistere ai servizi religiosi celebrati nelle sinagoghe.

Domani mattina alle 8 le sirene suoneranno in tutto il Paese per annunciare due minuti di silenzio in ricordo dei caduti. Tutte le attività e il traffico rimarranno paralizzati. Una manifestazione commemorativa alla presenza del Capo dello Stato, del Rabbino capo e del corpo diplomatico sarà tenuta domani sera a Gerusalemme.

(A. P.)

La Russia decisa a ritirare 10 mila militari dalla Germania?

Bonn, 16 aprile.

Secondo informazioni della «*Bild Zeitung*» anche i sovietici avrebbero deciso di ritirare 10 mila uomini appartenenti ai contingenti militari dislocati nella Germania Orientale. Ciò confermerebbe che fra Mosca e Washington è stato raggiunto un accordo segreto per ridurre i loro contingenti in Germania.

Il «*Bild Zeitung*» afferma di avere ottenuto tali informazioni da una fonte jugoslava.

(Ansa)

La politica americana verso la Cina comunista

Un piano in dieci punti illustrato dal segretario di Stato Rusk Gli Stati Uniti assicurano Pechino che non attaccheranno mai per primi, ma assisteranno tutti i paesi asiatici minacciati dai cinesi

Washington, 16 aprile.

Il segretario di Stato americano Dean Rusk ha definito un programma in dieci punti nel quale è riassunta la futura politica che gli Stati Uniti dovrebbero, a suo giudizio, adottare nei confronti della Cina comunista. Nel corso di una deposizione fatta il 16 marzo scorso davanti alla sotto-commissione affari estremo-orientali della Camera, Rusk ha indicato i seguenti dieci punti:

1) assistenza a tutti i Paesi asiatici che cerchino l'aiuto americano contro l'aggressione cinese;

2) assistenza economica a tutti i Paesi d'Asia che cerchino di svilupparsi;

3) rispetto degli impegni di difesa contratti nei confronti di Formosa cercando nello stesso tempo di persuadere la Cina nazionalista ad aderire ad una rinuncia all'uso della forza nella zona di Formosa;

4) proseguimento degli sforzi in vista di impedire l'esclusione della repubblica cinese (Formosa) dalle Nazioni Unite e opposizione all'ingresso della Cina comunista;

5) assicurazioni alla Cina comunista che gli Stati Uniti non intendono attaccare la terraferma cinese;

6) evitare di giungere alla conclusione che ostilità tra gli Stati Uniti e la Cina siano inevitabili o che la politica della Cina comunista sia destinata a non cambiare mai;

7) estensione dei contatti ufficiosi tra Stati Uniti e Cina popolare, qualora ciò possa essere attuato senza nuocere ad altri interessi americani;

8) proseguimento dei contatti diplomatici diretti con i cinesi a Varsavia;

9) accettazione di riunirsi con i rappresentanti di Pechino e di altri paesi per discutere problemi quali il disarmo e la non-proliferazione delle armi nucleari;

10) Esplorazione ed analisi di tutte le notizie ed informazioni concernenti la Cina comunista, allo scopo di permettere al governo degli Stati Uniti di tenersi «al corrente» dell'evoluzione di questo Paese in tutti i campi.

«*Io ritengo* — ha detto Rusk — *che questi dieci punti costituiscano gli elementi essenziali di una politica realista nei confronti della Cina comunista. Ritengo inoltre che essi rappresentino gli interessi non soltanto degli Stati Uniti e del mondo libero in generale ma anche del popolo cinese*».

Rusk ha detto che, sotto i suoi attuali dirigenti, la Cina comunista si comporta in modo «*violento, irascibile, rigido ed ostile*» e segue una politica «*fanatica e bellicosa*». «*Noi diniego* — ha aggiunto — *dobbiamo continuare a far chiaramente capire che se Pechino rinuncerà alla sua convinzione che la forza è il modo migliore per risolvere le controversie e alla sua strategia violenta di rivoluzione mondiale, noi accoglieremo con soddisfazione un'era di buone relazioni con la Cina*» (Ansa).

Con i giganteschi «Tupolev»

Linea aerea regolare tra Leningrado e Roma

Mosca, 16 aprile.

L'aviolinea di Stato sovietica «Aeroflot» inizierà il maggio prossimo un servizio passeggeri regolare fra Leningrado e Roma con i giganteschi «Tupolev». Un annuncio ufficiale aggiunge inoltre che una nuova rotta verrà istituita verso la fine del mese tra Leningrado ed Amsterdam.

L'«Aeroflot» è già collegata con partenze da Mosca sia con Roma sia con Amsterdam. Le compagnie aeree occidentali con diritto di atterraggio nella capitale sovietica hanno chiesto da tempo di poter estendere le loro linee fino a Leningrado. Finora tale privilegio è stato concesso solamente alla «Finnair» che collega Mosca con Helsinki con tappa a Leningrado.

Il nuovo servizio con l'Italia sarà settimanale e verrà effettuato dagli aviogetti «TU-104» capaci di trasportare 100 passeggeri. La durata del volo Leningrado-Roma è prevista in 4 ore e 45 minuti. La frequenza dei voli fra Leningrado ed Amsterdam sarà invece giornaliera. *(A.P.)*

Diplomatico cinese ucciso negli incidenti di Giakarta

Secondo le accuse di Radio Pechino - La Cina afferma che l'esercito indonesiano ha aiutato gli studenti nell'assalto all'ambasciata

(Nostro servizio particolare)

Giakarta, 16 aprile.

Radio Pechino, in una trasmissione captata a Giakarta, ha dichiarato che un diplomatico cinese è rimasto ucciso ieri durante il drammatico assalto all'ambasciata.

Al termine d'un comizio anticomunista a cui avevano partecipato circa 20 mila studenti, duemila giovani avevano inscenato una manifestazione ed erano riusciti a penetrare nella legazione di Pechino.

I funzionari, una trentina di persone, avevano opposto una strenua resistenza sparando con una mitragliatrice, ma erano stati sopraffatti.

I manifestanti avevano devastato l'edificio dando alle fiamme mobili e documenti. Le autorità di Giakarta al termine degli incidenti avevano annunciato che 5 studenti erano rimasti feriti, ma non avevano dato alcuna notizia sullo stato dei funzionari.

Radio Pechino, dopo aver rivelato la morte di un suo diplomatico, ha continuato accusando l'esercito indonesiano di aver appoggiato gli studenti.

Una decina di funzionari dell'ambasciata sono partiti oggi con un aereo di linea italiano alla volta di Bangkok. Le autorità di Pechino hanno lanciato stamane un duro attacco contro l'Indonesia e gli osservatori politici ritengono che ciò possa preludere ad una rottura dei rapporti fra i due Paesi.

L'ambasciatore indonesiano in Cina, Djawoto, ha rassegnato le dimissioni denunciando sdegnosamente il governo di Giakarta per la sua «svolta a destra».

r. s.

Il capo della Rhodesia rompe i legami con Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 aprile.

(m. ci.) In un «discorso al paese», diffuso stamane all'alba, il *premier* rhodesiano Ian Smith ha ordinato il totale ritiro della propria rappresentanza diplomatica a Londra e della britannica a Salisbury. Queste contromisure — egli ha detto — sono state rese inevitabili dalla «*sprovveduta e vile condotta dell'Inghilterra*», il cui intervento contro le petroliere «Joanna V» e «Manuela» «*è un vero e proprio atto di pirateria*». Smith ha poi annunciato che il suo governo ha deciso di «*non usare*» il petrolio a bordo della «Joanna V», tuttora all'ancora nel porto di Beira.

Nuovo presidente dell'Irak è il fratello di Aref morto mercoledì in aereo

Beirut, 16 aprile.

Secondo un comunicato di Radio Bagdad, il generale Abdul Rahman Aref, capo di Stato Maggiore dell'Esercito iracheno, è stato eletto questa sera all'unanimità presidente dell'Irak. Egli succede così a suo fratello, Abdul Salam Aref, morto mercoledì in seguito ad un incidente aereo.

Radio Bagdad ha precisato che il generale Aref ha già prestato giuramento. *(Ansa)*

Il capo della Rhodesia rompe i legami con Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 aprile.

(m. ci.) In un «discorso al paese», diffuso stamane all'alba, il *premier* rhodesiano Ian Smith ha ordinato il totale ritiro della propria rappresentanza diplomatica a Londra e della britannica a Salisbury. Queste contromisure — egli ha detto — sono state rese inevitabili dalla «*sprovveduta e vile condotta dell'Inghilterra*», il cui intervento contro le petroliere «Joanna V» e «Manuela» «*è un vero e proprio atto di pirateria*». Smith ha poi annunciato che il suo governo ha deciso di «*non usare*» il petrolio a bordo della «Joanna V», tuttora all'ancora nel porto di Beira.

ULTIME DI CRONACA

Donna con sigarette fumogene tenta di rubare in un negozio

Alle 9,30 di ieri una donna sulla quarantina, bruna, vistosa con una borsa di cuoio sotto il braccio entrava nel negozio di confezioni per bambini che è al n. 150 di corso Racconigi. Nel negozio c'era la titolare, signorina Rosata Bellatrutti, di 25 anni, via Carisio 14, che stava parlando con un'amica, Maria Almo. La sconosciuta si qualificava per rappresentante ed esibiva un campionario di prodotti anti tarme: il suo modo di fare e la sua disordinata parlantina mettevano in sospetto le due signorine. Ad un tratto la donna accendeva una grossa e strana sigaretta e cominciava a spandere per il locale una quantità incredibile di fumo acre: tanto la Bellatrutti che la Almo erano colte da violenti accessi di tosse e da senso di stordimento.

La titolare si precipitava ad aprire la porta d'ingresso e quella del retro creando correnti. La Almo gridava «Ma cosa succede qui? Ci vuole avvelenare?»; al che la sedicente rappresentante raccoglieva in furia la borsa e fuggiva. Al commissariato San Paolo le due signorine hanno segnalato il fatto nella stessa mattinata. Pare che la sconosciuta sia una zingara che tenta di rubare nei negozi o nelle case con un metodo del tutto nuovo: soffiando sulla faccia delle vittime designate il fumo di una sigaretta contenente sostanze velenifiche che causano un momentaneo malore.

In serata la Bellatrutti e la Almo hanno dovuto ricorrere alle cure di un medico a causa dei persistenti bruciori alle vie respiratorie e capogiri.

Due malati si uccidono in istituti di ricovero

Uno in manicomio, l'altro al Cottolengo - Erano inguaribili

Un ospite del manicomio di Collegno si è impiccato con la cinghia dei pantaloni ad una inferriata di una finestra. Si chiamava Giuseppe Grua, 38 anni, corso Regio Parco 37. Era stato ricoverato nel '49 per una inguaribile malattia nervosa. Ieri alle 15 si è rasato accuratamente, poi ha chiesto ad un infermiere il permesso di andare a letto. «Mi sento poco bene — ha detto — voglio riposarmi un po'». E' salito nel dormitorio e si è ucciso.

— Nel reparto cronici del Cottolengo un uomo si è ucciso la notte scorsa impiccandosi con una corda alla spalliera del letto. E' Francesco Todde di 41 anni, ricoverato da tempo per una grave lesione alla colonna vertebrale.

— Margherita Rigoletto in Perotti, di 65 anni, via Ormea 133, è deceduta ieri alle Molinette in seguito alle ferite riportate in un incidente. Giovedì pomeriggio, verso le 14,30, attraversando via Nizza all'altezza di via Cellini, era stata investita da un pullman della linea C, che proveniente da Porta Nuova era diretto verso la periferia. Anche due passeggere, Giuseppina Nasi e Anna Lucia Soppetti, via Castelidelfino 17, proiettate contro i sedili per la brusca frenata, avevano dovuto essere trasportate alle Molinette: se la sono cavata con ferite e contusioni guaribili rispettivamente in 5 e 15 giorni. La Perotti aveva riportato un grave trauma cranico.

— E' morto all'ospedale Molinette ieri all'alba il manovale Gaspare Di Francesca, 31 anni, da Sette Comuni 53. Era sposato e padre di due bimbi. Ettore, 4 anni e Loris di 2. Giovedì scorso era rimasto vittima di un infortunio sul lavoro nella ditta Musso, corso Brunnate 56. Era stato travolto da un fascio di tondini metallici che stava staccando dal gancio di una gru. All'ospedale i medici lo avevano sottoposto a due interventi chirurgici.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 aprile 1966

NATI — Casula Alessandra; Coppola Giorgio; Santu Graziella; Sgambelterra Aldo; Magnelli Giovanni; Migliore Emanuela; Neimandi Maria; Neimandi Germana; Zippo Francesco; Cascarano Antonia; Panetta Esmeralda; Pinzana Roberto; Crupi Sante; Bun Libana; Meschini Patrizia; Rosolen Susanna; Rigaldo Stefania; Pezzo Onofrio; Giarola Daniela; La Franca Rosario; Ferrucci Giuseppe; Cagliero Paola; Pregnolato Nello; Pisterello Carla; Gulli Antonio; Viarelli Paolo; Mele Giuseppe; Mele Luigi; Zanforlini Antonio; Santoro Maria; Ravarotto Marco; Gennero Vilma; Ferrero Giuseppina; Messina Pietro Maria; Castagno Stefania; D'Amuri Orazio; Borghetti Marco; Bellaver Paolo; Bellaver Pietro; Virdò Antonella; Tinetti Adriana; Inmano Paola; Senor Valter; Bo Roberto; Martinotti Valter; Signor Fabrizio; Meo Antonietta; Varia Clara; Cozza Adriana; Barbero Luca; Panagia Davide; Menegella Roberto; Degara Gabriele; Bellussi Laura; Mecia Donatella; Piumatti Massimo; Picetto Danila; Benenti Massimo; Girando Michele; Cangia Roberto; Acquaviva Davide; Storti Barbara; Rolandi Luca; Martellaro Silvana; Ferrando Lubella; Massone Renata; Giavine Maria; Borgio Calogero; Sacchi Ilario; Panizza Rossella; Culiati Andrea; Tarelle Vilma; Santoro Umberto; Cerabona Gabriella; Mocco Daniele; Sardi Riccardo; Di Vita Lidia; Villa Paola; Villa Roberto; Pipitone Maurizio; Cervello Daniela; Filipponi Gloria; Maldini Stefano; Siupino Adriano; Aralla Paolo; Cannito Stefano; Marchini Gilberto; Cristofori Roberto; Berbone Mario; Tinto Claudio.

MORTI — Tagliatti Enrico, di anni 81, nato a Migliarino, pensionato, abitante in via Ghemme 28; Cassina Pietro, a. 80, Desana, pensionato, v. Tripoli 165; D'Alessandro Fabrizio, mesi 11, Torino, v. Paganini 92; Brunazzi Angela ved. Orlando, a. 76, Valmadonna, pensionata, c. Nizza 140; Vallero Giuseppe, a. 63, S. Ambrogio, pensionato, v. S. Ambrogio 9; Gianuzzi Pietro, a. 56, Castagnole Lanze, pensionato, v. M. Bricca 21; Neirotti Giuseppe, a. 61, Collegno, pensionato, v. M. Polo 7; Loglisci Giacomo, a. 59, Gravina, pensionato, v. Camandona 20; Bonandin Dino, a. 74, Porto Tolle, pensionato, c. Alberoni 2; Catella Pia in Bortolan, a. 80, Saluggia, pensionata, v. Frejus 39; Candelo Maddalena ved. Savio, a. 82, Torino, pensionata, v. Muzinè 17; Lucco Massina Silvio, a. 58, Torino, pensionato, v. Giusti 3; Capilla Carlo a. 1, Torino, v. San Secondo 10; Comitangelo Michele, a. 73, S. Ferdinando, pensionato, v. S. Secondo 46.

Decedati in ospedale: Marero Sestilio, a. 61, Savigliano, commerciante; Nepote Virginia ved. Brugioni, a. 76, Torino; Marella Giovanni Battista, a. 71, Govone, pensionato; Falco Stefano, a. 71, Marsiglia; Gandini Pietro, a. 69, Torino, dirigente d'azienda; Nova Giovanna in Molino, a. 55, Valfenera, casalinga; Biatto Carolina ved. Monaterolo, a. 78, Chivasso, casalinga; Montevani Pietro, a. 72, Bondeno, pensionato; Vigila Ilan Domenico, a. 56, Torino, operaio; Fressenda Maria ved. Pilotto, a. 52, Guarene, pensionata; Lavagno Carolina ved. Cornua, a. 67, Cassio Monf., pensionata; Todde Francesco, a. 41, Tonara, commerciante; Salmasi Giselda, a. 70, Zenson di Piave, pensionata; Castella Maria, a. 86, Cherasco, pensionata; Serdi Carlo, a. 80, Belvedere Langhe, pensionato; Benso Paola, giorni 14, Torino; Fedeli Giulio, a. 71, Massa Marittima, artigiano; Ferrero Pietro, a. 61, Torino, pensionato.

Nati 90 - Matrimoni 38 - Morti 32

Cristianamente è mancato

Giuseppe Cossetta
« Pinin »

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero e nipote. Funerali il 18 aprile ore 14, via Cellini 27.

— Torino, 17 aprile 1966.

Si associano al dolore i cugini Poggiali.

La RAI - Radiotelevisione Italiana partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Alfredo Bernicoli

che fu per molti anni e fin dagli inizi del servizio radiofonico stimato e leale collaboratore.

— Torino, 16 aprile 1966.

1961 1966

Dott.ssa Maria Girelli

Mamma e parenti La ricordano con immutato rimpianto. Messa alla Crocetta lunedì 18 corr. alle 9,15.

— Torino, 17 aprile 1966.

1963

Elisa Dörner in Parnigoni

La Famiglia la ricorda con immutato rimpianto. S. Messa Patrocinio S. Giuseppe il 18 aprile 1966.

— Torino, 17 aprile 1966.

1964 1966

Lorenzo Mirabelli (Cin)

La moglie lo ricorda con rimpianto.

— Torino, 17 aprile 1966.

Nella chiesa della Crocetta il 18 aprile ore 8 verrà celebrata la Messa di trigesima in memoria di

Giuseppe Nolla

— Torino 17 aprile 1966.

1956 1966

Brunildo Astaldi

La moglie, la figlia, il fratello, parenti tutti lo ricordano con rimpianto.

— Torino, 17 aprile 1966.

1962 1966

Avv. Vittorio Balestretti

S. Messa 20 aprile ore 8,30, Parrocchia Crocetta.

— Torino, 17 aprile 1966.

1961 1966

Geom. Andrea Bellati

I suoi cari Lo ricordano con immutato affettuoso rimpianto.

— Torino, 17 aprile 1966.

17-4-1963 17-4-1966

Enza Meinardi

E' ricordata dai suoi cari.

— Torino, 17 aprile 1966.

La famiglia del

COMM.

Emilio Pietro Abbona

profondamente commossa per le tante prove di affetto e di compianto tributate al caro Estinto, porge alle autorità, agli amici, alla popolazione di Barolo e dei Comuni vicini, ed a tutti i buoni che con le loro presenze, con scritti, con fiori, hanno voluto prendere parte al suo immenso dolore, i più commossi ringraziamenti. I funerali di trigesima avranno luogo a Barolo giovedì 12 maggio alle ore 9.

— Barolo, 17 aprile 1966.

Nel dare alla luce la Sua creatura con Lei perdeva la vita la

Dott. Elena Borelli Icardi

Costernati partecipano tanto grande sventura il medico Tullio, i genitori Paolo Icardi e Luisa Giurio, i suoceri Mario Borelli ed Eugenia Rastelli, la zia e madrina Isabella Giulia, a parenti tutti. I funerali partiranno da corso Vinzaglio 21 lunedì 18 aprile alle ore 10,30. La cara Salma è quella della Sua Bambina ripposerà nella tomba di famiglia in Santena. Con la presente la famiglia ringrazia i Medici dell'Ospedale Maria Vittoria ed il Personale tutto, unitamente al Dott. Enrico Calogero, che si prodigarono per la loro Diletta, e quanti parteciperanno al loro grande dolore.

— Torino, 15 aprile 1966.

Dirigenti, Colleghi, Collaboratori tutti dei Centri Elettronici FIAT partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'Ing. Tullio Borelli per la morte della MOGLIE.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di corso Vinzaglio 21 prendono viva parte al cordoglio delle Famiglie Icardi e Borelli.

Il Presidente, i Magistrati ed i Funzionari della Corte di Appello di Torino partecipano vivamente al gravissimo lutto che ha colpito il dottor Paolo Icardi per l'immatura scomparsa della figlia signora

DOTT.

Elena Icardi in Borelli

— Torino, 16 aprile 1966.

Si unisce al dolore di Tullio gli amici:

Corrado Agnès
Lodo Bensa
Carlo Bertolo
Fausto Casali
Marzio Casali
Riccardo Dalle
Riccardo Giambuzzi
Gisoni Pirrone
Lea Ragazzoni
Gian Ragazzoni
Antonio Sciscioli
Baldo Veliero
Ottavio Bertoglio
Giacomo Ruspa
Paolo Vettori
Luigi Zola.

Il Procuratore della Repubblica, i Magistrati ed i Funzionari della Procura della Repubblica di Torino partecipano vivamente al cordoglio del magistrato di Cassazione dott. Paolo Icardi per l'immatura perdita della figlia

DOTT.

Elena Icardi in Borelli

— Torino, 16 aprile 1966.

Laura e Nino Grosso, Anna e Sergio Eugenio piangono con Tullio la carissima amica di tanti giorni felici: ELENA.

Le famiglie Agricola e Piero partecipano fraternamente al dolore di Luisa Paolo Icardi e del marito Tullio Borelli per la morte della cara ELENA.

Profondamente addolorati compartecipano al grave lutto, Ernesta Giuseppe Demeglio e figli, con i generi dott. R. Boccalatte ed R. Galeotti e Collaboratori Luigi Canrano e Vittorio Bretta.

Procuratore Generale e Sostituti della Corte d'Appello partecipano commossi al grave lutto del Presidente di Sezione Paolo Icardi.

Enrichetta e Carlo Martino partecipano angosciati all'immenso dolore degli amici Paolo e Luisa Icardi.

Guido, Carla, Sandro Monini si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della diletta ELENA.

Zie cugini Rezzetti Broglietti partecipano al dolore di Tullio per la scomparsa dell'amata ELENA.

Walter e Laura Acciarini prendono viva parte al dolore degli amici Icardi e dell'ing. Tullio Borelli per la dipartita della

Elena Borelli - Icardi

— Torino, 17 aprile 1966.

Gli amici Muggia partecipano straziati al dolore dei Genitori.

La Presidenza, la Direzione e il Personale dell'Unione Industriale di Torino prendono vivo parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della valente collaboratrice

DOTT.SSA

Elena Icardi Borelli

— Torino, 16 aprile 1966.

I colleghi degli Uffici Legale e Tributario dell'Unione Industriale di Torino:

Pier Giuseppe Cossa
Silvana Dorcelbus
Mariangela Gorrino
Magda Lange
Ignazia Mansani
Renato Ricci
Franca Vitrotti

con profondo dolore si uniscono al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa della

DOTT.SSA

Elena Icardi Borelli

— Torino, 16 aprile 1966.

Al grande dolore dell'amico carissimo Paolo Icardi per la perdita della figlia

Elena Icardi in Borelli

si associano tutti i Componenti del Rotary Club Torino-Est.

— Torino, 16 aprile 1966.

Partecipano all'immenso dolore dell'amico Paolo Icardi per la scomparsa della figlia

Elena Icardi in Borelli

Eugenio Cannone
Guglielmo Cavalli
Vittorio Costa
Alberto Gramegna
Venicio Olivetta
Rolando Rigamonti
Alberto Russo Frattasi
Ugo Vignolo Lutati.

— Torino, 16 aprile 1966.

Addolorati e profondamente commossi per l'immatura scomparsa di ELENA, cara a tutti loro, sono affettuosamente vicini a Tullio gli amici del Reggio Verde:

Marcella e Fausto Aiassi
Maria Augusta e Mario Ambroso
Rossa e Marcello Andreae
Adolfo Bagnasacco
Laura, Piero e Franca Barale
Maria e Giorgio Battezzati
Giorgio Belliare
Enrico Bertera
Rinaldo Bertolino
Pino Bianco
Laura Biano
Sandra e Guido Bonelli
Gianni Bosgarello
Carla ed Elena Bottasso
Alberto Brosio
Gigi Carbone
Luciano Carbone
Nildo Castino
Maria Luisa Castrio
Ornella Cazzolo
Cristina e Felice Cocchis
Paola Crescro
Paola Dagna
Paola e Ninetta De Bono
Costanza ed Ernesta De Luca
Eugenia e Gianni De Maria
Giulio De Maria
Ida Dottone
Enzo Fassolio
Giuseppe Ferrara
Margherita Ferrara
Carla Fino
Clotti Fossarelli
Sandro Gallice
Luciano Lagroni
Raffaella ed Oreste Maina
Mario Mascioli
Giorgio Matti
Franco e Maria Adele Menzo
Anna Maria Molloni
Giuse e Angelo Molino
Rosa Maria Morro
Lucia Pecchio
Anna Piantadosi
Giorgio Rama
Dario Resta
Beppo Ricci
Gino Ripamonti
Elda Ruiz
Bianca Schiama
Cristina e Vittorio Ugona
Anna Verdola.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa di

Amedeo Ottazzi

la moglie con immutato dolore lo ricorda a parenti e amici.

— Cassine, 17 aprile 1966.

Nel settimo anniversario della scomparsa del

Rag. Federico Minerdo

la moglie con infinito rimpianto ne rinnova la cara memoria.

— Torino, 17 aprile 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Rigoletto in Perotti

Ne annunciano la scomparsa il marito Giovanni Battista, la figlia Sandra col marito Giuseppe Melle, la cara nipotina Elisabetta, sorella Laura col figlio, cognata Lena Peretti e parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 9 dall'Ospedale Mauriziano (via Santena 5). Indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Viù.

— Torino, 16 aprile 1966.

La famiglia Melle profondamente colpita partecipa al dolore per la scomparsa della cara MARGHERITA.

Domenico e Angiola Pastoro Angelo e Maria Pastoro con i rispettivi figli prendono viva parte al dolore delle famiglie Peretti e Melle per la tragica scomparsa della signora

Margherita Perotti

— Torino, 17 aprile 1966.

La Benedetto Pastore S.p.a. partecipa al dolore che ha colpito il signor Battista Peretti per la scomparsa della moglie

Margherita Rigoletto in Perotti

— Torino, 17 aprile 1966.

La C.O.M.A.S. s.r.l. prende viva parte al dolore che ha colpito la signora Maddalena Peretti per la scomparsa della cognata

Margherita Rigoletto in Perotti

— Torino, 17 aprile 1966.

Dida e Nino Micchiardo, Tuccio, Franco e Luisella Pastore sono vicini nel dolore allo zio e a Sandra.

Maria e Gino Pastore annunciano costernati l'improvvisa scomparsa della cara cognata RITA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Diego Barberis Negra

Industriale

di anni 57

Addolorati lo annunciano la moglie Casira Selva, il figlio Sandro con la moglie Carla Cerilli Piccinelli e piccola Cristina, la figlia Chiara con il marito Guido Barberis Vignolo e piccolo Stefano, le sorelle e il fratello Itala, Delia, e Paola con le rispettive famiglie; zia, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Una preghiera. I funerali avranno luogo oggi domenica 17 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in Frazione Castello; dopo la Sacra Funzione la cara Salma proseguirà per Pratolyero ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Per espressa volontà del Defunto la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene.

— Trivero, 16 aprile 1966.

Le famiglie Olga Giordino Carlotti, Gino Giordino, Oreste Castello e Piero Verzotello partecipano vivamente al lutto della famiglia Barberis Negra per la dipartita del loro caro DIEGO.

— Trivero, 16 aprile 1966.

Dopo lungo soffrire, con animo sereno e confortato dalla Fede il cuore buono e generoso di

Ines Paschetto nata Mattasoglio

ha cessato di battere. Lo annunciano con dolore il marito Attilio, i fratelli Diego e Sandro, il nipote Valentino con la moglie Nino Bertaglio, i pronipoti Laura e Giorgio con le relative famiglie, i cugini, parenti tutti e la fedele Franca. I funerali lunedì in corrente ore 9 via Pisa 12, indi la cara Salma sarà tumulata a Cossato nella tomba di famiglia verso le 11,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 aprile 1966.

Consorelle S. Vincenzo Compagnia Madonna del Carmine addolorate annunciano decesso carissima consorella

Ines Paschetto

— Torino, 16 aprile 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carolina Ferrero ved. Pittaluga

Ne danno il tristissimo annuncio la figlia Teresa col marito Celestino Giuntoli e figlio Adolfino, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Iole. Un ringraziamento particolare al Dott. Giovanni Bima per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 10,30 da via Ticpolo 1 bis.

— Torino, 17 aprile 1966.

Marina e Adolfo Giuntoli con Zia Rina piangono la carissima Nonna CAROLINA.

— Torino, 17 aprile 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Torazza nata Srà

d'anni 54

Ne danno il triste annuncio il marito Luigi, i figli Giuse

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

TITOLARE piccola azienda artigiana 42enne relazionerebbe scopo matrimonio con nubile o vedova con bambina, pratica negozio massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7306 — Torino ». A39824

TORINESE quarantacinquenne facoltoso presenza conoscerebbe signorina vedova scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7337 — Torino ». A40353

TRENTACINQUENNE diplomata, ottima famiglia, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio diplomato, settentrionale, alto, buona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1135 — Torino ». A40632

TRENTADUENNE, giro d'affari annuo 100.000.000, sposerebbe signorina parità condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1009 — Torino ». A35266

TRENTENNE, buona posizione, risparmi, macchina, conoscerebbe scopo matrimonio, cerina 24-28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino». A41339

TRENTENNE affermato professionista torinese, alto elegante, conoscerebbe scopo matrimonio affettuosa intelligente graziosa, anche sottotenente. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1158 — Torino ».

VEDOVA con bimbo, alloggio, rendita annua sposerebbe settentrionale benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1153 — Torino ».

VEDOVA quarantenne sposerebbesi con serio affettuoso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7354 — Torino ».

VEDOVA sola, presenza, pensionata, risparmi, 61enne, sposerebbe massimo 70enne, statale o benestante. Serietà. Scrivere: Lastond, 5 E, Savona. 22719

VEDOVA sola metà benestante laboriosa risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1217 — Torino». A41648

VEDOVA 46anna seria sola indipendente conoscerebbe scopo matrimonio massimo 50enne con posizione massimo serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1218 — Torino».

VEDOVO 65enne pensionato proprietario alloggi benestante piemontese, desidera conoscere scopo matrimonio signorina o vedova 55-59enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1184 — Torino ». A41024

VENTIDUENNE, bella, moderna, buona famiglia, sposerebbe massimo 35enne veramente ottima posizione, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1037 — Torino ».

VENTISEIENNE, torinese, operaio, alta, presenza, seria, possidente, sposerebbe signorina 20-24enne, alta, presenza, giovanile, seria, veneziana, torinese o piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7407 — Torino ». A30843

VENTOTTENNE, 1,80 veramente bella presenza, buona posizione economica, conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 24enne cocina intelligente seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1194 — Torino ».

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

VENTIMILA ripartendo Checco, barboncino nero medio smarrito, 7 aprile piazza Galimberti. Telef. 583-585 ore negozio. A40890

20 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-878, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-145. 0495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, primatrimoniali, accertamenti. Pettinati, telef. 676-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dei 1670, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA': INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 231, TEL. 337-705, 386-054. 0254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli, infedeltà. Santarosa 10, tel. 511-024.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, ciclisti, velocisti, vendita noleggio Cavolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135. 01972

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, vastissimo assortimento compra vende facilita. 0104

A.A.A.A.A.A.A.A. VENDIAMO conto clienti 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500, 1800, 600 multiple garanzia semestrale aperto dalle ore 23 anche festivi. C. Agnelli 98.

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME l'autosalone corso Siracusa 158 vende 500 C 55.000, Appia 70.000, 103 130.000, Dauphine 310.000, Anglia 300.000, R 4 310.000, Giulietta 180.000, Giulietta sprint 370 mila, Giulia 750.000, BMW 350.000, NSU sport 350.000, 1100 speciali familiare vastissimo assortimento.

A.A.A.A.A.A.A. CORSO Marcallini 19 acquista supervalutando autovetture vende garanzia annuale 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, Biancina panoramica giardiniera, belvedere, Appia, 600 multipla, Volkswagen, BMW, Taunus, 17 M. A 40.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Alauto, via Barfetta 132, c. Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80. Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, IM 3. Corso Giovanni Agnelli 22. Telefonare 322-493 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permuta, rateazioni (aperto festivi) Telefonare 322-493. Corso G. Agnelli 22

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, 1500 Fiat, Innocenti S, 850 coupé, Abarth 850 TC, 1300 Giulia TI nuove, Simca 1000, molte nuove 500 semestrali, Austin A 40 combinata, permuta, garanzia, Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi). 048

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Saorgio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodastefani 202-992, corso Grosseto 55, abitazione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. FESTIVI aperto anche pomeriggio. Visitateci autovetture tutti i tipi corso Francia 343 e via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute.

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Telefonare 322-493 20560

A.A.A. ASSORTIMENTI furgoni Volkswagen con gas o senza, 1100 T 3, 615 ribaltabile, 615 trasporto bestiame, garanzia, permute. Corso Giovanni Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantito 500, 600, 750, 1100 tutti i tipi da 150.000 a 640 mila occasionissime perfette. Appio 2ª 3ª, Flavia, 1300, 1500 C, R 4, sprint, spider, 850 T. C. Triumph, Herald spider, permutiamo. (Aperto festivi tutto il giorno).

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44 Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia.

A.A. RATEALMENTE vendiamo permutiamo 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500, Giulietta, Appia 3ª, Flavia, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute (aperto festivi).

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Turati 62.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. 0546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEF. 760-303, 775-826.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. 0546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multipla, Giulietta. C. Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 550, 500, 600, 1100, 1300, 1500. Garanzia. Vigone 44. 0546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. 0546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multipla, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. 0546

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11.

A 40 S combinata '63-'64 garanzia vendo, permuta Auto Torino. Telefonare 396-851. 0261

ABBIAMO camioncini 615 N1, 615 N, 1100 T3, MV. Camoletto. Antonio Cecchi 30. A41636

ABBIAMO Mercedes 300 SE, Citroen DS, Ferrari 250, Flavia coupé, Innocenti spider, Simca Abarth, Corsair GT. Lagrange 13, telefono 538-652.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Rastello 18, telefono 683-070.

ACQUISTATE senza anticipo, rateizzando, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

ACQUISTIAMO automobili valutazione massima vasto assortimento in vendita. Galileri 11. 0238

APPIA II 1958 bellissima, rarità, seminuovo, servizio, perfettissima. Telefonare 323-913.

ALLA Sale concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usate: Fiat 500 D '61 160.000; 500 giardinetta '62 260.000; 500 '59 180 mila; 1100-103 '55 100.000; 1100-103 D '63 400.000; 1500 '61 380 mila; Appia guida destra '61 360 mila; Fiaminia Touring 3 C '62 1 milione; Giulietta TI '61 350.000; Giulietta '58 100.000; Renault R 4 '64 300.000; Renault R 4 '64 500.000; Volkswagen 1200 '63 350.000; Volkswagen 1200 '64 460.000; Anglia '63 400.000; Anglia 4 stagioni '62 430.000; Peugeot 404 tetto apribile '62 550.000; Opel Kadett caravan '64 670.000; Rekord '64 780.000; Kadett L '64 680.000. Lunghe rateazioni, piazza Adriano 11. Telefono 759-934, 761-080.

ARCIOCCASIONISSIME Leoncino corto, furgone 615, furgone T2, furgone Romeo, camioncino T2, Appia Zagato passo corto, 750 Vignale, 1100 da scegliere, 600, 500, Giulietta sprint, Giulietta TI '61, Via Malta 36/10 bis, telefono 386-847.

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

AUTOBIANCHI Primula semestrale vende vendesi. Telef. 342-767.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. 0546

AUDI la nuovo autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes - Volkswagen - Auto Union prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino provincia Montiscne, piazza Adriano 1, telefono 383-772. 042

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere. Duchesse Jolanda 32. Telef. 773-985. 0879

AUTONOLEGGIO « Moderna » nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORGANIZZAZIONE Autodastefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO. APERTO MATTINATE FESTIVE. TELEFONARE 687-514. 0712

AUTOSALONE Isabella, Dante 131, telefono 653-753, compra permuta rateizza. 072

AUTOSALONE Isabella, Dante 131, spider Giulietta, Innocenti, Appia, Bellita 280.000. 072

A-1. Autoccasioni Italcar, corso Filippo Turati 63. Telef. 500-835.

BIANCHINA panoramica bialbero Il-ne '63, perfetta vendo 360.000. Telefonare 491-248.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Seva consegna sollecita assortimento usato, comodità pagamenti. Largo Turati 49. 0138

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. 020

CLEMENTE commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 81, Telef. 40-69.

CLEMENTE Lancia Abarth, corso Sebastopoli 194, tel. 320-495. Vasto assortimento vetture Lancia, Fiat, Alfa tutti i tipi, rateazioni.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando e rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38. 0925

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture, Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 0368

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 687-218. 0788

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Marcallini 19. 0103

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodastefani, Grosseto 55, vicino corso Vercelli. 0756

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. 020

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio. C Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

CORSO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 camera vende autovetture, facilitando. 0104

CORSO Siracusa 158 tel. 351-496, vastissimo assortimento auto compera vende cambia. 0104

CORSO Siracusa 158 pronte vende acquista auto alle migliori condizioni.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO. AUTOVETTURE SEMESTRALI; GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FORTE scelta vende R 8 nuova da targare. Cavalieri, tel. 583-536.

FULVIA 2 C 1965 vende privato 1.100.000. Telef. 845-792 ufficio.

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Gaido, Peschiera 201. Tel. 330-620.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieri 16 Telefonare 688-990. 0691

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lemar, Crescentino 26, Telefonare 386-653. 0679

IM 3 perfette condizioni 1963 1964 vende rateizzando Auto Torino. Corso Siracusa 40. 0261

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEEP Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, provincia vendite corso Regina Margherita 168. Telef. 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis. Telef. 287-075, 276-546.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo cambio rateizzo. Telefonare 657-134. 0993

MENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali

OCCASIONI 500, 600, 750, 1500, Appia II perfette condizioni, agevolando, Corso Corsica 6. 0780

OCCASIONISSIMA camioncini 750 Cerioscio come nuovo, 1100 I portata 9 ribaltabile, furgoni TI. Via Lionetto 38. A40779

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44. 044

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PORSCHE NUOVI TIPI 911 - 912. OCCASIONI VARIE CON GARANZIA. CORSO CASALE 464, VIA PO 48 DA ASTRAUTO - BARRONE CONCESSIONARIA. 0770

PRIMULA Autobianchi, concessionario Renato Morziato, via Cigna 83. Telef. 237-717, 277-989.

PRIMULA 7000 km, vendesi. Telefonare 759-356, 742-564.

PRIVATI. Salone dell'usato, minima anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodastefani, Grosseto 55. Attenzione, ultima casa ricino corso Vercelli. 075

PRIVATI Visitate gli autosalon, corso Francia 343 e via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute troverete società e servizio soddisfatti.

PRIVATO a privato vende, permuta bellissimo 2300 nero. Tel. 500-271.

PRIVATO vende a privato 500, mesi 12 e 600. Tel. 297-956.

PRIVATO vende a privato 500 semestrale. Telef. 671-410 ore pasti.

PRIVATO vende cinquecento sabbia perfetta 5000 km, 400.000. Telefonare 353-650. 1001

PRIVATO vende Opel Rekord 1962 ottimo stato, radio. Tel. 601-846.

PRIVATO vende Volkswagen 1200, fine '64. Telef. ore pasti 572-292.

PRIVATO vende 650 semestrale. Telef. 81-501. A40854

PRIVATO vende 850 semestrale bianca interno rosso similpelle. Telefonare 698-036. 1001

PRIVATO vende 1800 dicembre '59 ottimo stato 300.000. Tel. 486-337.

REGALIAMO FODERINE, ANTIFURTO, TAPPETI ACQUIRENTI AUTOVETTURE NUOVE. CORSO MONCALIERI 19. 0103

RENAULT 4 L, Giardinetta nuova 500 vendo privato unico proprietario, ottime condizioni. Telef. 396-262.

(ROMEO) camioncino da immatricolare, meno listino, permuto e rateizzione, Telef. ore pasti 651-675.

S. CRISTOFORO, commissionaria Fiat piazza Carducci 169. Tel. 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove, usate.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. 090

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA, Commissionaria Fiat Seva, via Nizza 30, telef. 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi [illegible] rateazioni pronta assistenza. 0146

SIMCA tutti tipi, prenotazioni, permute, rateazioni via S. Donato 86 tel. 471-736, officina, ricambi via Monginevro 233. Tel. 339-179.

SPIDER 1200 Fiat 1963 privato svende. Telefonare 594-294.

SVENDO nuova da immatricolare Vauxhall Victor cc. 1596 oppure cambio con usato. Telef. 237-779.

TIGROTTO. 602, 640, campagnola Jeep vende Coppa, Strada Meisino 91, telefono 690-702. 0289

TORAUTO vende Fiat 500 '63, 600 '59, 750 1963, dilazioni. Telefonare 695-771. 0206

VENDESI autocarro seminuovo ribaltabile Fiat 682 - N 3. Tel. 239-477.

VENDESI Lancia Aurelia B 20. Telefonare 366-941.

VENDO 200.000 vera 600 anni 5 bellissima. Telefonare 871-819 serali e festivi. A41633

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. 0568

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali Monticone, Piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN TIPI NUOVI ED OCCASIONI IN GARANZIA DA ASTRAUTO - GARRONE CONCESSIONARIA, CORSO CASALE 464, VIA PO 48. 0770

VOLTURIAMO 500: 9200, 600-850: 12.700. Cavour 7. Tel. 541-419.

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, estesimente. Cisal, Andrea Doria 13. 020

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autogaraldi, San Francesco d'Assisi 23, telef. 537-070.

500 privato vende privato km. 7000 ottima, verdeacqua. Tel. 352-285.

750 come nuova 320.000 trattabili veramente affarone. Tel. 363-337.

850 coupé, blu semestrale, vendesi. Telefonare 586-094.

850 coupé semestrale perfette vendesi. Telefonare 351-190.

850 semestrale bianca vendo. Telefonare 368-548. A41670

1100 special 1961 perfetta condizioni bollata dicembre, 7 gomme pochissima usate, vendo privato 425 mila. Telefonare 690-081.

1300-1500 vasto assortimento vendo cambio facilito. Corso Siracusa 158.

1500 S ottimo stato 1962 privato vende. Telefonare 334-222.

135.000 vendo bellissimo 1100 TV stato generale perfetto. Tel. 761-538.

23 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

GOZZO con Johnson 5½ seminuovo vendo visibile Colombo Motonautica, Murgasi Po 67, Torino.

LAMBRETTA, Rateazioni, pronta consegna, occasioni seminuove, Procuriamo patente, Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino, Telefono 489-743.

MORINI ciclomotori e moto produzione di alta qualità, permute prove assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. 0915

PRIVATO vende Harley Davidson. Telefonare 366-941.

VESPA Ape nuovi modelli, minime rateazioni, consegne pronte, Covolo, Giulio Cesare 157. 0572

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio. Rateazioni. Occasioni. Tasa, corso Regina Margherita 61.

24 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

RAGIONIERA terrebbe contabilità proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1123 — Torino ».

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977.

A. 11.000 ambientate parete pieghevole acciaio, Gerbo Rappresentante, via Campana 15. 0406

A 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedia sgabello. Rappresentante, via Marco Polo 19. 0915

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverannno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. 0325

ANTICAMERE baracco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Cirovegna, c. Racconigi 124 bis telef. 331-737. 0981

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

CUCCIOLI Lassi fulvi, alta genealogia, iscritti, vendonsi. Tel. 584-698.

ENTE Pubblico cause trasferimento sede svende mobilio uffici. Telefonare 547-380. A40328

GRANDIOSA mostra guardarobe veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Isiglio 74.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 0183

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 0370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali, prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Isiglio 74. 0171

MOBILIFICIO Onofri potrete trovare di tutto a prezzi imbattibili ritiro mobili usati via Gandino 4 angolo corso Grosseto, via Milano 1, Settima Torinese. 1001

MOBILIFICIO ORAP vendita propaganda camere da 119.000 alle lampa poltrone 268.000, tinelli 49.000 ecc. approfittatene. Venti rate ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE vendo matrimoniale barocchino noce, pranzo noce. Telefonare 754-348. A41361

OCCASIONISSIMA. Studio moderno sette pezzi 100.000. Telef. 750-413 ore pasti. A41609

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza, tel. 572-218.

T. TELEVISORI Telstar : più garantiti del mondo vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975; salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 0404

METTI UN TIGRE NEL MOTORE

metti Esso Extra

...Sì, perché Esso Extra è così puro che lascia puliti ed efficienti, come mai prima d'ora, carburatore e candele.
Sentite come risponde il motore a Esso Extra... **più brillante nelle accelerazioni**
più brillante nelle partenze
più brillante ad ogni sollecitazione
...e quanti chilometri in più con un litro!

Esso Extra Nuova Formula rende più brillante il vostro motore

Esso

MORETTI

BIRRA FRIULANA

DEPOSITO DI TORINO: VIA PACINI 33 - TEL. 280.380

LA STAMPA

TV STUDIO UNO Quiz

CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE «STUDIO UNO» dal 18 APRILE 1966

nome e cognome .....

indirizzo .....

.....

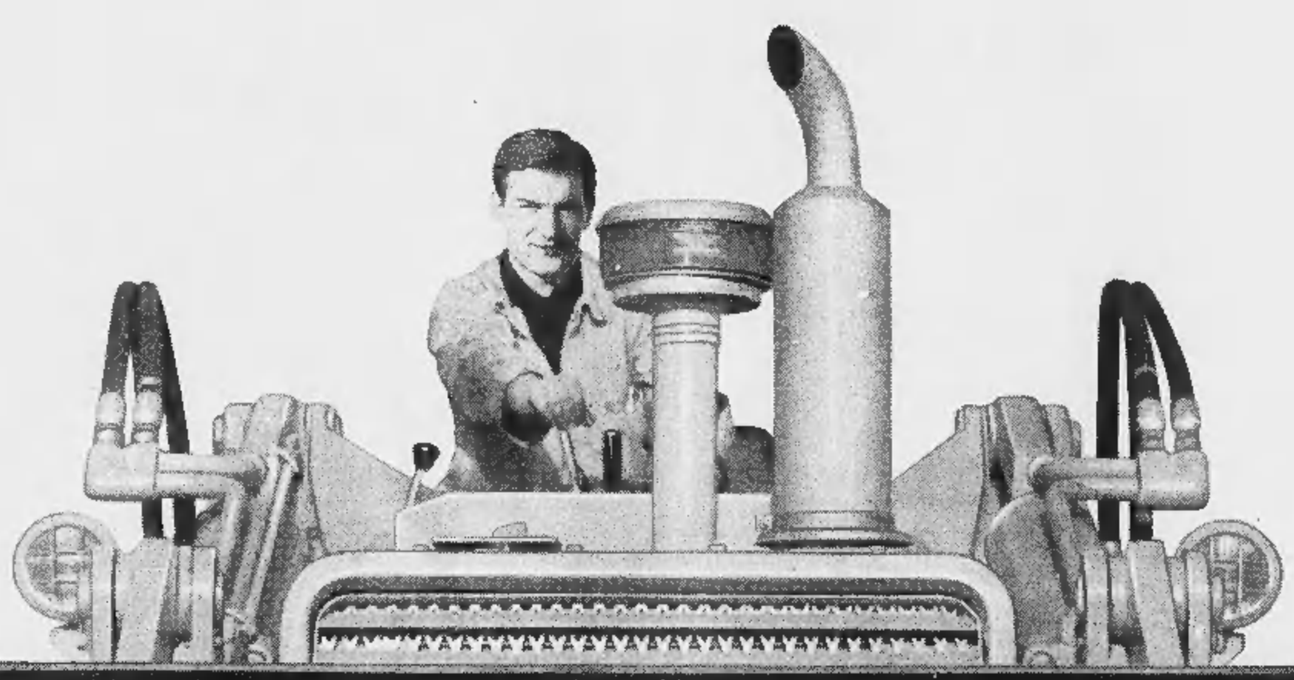
I	
II	

Ritagliare o incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI, casella postale 400, Torino.

Nel corso di ciascuna trasmissione in « STUDIO UNO » verrà eseguita una canzone con testo in italiano nella quale due parole del testo originale saranno cambiate sostituendole con altre due parole per partecipare al concorso « Studio Uno Quiz » i telespettatori dovranno individuare e indicare negli appositi spazi di questo tagliando le due parole scelte del testo originario della canzone.
I tagliandi ritagliati e incollati su cartolina postale, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino, entro e non oltre le ore 10 del giorno successivo alla trasmissione cui si riferiscono.
Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di entrambe le parole del testo originario che sono state sostituite verranno estratti a sorte settimanalmente una automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 oppure Lancia Fulvia 2 C) e 10 premi consistenti ciascuno in un buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri e in un motoscooter (Lambretta 50 oppure Vespa 50).
Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di una sola delle due parole del testo originario che sono state sostituite verrà estratta a sorte una scatola di prodotti alimentari del valore commerciale di L. 7[illegible] (olio, sacco di maiale magro, uova, olio d'oliva, ecc., di produzione nazionale) tale da fornire la dispensa del vincitore per un anno.
L'unica decisione valutativa inappellabile sarà quella della Commissione giudicatrice composta da funzionari della RAI.
L'invio della cartolina implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento pubblicate sul n. 12 del Radiocorriere-TV.
Aut. Min.

Nel settore macchine da cantiere alla Fiera di Milano

FIAT



5
nuove macchine
per movimento terra

AD 12 125 Cv
AD 18 180 Cv
FL 12 125 Cv
FR 8 85 Cv
FR 12 125 Cv

la maggior produzione europea di macchine per movimento terra

apripista cingolati

AD4 - 45 Cv L. 2.715.000
AD5 - 58 Cv L.4.025.000
AD7 - 78 Cv L.6.890.000
AD12 - 125 Cv L. 15.290.000
AD18 - 180 Cv L. 21.450.000

caricatori cingolati

FL4 - 45 Cv L. 4.025.000
FL6 - 64 Cv L. 6.540.000
FL8 - 88 Cv L. 9.960.000
FL12 - 125 Cv L.16.390.000

caricatori 4 ruote motrici

FR8 - 85 Cv L.12.600.000
FR12 - 125 Cv L.16.900.000

prezzi franco fabbrica - IGE esclusa